

185° anno di attività

Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo 2016



Relazione sulla Gestione
e Bilancio d'Esercizio
della Capogruppo 2016

Organi sociali

al 27 aprile 2017

Presidente

Gabriele Galateri di Genola

Vicepresidenti

Francesco Gaetano Caltagirone

Clemente Rebecchini

Amministratore Delegato e

Group CEO

Philippe Donnet

Consiglieri di Amministrazione

Romolo Bardin

Ornella Barra

Paolo Di Benedetto

Alberta Figari

Diva Moriani

Lorenzo Pelliccioli

Roberto Perotti

Sabrina Pucci

Paola Sapienza

Collegio Sindacale

Carolyn Dittmeier (Presidente)

Antonia Di Bella

Lorenzo Pozza

Francesco Di Carlo (supplente)

Silvia Olivotto (supplente)

Segretario del Consiglio

Giuseppe Catalano

Società costituita nel 1831 a Trieste

Capitale sociale € 1.559.883.538 interamente versato

Sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2

Codice fiscale e Registro imprese 00079760328

Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione

Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi

Pec: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

ISIN: IT0000062072
Reuters: GASI.MI
Bloomberg: G:IM



Contatti
disponibili a fine volume

Un viaggio nel nostro futuro

I nostri report non sono solo documenti di rendicontazione, ma hanno l'ambizione di fornire una visione d'insieme completa su come il Gruppo crei valore nell'ambito di alcuni grandi temi contemporanei. Sono, ovviamente, i temi che disegnano il campo d'azione di un player assicurativo globale come il nostro: in particolare i trend demografici, i cambiamenti climatici, il ruolo sociale dell'impresa e, più di tutto, i cambiamenti dettati dall'innovazione tecnologica.

Proprio l'**innovazione** è il tema trasversale dei report di Generali del 2016, declinata in diverse dimensioni: il **cliente**, sempre più evoluto e interconnesso; l'**agente**, cardine di una strategia distributiva sempre più aperta alla multimedialità; i **dipendenti**, coinvolti attivamente in un processo di cambiamento culturale e operativo; la gestione dei **big data**, lo strumento essenziale per interpretare la realtà e prevederne gli sviluppi. E poi ancora l'**Internet of Things**, la **mobilità** e il grande tema della **crescita**, la vera sfida non solo per le aziende ma per ogni policymaker che deve prendere decisioni in questi tempi complicati.

Quest'anno il lettore sarà accompagnato da un'iconografia particolare, ideata da illustratori che hanno adottato, ognuno a proprio modo, un linguaggio simbolico e colorato per rappresentare concetti che hanno impatti profondi sulla vita del nostro Gruppo e dei suoi stakeholder. Vogliamo che il viaggio del lettore sia piacevole e allo stesso tempo lo faccia riflettere, che lo aiuti a interpretare l'economia e la società in modo più informato e consapevole, e che lo sorprenda a pensare che un report del Gruppo Generali possa essere molto di più di un report.

Indice

06	La visione integrata dei nostri report	101	Bilancio d'Esercizio della Capogruppo
07	Informazioni sulla Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo	103	Prospetti contabili della Capogruppo
08	Lettera del Presidente e del Group CEO	105	Stato Patrimoniale
11	We, Generali	119	Conto Economico
12	Company highlights	129	Nota Integrativa
14	La nostra storia	131	Premessa
16	Eventi significativi 2016	132	Parte A – Criteri di valutazione
18	Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2016 e calendario eventi societari 2017	139	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
20	Come creiamo valore: il nostro modello di business	195	Parte C – Altre informazioni
24	Vision, Mission, Values	199	Rendiconto Finanziario
26	La strategia del Gruppo Generali	205	Allegati alla nota integrativa
34	La nostra governance e politica retributiva	279	Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni
38	Rischi e opportunità del contesto esterno	285	Attestazione del Bilancio d'Esercizio
43	Relazione sulla Gestione		ai sensi dell'Art. 154-bis del D. LGS. 58 del 24 febbraio 1998 e del regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999
44	Parte A – Informazioni sulla gestione	289	Relazione del Collegio Sindacale
80	Parte B – Risk report	303	Relazione della Società di Revisione
93	Allegato alla Relazione sulla Gestione	309	Contatti

La visione integrata dei nostri report

Negli scorsi anni i report del Gruppo Generali sono stati declinati attraverso prospettive diverse: finanziaria, di sostenibilità, governance e remunerazione. Nel corso del 2016 abbiamo intrapreso una nuova strada ispirandoci al concetto innovativo di integrated thinking and reporting. Le funzioni responsabili dei report di Gruppo hanno quindi costituito un **Integrated Lab**, ponendosi l'obiettivo di sviluppare una reportistica maggiormente integrata che descriva il processo di creazione di valore del Gruppo secondo i diversi profili e che si caratterizzi per un'accresciuta coerenza in termini di contenuti e di grafica

La **Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari** illustra

il funzionamento del sistema di governo societario di Assicurazioni Generali e il suo assetto proprietario



La **Relazione sulla Remunerazione** fornisce specifiche indicazioni sulla politica retributiva adottata dal Gruppo e sulla sua attuazione



La **Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo** fornisce l'informativa sulle performance di Assicurazioni Generali secondo le disposizioni normative vigenti



La **Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato** amplia il contenuto della Relazione Annuale Integrata, dettagliandone le performance finanziarie del Gruppo nel rispetto della normativa nazionale e internazionale



La **Relazione Annuale Integrata** fornisce una visione concisa ed integrata delle performance finanziarie e non finanziarie del Gruppo



Il **Rapporto di Sostenibilità** racconta come il Gruppo crea valore in modo responsabile e nel lungo termine per tutti i propri stakeholder



Rimando a una sezione del report o ad altri report del Gruppo



www.generali.com/it/info/download-center/results per i report e le policy di Gruppo in formato pdf e in versione interattiva

Informazioni sulla Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo

Questo **Report** presenta una visione d'insieme delle performance di Assicurazioni Generali S.p.A., riportando informazioni di carattere finanziario e pre-finanziario, attuali e prospettive, evidenziando le connessioni tra l'ambiente in cui operiamo, la nostra strategia e il sistema di governo societario adottato.

Il report è redatto in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 209/2005, delle comunicazioni Consob e di altre disposizioni normative.

Il **Report** si articola nella sezione introduttiva che presenta un'efficace sintesi delle peculiarità economiche, gestionali e di governance caratterizzanti il nostro Gruppo ed Assicurazioni Generali S.p.A., con riferimento al 2016.

Ad essa fanno seguito la **Relazione sulla gestione** che presenta un'analisi della situazione della compagnia, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la compagnia è esposta e la **Nota integrativa**, parte integrante del Bilancio d'Esercizio che fornisce le informazioni esplicative e complementari ai dati sintetici e quantitativi contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Chiude il Report la parte dedicata ad ulteriori **Tabelle** ed **Allegati di Nota integrativa** redatti in conformità a vigenti obblighi formativi.



La rendicontazione di Assicurazioni Generali S.p.A. ha l'obiettivo di soddisfare al meglio la richiesta di informazioni da parte degli stakeholder.

Commenti, opinioni, domande e richieste di copie della Relazione possono essere inviati a **BilancioIndividualeCapogruppo@generali.com**

Segui Generali su



www.generali.com
per altre informazioni sul Gruppo

Lettera del Presidente e del Group CEO



Gabriele

Galateri di Genola

Chiudiamo il 2016 con ottimi risultati. Lo sono per quanto riguarda l'andamento del business e le ottime performance tecniche assicurative, la solidità patrimoniale e, in particolare, per il nuovo indirizzo strategico che ha avviato un turnaround industriale destinato a cambiare il Gruppo in poco tempo. Generali chiude l'anno con un risultato operativo record pari a € 4,8 miliardi e con un utile di oltre € 2 miliardi, il RoE è al 13,5% e l'Economic Solvency Ratio è pari al 194%. Sono risultati ancora più rilevanti perché raggiunti in un contesto complesso, segnato da un lato dall'elevata volatilità dei mercati e da bassi tassi di interesse, elementi che presentano sempre impatti profondi sul nostro settore, dall'altro, dal verificarsi di eventi geopolitici straordinari, in alcuni casi difficilmente prevedibili. A questo va aggiunto il brusco cambio del paradigma tecnologico legato all'utilizzo dei big data, e l'evoluzione della normativa regolatoria, sempre più stringente.

Il Gruppo è pronto ad affrontare questo scenario impegnativo attraverso una strategia mirata. Il nuovo piano presentato al mercato traccia le direttrici del nostro sviluppo: le Generali puntano all'eccellenza tecnica e operativa in tutti gli ambiti e in tutti i mercati in cui sono presenti. Misureremo il nostro successo non in base alla dimensione ma ai profitti che generiamo. Miglioreremo ulteriormente la nostra performance operativa e creeremo valore a lungo termine. Aumenteremo la nostra efficienza incrementando la produttività e ottimizzeremo la nostra presenza geografica, reinvestendo nei mercati a più alto potenziale. Rafforzeremo il vantaggio competitivo nel Vita e nel Danni, sia per la performance tecnica sia per la redditività. E per quanto riguarda le esigenze dei nostri clienti e delle nostre reti distributive, faremo leva sulla nostra capacità di innovazione e sulla forza del nostro brand, il Leone alato.



Philippe
Donnet

Faremo tutto questo avendo confermato obiettivi finanziari al 2018 davvero ambiziosi: oltre € 7 miliardi di generazione di cassa, più di € 5 miliardi di dividendi, un Operating RoE medio superiore al 13%. Lo faremo aumentando la nostra velocità di esecuzione e utilizzando intensivamente la tecnologia e l'innovazione, condizioni essenziali per vincere la partita della competitività nel settore assicurativo, che si conferma uno dei più importanti e vitali per la crescita e il benessere delle società moderne.

Il nostro rafforzamento non conferma solo una leadership industriale: le Generali puntano a essere un punto di riferimento globale anche per la responsabilità sociale d'impresa, interpretando al meglio quel ruolo di corporate citizen caratteristico della missione assicurativa: proteggere, prevenire, gestire il rischio, adottare sempre una visione di lungo periodo. Sono le coordinate che guidano le nostre iniziative in tutto il mondo per la sostenibilità e la creazione di valore condiviso.

Anche quest'anno, e come sempre, condividiamo l'orgoglio dei nostri risultati con le decine di migliaia di dipendenti, distributori e collaboratori del Gruppo, a cui va il nostro ringraziamento. Sono loro la nostra forza e la nostra vera ragione di ottimismo per il futuro delle Generali.

Gabriele Galateri di Genola

Philippe Donnet



- 12 Company highlights
- 14 La nostra storia
- 16 Eventi significativi 2016
- 18 Eventi significativi dopo
il 31 dicembre 2016 e calendario
eventi societari 2017

We, Generali

- 20 Come creiamo valore:
il nostro modello di business
- 24 Vision, Mission, Values
- 26 La strategia del Gruppo Generali
- 34 La nostra governance e politica retributiva
- 38 Rischi e opportunità del contesto esterno

Company Highlights

Utile Netto

+17,7%

€ 1.096,2 mln

Dividendo proposto Complessivo

+11,2%

€ 1.249 mln

Dividendo proposto per azione

+11,1%

€ 0,80

Premi Lordi Complessivi

+17,3%

€ 3.667,6 mln

Premi lordi rami vita

+15,2%

€ 2.008 mln

Premi lordi rami danni

+19,9%

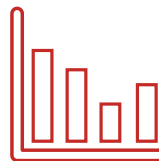
€ 1.660 mln

La variazione % si intende a cambi pari

Combined Ratio Danni

+6,5%

89,6%



Dipendenti

2.010

Dipendenti in Italia

1.120



Dipendenti sedi estere

890



Patrimonio Netto



- 0,2%

€ 14.670 mln

Totale attivo

Investimenti in imprese del gruppo
e altre partecipazioni

+0,6%

€ 48.284 mln

-0,0%

€ 29.639 mln

Riserve tecniche nette

Riserve tecniche nette vita

-0,4%

€ 14.059 mln

-1,4%

€ 11.968 mln



Riserve tecniche nette danni

+5,4%

€ 2.091 mln

Indebitamento

+1,1%

€ 13.939 mln

La nostra storia

Sin dal 1831 siamo un Gruppo italiano, indipendente, con una forte presenza internazionale. Rappresentiamo una delle maggiori realtà mondiali dell'industria assicurativa, un settore strategico e di grande rilevanza per la crescita, lo sviluppo e il benessere delle società moderne. In quasi 200 anni abbiamo costruito un Gruppo presente in oltre 60 Paesi, con più di 420 società e quasi 74 mila dipendenti

1832-1914

1915-1918

1831

Nascono le **Assicurazioni Generali Austro-Italiche** a Trieste, culla ideale per la sua storica vocazione commerciale ed internazionale, all'epoca primo porto dell'Impero Austro-Ungarico.

Il favorevole contesto economico-sociale, l'elevata imprenditorialità dei padri fondatori nonché la strategica posizione geografica di Trieste permettono alle Generali di ingrandirsi e prosperare: nel 1857 vengono **quotate presso la Borsa valori di Trieste** e nel 1881 **decidono di costituirsi in forma di Gruppo**. Viene data quindi vita a società controllate in Italia e all'estero, a iniziare dalla Erste Allgemeine fondata a Vienna nel 1882.

Il primo conflitto mondiale infuria in tutto il continente europeo. Con la vittoria dello schieramento Alleato sugli Imperi Centrali, Trieste passa all'Italia: **le Generali diventano pertanto una società italiana**.





[www.generali.com/it/
who-we-are/history](http://www.generali.com/it/who-we-are/history)

1919-1945

Le Generali riprendono lo sviluppo interrotto durante la Prima Guerra Mondiale. In linea con il contesto nazionale di quegli anni, in cui l'edilizia pubblica e l'attività agricola registrano uno sviluppo notevolissimo grazie alle politiche del Regime, a partire dal 1933 **le Generali danno il via a significativi investimenti immobiliari e agricoli.**

Con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale il Gruppo perde contatto con le sue controllate dislocate nei Paesi belligeranti: inizia uno dei periodi più complessi della sua bicentenaria storia.

1946-2010

Nel secondo dopoguerra il futuro di Trieste appare incerto: nel 1947 Generali trasferisce a Roma la sua sede legale per formalizzare la propria posizione di impresa italiana.

Negli anni del boom economico dell'Italia, il Gruppo riprende la sua fase espansiva. Il 1966 vede l'accordo con la statunitense Aetna e il 1974 la fondazione di **Genagricola**, che raccoglie tutte le attività agricole del Gruppo. Nel 1990 Generali riporta da Roma a Trieste la sua sede legale. Nel 1994 nasce **Genertel**, la prima società di assicurazione via telefono in Italia. Al fine di favorire la crescita nel mercato tedesco, nel 1997 viene acquisito il controllo del **gruppo AMB**. Nel 1998, dall'esigenza di concentrare in un unico polo nazionale tutte le attività e i servizi riguardanti la gestione del risparmio, nasce **Banca Generali**. I primi anni duemila vedono infine acquisizioni, come INA e Toro, e joint venture in Europa centro-orientale e Asia.

2011-2015

Gli ultimi anni danno impulso ad una nuova fase di cambiamento, con un **rinnovato top management** e un **riassetto societario** che vede la nascita di Generali Italia a seguito di un significativo processo di riorganizzazione, il completamento delle acquisizioni delle quote di minoranza di Generali Deutschland Holding e di Generali PPF Holding, e le cessioni di attività non core. A maggio 2015, in occasione dell'Investor Day, Generali presenta il **piano strategico** che punta a trasformare il modello di business e a raggiungere nuovi e sfidanti target.



Eventi significativi 2016

2016

aprile

giugno

gennaio

maggio

marzo

Fitch conferma il rating Insurer Financial Strenght (IFS) ad A- per Generali e l'outlook stabile.

Mario Greco dichiara la sua indisponibilità ad un altro mandato come Amministratore Delegato. Il 9 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali approva la risoluzione consensuale dei rapporti esistenti.

L'IVASS autorizza l'utilizzo del modello interno parziale, a partire dal 1° gennaio 2016, per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo consolidato e del Requisito Patrimoniale di Solvibilità delle proprie principali compagnie assicurative italiane e tedesche, delle compagnie non vita francesi e della compagnia ceca Ceska Pojistovna a.s..

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali coopta Philippe Donnet, conferendogli deleghe esecutive e nominandolo Group CEO, e nomina il Group CFO Alberto Minali Direttore Generale della Compagnia.

Assicurazioni Generali effettua l'aumento del capitale sociale a € 1.559.883.538, in attuazione del Long Term Incentive Plan approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società il 30 aprile 2013.

L'Assemblea degli Azionisti elegge il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. Il Consiglio di Amministrazione nomina per il triennio 2016-2018 Gabriele Galateri di Genola Presidente della Compagnia, Francesco Gaetano Caltagirone e Clemente Rebecchini Vicepresidenti, e Philippe Donnet Amministratore Delegato e Group CEO.

Viene emesso un titolo di debito subordinato per un importo complessivo di € 850 milioni, rivolto ad investitori istituzionali. L'emissione è finalizzata al rifinanziamento del debito subordinato con prima call date nel 2017 pari complessivamente a € 869 milioni. L'emissione obbligazionaria subordinata ha ottenuto i rating BBB di Fitch, Baa3 di Moody's e bbb+ di AM Best.

Generali Finance B.V. esercita l'opzione di rimborso anticipato su due titoli di debito subordinato rispettivamente per € 1.275 milioni e £ 700 milioni. Il rifinanziamento di entrambi i debiti subordinati è già stato completato con l'emissione obbligazionaria subordinata lanciata da Assicurazioni Generali il 20 ottobre 2015 per un importo complessivo di € 1.250 milioni rivolta ad investitori istituzionali.

Viene lanciato in Germania Generali Vitality, il primo programma di salute e benessere in Europa ideato per promuovere e incentivare comportamenti virtuosi degli aderenti.



La nostra governance e politica retributiva, p. 34

[www.generali.com/it/
media/press-releases/all](http://www.generali.com/it/media/press-releases/all)

luglio

settembre

ottobre

novembre

dicembre

Moody's conferma il rating IFS a Baa1 per Generali e l'outlook stabile.

Generali supporta le popolazioni colpite dal sisma del centro Italia ed è attiva in numerosi programmi di gestione della seconda fase dell'emergenza.

Il Gruppo Generali e The Progressive Group of Insurance Companies, tra i leader mondiali nel campo della telematica applicata all'assicurazione auto, siglano un accordo di Ricerca e Sviluppo per rafforzare le rispettive competenze nell'ambito dei data analytics e potenziare l'offerta di prodotti.



Rapporto di Sostenibilità 2016, p. 34

Vengono firmati due accordi per la cessione delle attività in Guatemala e Liechtenstein. Le operazioni rientrano nell'ambito della strategia di gestione attiva delle proprie partecipazioni che privilegia investimenti in aree geografiche più attrattive per il Gruppo e in linee di business con maggiore potenziale e minore assorbimento di capitale o di cassa.



La strategia del Gruppo Generali, p. 26

AM Best conferma il Financial Strength Rating (FRS) ad A (Excellent) per Generali, il rating degli strumenti di debito emessi o garantiti da Generali e l'outlook stabile.

Fitch conferma il rating IFS ad A- per Generali e l'outlook stabile.

Il Gruppo Generali presenta all'Investor Day l'aggiornamento del piano strategico, confermando i target al 2018.

Viene annunciato l'accordo di Business Digital Transformation con Microsoft, volto a valorizzare l'efficienza di dipendenti, agenti e partner di Generali, migliorare i processi operativi e aumentare i ricavi, grazie a nuovi prodotti assicurativi e innovativi modelli di business.



Rapporto di Sostenibilità 2016, p. 34

Il Consiglio di Amministrazione valuta favorevolmente la conversione in azioni Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) dell'esposizione al debito subordinato di BMPS detenuto dal Gruppo.

Moody's conferma il rating IFS a Baa1 per Generali e l'outlook stabile, grazie alla forte diversificazione geografica del Gruppo nonostante l'outlook negativo dell'Italia.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali nomina Marco Sesana Country Manager per l'Italia.



La nostra governance e politica retributiva, p. 34

Viene collocata sul mercato dei capitali una innovativa Insurance Linked Security (ILS) denominata Horse Capital I per la copertura del loss ratio sul portafoglio RcAuto aggregato di 12 società europee del Gruppo.

Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2016 e calendario eventi societari 2017

2017

gennaio

Marco Sesana, nominato Country Manager per l'Italia a dicembre 2016, e **Timothy Ryan**, Group Chief Investment Officer entrante, diventano membri del Group Management Committee.



La nostra governance e politica retributiva, p. 34

Assicurazioni Generali acquisisce i diritti di voto su 505 milioni di azioni di **Intesa Sanpaolo**, pari al 3,01% del capitale sociale, tramite un'operazione di prestito titoli.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali del 25 gennaio decide di interrompere il rapporto di

lavoro con il Direttore Generale e Group CFO, **Alberto Minali**, nominando Group CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luigi Lubelli, che entra anche a far parte del Group Management Committee. Delibera inoltre che il Comitato Investimenti estenda le sue competenze alle operazioni aventi valore strategico, mutandone quindi la denominazione in **Comitato per gli Investimenti e le Operazioni Strategiche**.



La nostra governance e politica retributiva, p. 34

febbraio

Generali Finance B.V. esercita l'opzione di rimborso anticipato sull'obbligazione perpetua subordinata l'8 febbraio 2017.

Il rifinanziamento del debito subordinato è già stato completato con l'emissione obbligazionaria subordinata, conclusa l'8 giugno 2016, per un importo complessivo di € 850 milioni e rivolta ad investitori istituzionali.

Assicurazioni Generali acquista 510 milioni di azioni ordinarie di **Intesa Sanpaolo**, pari al 3,04% del capitale sociale della stessa, e dà corso alla procedura per porre termine al prestito titoli precedentemente annunciato. Effettua inoltre un'operazione in strumenti derivati collateralizzati per coprire totalmente il rischio economico collegato all'acquisto delle suddette azioni.

marzo

15 marzo 2017

Consiglio di Amministrazione
Approvazione della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, del Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e del Rapporto di Sostenibilità al 31 dicembre 2016 e della Relazione sulla Remunerazione

16 marzo 2017

Pubblicazione dei risultati
al 31 dicembre 2016

aprile

maggio

agosto

novembre

27 aprile 2017

Assemblea degli Azionisti
Approvazione, tra l'altro,
del Bilancio d'Esercizio della
Capogruppo al 31 dicembre
2016 e della Politica
in materia di remunerazione
nonché rinnovo del Collegio
Sindacale



[www.generali.com/
it/governance/
annual-general-meeting](http://www.generali.com/it/governance/annual-general-meeting)

10 maggio 2017

Consiglio
di Amministrazione
Approvazione delle
Informazioni finanziarie
intermedie
al 31 marzo 2017

11 maggio 2017

Pubblicazione
dei risultati
al 31 marzo 2017

24 maggio 2017

Pagamento del dividendo
delle azioni di
Assicurazioni Generali

1 agosto 2017

Consiglio
di Amministrazione
Approvazione della
Relazione finanziaria
semestrale
al 30 giugno 2017

2 agosto 2017

Pubblicazione
dei risultati
al 30 giugno 2017

8 novembre 2017

Consiglio
di Amministrazione
Approvazione delle
Informazioni finanziarie
intermedie
al 30 settembre 2017

9 novembre 2017

Pubblicazione
dei risultati
al 30 settembre 2017

Come creiamo valore: il nostro modello di business

Capitali

Finanziario

Umano

Intellettuale

Sociale e relazionale

Manifatturiero

Naturale

AMBIENTE

Dipendenti

Comunità

Clienti

Comunità finanziaria

Agenti e distributori

Partner contrattuali

AMBIENTE


VISION MISSION VALUES
LA NOSTRA STRATEGIA

CONTESTO

Rinnovate esigenze della clientela

Evoluzione tecnologica

Scenario macro-economico e finanziario incerto

 La strategia del Gruppo Generali, p. 26 per i target 2016-2018

LA NOSTRA GOVERNANCE
IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS
INNOVAZIONE



Sviluppiamo per i nostri clienti **soluzioni assicurative** vita e danni, semplici, integrate, personalizzate, competitive: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit linked, nonché coperture RcAuto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani su misura per le multinazionali.



Distribuiamo i nostri prodotti e offriamo i nostri servizi seguendo una strategia multicanale, anche grazie alle nuove tecnologie: non solo attraverso una **rete globale di agenti e promotori finanziari** ma anche attraverso **broker, bancassurance e canali diretti** che permettono ai clienti di ottenere informazioni su prodotti alternativi, confrontare le opzioni per il prodotto scelto, acquistare quello preferito e avere un ottimo servizio post-vendita e la migliore customer experience.



Riceviamo dai nostri clienti **somme** per la stipula di contratti di assicurazione che vengono **investite in modo responsabile in investimenti di qualità**.



I premi incassati vengono gestiti attraverso opportune politiche di asset-liability management in modo da garantire il **pagamento dei sinistri e delle prestazioni a seguito di decesso, infortunio o al verificarsi dell'evento assicurato**, ai nostri assicurati o ai loro beneficiari.

Capitali

Finanziario

Umano

Intellettuale

Sociale e relazionale

Manifatturiero

Naturale

ESTERNO


Evoluzione normativa


Sfide ambientali


Cambiamento demografico e sociale

 Con riferimento ai capitali diversi dal finanziario, ulteriori impatti interni ed esterni derivanti dalla nostra attività possono essere approfonditi nel Rapporto di Sostenibilità, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e nella Relazione sulla Remunerazione

Il modello di business di Assicurazioni Generali S.p.A.




Gestione delle partecipazioni

La Capogruppo svolge il ruolo di indirizzo strategico, di direzione e coordinamento e di controllo di tutte le proprie controllate e di governo delle partecipazioni



Gestione della struttura del capitale



La Capogruppo coordina e dirige tutte le attività volte ad ottimizzare la posizione di capitale, ottenuta attraverso il bilanciamento tra rafforzamento del capitale, degli utili e dei flussi di cassa. L'efficientamento della struttura di capitale viene altresì garantito attraverso l'ottimizzazione del debito finanziario.



**Attività
di direzione
e coordinamento**

**La Capogruppo predispone
le linee guida al fine di migliorare
costantemente l'efficienza
nella gestione operativa**

**Attività
assicurativa
e riassicurativa**

**L'attività assicurativa e
riassicurativa della Capogruppo
viene svolta mediante le strutture
di Head Office e delle sedi estere
(Londra, Panama, New York,
Dubai, Hong Kong e Tokyo)**

Vision, Mission, Values

La nostra vision

La nostra mission

Our purpose is to actively protect and enhance people's lives

Actively

Siamo proattivi e protagonisti nel migliorare la vita delle persone, attraverso soluzioni assicurative specifiche.

Protect

Ci dedichiamo al vero ruolo dell'assicurazione: la gestione e la mitigazione dei rischi per le persone e per le istituzioni.

Enhance

Generali si impegna anche a creare valore.

People

Ci sta a cuore il futuro e la vita dei nostri clienti e delle nostre persone.

Lives

Infine, abbiamo un impatto sulla qualità della vita delle persone. Ricchezza e sicurezza, consulenza e servizi contribuiscono alla qualità della vita delle persone nel lungo termine.

Our mission is to be the first choice by delivering relevant and accessible insurance solutions

First choice

Un'azione immediata identifica la migliore offerta sul mercato, sulla base di benefici e vantaggi chiari.

Delivering

Assicuriamo il raggiungimento del risultato, lavorando con impegno per fornire la migliore performance possibile.

Relevant

Sappiamo anticipare e soddisfare un'esigenza, cogliere un'opportunità. Personalizziamo le soluzioni in base ai bisogni e alle consuetudini dei clienti, affinché ne riconoscano il valore.

Accessible

Un'offerta semplice, prima di tutto. Facile da trovare, capire e utilizzare. Sempre disponibile, a un costo competitivo.

Insurance solutions

Vogliamo proporre soluzioni assicurative integrate e personalizzate di protezione, consulenza e servizio.



I nostri values

Deliver on the promise

Vogliamo costruire un rapporto duraturo e di fiducia con le persone, siano essi dipendenti, clienti o stakeholder. Tutto il nostro lavoro è finalizzato al miglioramento della vita dei nostri clienti. Ci impegniamo con disciplina e integrità per far diventare realtà questa promessa e per lasciare un segno positivo in una relazione di lunga durata.

Value our people

Valorizziamo le nostre persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento continuo e la crescita professionale, creando un ambiente lavorativo trasparente, collaborativo e accessibile a tutti. La crescita delle nostre persone garantirà il futuro della nostra azienda nel lungo termine.

Live the community

Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con legami forti, duraturi e con attenzione ai temi di responsabilità sociale. In ogni mercato ci sentiamo a casa nostra.

Be open

Siamo persone curiose, disponibili, proattive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo da una prospettiva diversa.

Le nostre regole per un agire corretto

Svolgiamo la nostra attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale.

Il **Codice di Condotta** definisce le regole di comportamento da osservare, ad esempio, per la promozione delle diversità e dell'inclusione, la gestione dei dati personali e della privacy, la prevenzione dei conflitti di interesse e di episodi di corruzione, concussione, riciclaggio, finanziamento del terrorismo e sanzioni internazionali, e la corretta gestione delle relazioni con i clienti e i fornitori.

La **Responsible Investment Guideline** codifica a livello di Gruppo le attività di investimento responsabile.

La **Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima** contiene i principi guida cui devono riferire le strategie e gli obiettivi per la gestione ambientale.

Il **Codice Etico dei fornitori** evidenzia i principi generali per la gestione corretta e proficua dei rapporti con i partner contrattuali.



www.generali.com/it/info/download-center/policies
www.generali.com/it/our-responsibilities



Rapporto di Sostenibilità 2016, p. 24
per ulteriori informazioni sul tema della prevenzione alla corruzione

Siamo inoltre dotati di un sistema normativo interno strutturato denominato **Generali Internal Regulation System** (GIRS).



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2016, p. 45

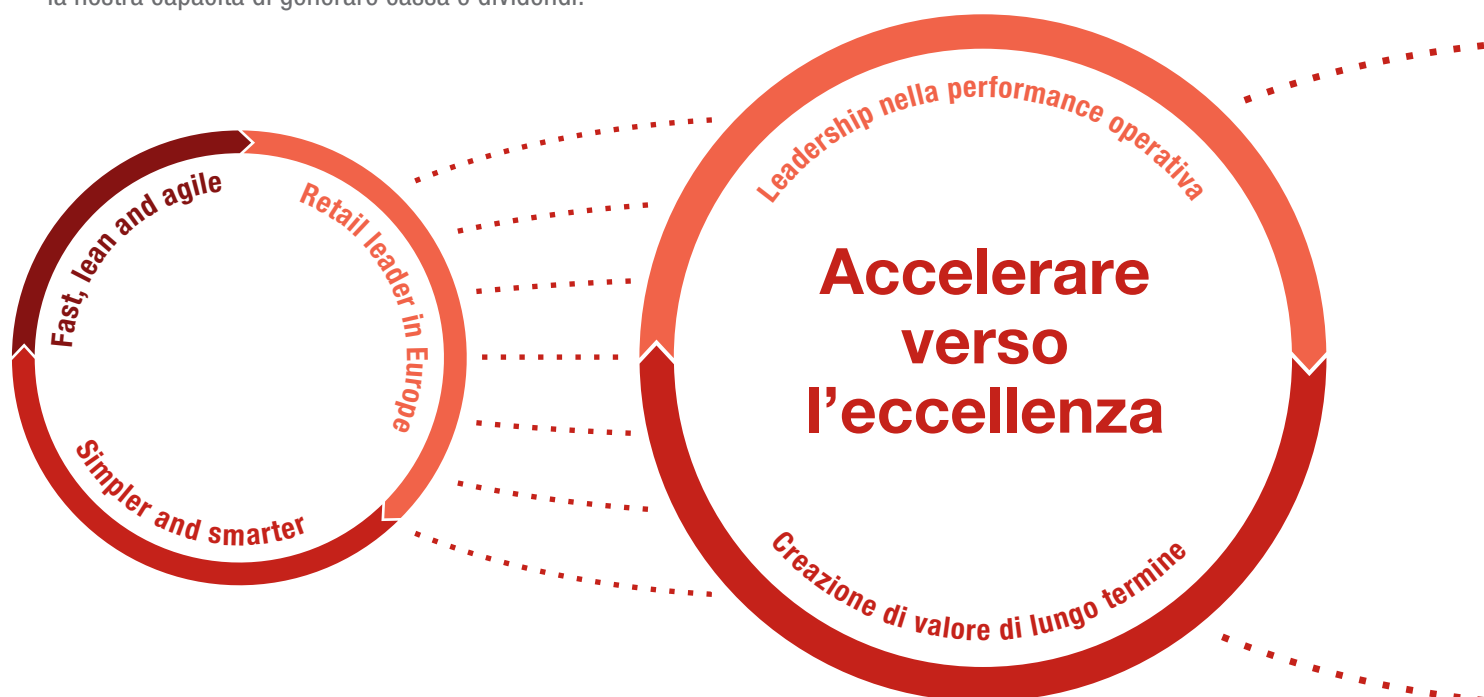
La strategia del Gruppo Generali

Accelerare verso l'eccellenza

2015 | SIMPLER AND SMARTER

2016-2018

A maggio 2015 abbiamo intrapreso una strategia per diventare un assicuratore simpler e smarter per i clienti e per i distributori, per migliorare la nostra capacità di generare cassa e dividendi.



Il contesto esterno è sempre più sfidante:

da un lato, incertezze economiche, finanziarie e politiche che determinano una maggiore volatilità dei tassi d'interesse, degli spread governativi e corporate, e dei mercati azionari, e, dall'altro, un mutato cambiamento nel comportamento dei consumatori, guidato principalmente dalla rapida evoluzione tecnologica e da una regolamentazione più stringente.

Le nostre persone sempre

SIMPLER, SMARTER. FASTER

- > € 7 mld generazione di cassa operativa netta cumulata nel periodo 2015-2018
- > € 5 mld distribuzione cumulata di dividendi nel periodo 2015-2018
- > 13 % Operating ROE medio nel periodo 2015-2018

● Leadership nella performance operativa

- Ottimizzare la presenza internazionale
- Razionalizzare la macchina operativa
- Migliorare le competenze tecniche

Almeno € 1 mld
di ricavi attesi dalla riorganizzazione territoriale

€ 200 mln
riduzione netta sulla base costi perimetro Opex nei mercati maturi entro il 2018

Miglior combined ratio
ulteriore incremento del livello di eccellenza rispetto alla concorrenza
Garanzie massime 0%
su nuova produzione prodotti retail

● Creazione di valore di lungo termine

- Ribilanciare il portafoglio assicurativo
- Innovazione per clienti e distributori
- Rafforzare il brand

~30 bp
riduzione della garanzia media di portafoglio a 1,5% al 2018
+6 p.p.
sul totale delle riserve a basso assorbimento di capitale al 2018

+2 p.p.
aumento della retention in tre anni

+3%
presenza del brand nei mercati maturi

Leadership nella performance operativa

Ottimizzare la presenza internazionale



Puntiamo a mantenere una presenza globale diversificata focalizzandoci sui mercati in cui possiamo raggiungere una posizione rilevante e una performance eccellente. Usciremo quindi dalle attività che non soddisfano i nostri requisiti in termini di profittabilità e crescita futura per investire in quelle che offrono prospettive migliori.

Abbiamo già avviato il processo di razionalizzazione con la cessione delle imprese in Guatemala e Lichtenstein. Si prevede di generare almeno € 1 miliardo dall'ottimizzazione della nostra presenza internazionale entro la fine del 2017. Puntiamo a restare nei mercati in cui potremmo essere nella top 5, idealmente entro 5 anni.

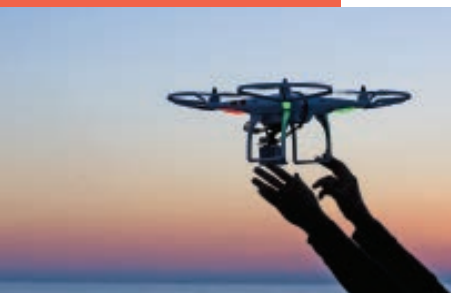
Razionalizzare la macchina operativa



Ci impegniamo costantemente a migliorare la macchina operativa per massimizzare il potenziale del Gruppo, implementando iniziative di ottimizzazione come ad esempio la razionalizzazione del portafoglio prodotti, la semplificazione dei processi e l'integrazione delle piattaforme IT. Contemporaneamente continueremo a investire e puntare sulle attività a maggior valore per gli stakeholder.

In Germania abbiamo digitalizzato l'intero processo di gestione dei sinistri, eliminando i supporti cartacei e velocizzando i tempi di indennizzo. Tramite una app, i nostri clienti hanno inoltre la piena visibilità del processo di liquidazione dei sinistri: dalla sua introduzione più di 30 mila clienti la utilizzano.

Migliorare le competenze tecniche



Possediamo forti competenze tecniche ma, per diventare i migliori, proseguiamo, nel business danni, con la sofisticazione del prezzo, la selezione dei rischi e la gestione dei sinistri e, nel business vita, con il continuo miglioramento della qualità dei nostri prodotti e l'ottimizzazione del ritorno del capitale investito.

Nella Repubblica Ceca, siamo stati i primi nel settore assicurativo ad ottenere una licenza per utilizzare droni per controlli in proprietà estese, soluzione che permette di ottenere una documentazione dettagliata, nel risparmio di tempo e costi.

La fase progettuale è durata tre anni e ad oggi prevediamo uno sviluppo maggiore grazie alla sua replicabilità e la possibilità di inglobare nuove tecnologie, come termico e multispettrali telecamere, per effettuare i controlli, scattare foto e video anche nelle condizioni più difficili.

Creazione di valore di lungo termine

Ribilanciare il portafoglio assicurativo

Saranno incrementate in maniera sostanziale la quota di prodotti a basso assorbimento di capitale e i ricavi per commissioni in modo da generare valore di lungo termine, proteggendo la sostenibilità del portafoglio e aumentando la resilienza verso la volatilità dei mercati.

BG Stile Libero è una nostra soluzione di investimento e protezione innovativa in termini di contenuti, servizi e opportunità di distribuzione, flessibile nell'arco della vita del cliente. Per la prima volta ci si sposta dai confini di prodotti finanziari e mere garanzie assicurative a una combinazione di questi due mondi, con una mutualità accresciuta. Ciò aumenta il ruolo centrale della pianificazione patrimoniale sviluppata in modo professionale: BG Stile Libero è stato il nostro prodotto di maggior successo in termini di raccolta netta di Banca Generali negli ultimi due anni.



Siamo tra i leader assicurativi nel campo della telematica, con oltre 1,3 milioni di polizze che utilizzano vari strumenti tecnologici, come Mobile App o Black Box, per indurre l'adozione di comportamenti corretti alla guida che consentano la riduzione dei sinistri, e per raccogliere informazioni utili a fornire prodotti e servizi sempre più ritagliati sulle esigenze della clientela. Recentemente sono state anche lanciate le prime polizze connected home, importanti innovazioni nell'ambito dell'assicurazione per i rischi in ambito domestico.



Innovazione per clienti e distributori

Continuerà l'impegno già intrapreso di forte focus su clienti e distributori con l'introduzione di una innovazione specifica e mirata dove è chiaro il valore aggiunto.

T-NPS Group Program

Lanciato nel 2015, il Net Promoter Score Listen and Act program è attualmente attivo in 26 business unit e copre circa il 90% della nostra base clienti. Nell'ambito del programma abbiamo inviato più di tre milioni di questionari ai clienti di tutto il mondo, ottenendo un alto tasso di risposta globale, segnale della volontà dei nostri clienti di essere ascoltati e del loro interesse sul futuro di Generali.

Abbiamo richiamato più di 108 mila clienti insoddisfatti per comprendere le loro motivazioni e organizzato gruppi di lavoro interfunzionali per implementare diverse azioni in risposta ai feedback ricevuti.

I feedback ci forniscono indicazioni su ciò che i clienti apprezzano e dove possiamo migliorare; sino ad oggi sono state implementate 256 soluzioni "veloci" e abbiamo apportato 175 miglioramenti strutturali come ad esempio gli aggiornamenti automatici sullo stato delle pratiche via SMS, app e portali.



Più di

562 mila

risposte a questionari inviati



Più di

436 mila

commenti



Più di

108 mila

chiamate ai clienti detrattori



Rapporto di Sostenibilità 2016, p. 54; 63

Digital Agent e Mobile Hub

Le nuove tecnologie offrono al business assicurativo importanti innovazioni da sfruttare per poter essere sempre più vicini alle esigenze delle nostre persone e dei nostri clienti.

Il **programma Digital Agent** è l'iniziativa lanciata dal Gruppo con lo scopo di dotare i nostri agenti degli strumenti digitali adatti per poter capire e adattarsi meglio al nuovo approccio dei clienti al mondo assicurativo, tramite una maggiore visibilità nel web, nei social media e nel mondo mobile. La creazione di strumenti web&mobile è stata ultimata in Spagna ed è in via di completamento in Francia, Germania e Austria mentre gli agenti di Indonesia, Italia e Spagna sono stati dotati di strumenti che permettono loro di essere presenti in modo efficace nelle reti social.

Vogliamo inoltre offrire ai nostri clienti la possibilità di interagire maggiormente con noi via mobile. Per questo è stato creato **Mobile Hub**, una piattaforma condivisa a livello di Gruppo che permetterà ai nostri clienti di poter gestire, in maniera facile e autonoma, le loro polizze. Sarà possibile infatti presentare un reclamo, contattare un agente o rinnovare una polizza direttamente dal proprio cellulare, semplicemente scaricando la nostra app, che tramite un'interfaccia user friendly si propone di migliorare la soddisfazione dei nostri clienti.



Rafforzare il brand

Puntiamo a diventare la prima scelta per i consumatori, impegnandoci a:

- rafforzare il nostro brand
- aumentarne la visibilità attraverso non solo la sponsorizzazione di eventi e il supporto mediatico ma anche l'ottimizzazione nei motori di ricerca per preventivi di coperture assicurative
- aiutare i nostri agenti a costruire relazioni di valore aggiunto con i clienti attuali e potenziali tramite un approccio consulenziale alle vendite.

4 saranno le principali iniziative per raggiungere questi obiettivi:



ottimizzazione del numero dei brand al fine di massimizzarne l'efficienza della gestione



ottimizzazione degli investimenti attraverso un maggiore coordinamento su mix e su spesa per i media



preferenza per piattaforme comuni e partnership strategiche al fine di ottenere maggiore disciplina nella gestione dei costi e maggiore efficienza



riposizionamento della nostra offerta assicurativa verso la prevenzione e la protezione di ciò che sta più a cuore ai nostri clienti



In Francia abbiamo puntato ad aumentare la nostra visibilità in ambito sportivo seguendo un approccio non commerciale ma instaurando un rapporto con le federazioni sportive nazionali basato su un impegno di sostenibilità. Nel 2010 abbiamo lanciato La Charte du Sport Responsable che copre diversi aspetti come l'inclusione sociale, le pari opportunità, la tutela della salute, la prevenzione dei rischi e la salvaguardia dell'ambiente e ha lo scopo di diffondere e sostenere nelle diverse discipline sei principi fondamentali per una pratica sportiva rispettosa degli altri e dell'ambiente. Alla Carta si affianca anche un sito internet con visibilità del nostro brand, dove le associazioni possono condividere e valorizzare le proprie best practice.

Le nostre persone sempre al centro della strategia

Il processo di trasformazione che ci porta ad essere
Simpler, Smarter. Faster è supportato dalla

Generali People Strategy

basata su quattro priorità:

73.727 dipendenti



Promuovere
Engagement
ed **Empowerment**



Rafforzare
le Competenze
dei nostri **Leader**
e **Talenti**



Costruire
un'Organizzazione
Agile e **investire**
in nuove competenze



Potenziare
il Focus
Organizzativo
sul Cliente



• misurando e promuovendo l'engagement

giugno 2015

Global Engagement Survey, prima tappa di un percorso volto a rendere Generali un luogo di lavoro ancora migliore

82% tasso di engagement

85% tasso di risposta

2016

oltre 330 azioni locali per rispondere alle specifiche opportunità di miglioramento emerse nei vari Paesi e società del Gruppo di cui le più ricorrenti sono:

- migliorare la comunicazione
- promuovere l'empowerment e l'enablement per essere simpler, smarter, faster
- sviluppare una cultura orientata al cliente

giugno 2017

seconda edizione della **Global Engagement Survey**, ulteriore tappa fondamentale del nostro percorso di engagement e miglioramento continuo

• **creando e diffondendo un nuovo sistema di management globale** che doti i nostri manager di una forma mentis, delle competenze e degli strumenti necessari per gestire efficacemente le nostre persone e l'organizzazione

2016

- **11 focus group** per meglio comprendere le capacità gestionali necessarie per promuovere l'empowerment
- **243 partecipanti** con diversi profili (in termini di geografie, anzianità, genere, livello e esperienza professionale)

L'obiettivo è anche quello di definire una scuola di management che offra un programma di formazione manageriale coerente per tutti i nuovi manager del Gruppo.

• promuovendo una cultura basata sulla performance

Vogliamo fornire a ognuna delle nostre persone l'opportunità di dialogare in modo strutturato con i propri manager sulle performance individuali rispetto a obiettivi predefiniti e di essere valutati regolarmente, in modo equo e trasparente.

2016

61% persone valutate*

2018

100% persone valutate secondo un framework comune a tutto il Gruppo

* I dati si riferiscono alle società del Gruppo pari a 64.447 dipendenti (87,4% del totale).

● aumentando la diversità e l'inclusione

Ci impegniamo a valorizzare l'unicità delle persone e la diversità di pensiero riferita in particolare alle differenze generazionali, di genere e geografiche.

2016

- creazione di un **network internazionale di colleghi** finalizzato a facilitare un approccio alla diversità allineato e coerente e a promuovere un piano concreto di iniziative in tutto il Gruppo
- **Breaking bias and building bridges**, programma che ha coinvolto un ampio numero di persone delle strutture HR internazionali sul tema dei pregiudizi inconsci e dell'impatto che essi hanno nei processi decisionali con un focus sui processi di selezione, gestione, promozione e performance management delle risorse
- partecipazione attiva nell'organizzazione di **Elle Active Forum**, un'importante occasione italiana di empowerment femminile
- nomina di Frédéric de Courtois a **Group D&I Sponsor**

2017

- introduzione di **moduli formativi** in tutti i programmi di formazione manageriale a livello di Gruppo con l'obiettivo di massimizzare il valore delle diversità, del teamwork e dell'inclusione
- implementazione del **D&I Colourful Program**, programma finalizzato all'identificazione di progetti locali per creare consapevolezza e promuovere una cultura di diversità ed inclusione



- fornendo piani di successione per le posizioni apicali e percorsi di carriera chiari
- sviluppando competenze di leadership
- identificando e sviluppando i talenti a livello locale e di Gruppo
- attraendo, selezionando e trattenendo i migliori professionisti attraverso programmi di mobilità interna e programmi di formazione

Poniamo da sempre attenzione a sviluppare e rafforzare capacità e competenze, tecniche e non, di tutte le nostre persone.

91,1% persone formate

37,3 ore medie di formazione pro capite

€ 61,2 mln investiti in formazione



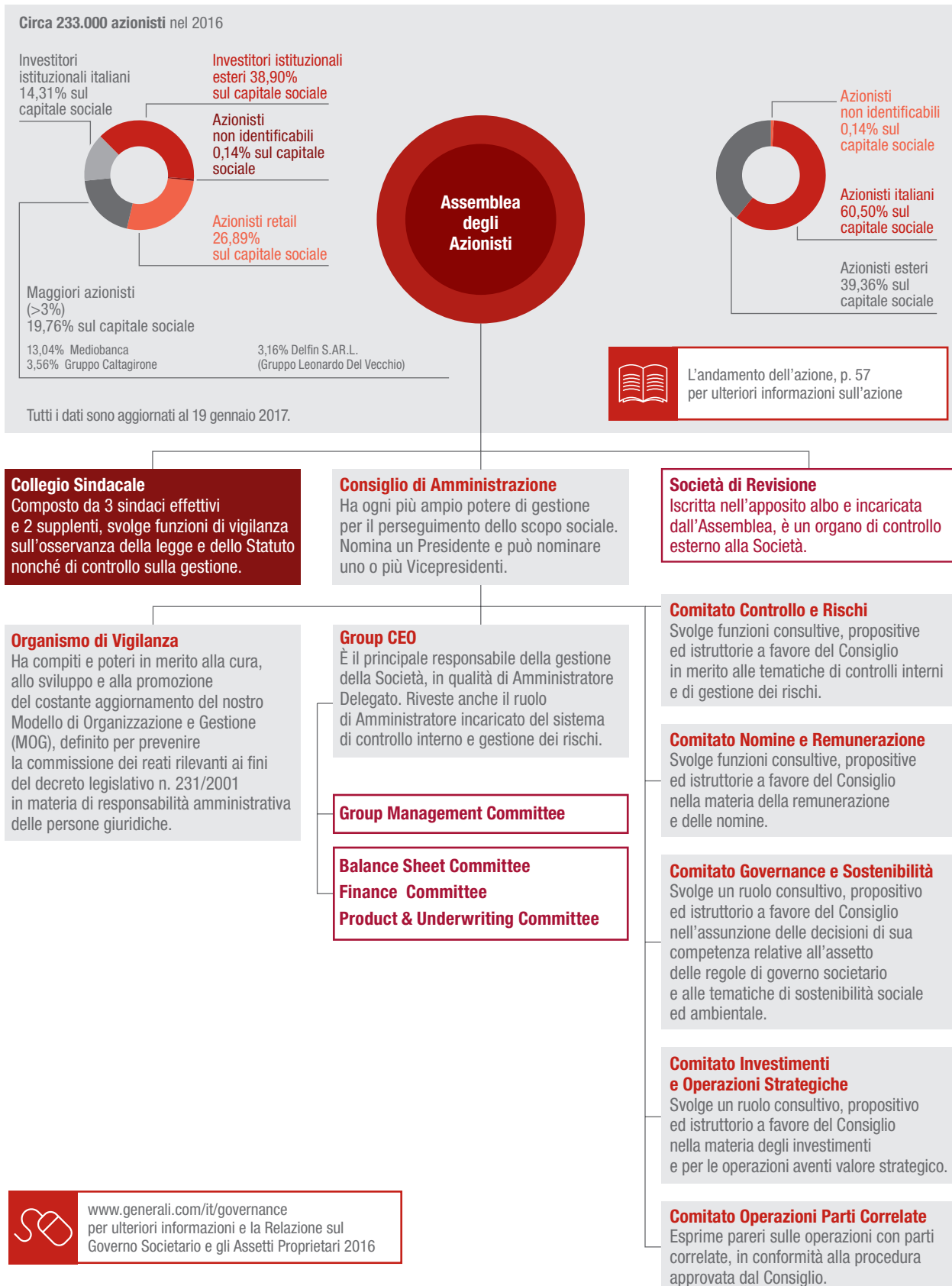
- costruendo un'organizzazione di Gruppo semplice
- semplificando i nostri processi HR con una piattaforma all'avanguardia
- identificando e investendo in nuove competenze chiave
- sostenendo lo smart working e, in generale, sviluppando un nuovo approccio al lavoro che ci consenta di accrescere la nostra flessibilità, autonomia e responsabilità



- promuovendo tra le nostre persone una mentalità orientata al cliente fin dal primo giorno
- capendo come supportare l'esperienza del cliente
- dando un riconoscimento per un ottimo servizio al cliente attraverso esempi di azioni messe in atto dalle nostre persone che hanno creato esperienze eccellenti per i clienti

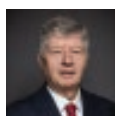


La nostra governance* e politica retributiva



Focus sul Consiglio di Amministrazione

al 25 gennaio 2017



Gabriele Galateri di Genola

Presidente



Nazionalità: Italiana

Background professionale: Manager

In carica dal 8 aprile 2011



Francesco Gaetano Caltagirone

Vicepresidente vicario



Nazionalità: Italiana

Background professionale: Imprenditore

In carica dal 28 aprile 2007,

Vicepresidente dal 30 aprile 2010



Philippe Donnet

Group CEO



Nazionalità: Francese

Background professionale: Manager

In carica dal 17 marzo 2016



Clemente Rebecchini

Vicepresidente



Nazionalità: Italiana

Background professionale: Manager

In carica dal 11 maggio 2012,

Vicepresidente dal 6 novembre 2013



Romolo Bardin

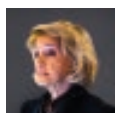
Amministratore



Nazionalità: Italiana

Background professionale: Manager

In carica dal 28 aprile 2016



Ornella Barra

Amministratore



Nazionalità: Monegasca

Background professionale: Imprenditrice

In carica dal 30 aprile 2013



Paolo Di Benedetto

Amministratore



Nazionalità: Italiana

Background professionale: Avvocato

In carica dal 28 aprile 2016



Alberta Figari

Amministratore



Nazionalità: Italiana

Background professionale: Avvocato

In carica dal 30 aprile 2013



Diva Moriani

Amministratore



Nazionalità: Italiana

Background professionale: Manager

In carica dal 28 aprile 2016



Lorenzo Pelliccioli

Amministratore



Nazionalità: Italiana

Background professionale: Manager

In carica dal 28 aprile 2007



Roberto Perotti

Amministratore



Nazionalità: Italiana

Background professionale: Docente
universitario

In carica dal 28 aprile 2016,

eletto nella lista di minoranza



Sabrina Pucci

Amministratore



Nazionalità: Italiana

Background professionale: Docente
universitaria

In carica dal 30 aprile 2013



Paola Sapienza

Amministratore



Nazionalità: Italiana

Background professionale: Docente
universitaria

In carica dal 30 aprile 2010,

eletta nella lista di minoranza

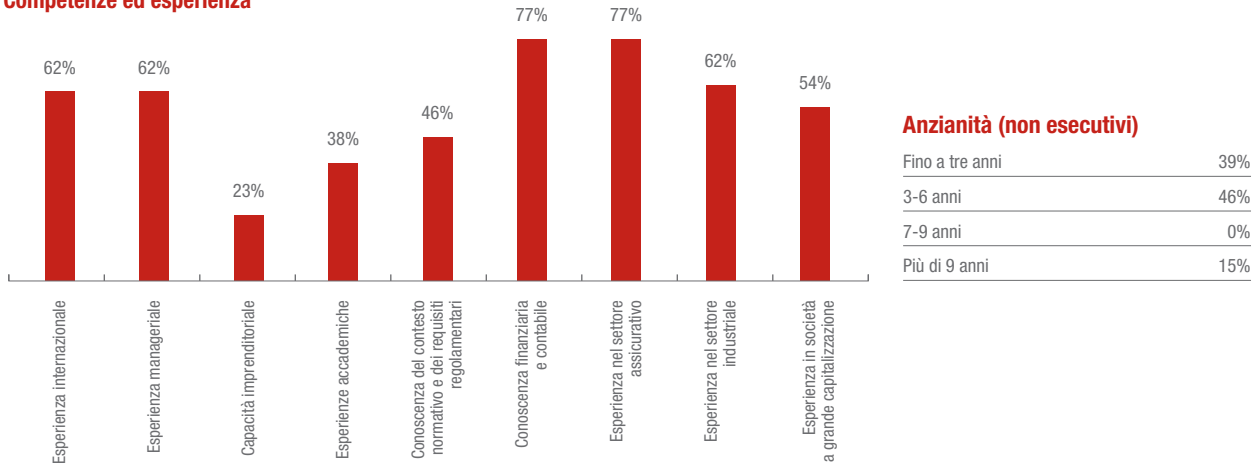
Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate	Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi
Comitato Nomine e Remunerazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Operazioni Parti Correlate	Comitato Governance e Sostenibilità
			Comitato Investimenti e Operazioni Strategiche

38,4%  Consiglieri donne | **57,5** Età media

61,5% Livello di indipendenza | **1** Consigliere esecutivo

2 Giornate di approfondimento sul modello interno - Solvency II e sul mercato assicurativo

Competenze ed esperienza



Anzianità (non esecutivi)

Fino a tre anni	39%
3-6 anni	46%
7-9 anni	0%
Più di 9 anni	15%

Numero riunioni del Consiglio e dei Comitati

	1/1/2016 - 28/4/2016	28/4/2016 - 31/12/2016
Comitato Investimenti	3	Comitato Investimenti 7
Comitato Nomine e Governance	5	Comitato Governance e Sostenibilità 4
Comitato Remunerazione	4	Comitato Nomine materia nomine 5 e Remunerazione materia remunerazione 6
Sotto Comitato Parti Correlate	2	
Comitato Controllo e Rischi	6	Comitato Operazioni Parti Correlate 2
Consiglio di Amministrazione	6	Comitato Controllo e Rischi 7 Consiglio di Amministrazione 10

% media di partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati

	1/1/2016 - 28/4/2016	28/4/2016 - 31/12/2016
Comitato Investimenti	100%	Comitato Investimenti 100%
Comitato Nomine e Governance	100%	Comitato Governance e Sostenibilità 100%
Comitato Remunerazione	92%	Comitato Nomine materia nomine 92% e Remunerazione materia remunerazione 94%
Sotto Comitato Parti Correlate	100%	
Comitato Controllo e Rischi	100%	Comitato Operazioni Parti Correlate 100%
Consiglio di Amministrazione	83%	Comitato Controllo e Rischi 97% Consiglio di Amministrazione 94%

La **politica retributiva** a favore degli **amministratori non muniti di deleghe esecutive** prevede che la remunerazione sia composta da una componente fissa e dalla corresponsione di un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione a cui partecipano, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute.

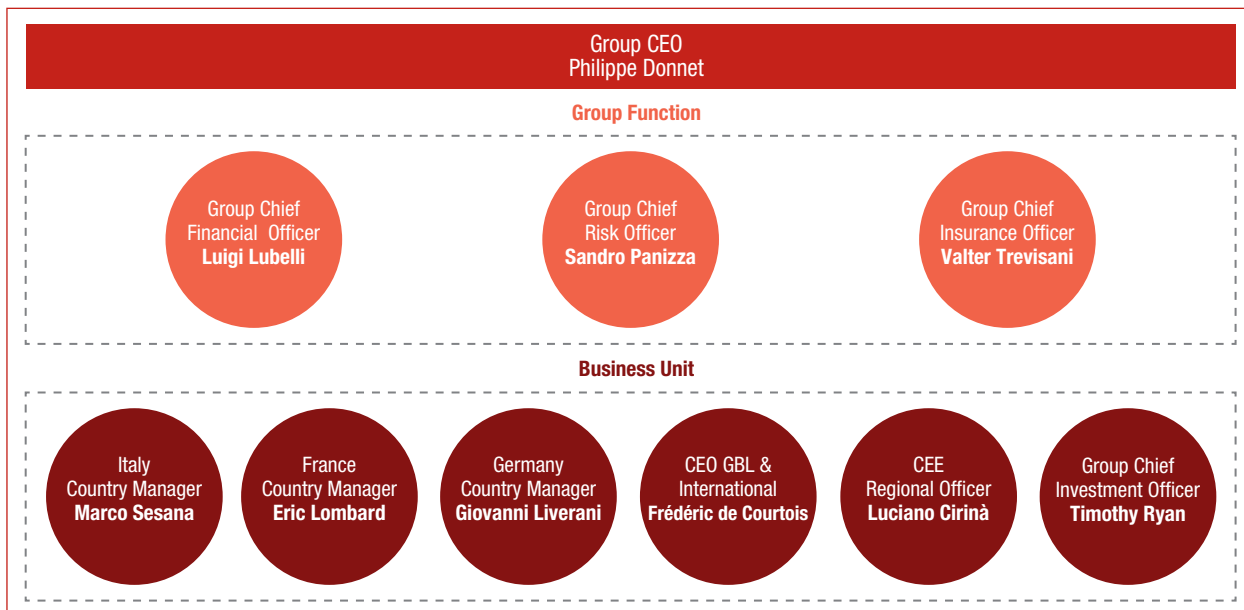
Agli amministratori che sono anche componenti di comitati consiliari sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi rispetto a quanto già percepito in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione (con l'eccezione di coloro che sono anche dirigenti del Gruppo Generali), in funzione delle competenze attribuite a tali comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse. Questi compensi sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

In linea con le migliori pratiche di mercato internazionali, non è prevista la corresponsione di alcuna remunerazione variabile.

La politica retributiva a favore dell'Amministratore Delegato e Group CEO, unico amministratore esecutivo, prevede invece la corresponsione di una componente fissa, di una componente variabile a breve e medio/lungo periodo e di benefit in linea con la struttura del pacchetto retributivo dei membri del GMC e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche come descritto nella pagina successiva.

Focus sul Group Management Committee (GMC)

al 15 febbraio 2017



L'**Amministratore Delegato e Group CEO**, i **membri del GMC** e gli **altri dirigenti con responsabilità strategiche** sono destinatari di un **pacchetto retributivo complessivo** costituito da una componente fissa, da una componente variabile a breve e a medio/lungo termine e da benefit, sulla base dei seguenti principi:



www.generali.com/it/governance/remuneration
per ulteriori informazioni
e la Relazione sulla Remunerazione

Rischi e opportunità del contesto esterno

Principali fattori di lungo termine che possono influenzare in modo significativo il business e la capacità di creare valore per il Gruppo



Risk Report
per una descrizione più dettagliata sul profilo di rischio e sulle specifiche metodologiche di valutazione, p. 80 della Relazione sulla Gestione

Rinnovate esigenze della clientela

Rischio identificato

Nell'attuale contesto economico incerto gli atteggiamenti dei consumatori verso prodotti e servizi assicurativi stanno cambiando, a seguito di due tendenze globali:

- la **digitalizzazione**, che ha introdotto nuove opzioni per la vendita e una diversa gestione del prodotto assicurativo
- l'**incertezza economica**, che ha modificato la spesa per alcune forme di risparmio previdenziale e assicurativo.

I clienti mostrano oggi una maggiore attenzione alla qualità del servizio: non si affidano più soltanto all'agente per l'acquisto di un prodotto assicurativo, ma hanno un approccio più indipendente nel processo decisionale che comprende visite dei siti web delle compagnie di assicurazione, lettura delle recensioni dei clienti nei social media e controllo sui siti di confronto.

Rischio strategico
Rischio assicurativo

Evoluzione tecnologica

Rischio identificato

Siamo di fronte a un profondo cambiamento causato dall'interazione e dall'effetto cumulato di molteplici sviluppi tecnologici: l'Internet of Things, il forte sviluppo delle reti mobili, l'adozione dei servizi cloud, gli sviluppi del cognitive computing e il machine learning sono tutti elementi che contribuiscono alla creazione di un rinnovato ambiente in cui operare.

La disponibilità senza precedenti di dati sulla clientela, uniti alle **capacità tecnologiche** di elaborazione del dato in maniera rapida e efficiente dal punto di vista dei costi, permette al business assicurativo di creare tariffe personalizzate e di individuare potenziali frodi, ma crea potenziali rischi derivanti dalla gestione di dati personali così come nuove sfide nell'ambito del tradizionale modello assicurativo di gestione dei rischi.

La tecnologia quale elemento abilitante dei processi può inoltre compromettere la continuità operativa aziendale, costituendo una potenziale minaccia (guasti e malfunzionamenti di impianti e sistemi, ecc.).

Rischio strategico
Rischio operativo

Scenario macro-economico e finanziario incerto

Rischio identificato

Nel corso del 2016 numerosi eventi di natura politica hanno impattato sull'economia mondiale: il referendum sulla riforma costituzionale italiana, la Brexit, le elezioni presidenziali americane. A livello **macroeconomico** l'Italia rimane in difficoltà, con una crescita prevista dello 0,8%; le previsioni per la crescita in Euro-zona sono invece dell'1,7% nel 2016 e dell'1,5% nel 2017. L'economia britannica non ha ancora mostrato segnali di rallentamento e si è registrata una svalutazione del 17% della sterlina contro l'euro. Gli Stati Uniti hanno visto un rallentamento dei consumi e deboli investimenti. Le previsioni per la crescita americana sono dell'1,6% nel 2016 e del 2,2% nel 2017; la Fed procederà dunque ad alzare il tasso di interesse di riferimento.

Il **settore assicurativo** europeo è stato caratterizzato da un buon andamento nei premi nel comparto danni (ad esclusione dell'Italia) in linea con la, seppur flebile, ripresa economica e da una certa sofferenza nell'andamento dei premi nel comparto vita, influenzato dai bassi tassi di interesse. Tale situazione dovrebbe continuare anche nel 2017; unica eccezione è attesa in Italia, Paese che dovrebbe registrare un miglioramento nella raccolta dei premi vita.

Rischio finanziario
Rischio di credito
Rischio strategico

La nostra gestione del rischio

Vogliamo diventare la **prima scelta dei clienti e dei distributori**. Offriamo soluzioni assicurative e servizi semplici, su misura e sempre più innovativi per rispondere ai loro bisogni reali, anche digitali, e migliorare la loro customer experience. Stiamo studiando e realizzando una vera e propria “trasformazione digitale” nelle nostre business unit in modo da rendere più efficiente la nostra rete distributiva nel mondo. La stiamo supportando affinché l’interazione con i clienti sia sempre più basata su un approccio consulenziale, ossia sull’interpretazione delle esigenze dei clienti e sull’offerta della soluzione che meglio si adatta a loro.



Rapporto di Sostenibilità 2016, p. 57; 63

La nostra gestione del rischio

Abbiamo implementato in tutte le nostre business unit una **piattaforma di analytics sul cloud**, sfruttando le tecnologie più innovative per la gestione e l’analisi di dati. La tecnologia è stata fondamentale per fornire una user experience di qualità superiore, studiata per avvicinarci alle richieste di maggiore interazione digitale da parte dei nostri clienti. Questo sviluppo si basa su un’architettura ibrida che rappresenta l’ultimo ritrovato della tecnologia mobile.

Per salvaguardare la nostra affidabilità, reputazione e sopravvivenza da minacce di origine naturale, umana e tecnologica, abbiamo anche implementato un **processo di Business Management Continuity** che identifica i processi critici e i rischi operativi che possono comportare interruzione dell’operatività nonché misure di mitigazione dei rischi e soluzioni per recuperare e ripristinare nel minor tempo possibile e con ridotti impatti economici i processi vitali per il business.

La nostra gestione del rischio

Le aspettative macroeconomiche e finanziarie, unitamente alle attese di rendimento degli assicurati, alle regole di Solvency II relative al calcolo del capitale e agli obiettivi di redditività del Gruppo, sono i principali fattori che influenzano la definizione della nostra **strategia di allocazione degli investimenti**. Il trend di progressivo calo del livello dei tassi di interesse e il nuovo contesto regolamentare hanno inoltre reso ancora più importante una gestione degli attivi disciplinata e focalizzata sulla coerenza fra attivi e passivi. Nell’attività di investimento fattori come la diversificazione geografica e la scelta selettiva di investimenti alternativi sono importanti per l’obiettivo di contenere i rischi di portafoglio e consolidare la redditività corrente.



Risk Report

per una descrizione più dettagliata sul profilo di rischio e sulle specifiche metodologiche di valutazione, p. 80 della Relazione sulla Gestione

Evoluzione normativa

Rischio identificato

Il settore assicurativo è caratterizzato da un articolato sistema normativo composto da norme e regolamenti nazionali ed internazionali, in continua evoluzione. Segnaliamo tra i più significativi:

- **Solvency II** come framework di vigilanza sul mercato assicurativo europeo che prevede tre pilastri in termini di misure di capitale, sistema di gestione dei rischi e disclosure dei rischi
- **Common Framework dell'International Association of Insurance Supervisors (IAIS)** sullo sviluppo di requisiti standard di capitale sia qualitativi che quantitativi basati sul rischio per gruppi assicurativi attivi su scala mondiale
- **Direttiva europea sulla Distribuzione Assicurativa e la regolamentazione sull'informativa e la trasparenza dei prodotti di investimento** a garanzia di un sempre più alto livello di protezione del consumatore
- **Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali** per una migliore tutela del cittadino
- **Direttiva europea sulle informazioni non finanziarie**
- **Emanazione del provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016, che modifica il regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.**

Rischio strategico

Rischio operativo

Sfide ambientali

Rischio identificato

Il riscaldamento globale causato dalle emissioni di gas serra di origine antropica comporta l'aumento di **eventi climatici estremi**, come l'incremento della temperatura e le inondazioni, che diventano sempre più frequenti e violenti. Sono fattori che impattano sul sistema economico e sociale e i relativi bisogni assicurativi.

Adeguate contromisure si rendono pertanto necessarie per evitare danni più elevati e una maggiore volatilità, che influenzerebbero negativamente la dinamica dei prezzi delle polizze anche a causa del maggiore assorbimento di capitale derivante dagli affari sottoscritti e dunque renderebbe eccessivamente oneroso l'accesso all'assicurazione o addirittura, in casi estremi, impraticabile l'offerta.

Rischio sottoscrittivo

Rischi emergenti

Rischio operativo

Cambiamento demografico e sociale

Rischio identificato

Fenomeni demografici e sociali di opposta portata caratterizzano le comunità moderne: un continuo **invecchiamento della popolazione**, guidato dall'incremento delle aspettative di vita e dalla riduzione dei tassi di natalità, parzialmente controbilanciato da **crescenti fenomeni migratori** che arricchiscono le fasce di età più giovani la cui capacità reddituale media è però molto ridotta e fortemente condizionata da un mercato del lavoro flessibile ma precario. Permane il rischio di comunità sempre più sbilanciate, dove all'incremento del fabbisogno previdenziale e assistenziale delle fasce di età più elevate con una maggiore disponibilità di risparmio non corrisponde una più adeguata copertura da parte dei sistemi pubblici, e dove le risorse prodotte dalle generazioni più giovani o in generale derivanti dal risparmio privato vanno indirizzate e valorizzate con ancor maggiore attenzione.

Rischio sottoscrittivo

Rischi emergenti

La nostra gestione del rischio

Svolgiamo la nostra attività nel rispetto della legge, dei regolamenti e codici interni e dell'etica professionale e seguiamo da vicino l'evoluzione del quadro normativo, dialogando con i legislatori e le istituzioni. Abbiamo implementato i requisiti organizzativi previsti da **Solvency II** e ricevuto l'approvazione del modello interno parziale per la determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità del Gruppo da parte dell'Autorità di vigilanza.

Siamo impegnati nei vari test svolti dall'**International Association of Insurance Supervisors (IAIS)** per determinare l'architettura finale e le varie calibrature dei requisiti di vigilanza.

Abbiamo rafforzato un'**iniziativa internazionale e polifunzionale** finalizzata alla condivisione all'interno del Gruppo di conoscenze, esperienze e buone pratiche in materia di sviluppo prodotti e strategie distributive in modo da essere pronti per implementare i requisiti normativi richiesti.

Abbiamo contribuito al dibattito europeo in materia di **protezione dei dati personali** e continuiamo a monitorare la definizione delle misure di dettaglio per cogliere aspetti attinenti alla nostra attività da implementare.

Monitoriamo anche gli sviluppi normativi relativi alla nuova reportistica in tema di **informazioni non finanziarie**, al fine di garantirne l'implementazione.

Seguiamo inoltre gli sviluppi sui principi contabili nazionali e sulla normativa del settore.

La nostra gestione del rischio

Monitoriamo costantemente i principali pericoli e territori in cui siamo esposti, utilizzando modelli attuariali per stimare i danni che potrebbero derivare dai fenomeni naturali. Possiamo così ottimizzare la nostra strategia sottoscrivita. La **riassicurazione** ha un ruolo fondamentale: gestiamo centralmente le nostre protezioni, per sfruttare le economie di scala e di prezzo consentiteci dalle dimensioni del Gruppo, con l'obiettivo di far leva sulla diversificazione del business. Continuiamo anche a monitorare e ridurre i nostri **impatti diretti** e a favorire la limitazione del riscaldamento globale sotto i 2°C attraverso le nostre **soluzioni assicurative** e i nostri **investimenti**. Sviluppiamo e distribuiamo prodotti sempre più innovativi, associati ad un alto livello di servizi, per soddisfare la potenziale domanda di maggiore e migliore protezione contro eventi catastrofali, oltre che prodotti che premiamo scelte e comportamenti virtuosi ed ecosostenibili. Ci adoperiamo, anche in collaborazione con altri stakeholder pubblici e privati, a sostenere quelle iniziative che rendano più conveniente l'accesso ai prodotti assicurativi, per esempio attraverso un'imposizione fiscale più favorevole per le coperture catastrofali che consentirebbe un minor impatto sul pubblico nella ricostruzione, nonché iniziative che siano volte alla prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali. Investiamo in modo responsabile, escludendo dal nostro universo investibile anche quelle società che sono coinvolte in gravi danni ambientali. Supportiamo la ricerca e studi sui rischi ambientali.



Rapporto di Sostenibilità 2016, p 78

La nostra gestione del rischio

Monitoriamo e gestiamo gli effetti di una società in via di cambiamento. Offriamo **soluzioni efficaci, flessibili e modulari ad alto contenuto previdenziale e assistenziale** per la copertura delle spese sanitarie e di ogni altro possibile fabbisogno presente e futuro, individuale e familiare. Ci impegniamo a rafforzare il dialogo con le persone, fornendo informazioni complete e facilmente fruibili sui prodotti e servizi, aiutando a comprendere i principali rischi che possono incidere sulla loro capacità reddituale e a valutare accuratamente la loro capacità di risparmio e il gap finanziario all'età di pensionamento tra fondo pensione accumulato e proiezione degli introiti economici. Riteniamo infatti importante fornire supporto per affrontare con il dovuto anticipo i possibili bisogni dell'età avanzata con un adeguato finanziamento, in un contesto di generale scarsa conoscenza e propensione alla ricerca di soluzioni assicurative.





Relazione sulla

Gestione

- 44 Parte A – Informazioni sulla gestione
- 80 Parte B – Risk report
- 93 **Allegato alla Relazione sulla Gestione**

Parte A – Le Informazioni sulla gestione

La Premessa

La presente relazione è redatta secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 209/2005, le comunicazioni Consob e altre disposizioni normative. Tale relazione è assoggettata al giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio da parte della società EY S.p.A., incaricata della revisione per il periodo 2012-2020. La presente relazione contiene un riferimento al lavoro diretto italiano. Il portafoglio del lavoro diretto italiano ricomprende i contratti assicurativi sottoscritti dalla Compagnia in Italia nonché quelli stipulati dalle proprie sedi situate in altri Stati membri dell'Unione Europea, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. n. 209/2005.

Le informazioni sulla gestione contenute nella Parte A) che segue e riferite alla gestione industriale si intendono al netto della riassicurazione passiva, salvo laddove diversamente specificato.

I dati espressi nella presente Relazione sulla Gestione si intendono in milioni di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Le operazioni di rilievo

- In data 26 gennaio 2016 l'agenzia di *rating* Fitch ha confermato il *rating* IFS (*Insurer Financial Strength*) di Generali e delle sue società ad A-; l'*outlook* è stato confermato stabile. Tale *rating* riflette il rafforzamento patrimoniale del Gruppo, la prospettiva che la *performance* operativa continui ad essere solida e che l'azione del *management* prosegua nel preservare il capitale e ridurre la leva finanziaria. Sulla base del modello interno di Fitch (FBM) la posizione di capitale di Generali a fine 2014 si conferma a livello "strong" ed è ora prossima al livello "very strong" grazie al miglioramento della patrimonializzazione del Gruppo.
- In data 26 gennaio 2016 il Group CEO, Mario Greco, ha dichiarato la sua indisponibilità ad un altro mandato come Amministratore Delegato. Il 9 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la risoluzione consensuale dei rapporti esistenti tra la Compagnia e Mario Greco, in coerenza con le politiche retributive di Gruppo ed ha conferito le deleghe esecutive al Presidente, Gabriele Galateri di Genola, in coerenza con il piano di successione per i vertici.
- Nel mese di marzo l'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - a seguito dell'istanza di autorizzazione presentata da Assicurazioni Generali S.p.A. - ha autorizzato l'utilizzo, a partire dal 1° gennaio 2016, di un modello interno parziale per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo consolidato e del Requisito Patrimoniale di Solvibilità delle proprie principali compagnie assicurative italiane e tedesche, delle compagnie non vita francesi e della compagnia ceca Ceska Pojistovna a.s..
- In data 17 marzo 2016, all'esito dell'iter di selezione istruito dal Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha cooptato Philippe Donnet, conferendogli deleghe esecutive e nominandolo Group CEO. Il consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha altresì nominato il Group CFO Alberto Minali, Direttore Generale della Compagnia.
- Il 22 aprile 2016 Assicurazioni Generali S.p.A. ha eseguito l'aumento del capitale sociale a euro 1.559.883.538, in attuazione del *Long Term Incentive Plan* approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 30 aprile 2013.
- In data 28 aprile 2016 l'Assemblea degli azionisti ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. Dalla lista di maggioranza sono stati eletti: Gabriele Galateri di Genola, Francesco Gaetano Caltagirone, Clemente Rebecchini, Philippe Donnet, Lorenzo Pellicoli, Ornella Barra, Alberta Figari, Sabrina Pucci, Romolo Bardin, Paolo Di Benedetto e Diva Moriani. Da quella di minoranza, presentata da alcuni investitori istituzionali, sono stati eletti Roberto Perotti e Paola Sapienza. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato per il triennio 2016-2018 Gabriele Galateri di Genola Presidente della Compagnia, Francesco Gaetano Caltagirone e Clemente Rebecchini Vicepresidenti e Philippe Donnet Amministratore Delegato e Group CEO.
- Nel mese di maggio Generali ha emesso un titolo di debito subordinato per un importo complessivo di 850 milioni, rivolto ad investitori istituzionali. L'emissione è finalizzata al rifinanziamento del debito subordinato della controllata Generali Finance B.V. con prima *call date* nel 2017, rimborso anticipato che, ai sensi di legge, è soggetto alla preventiva autorizzazione da parte dell'IVASS, pari complessivamente a 869 milioni. L'emissione obbligazionaria subordinata

ha ottenuto i *rating* “BBB” di Fitch, “Baa3” di Moody’s e “bbb+” AM Best.

- In data 12 luglio Moody’s ha confermato il *rating* IFS di Assicurazioni Generali a Baa1 delineando un *outlook* stabile. La conferma riflette il profilo di *business* solido e diversificato del Gruppo, nonché i miglioramenti in termini di redditività e capitalizzazione registrati negli ultimi anni.
- In data 19 ottobre il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di trasformazione del *branch* di Panama in compagnia di assicurazioni a sè stante, mediante la costituzione di una *newco* di diritto panamense, controllata interamente da Assicurazioni Generali S.p.A., alla quale verranno conferiti gli attivi ed i passivi del *branch*.
- Nel corso del mese di ottobre AM Best e Fitch hanno confermato il *rating* di Assicurazioni Generali, rispettivamente ad A e A- , entrambe con *outlook* stabile.
- In data 9 dicembre Moody’s ha confermato il *rating* di Assicurazioni Generali a Baa1, confermando altresì l’*outlook* stabile.
- Nel corso del mese di dicembre Assicurazioni Generali S.p.A. ha stipulato un contratto con Horse Capital I, una *designated activity company* irlandese, a protezione del loss ratio Rc Auto di 12 società del Gruppo.
- Nel corso del secondo semestre si è provveduto a una riorganizzazione delle partecipazioni mediante la fusione di Flandria Participations Financières S.A. in Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. e la cessione di Generali Insurance AD a Generali CEE Holding B.V..

L'andamento economico complessivo

Utile netto

+ 164,7 milioni

1.096,2 milioni

Risultato dell'attività ordinaria

+ 417,8 milioni

871,1 milioni

Risultato dell'attività straordinaria

+ 301,5 milioni

34,8 milioni

Imposte

+ 48,3 milioni

190,3 milioni

L'utile del periodo è pari a 1.096,2 milioni, in crescita rispetto ai 931,5 milioni del precedente esercizio. Tale incremento è caratterizzato da:

- Un miglioramento del risultato dell'attività ordinaria per 417,8 milioni su cui influiscono:
 - un incremento del risultato della gestione finanziaria ordinaria, al netto degli interessi tecnici attribuiti al saldo della gestione industriale vita, di 515,9 milioni. Tale crescita deriva principalmente dai maggiori dividendi provenienti dalle società controllate e, in misura inferiore, da minori perdite nette di realizzo su investimenti;
 - un decremento del saldo della gestione industriale di 71,7 milioni. La diminuzione riguarda sia la gestione danni (-42,4 milioni) che la gestione vita (-29,1 milioni);
 - un incremento degli oneri ordinari netti per 26,2 milioni.
- Un sensibile decremento del risultato dell'attività straordinaria per 301,5 milioni. Il precedente esercizio beneficiava, in particolare, dei positivi effetti realizzativi derivanti, dalla cessione a Generali Holding Vienna della partecipazione in Generali Rückversicherung e dalla scissione non proporzionale di Telco S.p.A., per complessivi 293,5 milioni.
- Maggiore provento per imposte per 48,3 milioni, riguardante principalmente l'IRES netta.

L'andamento economico complessivo

(in milioni di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato ante imposte	905,9	789,5
Imposte	190,3	142,0
Risultato netto dell'esercizio	1.096,2	931,5
Premi netti	2.803,6	2.290,0
Premi lordi		
lavoro diretto	887,5	595,0
lavoro indiretto	2.780,1	2.518,1
totale	3.667,6	3.113,1
Variazione riserve tecniche (a)	160,2	367,6
Sinistri di competenza	-2.622,8	-2.432,8
Spese di gestione	-503,0	-397,2
Altri proventi e oneri tecnici	5,7	8,9
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	353,9	432,8
Saldo della gestione industriale	197,6	269,3
Redditi assegnati ai conti tecnici	382,0	218,9
Risultato del conto tecnico	579,6	488,2
Risultato dell'attività finanziaria ordinaria (b)	2.110,7	1.673,8
meno redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici e interessi tecnici assegnati al ramo vita	-735,9	-651,7
Altri proventi e oneri ordinari	-1.083,3	-1.057,1
Risultato dell'attività ordinaria	871,1	453,2
Profitti e perdite da realizzo di investimenti durevoli	54,7	294,1
Altri proventi e oneri straordinari	-19,9	42,2

(a) Inclusa riserva matematica.

(b) Comprende i redditi netti degli investimenti, i profitti netti da realizzo, le rettifiche di valore e i proventi netti degli investimenti dei fondi interni.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Expense ratio complessivo	17,9	17,4
Combined ratio	89,6	83,1

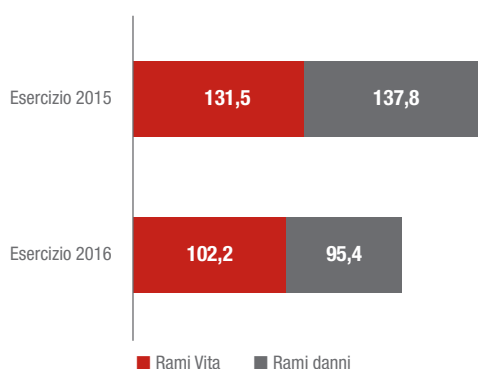
Nei paragrafi successivi si fornisce un approfondimento dei risultati della gestione ordinaria, straordinaria ed imposte.

La gestione ordinaria

Il risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico complessivo migliora da 488,2 milioni a 579,6 milioni, a fronte di una riduzione del saldo della gestione industriale pari a 71,7 milioni. I

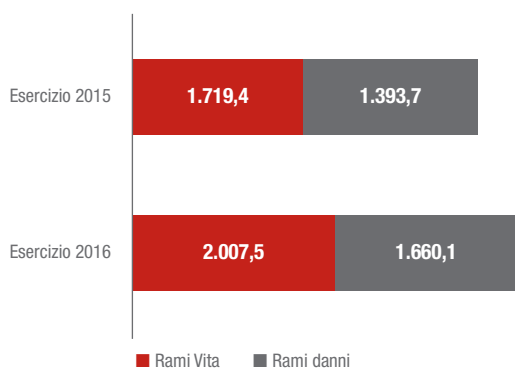
redditi attribuiti ai conti tecnici, al netto degli interessi assegnati ai rami vita, aumentano invece di 163,1 milioni (da 218,9 milioni del precedente esercizio a 382 milioni).



Relativamente al saldo della gestione industriale, in diminuzione da 269,3 milioni a 197,6 milioni, si rileva:

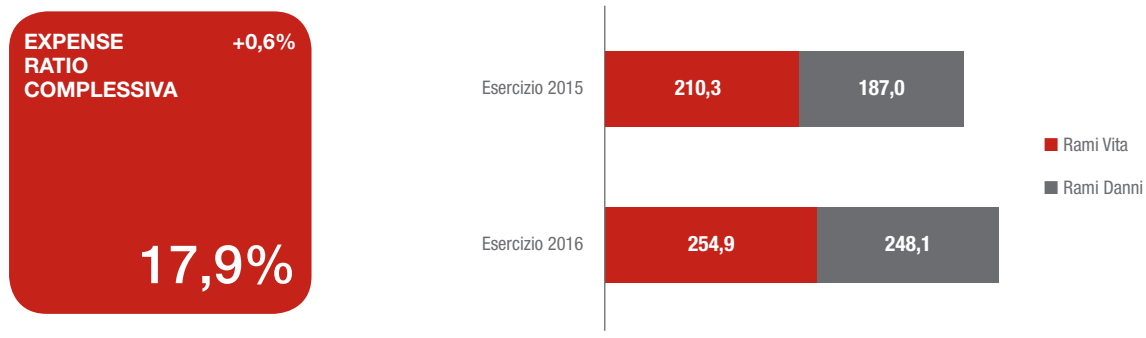
- con riferimento alla gestione danni, una riduzione da 137,8 milioni a 95,4 milioni riconducibile al lavoro indiretto (da 124,3 milioni a 78,9 milioni), mentre il lavoro diretto è in crescita (da 13,4 milioni a 16,6 milioni);
- relativamente alla gestione vita, una riduzione da 131,5 milioni a 102,2 milioni. Il saldo del lavoro indiretto si riduce da 175,9 milioni a 65,9 milioni, mentre il saldo del lavoro diretto migliora da -44,4 milioni del precedente esercizio a 36,3 milioni.

I premi lordi complessivi

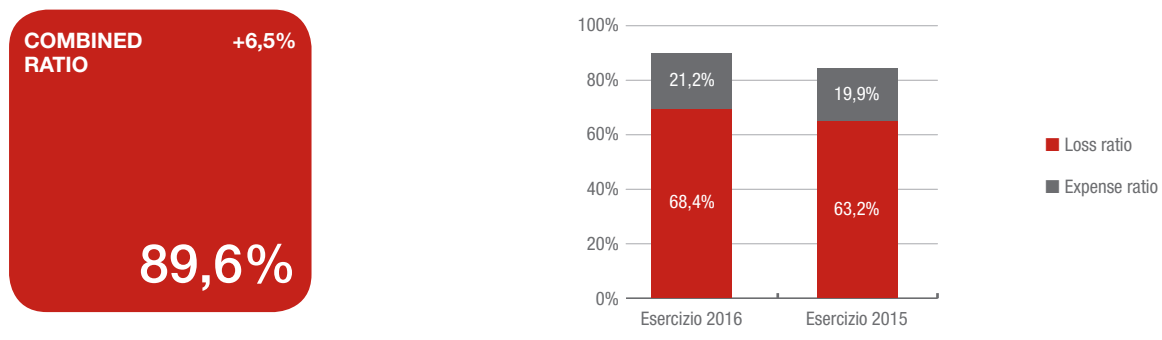


I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 3.667,6 milioni, in sensibile crescita rispetto ai 3.113,1 milioni del precedente esercizio. La crescita riguarda sia la gestione vita (da 1.719,4 milioni a 2.007,5 milioni) che la gestione danni (da 1.393,7 milioni a 1.660,1 milioni).

Le spese di gestione complessive



Il combined ratio



Le spese di gestione sono complessivamente pari a 503 milioni (397,2 milioni nel precedente esercizio), con un'incidenza sui premi netti che si attesta al 17,9% (17,4% nel precedente esercizio). Gli oneri di acquisizione ammontano complessivamente a 418,4 milioni, rispetto ai 325 milioni del precedente esercizio, con un'incidenza sui premi netti che si attesta al 14,9% (14,2% nel precedente esercizio). I costi di amministrazione sono pari a 84,6 milioni (72,2 milioni nel precedente esercizio) con un'incidenza sui premi netti pari al 3% (3,3% nel precedente esercizio).

Il rapporto sinistri a premi nei rami danni, al netto della riassicurazione, si attesta al 68,4% (63,2% nel precedente esercizio). Sulla crescita incide il lavoro indiretto con un rapporto sinistri a premi che passa dal 63,9% del precedente esercizio al 70,2%. Il lavoro diretto evidenzia una sostanziale stabilità, passando dal 61% del precedente esercizio al 61,3%.

L'effetto combinato della crescita dell'incidenza dei sinistri e delle spese di gestione determina, pertanto, un *combined ratio* netto nei rami danni pari all'89,6%, rispetto all'83,1% del precedente esercizio.

Gli interessi tecnici assegnati ai rami vita ammontano a 353,9 milioni (432,7 milioni nel precedente esercizio).

Con riferimento alla riassicurazione passiva, le strutture di cessione riassicurativa si basano su una dettagliata analisi del rischio che consente di definire, per ciascuna classe di affari, il tipo di struttura, il livello di ritenzione e la capacità riassicurativa necessari per mitigare l'esposizione per rischio e per evento, quest'ultimo inteso come l'esposizione derivante dal cumulo di una pluralità di contratti assicurativi in portafoglio.

La riassicurazione contrattuale fornisce meccanismi di trasferimento del rischio per larga parte del portafoglio, mentre le esposizioni residue trovano nella riassicurazione facoltativa uno strumento aggiuntivo di mitigazione. Le strutture riassicurative automatiche sono quelle di gran lunga preferite nella gestione del rischio e per questa ragione vengono annualmente adattate per recepire eventuali sviluppi del portafoglio o nuove esigenze limitando il facoltativo ad un numero sempre più esiguo di casi.

Le classi di affari più importanti hanno nella riassicurazione in eccesso sinistri la struttura più idonea, poiché consente, una volta definita puntualmente la ritenzione per ciascuna classe d'affari, di contenere la volatilità dei

risultati trattenendo allo stesso tempo margini attesi più elevati.

I principi sopraindicati sono stati confermati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2017 che ha anche approvato le strutture in essere nel corso del presente esercizio costruite secondo il modello di *business* riassicurativo che prevede la cessione dei trattati delle compagnie controllate al 100% alla Capogruppo la quale acquista idonee protezioni per conto dell'intero Gruppo beneficiando dei vantaggi derivanti dall'ampiezza del portafoglio e dalle economie di scala.

Nei successivi paragrafi si fornisce un approfondimento dei risultati dei conti tecnici dei rami vita e danni.

I settori di attività – rami vita

L'andamento del conto tecnico

(in milioni di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Premi netti	1.635,6	1.353,6
Premi lordi		
lavoro diretto	486,3	244,6
lavoro indiretto	1.521,2	1.474,8
totale	2.007,5	1.719,4
Variazione riserve tecniche (a)	211,5	384,6
Sinistri di competenza	-1.859,2	-1.851,8
Spese di gestione	-254,9	-210,2
Altri proventi e oneri tecnici	15,3	22,5
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	353,9	432,8
Saldo della gestione industriale	102,2	131,5
Redditi assegnati ai conti tecnici	259,0	157,7
Risultato del conto tecnico	361,2	289,2

(a) Inclusa riserva matematica.

%	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Expense ratio complessivo	15,6	15,5
Costi di acquisizione / premi netti	13,6	13,3
Spese di amministrazione / premi netti	2,0	2,2

Il risultato del conto tecnico complessivo è pari a 361,2 milioni, in crescita di 72 milioni rispetto al precedente esercizio (289,2 milioni).

I redditi assegnati al conto tecnico, al netto degli interessi tecnici, ammontano complessivamente a 259 milioni (157,7 milioni nel precedente esercizio). Su tale crescita influisce sia l'aumento del risultato dell'attività finanziaria ordinaria (da 1.246,3 milioni a 1.295,3 milioni) che la contrazione degli interessi tecnici, portati appunto a diminuzione dei redditi complessivamente assegnati. La diminuzione degli interessi tecnici assegnati ai rami vita, da 432,8 milioni a 353,9 milioni, riguarda il lavoro indiretto (da 366,5 milioni a 270,5 milioni), mentre il lavoro diretto registra un aumento (da 66,3 milioni a 83,4 milioni).

Il saldo della gestione industriale complessivo ammonta a 102,2 milioni, in diminuzione rispetto ai 131,5 del precedente esercizio. Su tale andamento influisce il decremento del lavoro indiretto (da 175,8 milioni a 65,9 milioni), ascrivibile in massima parte ai minori risultati delle accettazioni provenienti dalle società del Gruppo, in parte compensato dalla crescita registrata nel lavoro diretto (da -44,4 milioni del precedente esercizio a 36,3 milioni). Sulla significativa crescita del risultato del lavoro diretto influisce, in misura preponderante, la sede londinese la cui gestione è stata caratterizzata nel precedente esercizio da un rafforzamento delle riserve tecniche del comparto in *run-off* delle rendite individuali e da un minor saldo industriale del comparto degli *employee benefits*.

I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 2.007,5 milioni, in sensibile crescita rispetto ai 1.719,4 milioni del precedente esercizio. L'incremento riguarda, in particolare, il lavoro diretto, in crescita da 244,6 milioni a 486,3 milioni, trainato dai positivi risultati derivanti dalla commercializzazione di nuovi prodotti assicurativi nel comparto delle polizze individuali da parte della sede di Hong Kong. Il lavoro indiretto, pure in crescita, si attesta a 1.521,2 milioni rispetto ai 1.474,8 milioni del precedente esercizio.

I rami di bilancio maggiormente interessati dalla crescita sono il ramo I, Assicurazioni sulla durata della vita umana, (+262,9 milioni) ed in misura inferiore il ramo III, Assicurazioni legate a fondi interni (+20 milioni).

Le spese di gestione ammontano complessivamente a 254,9 milioni, in crescita rispetto ai 210,2 milioni del precedente esercizio con un'incidenza sui premi netti che si attesta al 15,6%, pressochè stabile rispetto al precedente esercizio (15,5%). L'incidenza degli oneri di acquisizione è pari al 13,6% (13,3% nel precedente esercizio), mentre quella delle spese di amministrazione si riduce dal 2,2% al 2%.

Di seguito si fornisce un approfondimento sugli andamenti della gestione industriale, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto.

La gestione industriale del lavoro diretto vita

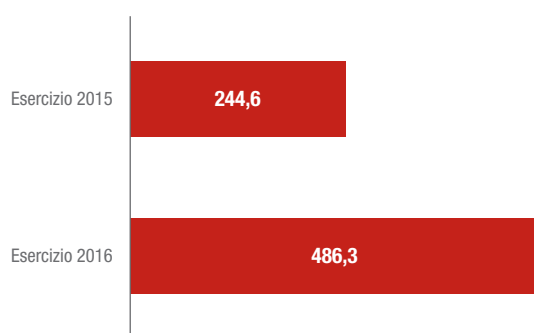
Il saldo della gestione industriale



Il saldo della gestione industriale è pari a 36,3 milioni in sensibile miglioramento rispetto ai -44,4 milioni del precedente esercizio. Su tale andamento influisce, in particolare, la sede londinese caratterizzata nel precedente esercizio da un rafforzamento delle riserve tecniche del comparto delle rendite individuali in *run-off*, oltre che da un minor risultato industriale del portafoglio degli *employee benefits*

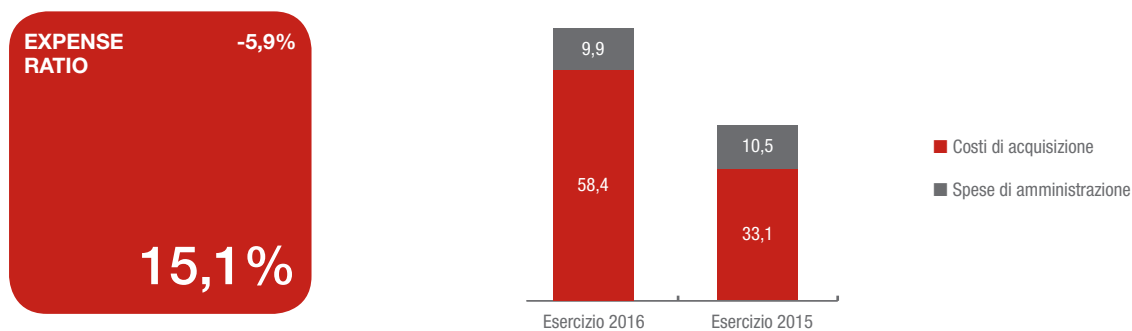
Gli interessi tecnici aumentano da 66,3 milioni a 83,4 milioni. L'aumento riguarda, in particolare, il ramo III (Assicurazioni sulla vita legata a fondi interni) delle sedi di Dubai e Londra.

I premi lordi del lavoro diretto



I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 486,3 milioni, in significativa crescita rispetto ai 244,6 milioni del precedente esercizio. L'incremento riguarda, in particolare, la sede di Hong Kong nel ramo I (Assicurazioni sulla durata della vita umana) e deriva dalla commercializzazione di nuovi prodotti assicurativi nel comparto delle polizze individuali.

Le spese di gestione



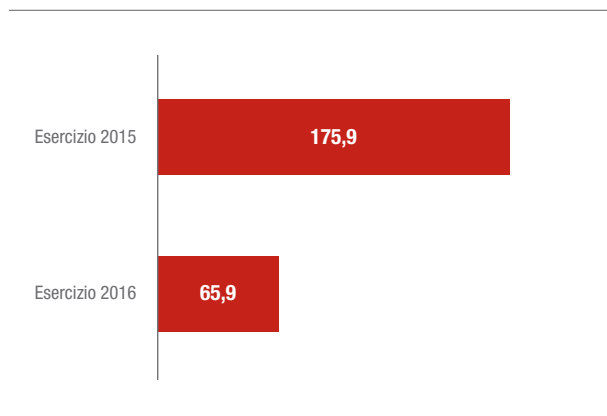
Le spese di gestione risultano in crescita in valore assoluto (da 43,6 milioni a 68,3 milioni), mentre diminuiscono in termini d'incidenza sui premi netti (da 21,1% a 15,1%).

Nello specifico, i costi d'acquisizione crescono da 33,1 milioni a 58,4 milioni mentre l'incidenza sui premi netti passa dal 16% al 12,9%. Tali andamenti sono legati in particolare alla menzionata crescita nella produzione della sede di Hong Kong, caratterizzata da un minor peso in termini di costi provvigionali.

Le spese d'amministrazione sono pari a 9,9 milioni, rispetto ai 10,5 milioni del precedente esercizio. La riduzione è maggiormente significativa in termini di incidenza sui premi netti (da 5,1% a 2,2%). La riduzione dell'incidenza delle spese di amministrazione sui premi netti si rinviene in quasi tutte le sedi operative della Compagnia ed è particolarmente marcata con riferimento alla sede di Hong Kong.

La gestione industriale del lavoro indiretto vita

Il saldo della gestione industriale



Il saldo della gestione industriale ammonta a 65,9 milioni, in sensibile riduzione rispetto ai 175,9 milioni del precedente esercizio.

Alla formazione del risultato industriale concorrono prin-

cipalmente le accettazioni effettuate direttamente dalla Capogruppo e quelle veicolate dal *network* Generali Employee Benefits.

Le accettazioni riassicurative effettuate direttamente dalla Capogruppo rappresentano la parte preponderante in termini di impegni tecnici. Il flusso riassicurativo proviene in massima parte dalle Compagnie del Gruppo mediante cessioni contrattuali proporzionali e non proporzionali. La Capogruppo si pone, quindi, quale riassicuratore principale delle proprie controllate, fornendo la necessaria protezione riassicurativa e sovrintendendo, nel contempo, l'attività riassicurativa delle Compagnie del gruppo nel ricorso eventuale a riassicuratori terzi rispetto al Gruppo. La quasi totalità di tali accettazioni è trattenuta dalla Compagnia, fatte salve le necessarie retrocessioni a protezione del portafoglio e costituite da forme contrattuali di tipo non proporzionale in eccesso di perdita per eventi catastrofali.

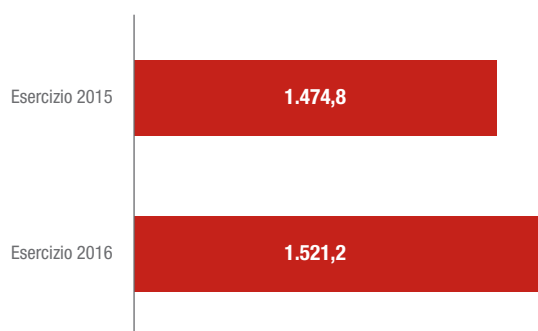
Il saldo industriale delle accettazioni riassicurative effettuate direttamente dalla Capogruppo registra una contrazione di 93,3 milioni (da 135,7 milioni a 42,4 milioni). La contrazione riguarda diverse provenienze riassicurative dal Gruppo; i cali più significativi riguardano le accetta-

zioni riassicurative provenienti dalle controllate Alleanza Assicurazioni S.p.A (-40,7 milioni) e Generali Levensverzekering Maatschappij N.V. (-25,5 milioni).

Il risultato delle accettazioni riassicurative effettuate dal *network* Generali Employee Benefits subisce una contrazione più contenuta, pari a 16,7 milioni (da 40 milioni a 23,4 milioni), concentrata nel comparto delle provenienze extragruppo.

Gli interessi tecnici si riducono da 366,5 milioni del precedente esercizio a 270,5 milioni. Il calo maggiormente significativo riguarda le accettazioni riassicurative da Generali Levensverzekering Maatschappij N.V. (-60,7 milioni), che nel precedente esercizio beneficiava di un risultato finanziario particolarmente positivo. Le accettazioni riassicurative in *run-off* da Alleanza Assicurazioni S.p.A evidenziano un calo negli interessi tecnici pari a 43,7 milioni.

I premi lordi del lavoro indiretto



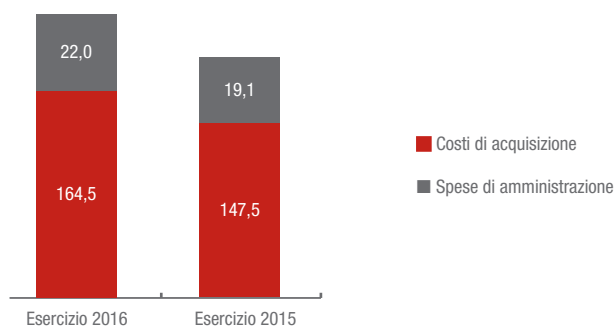
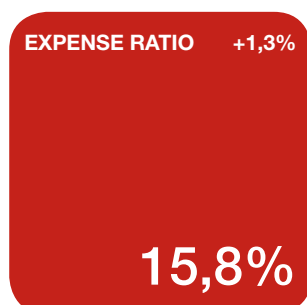
I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 1.521,2 milioni, in crescita rispetto ai 1.474,8 milioni

del precedente esercizio. La crescita è ascrivibile alle accettazioni riassicurative effettuate tramite il *network* Generali Employee Benefits (GEB), in parte ridotta dal calo dei premi accettati in riassicurazione direttamente dalla Capogruppo.

Nello specifico, la contrazione dei premi lordi accettati direttamente dalla Capogruppo (da 515,2 milioni a 483,8 milioni) risente della fisiologica contrazione delle accettazioni in *run-off* dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A.

La crescita dei premi lordi contabilizzati del *network* Generali Employee Benefits (da 958,8 milioni a 1.036,2 milioni) riguarda, in particolare, le provenienze dai *carrier* non appartenenti al Gruppo.

Le spese di gestione



Le spese di gestione ammontano complessivamente a 186,6 milioni, in aumento rispetto ai 166,6 milioni del precedente esercizio con un'incidenza sui premi netti che passa dal 14,5% al 15,8%.

In particolare, i costi di acquisizione aumentano da 147,5 milioni a 164,5 milioni con un'incidenza sui premi netti che passa dal 12,9% al 13,9%. Gli incrementi sono influenzati dalle maggiori partecipazioni agli utili ricono-

sciute sulle accettazioni riassicurative dalla controllata Generali Levensverzekering Maatschappij N.V.

Le spese di amministrazione ammontano a 22 milioni (19,1 milioni nel precedente esercizio) con un'incidenza

sui premi netti che si attesta all'1,9% rispetto all'1,7% del precedente esercizio. La crescita di tale incidenza, sebbene di lieve entità, si rinviene sia nelle accettazioni dirette della Capogruppo che in quelle veicolate dal *network* Generali Employee Benefits (GEB).

I settori di attività – rami danni

L'andamento del conto tecnico

(in milioni di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Premi netti	1.168,0	936,4
Premi lordi		
lavoro diretto	401,2	350,4
lavoro indiretto	1.258,9	1.043,3
totale	1.660,1	1.393,7
Variazione riserve tecniche	-51,3	-17,0
Sinistri di competenza	-763,6	-581,0
Spese di gestione	-248,1	-187,0
Altri proventi e oneri tecnici	-9,6	-13,6
Saldo della gestione industriale	95,4	137,8
Redditi assegnati ai conti tecnici	123,0	61,2
Risultato del conto tecnico	218,4	199,0

%	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Loss ratio	68,4	63,2
Expense ratio complessivo	21,2	19,9
Costi di acquisizione / premi netti	16,7	15,4
Spese di amministrazione / premi netti	4,5	4,5
Combined ratio	89,6	83,1

Il risultato del conto tecnico è pari complessivamente a 218,4 milioni, in crescita rispetto al precedente esercizio (199 milioni). I redditi assegnati al conto tecnico aumentano da 61,2 milioni del precedente esercizio a 123 milioni, in diretta correlazione con la rilevante crescita del risultato dell'attività finanziaria ordinaria della gestione danni (da 427,5 milioni a 815,4 milioni).

Il saldo della gestione industriale complessivo ammonta a 95,4 milioni, in significativa riduzione rispetto ai 137,8 milioni del precedente esercizio. Su tale andamento influisce la contrazione del risultato del lavoro indiretto (da 124,3 milioni a 78,9 milioni) mentre il lavoro diretto registra una crescita (da 13,4 milioni a 16,6 milioni).

I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 1.660,1 milioni, in significativa crescita rispetto ai 1.393,7 milioni del precedente esercizio. La crescita è trainata dal lavoro indiretto i cui premi aumentano da 1.043,3 milioni del precedente esercizio, a 1.258,9 milioni. Il lavoro diretto, anch'esso in crescita, passa da 350,4 milioni a 401,2 milioni.

Per quanto riguarda la sinistralità, l'indice complessivo si attesta al 68,4% rispetto al 63,2% del precedente esercizio. La sinistralità del lavoro diretto registra un indice pari al 61,3%, sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio (61%). L'indice del lavoro indiretto si attesta al 70,2% (63,9% nel precedente esercizio).

Le spese di gestione sono pari a 248,1 milioni, in aumento rispetto ai 187 milioni del precedente esercizio. L'aumento riguarda sia il lavoro indiretto (da 121 milioni a 174,3 milioni), che il lavoro diretto (da 66 milioni del precedente esercizio a 73,7 milioni).

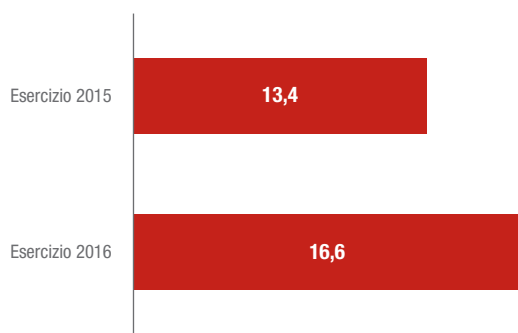
L'incidenza delle spese di gestione sui premi netti è pari al 21,2% rispetto al 19,9% del precedente esercizio. Su tale andamento influiscono gli oneri di acquisizione la cui incidenza aumenta dal 15,4% al 16,7%, mentre l'incidenza delle spese di amministrazione rimane stabile al 4,5%.

Complessivamente, il *combined ratio* netto si attesta all'89,6% (90,7% nel lavoro diretto e 89,2% nel lavoro indiretto). Nel precedente esercizio tale ratio era pari all'83,1% (89,7% nel lavoro diretto e 81% nel lavoro indiretto).

Di seguito si fornisce un approfondimento sugli andamenti della gestione industriale, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto.

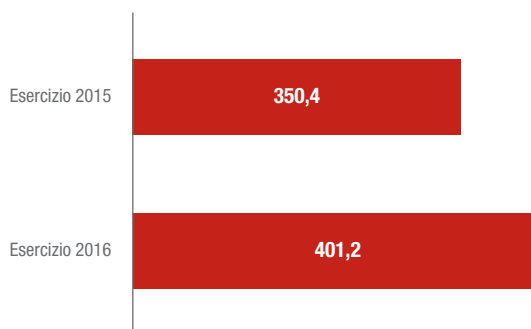
La gestione industriale del lavoro diretto danni

Il saldo della gestione industriale



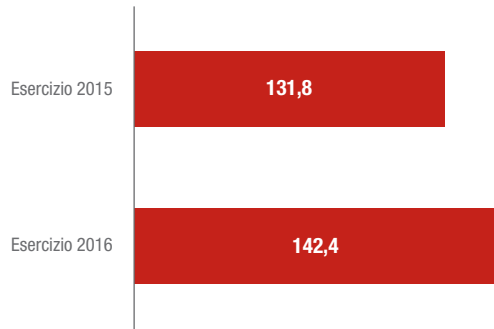
Il saldo della gestione industriale ammonta complessivamente a 16,6 milioni (13,4 milioni nel precedente esercizio). Tutte le sedi della Compagnia risultano in crescita, eccezion fatta per le sedi di Hong Kong e New York caratterizzate, da un aumento della sinistralità corrente nei rami incendio e malattia per la prima e dall'adozione di un modello gestionale che prevede la completa cessione riassicurativa del *business* sottoscritto, per la seconda.

I premi lordi del lavoro diretto



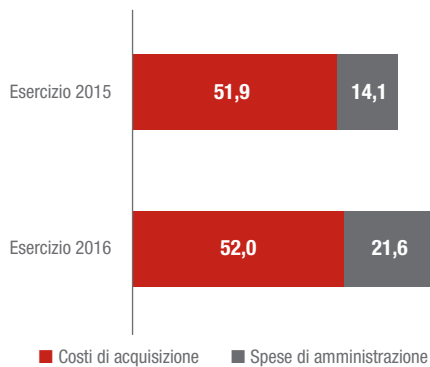
I premi lordi contabilizzati ammontano a 401,2 milioni, in crescita rispetto ai 350,4 milioni del precedente esercizio. La crescita si rinvia in tutte le sedi della Compagnia interessando tutti i rami di bilancio.

I sinistri di competenza



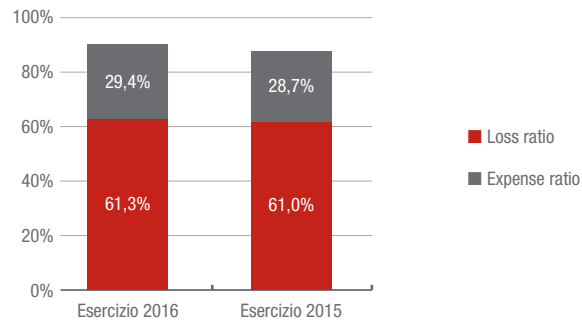
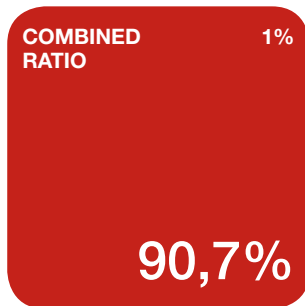
I sinistri di competenza ammontano a 142,4 milioni (131,8 milioni nel precedente esercizio), con un rapporto sinistri a premi pari al 61,3%, sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio (61%).

Le spese di gestione



Le spese di gestione ammontano a 73,7 milioni (66 milioni nel precedente esercizio). L'incidenza sui premi netti cresce dal 28,7% al 29,4% (in crescita dal 6,1% all'8,6% per le spese di amministrazione ed in riduzione, invece, dal 22,6% al 20,8% per quanto riguarda le spese di acquisizione). Sulla crescita dell'incidenza delle spese di amministrazione influiscono, in particolare, i maggiori oneri di funzionamento delle sedi di Londra, New York e Hong Kong.

Il combined ratio



Il *combined ratio* si attesta al 90,7% rispetto all'89,7% del precedente esercizio, riflettendo gli andamenti sopra esposti relativamente al rapporto sinistri a premi di competenza ed all'incidenza delle spese di gestione sui premi netti.

Di seguito si fornisce il dettaglio della velocità di liquidazione dei sinistri, nell'ambito del lavoro diretto italiano, per singolo ramo e distinguendo tra generazione corrente e generazioni precedenti.

Velocità di liquidazione dei sinistri del lavoro diretto italiano

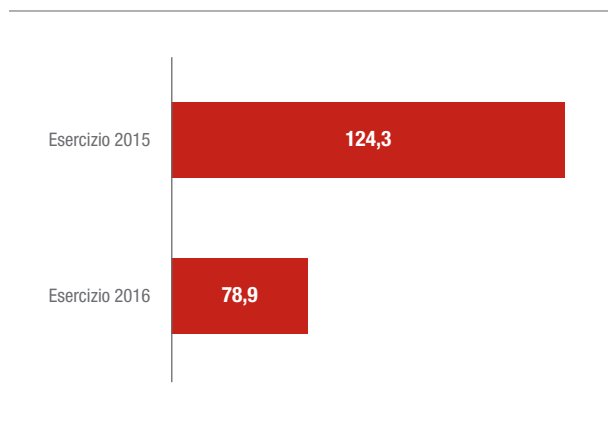
	Velocità di liquidazione %	
	Generazione corrente	Generazioni precedenti
R.c. autoveicoli terrestri	61,9	58,8
Corpi di veicoli terrestri	95,2	96,0
Infortuni	24,1	55,6
Malattie	91,8	7,1
Incendio ed elementi naturali	41,2	46,7
Altri danni ai beni	24,8	48,9
RC Generale	26,4	36,9
Ass. mar., aeronautiche e trasporti (a)	41,9	32,9
Altri rami (b)	32,5	53,4
Totale	92,7	40,6

(a) Comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, r.c. aereomobili e r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali

(b) Comprende perdite pecuniarie, tutela giudiziaria, assistenza, credito e cauzioni

La gestione industriale del lavoro indiretto danni

Il saldo della gestione industriale

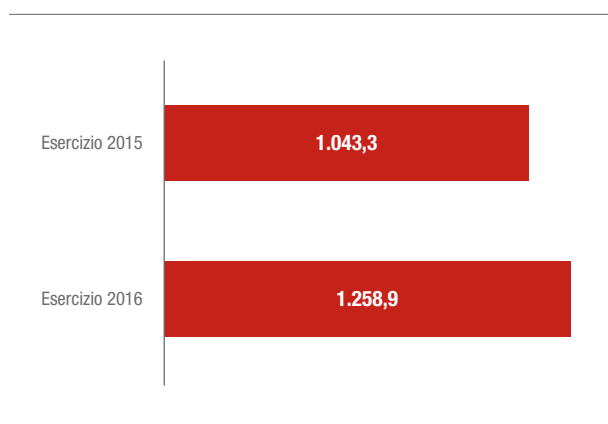


Il saldo della gestione industriale ammonta complessivamente a 78,9 milioni, in sensibile riduzione rispetto ai 124,3 milioni del precedente esercizio.

Alla formazione del risultato industriale del lavoro indiretto concorrono le accettazioni riassicurative effettuate direttamente dalla Capogruppo, quelle veicolate dal network Generali Employee Benefits e quelle delle sedi estere della Compagnie: Londra, New York, Panama, Dubai, Hong Kong e Tokio.

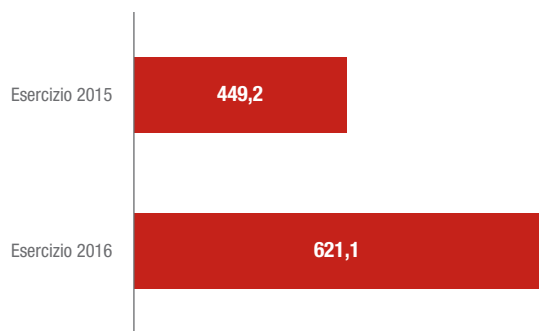
- Con riferimento alle accettazioni riassicurative effettuate direttamente dalla Capogruppo, il flusso riassicurativo proviene in massima parte dalle Compagnie del Gruppo, mediante contratti riassicurativi proporzionali, non proporzionali e facoltativi. Il saldo della gestione industriale della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo ammonta a 59,7 milioni, in riduzione rispetto ai 138,1 milioni del precedente esercizio, risentendo di una maggiore sinistralità di natura catastrofale proveniente da alcune Compagnie del Gruppo.
- Relativamente alle accettazioni riassicurative effettuate dalla sede londinese, sia facoltative che contrattuali in prevalenza da altre Compagnie del Gruppo, il saldo della gestione industriale è pari a 10,3 milioni, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio (-10,7 milioni).
- L'apporto del *network* Generali Employee Benefits (GEB) al saldo della gestione industriale, relativo ai rami Infortuni e Malattie, è pari a -2,5 milioni rispetto ai -11,8 milioni del precedente esercizio. Sul miglioramento incide lo sviluppo della produzione a fronte di sinistri di competenza stabili.
- In merito alle accettazioni riassicurative effettuate dalle altre sedi, in prevalenza di tipo facoltativo, il contributo al risultato industriale è complessivamente pari a 11,2 milioni (8,8 milioni nel precedente esercizio).

I premi lordi del lavoro indiretto



I premi lordi contabilizzati sono pari a 1.258,9 milioni, in aumento rispetto ai 1.043,3 milioni del precedente esercizio. Le crescite maggiormente significative riguardano le accettazioni riassicurative effettuate dalla sede londinese (da 250,8 milioni a 438,2 milioni) a seguito della sottoscrizione di nuovi trattati di riassicurazione con la controllata Generali Iard nel comparto del *Global Corporate & Commercial*, nonché quelle effettuate dalla sede di Hong Kong (da 37,4 milioni a 92,2 milioni) nei rami Infortuni e Malattie e nel comparto del *Global Corporate & Commercial*.

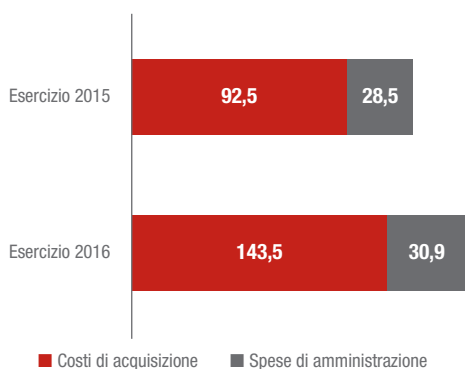
I sinistri di competenza



I sinistri di competenza ammontano a 621,1 milioni, in aumento rispetto ai 449,2 milioni del precedente esercizio. Il rapporto sinistri a premi, al netto delle cessioni riassicurative, è pari al 70,2% (63,9% nel precedente esercizio).

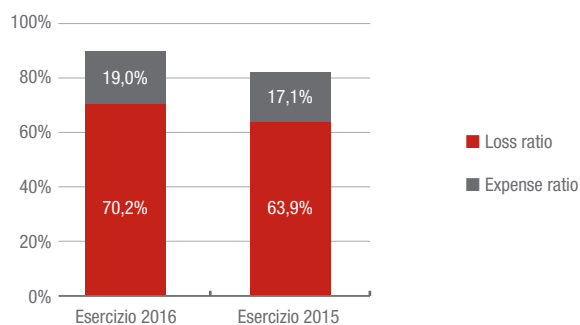
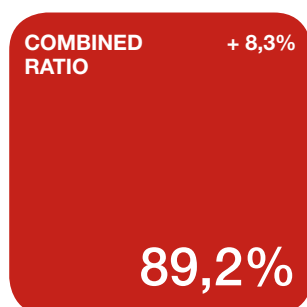
Le crescite maggiormente significative dei sinistri di competenza, in termini di ammontare, riguardano le accettazioni riassicurative effettuate dalla sede londinese (da 159,1 milioni a 253,7 milioni) e quelle effettuate direttamente dalla Capogruppo (da 151,1 milioni a 203,8 milioni). L'indice di sinistralità riferito alla sede londinese è pari al 69,1% (81% nel precedente esercizio), quello della Capogruppo è pari al 68,7% (45,5% nel precedente esercizio), risentendo di una maggiore sinistralità di natura catastofale proveniente da alcune Compagnie del Gruppo.

Le spese di gestione



Le spese di gestione ammontano a 174,3 milioni rispetto ai 121 milioni del precedente esercizio. L'incidenza sui premi netti si attesta al 19% rispetto al 17,1% del precedente esercizio. Su tale andamento influisce, in particolare, la crescita dell'incidenza delle spese di acquisizione (dal 13,1% al 15,6%); l'incidenza delle spese di amministrazione sui premi netti si attesta al 3,4% (4% nel precedente esercizio). L'aumento dell'incidenza delle spese di acquisizione è prevalentemente riconducibile ai maggiori oneri provvigionali sui nuovi trattati di riassicurazione sottoscritti dalla sede londinese nell'ambito del comparto *Global Corporate & Commercial*.

Il combined ratio



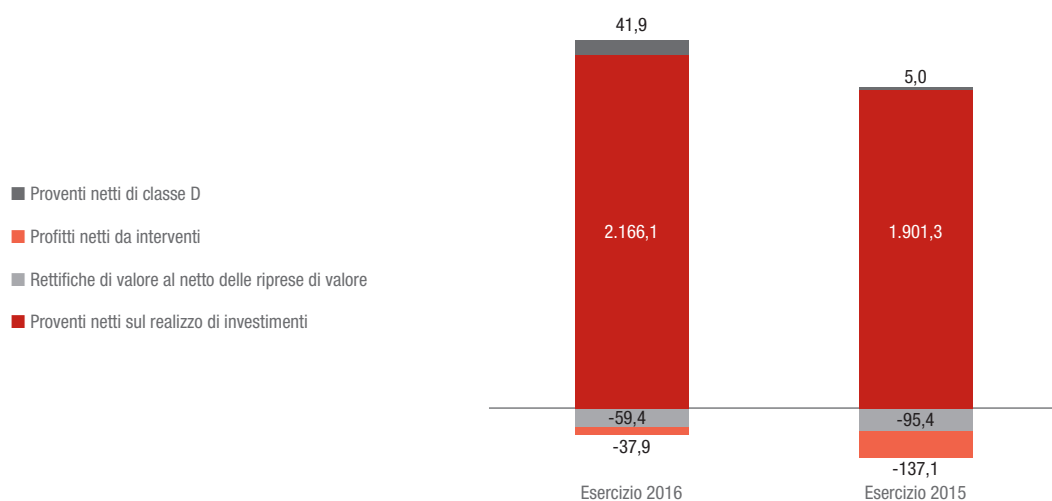
Le crescite dell'indice di sinistralità e dell'incidenza delle spese di gestione sui premi netti determinano un peggioramento del *combined ratio* dall'81% del precedente esercizio all'89,2%.

La gestione finanziaria complessiva

Il risultato della gestione finanziaria ordinaria è principalmente composto dai proventi derivanti da azioni e quote e da altri investimenti, al netto dei relativi oneri di gestione, oltre che da proventi netti di realizzo e rettifiche di valore al netto delle riprese.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria ordinaria lorda ammonta a 2.110,7 milioni, rispetto ai 1.673,8 milioni dello scorso esercizio. I redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici ammontano a 735,9 milioni rispetto ai 651,7 milioni del precedente esercizio.

Nel grafico e nei commenti che seguono vengono illustrate le movimentazioni per ciascuna componente.



I proventi netti di classe D ammontano a 41,9 milioni, in crescita rispetto ai 5 milioni dell'esercizio precedente. L'esercizio corrente beneficia principalmente di maggiori interessi sui depositi di riassicurazione, i quali ammontano a 26,4 milioni, rispetto ai 9,8 milioni dell'esercizio precedente e maggiori plusvalenze latenti nette pari a 14,4 milioni rispetto a -1,9 milioni dell'esercizio precedente.

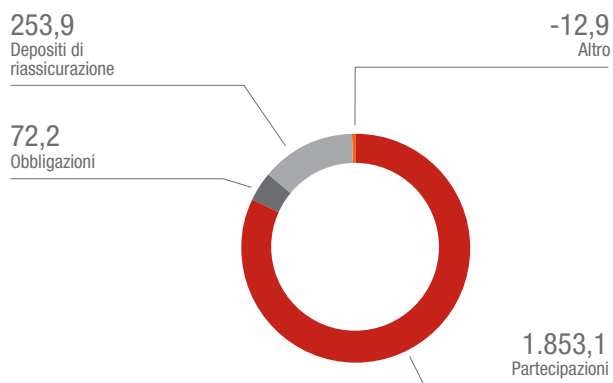
Le rettifiche di valore degli investimenti, al netto delle riprese operate nell'esercizio, sono pari a 59,4 milioni, rispetto ai 95,4 milioni del 2015. Il saldo è principalmente influenzato dalle rettifiche di valore nel comparto azionario per 57,1 milioni, ed in particolare dalle rettifiche di valore della partecipazione in Lion River I (26,8 milioni), Fata Asigurari (8,9 milioni) e Generali Shared Service Scarl (7,3 milioni). Sull'esercizio precedente gravavano le rettifiche di valore del comparto azionario per 67,3 milioni (di cui

32,6 relativi a Generali Brasil de Seguros e 17,9 milioni di Banca Popolare di Vicenza) e dei comparti obbligazionario e immobiliare per complessivi 28,5 milioni.

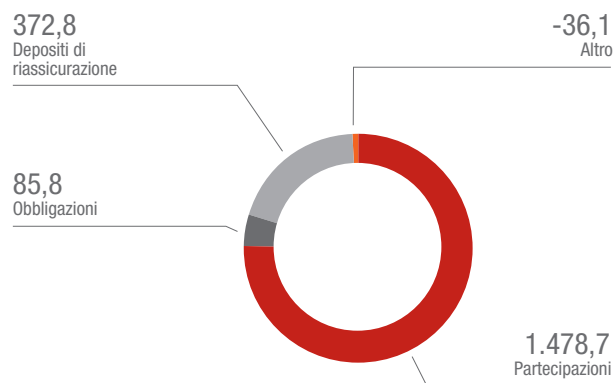
I profitti netti di realizzo sono negativi per 37,9 milioni; nel precedente esercizio erano altresì negativi per 137,1 milioni. Nel corrente esercizio si registrano perdite di realizzo nette derivanti dalla chiusura di alcune posizioni di strumenti finanziari derivati (53,7 milioni), parzialmente compensati da profitti di realizzo derivanti dalla cessione di quote di fondi comuni (8,8 milioni) e di azioni e quote (4,4 milioni). L'esercizio precedente era negativamente influenzato dalla perdita di realizzo di 161,4 milioni derivante dal trasferimento delle azioni Telecom Italia a UBS in esecuzione dei contratti di vendita *forward* sottoscritti dalla compagnia tra la fine del 2014 e inizio 2015.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei proventi netti derivanti da investimenti pari a 2.166,1 milioni (1.901,3 nel precedente esercizio).

Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2016



Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2015



I dividendi ricevuti dalle società del gruppo sono pari a 1.853,1 milioni, in aumento di 374,3 milioni rispetto allo scorso esercizio (1.478,7 milioni). Il principale provento afferente le partecipazioni risulta essere il dividendo ricevuto da Generali Italia, pari a 900 milioni (in linea con l'esercizio precedente). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile al dividendo di Generali CEE Holding BV pari a 230 milioni rispetto ai 58,1 milioni del 2015 e al dividendo di Generali France pari a 156,6 milioni, da cui la Compagnia non aveva percepito alcun dividendo nel 2015.

Gli interessi netti sui depositi di riassicurazione ammontano a 253,9 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (372,8 milioni). La contrazione è ascrivibile principalmente all'accettazione riassicurativa proveniente dalla controllata Generali Levensverzekering Maatschappij che nel precedente esercizio beneficiava

di una redditività finanziaria particolarmente positiva (variazione negativa di 75,6 milioni) ed a quella in *run-off* della controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. (variazione negativa di 48,4 milioni).

I proventi da titoli obbligazionari sono pari a 72,2 milioni (85,8 milioni nel precedente esercizio), di cui 35,8 milioni derivanti da titoli di stato (49,6 milioni nel 2015) e 36,4 milioni derivanti da obbligazioni *corporate* (36,2 nel 2015).

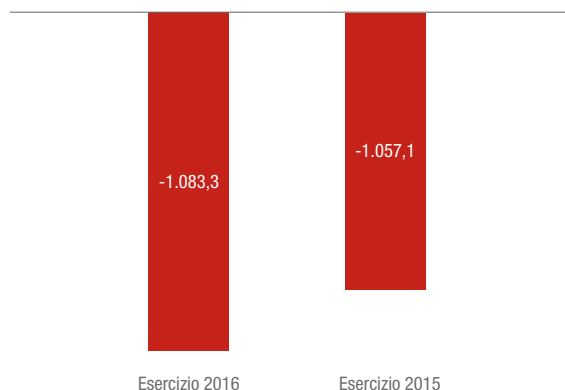
Gli altri proventi al netto degli altri oneri passano da un risultato negativo di 36,1 milioni a un risultato parimenti negativo di 12,9 milioni principalmente a fronte dei maggiori interessi su finanziamenti con società del Gruppo.

La redditività ordinaria degli investimenti¹, determinata sulla base del tasso medio di rendimento si attesta al 5,3%.

¹

Tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti, ai valori di bilancio, al 31/12/2016 e quelli al 31/12/2015

Gli altri proventi e oneri ordinari



Gli altri proventi e oneri ordinari presentano un saldo negativo pari a 1.083,3 rispetto ai 1.057,1 milioni, in crescita di 26,2 milioni rispetto al precedente esercizio.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio delle componenti degli altri proventi e oneri:

(in milioni di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi passivi sul debito	-677,3	-635,3
Accantonamenti e prelievi da fondi rischi e oneri	-6,6	3,0
Spese per direzione e coordinamento	-352,1	-346,2
Ammortamento attivi immateriali	-20,3	-10,6
Altro	-26,9	-68,1
Totale	-1.083,3	-1.057,1

Le componenti principali riguardano gli interessi sul debito pari a 677,3 milioni (635,3 milioni nel 2015) e le spese sostenute per le attività di direzione e coordinamento pari a 352,1 milioni (346,2 milioni nel 2015).

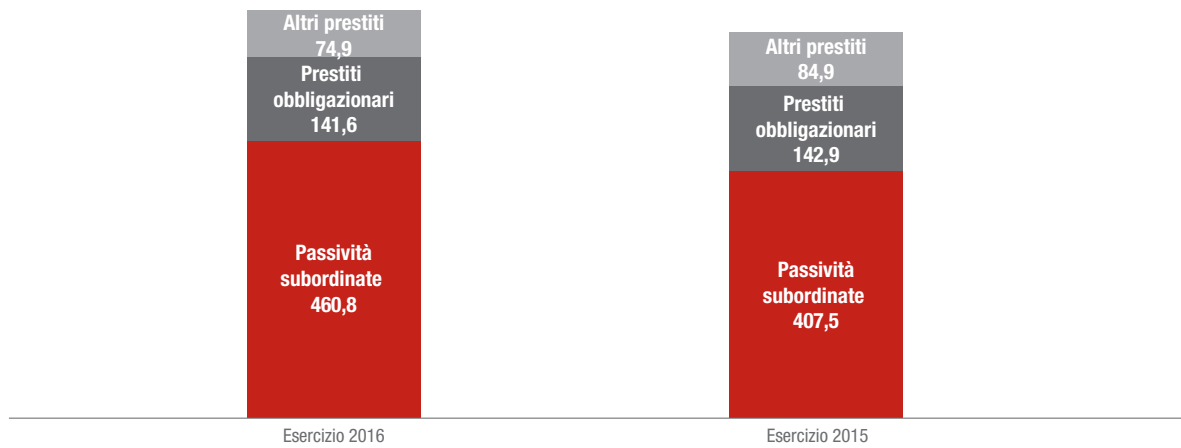
Il saldo degli accantonamenti e prelievi da fondi rischi e oneri è negativo per 6,6 milioni. Le voci maggiormente significative che hanno impatto sul saldo del presente esercizio sono gli oneri futuri connessi ai piani di incentivazione all'uscita per il personale pari a 11 milioni e i prelievi da fondi di natura fiscale per 6,5 milioni.

Gli oneri relativi all'ammortamento degli attivi immateriali ammontano a 20,3 milioni in aumento rispetto ai 10,6

milioni dell'esercizio precedente. L'incremento è legato principalmente ad ammortamenti accelerati relativi a progetti e sistemi inerenti l'adozione del nuovo regime *Solvency II*.

La posta residuale presenta un saldo negativo di 26,9 milioni (68,1 milioni nel 2015). Il miglioramento della voce è riconducibile principalmente all'impatto positivo dell'andamento dei tassi di cambio che in quest'esercizio ha comportato un provento netto di 10,7 milioni, rispetto all'onere netto di 17,6 milioni del 2015, registrando quindi una variazione positiva di 28,3 milioni, a minori perdite su crediti (+3,6 milioni) e minori interessi passivi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (+4,5 milioni).

Gli interessi passivi sul debito



Gli interessi passivi sull'esposizione debitoria della Compagnia sono complessivamente pari a 677,3 milioni, in aumento rispetto ai 635,3 milioni del 2015.

L'aumento è riconducibile agli interessi su passività subordinate pari a 460,8 milioni, (407,5 milioni nell'esercizio precedente). Su tale incremento influisce principalmente l'emissione di due prestiti subordinati, rispettivamente di 1.250 milioni avvenuta a ottobre 2015 e di 850 milioni avvenuta a giugno 2016, parzialmente compensata da minori interessi a seguito del rimborso di un prestito subordinato di 468,1 milioni avvenuto a giugno 2016.

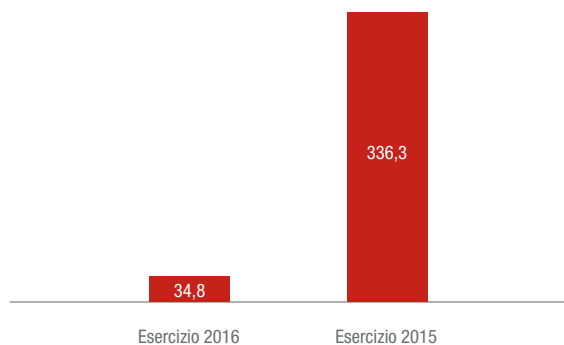
Gli interessi passivi su prestiti obbligazionari *senior* pari a 141,6 milioni, risultano in linea con l'esercizio precedente (142,9 milioni).

Gli interessi sugli altri prestiti sono in diminuzione di 10 milioni rispetto all'esercizio precedente. La contrazione deriva principalmente da minori interessi passivi sul debito nei confronti della controllata Generali Holding Vienna (-9,7 milioni), coerente con la contrazione del debito avvenuta a dicembre 2015, a fronte della compensazione con il credito sorto dalla cessione della partecipazione in Generali Rückversicherung.

Le spese per direzione e coordinamento

Le spese sostenute dalla Compagnia per le attività di direzione e coordinamento delle società appartenenti al Gruppo ammontano a 352,1 milioni, leggermente in aumento rispetto all'esercizio precedente (346,2 milioni).

La gestione straordinaria



Il risultato della gestione straordinaria è positivo e pari a 34,8 milioni (336,3 milioni nel precedente esercizio).

Le Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano complessivamente un provento di 190,3 milioni (142 milioni nel precedente esercizio). L'incremento è dovuto principalmente al provento dell'IRES di competenza che passa da 172,6 milioni del precedente esercizio a 217,7 milioni.

Nello specifico, il provento per IRES corrente risulta pari a 205 milioni (211,5 milioni nel precedente esercizio), mentre la fiscalità differita IRES ha comportato un provento di 12,8 milioni (l'onere di 38,9 del precedente esercizio includeva una componente negativa di 27,7 milioni relativa alla rideterminazione dei saldi finali delle imposte anticipate e differite IRES per la riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%, prevista a decorrere dal 2017 dalla Legge n° 208/2015).

Sul saldo dell'esercizio corrente incidono principalmente i profitti di realizzo derivanti dalla liquidazione delle quote in Telco AG Srl per 37,9 milioni, dalla cessione della partecipazioni in Generali Insurance AD per 8,9 milioni e dalla cessione delle quote del fondo Securis I Fund per 7,5 milioni.

Sul risultato dell'esercizio incidono, inoltre, gli oneri relativi all'incentivazione per l'uscita per il personale, per 17 milioni.

Sul risultato dell'esercizio precedente influivano gli effetti positivi derivanti dalla cessione a Generali Holding Vienna della partecipazione in Generali Rückversicherung e dalla scissione non proporzionale di Telco S.p.A. che avevano comportato effetti realizzativi rispettivamente per 249,5 milioni e 44 milioni.

Le imposte includono, inoltre, un onere IRAP di 3,3 milioni (2,2 milioni nello scorso esercizio), un onere per le imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere del Gruppo (*Controlled Foreign Companies* – CFC) pari a 14,8 milioni (24 milioni nello scorso esercizio), e infine un onere per imposte assolute all'estero pari a 9,4 milioni (4,4 milioni nello scorso esercizio).

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

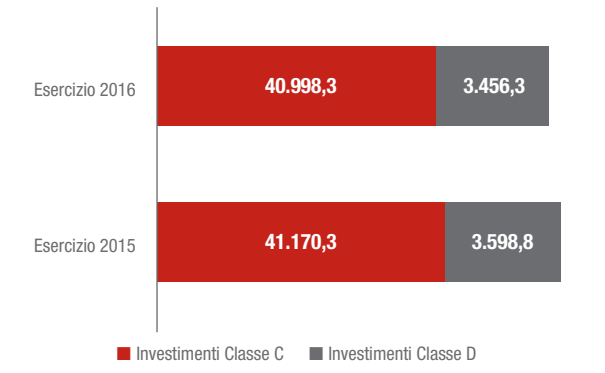
(in milioni di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Attivi immateriali	33,2	37,3
Investimenti	40.998,3	41.170,3
Investimenti della classe D	3.456,3	3.598,8
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
Rami danni	518,0	536,0
Rami vita	396,2	356,9
Totale	914,2	892,9
Crediti	1.759,8	1.281,1
Altri elementi dell'attivo	913,1	776,0
Ratei e risconti attivi	209,2	234,4
TOTALE ATTIVO	48.284,1	47.990,8
Fondi per rischi e oneri	113,3	106,7
Depositi ricevuti dai riassicuratori	307,6	295,0
Debiti e altre passività	10.746,3	10.626,5
Ratei e risconti passivi	383,6	387,9
Riserve tecniche dei rami danni	2.609,0	2.520,6
Riserve tecniche dei rami vita		
classe C	8.909,9	8.897,2
classe D	3.454,1	3.595,2
Totale	12.364,0	12.492,4
Passività subordinate	7.089,9	6.864,5
Patrimonio netto		
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.559,9	1.556,9
Riserve patrimoniali	12.014,2	12.208,8
Utile dell'esercizio	1.096,2	931,5
Totale	14.670,3	14.697,2
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	48.284,1	47.990,8

Nei successivi paragrafi si fornisce un approfondimento circa la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio delle seguenti componenti della situazione patrimoniale e finanziaria complessiva: Investimenti, Riserve Tecniche nette, Indebitamento e Patrimonio Netto.

Si segnala che a seguito del recepimento della direttiva 2013/34/CE (cd. "Direttiva *accounting*") mediante d.lgs.

139/2015, IVASS, con Provvedimento del 6 dicembre 2016, n. 53, ha provveduto a modificare gli schemi di bilancio, eliminando dall'attivo di stato patrimoniale le azioni proprie che vengono ora iscritte in apposita riserva a detrazione del patrimonio netto. Il comparativo 2015 è stato di conseguenza modificato: il totale degli attivi e dei passivi risulta quindi minore di 1,8 milioni rispetto a quanto pubblicato nel bilancio dello scorso esercizio.

Gli Investimenti



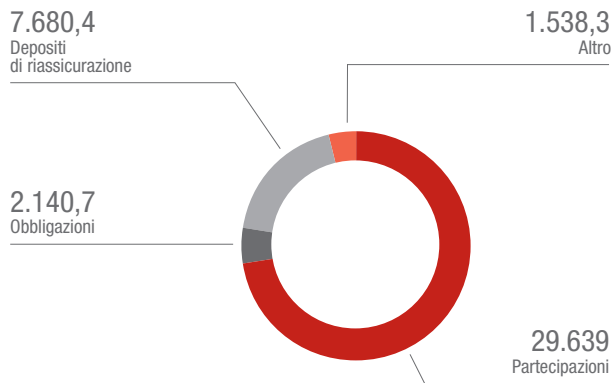
Gli investimenti complessivi ammontano a 44.454,6 milioni rispetto ai 44.769,1 milioni dell'esercizio precedente.

Gli investimenti di Classe C, vale a dire gli investimenti dell'Impresa escludendo quelli a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, diminuiscono da 41.170,3 milioni a 40.998,3 milioni.

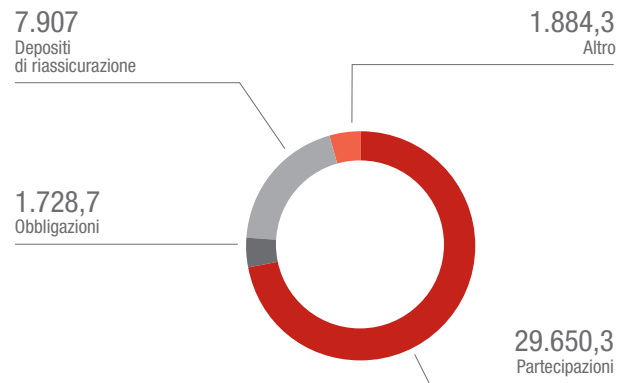
Gli investimenti di Classe D, vale a dire gli investimenti dell'Impresa a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, diminuiscono da 3.598,8 milioni a 3.456,3 milioni.

Di seguito vengono rappresentate e commentate le variazioni rispetto all'esercizio precedente delle componenti degli investimenti di classe C e D.

Gli investimenti di classe C nel 2016



Gli investimenti di classe C nel 2015



Le partecipazioni in società del Gruppo diminuiscono da 29.650,3 milioni a 29.639 milioni. La variazione è attribuibile principalmente alla liquidazione della partecipazione in Telco AG S.r.l. (-56,7 milioni), alla cessione della partecipazione in Generali Insurance AD (-34,1 milioni) e alla rettifica di valore della partecipazione in Lion River I (-26,9 milioni). Tale effetti, sono principalmente compensati dall'aumento del valore della partecipazione in Generali Brasil Seguros SA (+89,6 milioni), in Generali Vietnam Life Insurance Ltd (+22,8 milioni) e in Generali Companhia de Seguros S.A. (+17 milioni).

I depositi di riassicurazione si riducono da 7.907 milioni a 7.680,4 milioni. Nell'ambito della gestione Vita i depositi

di riassicurazione si riducono da 7.515,4 milioni a 7.275,9 milioni, principalmente per effetto della fisiologica contrazione del portafoglio in *run-off* accettato dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A.. Per quanto riguarda la gestione Danni, i depositi di riassicurazione sono pari a 404,5 milioni (391,6 milioni nel precedente esercizio), riferibili in massima parte ai trattati di riassicurazione stipulati dalla sede di Londra con la Compagnia del Gruppo Generali Iard nell'ambito del comparto *Global Corporate & Commercial*.

Il decremento della voce "Altro" pari a 346 milioni (da 1.884,3 milioni dell'esercizio precedente a 1.538,3 milioni) deriva principalmente dalle minori quote di fondi co-

muni di investimento per 703,4 milioni (riconducibili per la quasi totalità alla cessione di quote del fondo Generali Money Market), parzialmente compensato dall'accensione di un finanziamento attivo pari a 381,1 milioni nei confronti di Generali Finance.

Gli investimenti obbligazionari sono pari a 2.140,7 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (1.728,7 milioni). L'incremento è attribuibile per 222,6 milioni a

maggiori investimenti in titoli di stato e per 189,3 milioni ad investimenti in titoli obbligazionari *corporate*.

Gli investimenti della Classe D si riducono da 3.598,8 milioni a 3.456,3 milioni, principalmente per effetto della riduzione dei depositi di riassicurazione ricevuti dalla controllata Generali Paneurope. Tale contrazione deriva dai maggiori riscatti osservati nel presente esercizio per tale contratto di riassicurazione.

Le Riserve Tecniche nette

(in milioni di euro)	Importo		Variazione (%)	Incidenza %	
	Esercizio 2016	Esercizio 2015		Esercizio 2016	Esercizio 2015
Riserve tecniche vita	11.967,7	12.135,4	-1,4	85,1	85,9
Riserve matematiche	7.587,7	7.677,1	-1,2	54,0	54,4
Riserva somme da pagare	815,4	746,5	9,2	5,8	5,3
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative ai fondi pensione	3.454,1	3.595,2	-3,9	24,6	25,5
Altre riserve	110,5	116,6	-5,2	0,8	0,8
Riserve tecniche danni	2.091,0	1.984,6	5,4	14,9	14,1
Riserva premi	317,3	270,9	17,1	2,3	1,9
Riserva sinistri	1.773,5	1.713,6	3,5	12,6	12,1
Altre riserve	0,2	0,1	84,0	0,0	0,0
Totale Vita e Danni	14.058,7	14.120,0	-0,4	100,0	100,0

Relativamente alle Riserve tecniche vita, sulla diminuzione delle riserve matematiche (da 7.677,1 milioni a 7.587,7 milioni) incidono i seguenti andamenti significativi:

- riduzione delle riserve accettate in riassicurazione dalla Capogruppo per 233,8 milioni, influenzata dalla fisiologica contrazione legata al portafoglio in *run-off* dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A.;
- riduzione delle riserve del *branch* londinese per 88,2 milioni principalmente dovuto al favorevole andamento del tasso di cambio sterlina/euro;
- aumento delle riserve del *branch* di Hong Kong per 226 milioni, in stretta correlazione con lo sviluppo nella nuova produzione.

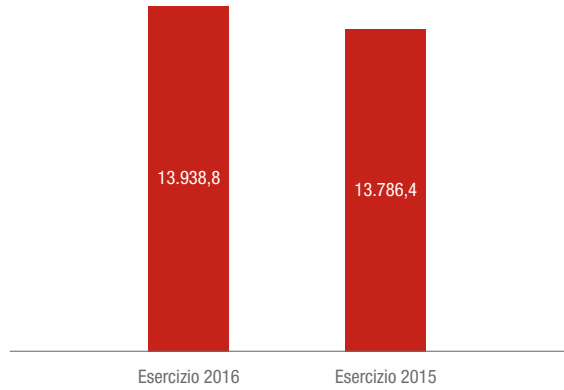
Per quanto riguarda le somme da pagare, sulla crescita (da 746,5 milioni a 815,4 milioni) influiscono in particolare

le accettazioni riassicurative veicolate dal *network* Generali Employee Benefits.

La riduzione delle riserve tecniche legate alla gestione dei fondi interni (da 3.595,2 milioni a 3.454,1 milioni) deriva, in particolare, dai maggiori riscatti inerenti le accettazioni riassicurative dalla controllata Generali Paneurope.

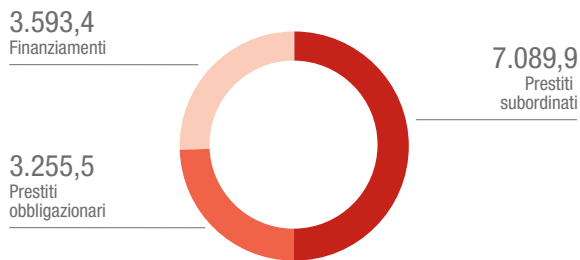
Nei rami danni, le riserve tecniche aumentano da 1.984,6 milioni a 2.091 milioni. Sulla crescita incidono sia la riserva premi (da 270,9 milioni a 317,3 milioni) che la riserva sinistri (da 1.713,6 milioni a 1.773,5 milioni), coerentemente con lo sviluppo della produzione e con l'andamento della sinistralità precedentemente descritti.

L' indebitamento

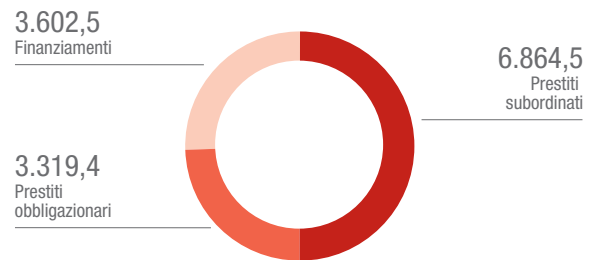


L'ammontare complessivo dell'indebitamento della Compagnia aumenta di 152,4 milioni, passando da 13.786,4 a 13.938,8 milioni.

L'indebitamento nel 2016



L'indebitamento nel 2015



Con riferimento ai prestiti subordinati, l'incremento di 225,4 milioni è caratterizzato da:

- una nuova emissione avvenuta nel mese di giugno 2016, con scadenza 2048 e *call date* 2028, per un importo pari a 850 milioni;
- un rimborso di un prestito subordinato in sterline per 468,1 milioni;
- un decremento di 156,5 milioni del controvalore in euro dei restanti prestiti in sterline.

I finanziamenti diminuiscono leggermente a fronte del rimborso del finanziamento verso la controllata Caja de Ahorro y Seguro S.A. per un importo pari a 9,1 milioni.

I prestiti obbligazionari diminuiscono della quota di rimborso annuale del prestito contratto per l'affrancamento del *goodwill* di Alleanza Assicurazioni S.p.A., pari a 63,9 milioni.

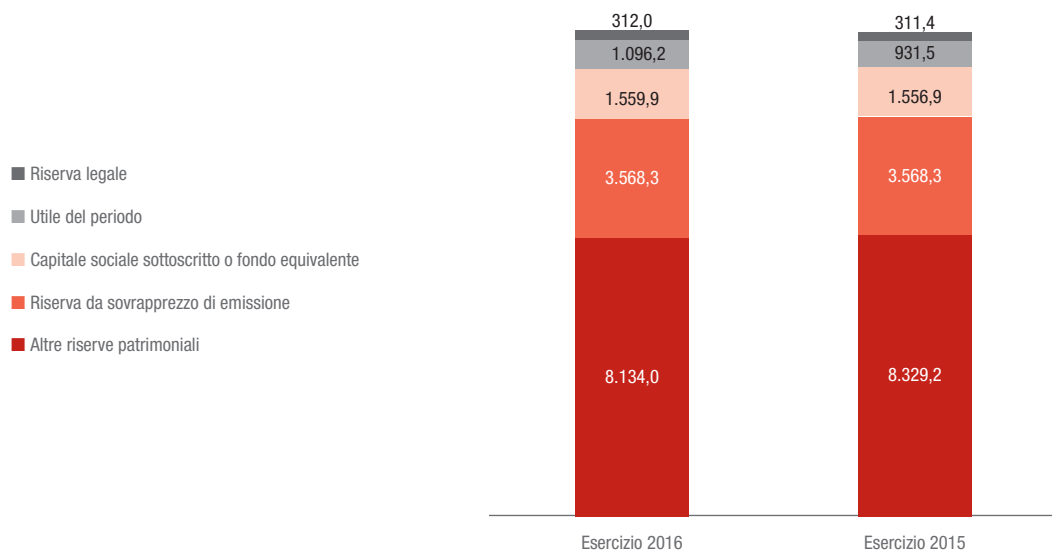
I prestiti subordinati

Tasso nominale	Nominale emesso	Valuta	Valore libro	Emissione	Call	Scadenza
6,27%	350,0	GBP	410,0	16/06/2006	16/06/2026	PERP
6,42%	495,0	GBP	579,9	08/02/2007	08/02/2022	PERP
7,90%	100,0	EUR	100,0	19/12/2008	19/12/2018	PERP
7,68%	150,0	EUR	150,0	19/11/2008	19/11/2018	PERP
7,24%	350,0	EUR	350,0	04/03/2009	04/03/2019	PERP
8,50%	350,0	EUR	350,0	06/03/2009	06/03/2019	PERP
9,00%	50,0	EUR	50,0	15/07/2009	15/07/2019	PERP
10,13%	750,0	EUR	750,0	10/07/2012	10/07/2022	10/07/2042
7,75%	1.250,0	EUR	1.250,0	12/12/2012	12/12/2022	12/12/2042
4,13%	1.000,0	EUR	1.000,0	02/05/2014	n.d.	04/05/2026
5,50%	1.250,0	EUR	1.250,0	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047
5,00%	850,0	EUR	850,0	08/06/2016	08/06/2028	08/06/2048

I prestiti obbligazionari

Tasso nominale	Nominale emesso	Valuta	Valore libro	Emissione	Scadenza
5,13%	1.750,0	EUR	1.750,0	16/09/2009	16/09/2024
EURIBOR 12M + 220 bps	560,0	EUR	255,5	12/05/2010	14/12/2020
2,87%	1.250,0	EUR	1.250,0	14/01/2014	14/01/2020

Il Patrimonio Netto



Il patrimonio netto è pari a 14.670,3 milioni, rispetto ai 14.697,2 milioni del precedente esercizio.

Il capitale sociale sottoscritto aumenta di 3 milioni a seguito dell'assegnazione di azioni Generali in favore del *management* del Gruppo, avvenuta in data 21 aprile 2016, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine "*Long Term Incentive Plan 2013*". La riserva legale è stata incrementata di 0,6 milioni al fine di raggiungere il livello minimo richiesto dalla normativa.

La riduzione delle altre riserve patrimoniali per 195,2 milioni (da 8.329,2 milioni a 8.134 milioni) riguarda i prelievi effettuati, per il pagamento del dividendo nel corso del

presente esercizio (192,2 milioni) e per il predetto incremento di capitale sociale (3 milioni).

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è stata introdotta in attuazione delle previsioni del decreto legislativo n.139 del 2015, con contestuale adeguamento dei dati comparativi dello scorso esercizio. Le citate modifiche hanno infatti eliminato l'iscrizione delle azioni proprie nell'attivo di stato patrimoniale che vengono ora portate a detrazione diretta del patrimonio netto mediante appostamento in apposita riserva.

A tal proposito si segnala che sono presenti in portafoglio 107.256 azioni proprie del valore nominale di un euro l'una.

L'organizzazione del lavoro e l'impegno socio-ambientale

2.010

dipendenti

Essere socialmente responsabili è parte integrante della nostra strategia: essere *leader* implica guardare al lungo termine, ascoltare i propri *stakeholder* e impegnarsi su temi concreti attraverso progetti e azioni in grado di mobilitare le risorse, il *know-how* e le relazioni di cui un gruppo come Generali è portatore.

Le nostre **persone** rappresentano la risorsa più preziosa, il nostro asset più strategico.

Al 31 dicembre 2016 l'organico della Compagnia conta 2.010 unità (2.138 unità al 31 dicembre 2015), di cui personale delle sedi estere per 890 unità (1.000 al 31 dicembre 2015).

La nostra politica, denominata *Generali People Strategy*, si fonda su quattro priorità:

- promuovere l'*engagement* e l'*empowerment*;
- rafforzare le *skill* dei nostri *leader* e talenti;
- costruire un'organizzazione agile e creare nuove competenze;
- favorire una cultura orientata al cliente.

Riteniamo sia fondamentale **promuovere l'*engagement* e l'*empowerment* delle persone**, in modo che possano prendere decisioni consapevoli, dimostrare la propria *leadership* e soddisfare al meglio le esigenze dei clienti.

7.334

giornate-uomo di formazione

La **formazione** ha sempre rappresentato una priorità e interessato la totalità dei dipendenti.

Con l'obiettivo di favorire la crescita dei nostri *leader* e talenti e di investire nel miglioramento delle loro capacità e competenze, si è rinnovata l'offerta formativa basata su diversi programmi di taglio internazionale, volti a valorizzare il pensiero strategico e le capacità di *leadership*, fornire strumenti manageriali e accelerare il passaggio da *manager* a *leader* (*Global Leadership Programs*).

Parallelamente è partito anche il progetto *New Managerial System* un'iniziativa finalizzata a disegnare e ad erogare, a partire dal 2017, un programma di sviluppo manageriale a tutti i *manager* del Gruppo secondo un modello condiviso e uniforme per tutte le geografie e le *Business Units* del Gruppo.

Contemporaneamente, rispetto all'intera popolazione aziendale e, con l'intento di accrescere e aggiornare le competenze manageriali, trasversali e tecniche, sono stati confermati e rinnovati i programmi di formazione internazionale sia tecnici (*Generali Advanced Technical Excellence*) che manageriali (*Managerial and Cross Functional Training*) indirizzati a *managers*, *middle managers* e *professional*.



Generali Advanced Technical Excellence (GATE) è un programma pluriennale disegnato per supportare il consolidamento, l'aggiornamento e l'innovazione delle capacità tecniche e del *know-how* assicurativo del Gruppo attraverso la condivisione *best practice* ed esperienze.

Nel 2016 è proseguito il *Global Graduate Program*, iniziato nel 2015, finalizzato a promuovere il cambiamento culturale, favorire la riconoscibilità internazionale di Generali come *top employer* e garantire continuità nella *leadership*, attraverso l'inserimento di 20 giovani laureati di talento. Inoltre, a sostegno dei processi di sviluppo organizzativo, è stata realizzata una nuova iniziativa di formazione indirizzata a tutti i *managers* gestori di risorse, sul tema del *Performance Management*.

Non sono mancati i consueti programmi di formazione e aggiornamento per lo sviluppo delle competenze linguistiche, nonché le iniziative a supporto di conoscenze specialistiche di famiglie professionali specifiche come quelle ad esempio trattate nell'ambito dell'*Internal Audit Programme*.

Sul piano della formazione obbligatoria sono proseguiti i corsi per la conoscenza delle misure di sicurezza da adottare nel trattamento dei dati personali (D.Lgs 196/2003) e per il presidio degli aspetti legati alla salute e sicurezza al lavoro (D.Lgs 81/2008). In linea di continuità, anche i corsi atti a favorire la diffusione e applicazione operativa del "Modello organizzativo di gestione e controllo" come richiesto dal dal D.Lgs 231/2001, e la conoscenza delle tematiche inerenti all'antiriciclaggio di denaro e alla lotta al finanziamento del terrorismo, che hanno trovato estensione a fasce più ampie di popolazione aziendale.

Rispetto alla formazione orientata all'aggiornamento sul piano normativo, i dipendenti sono stati chiamati a frequentare specifici corsi in modalità *e-learning* in merito al trattamento delle informazioni privilegiate (in conformità a quanto disposto dalla *policy* di Gruppo), mentre particolare attenzione è stata dedicata alla formazione e sensibilizzazione, attraverso specifiche iniziative dedicate, sui temi trattati nel Codice di Condotta.

Remuneriamo le nostre persone secondo quanto previsto nel CCNL di settore e nel contratto integrativo aziendale.

Nel 2016 la retribuzione lorda media del personale amministrativo è stata pari a 109.704 euro, in aumento rispetto all'anno precedente (101.834 euro nel 2015). Il costo medio è ammontato a 156.881 euro (145.497 euro nel 2015).

Offriamo, inoltre, trattamenti aggiuntivi che comprendono piani pensionistici integrativi, copertura caso morte o invalidità permanente, il fondo di copertura contro i rischi di non autosufficienza (*long term care*), coperture assicurative scontate estendibili anche ai familiari conviventi e un piano di *welfare*



A inizio 2016 è stata realizzata un'iniziativa formativa dedicata al *Performance Management* indirizzata ai tutti i *managers* gestori di risorse umane di *Group Head Office*. L'intervento, radicato nei risultati della prima *Global Engagement Survey*, che evidenziavano la necessità di implementare un solido sistema di valutazione delle prestazioni per tutti i dipendenti, si è fondato sulla condivisione del processo e degli strumenti del sistema di *performance management* aziendale, abilitanti una corretta valutazione e condivisione della prestazione dei collaboratori.

aziendale. Per conciliare gli impegni di lavoro con le esigenze familiari e personali i nostri dipendenti possono anche usufruire di orari di lavoro flessibili, *part-time*, aspettativa non retribuita e asilo nido aziendale.

Ai dipendenti garantiamo, tra le altre, un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione o molestia e condizioni di lavoro conformi alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza, con particolare attenzione alle donne in gravidanza, alle madri e ai lavoratori con disabilità. Organizziamo incontri con professionisti e convegni per sensibilizzare su tematiche inerenti la salute, e incontri di benessere mentale per evitare lo stress da lavoro-correlato.

In **campo ambientale** ormai da anni gestiamo costantemente e con modalità strutturata i nostri impatti ambientali, un impegno ancora più convinto dopo il successo dell'accordo di Parigi sancito nel 2015 dalla Conferenza delle Parti sui Cambiamenti Climatici (COP21) e ufficialmente entrato in vigore nel 2016. Vogliamo avere un ruolo attivo per supportare la transizione verso un'economia e una società più sostenibili. Continueremo a monitorare e ridurre i nostri impatti diretti e a favorire la limitazione del riscaldamento globale sotto i 2°C attraverso i nostri prodotti, servizi e

€ 109.704

retribuzione media
lorda

€ 156.881

costo medio

investimenti, dialogando e collaborando con Governi e associazioni, coerentemente con quanto dichiarato nella nostra **Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima**.

Per perseguire gli obiettivi contenuti nella Politica, abbiamo deciso di implementare un **Sistema di Gestione Ambientale** finalizzato al miglioramento continuo e alla riduzione dei rischi collegati all'ambiente e al clima. Per quanto riguarda gli impatti direttamente riconducibili all'esercizio delle nostre attività da anni siamo impegnati a ridurre i consumi di energia, acqua e carta, a rendere più efficiente la gestione dei rifiuti e a migliorare la mobilità aziendale. Ad esempio, effettuiamo costanti interventi sul nostro patrimonio immobiliare secondo criteri di eco-efficienza, utilizzando i migliori impianti e tecnologie. Privilegiamo l'utilizzo di risorse ecosostenibili, quali l'energia proveniente da fonti rinnovabili e la carta certificata. Tutta l'energia elettrica acquistata per le nostre sedi è compensata con i certificati che garantiscono l'origine rinnovabile delle fonti.

Ci impegniamo a ridurre gli spostamenti, potenziando ulteriormente gli strumenti a disposizione per la comunicazione a distanza, grazie all'allestimento di sale videoconferenze, e alla disponibilità di strumenti dedicati dalle singole postazioni di lavoro.

La nostra *car policy* prevede limiti massimi per le emissioni di anidride carbonica delle vetture aziendali e la nostra *travel policy* predilige l'utilizzo di mezzi pubblici o modalità di trasporto collettive.

Negli ultimi anni abbiamo anche investito molto nella raccolta differenziata e nel riciclo dei rifiuti, in quanto siamo coscienti che nulla deve essere sprecato e tutto può essere riciclato o riutilizzato. In ogni sede sono presenti contenitori per la raccolta differenziata di carta e cartone, plastica, vetro e alluminio. Tutte le nostre iniziative sono focalizzate alla diminuzione delle nostre **emissioni di gas ad effetto serra** e al raggiungimento del nostro obiettivo di **riduzione del 20% entro il 2020**.



Per aumentare la credibilità della nostra rendicontazione e dei risultati ottenuti, dal 2011 abbiamo chiesto e ottenuto dall'Organismo di Certificazione RINA Services S.p.A. la certificazione in accordo con la norma ISO 14064-1 delle emissioni dirette derivanti dalla combustione di combustibili fossili per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica e termica, per il rifornimento dei veicoli della flotta aziendale (*Scope1*) e delle emissioni indirette da consumo energetico (*Scope2*). I dati 2016 sono in fase di certificazione.

Inoltre, assumendo opportune misure possiamo indurre nelle nostre sfere di influenza, in particolare nei clienti/consumatori, nei fornitori e nelle società in cui investiamo, l'adozione di comportamenti ecosostenibili. Siamo infine consapevoli dell'importanza dell'innovazione e siamo impegnati nell'investimento per la ricerca e gli studi in questo ambito. Per questo motivo partecipiamo a numerose iniziative e a gruppi di lavoro su temi ambientali associati al cambiamento climatico. In particolare, durante il 2016 abbiamo fornito il nostro contributo al gruppo di lavoro promosso da UNEP e Ministero dell'Ambiente, per la produzione del rapporto *Financing the Future* che individua le possibili azioni volte a migliorare l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie e nei processi decisionali del settore finanziario italiano.



Questi e altri aspetti sociali e ambientali sono trattati nel Rapporto di sostenibilità 2016 del Gruppo.

Il contenzioso

Al 31 dicembre 2016 la Compagnia è coinvolta in 67 cause, di cui la maggior parte in veste di convenuta.

Le cause generate dall'attività assicurativa della Compagnia sono pari a 29 unità.

Con riferimento al contenzioso tributario, gli importi in contestazione nei vari gradi di giudizio riguardano le imposte indirette e risultano in generale di ammontare non significativo.

L'azionariato, il titolo e le stock option

Per quel che attiene alle informazioni richieste dall'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Compagnia disponibile in sede di Assemblea degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007, come successivamente modificato, e dell'art 2.6.2, comma 12, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. si attesta che nell'ambito del Gruppo Generali sussistono le "con-

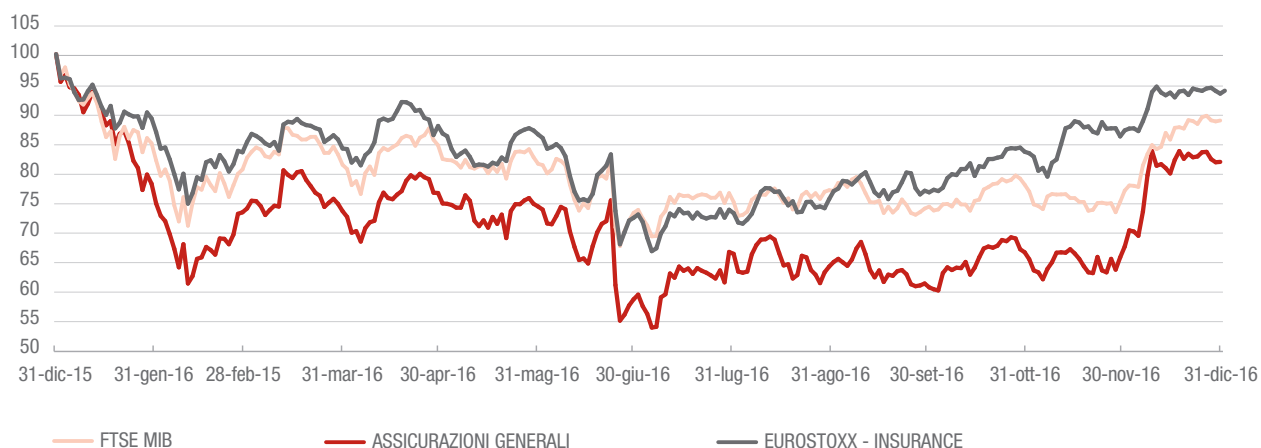
dizioni per la quotazione delle azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" e che sono state già adottate adeguate procedure atte ad assicurare l'osservanza delle disposizioni dettate dalla richiamata normativa.

Direzione e coordinamento

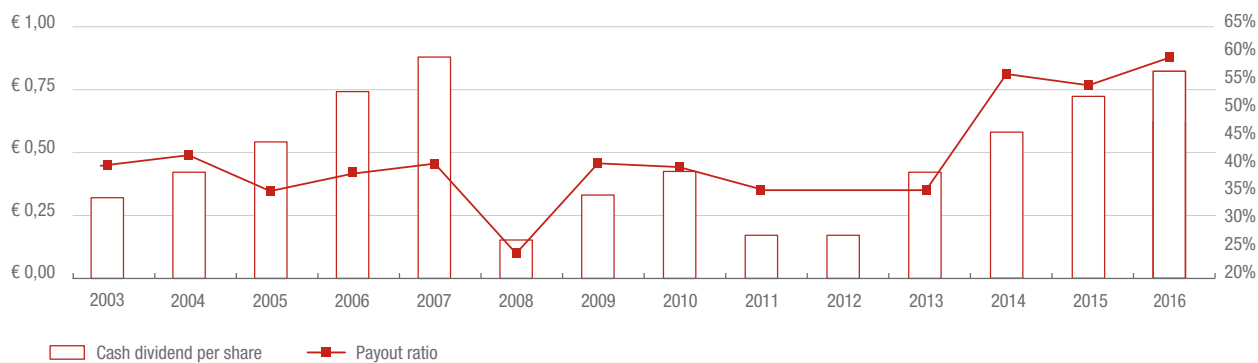
Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Alla luce delle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario, quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

Il titolo

La quotazione del titolo Generali al 30 dicembre 2016 è stata di € 14,12. Il titolo ha fatto registrare dall'inizio del 2016 un minimo di € 9,82 il 7 luglio 2016 ed un massimo di € 16,37 il 5 gennaio 2016. La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2016 è stata di € 20.026 milioni.



Dividendi per azione e *payout ratio*²



Principali indicatori per azione

	31/12/2016	31/12/2015
Informazioni per azione		
EPS	1,34	1,30
<i>Operating earning per share</i>	1,64	1,64
DPS	0,80	0,72
<i>Payout ratio</i>	60%	55,2%
Dividendo complessivo (in milioni di euro)	1.249	1.121
Informazioni per azione		
Prezzo azione	14,12	16,92
Prezzo minimo azione	9,82	15,26
Prezzo massimo azione	16,37	19,07
Prezzo medio azione	12,42	17,35
Informazioni su volume azioni		
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	1.558.512.070	1.556.428.701
Capitalizzazione di mercato (in milioni di euro)	22.026	26.342
N° medio giornaliero di azioni scambiate	9.962.523	7.603.419
Ritorno totale per gli azionisti (*)	-11,60	2,95

* (dividendo complessivo + var.prezzo azione nel periodo di riferimento)/prezzo azione a inizio anno

Stock option

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante i piani di *stock option*, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione.

2

Il *payout ratio* del 2012 non è rappresentato nel grafico perché non significativo in quanto non proporzionale al risultato di Gruppo del periodo, ma effetto della specifica politica di pagamento del dividendo applicata dal Gruppo.

Informazioni relative alla movimentazione delle azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 la compagnia detiene 107.256 azioni proprie del valore nominale di 1 euro ciascuna, al pari dello scorso esercizio.

Altre informazioni residue

Assicurazioni Generali si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, di derogare all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in relazione a operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Rapporti con parti correlate

A partire dall'esercizio 2011, la materia delle operazioni con parti correlate è disciplinata dalle regole definite dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle "Procedure in materia di operazioni con parti correlate". Le procedure in considerazione, disponibili nel sito internet della Compagnia alla sezione Governance, costituiscono attuazione del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 che, a sua volta, costituisce attuazione del disposto dell'art. 2391-bis del codice civile.

Oltre alle regole citate, il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato apposite linee guida annuali in materia di operatività infragruppo in conformità a quanto previsto dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) 27 maggio 2008 n. 25 (Regolamento concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo).

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 1997, n. 98015375 del 1998 e n. 6064293 del 2006 in materia di operazioni con parti correlate, si precisa che i rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abituale attività di coordinamento della Compagnia e sono inoltre sottoposte alla specifica disciplina di controllo da parte dell'ISVAP (ora IVASS). Non sono state

poste in essere operazioni che rivestono caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa. Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato o al costo, sono state realizzate attraverso rapporti di riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e amministrativi, finanziamenti e garanzie, nonché prestiti di personale. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglior livello dei servizi.

Maggiori dettagli sono riportati nella Nota Integrativa a cui si rimanda.

Le operazioni infragruppo di rilievo sono commentate negli appositi capitoli della Nota Integrativa. In particolare, lo stato patrimoniale, gli allegati 5, 16, 17, 30 e la parte C della Nota Integrativa forniscono dettagli sugli aspetti patrimoniali ed economici di tali operazioni.

Stima della riduzione degli oneri per sinistri derivante dall'accertamento di frodi r.c. Autoveicoli terrestri

L'art. 30 comma 2 della Legge. 24/3/2012 n.27 ha introdotto l'obbligo per le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri di indicare una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta. Con la lettera al mercato dell'11 marzo 2014 l'IVASS ha fornito regole per il calcolo stringenti ed univoche per tutto il mercato, prevedendo anche l'obbligo di pubblicare la stima sui risparmi nella Relazione allegata al Bilancio. Sulla base di quanto precede e dei calcoli effettuati dalla Compagnia non si rileva alcun ammontare per il 2016.

Dati e indici del gruppo

Dati economici

(in milioni di euro)	2016	2015
Premi lordi emessi complessivi	70.513	74.165
Risultato operativo consolidato	4.830	4.785
<i>Operating return on equity</i>	13,5%	14,0%
Risultato del periodo	2.081	2.030

Dati patrimoniali

(in milioni di euro)	2016	2015
Investimenti complessivi	474.069	452.662
<i>Total assets under management</i> di terzi	56.324	47.159
<i>Regulatory Solvency II</i>	177%	171%
<i>Economic Solvency II</i>	194%	202%

Il bilancio consolidato del Gruppo Generali al 31 dicembre 2016 è redatto adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al Regolamento Comunitario n. 1606/2002, al D.lgs. 58/1998 e al D.lgs. 209/2005, così come modificato dal D.lgs. n. 32/2007.

Al 31 dicembre 2016, le entità consolidate sono pari a 428 rispetto a 435 al 31 dicembre 2015. In particolare, le entità consolidate integralmente passano da 394 a 393 e quelle valutate con il metodo del patrimonio netto scendono a 35.

Per una miglior comprensione dei dati e indici significativi del Gruppo si rimanda alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa del Bilancio Consolidato.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

- In data 23 gennaio 2017 è stato acquisito il diritto di voto su 505 milioni di azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A., pari al 3,01% del capitale sociale, tramite un'operazione di prestito titoli.
- In data 25 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di interrompere il rapporto di collaborazione con il Direttore Generale e Group CFO

Alberto Minali, provvedendo alla nomina, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, di Luigi Lubelli quale nuovo Group CFO. Tutte le funzioni aziendali di primo livello che dipendevano dal Direttore Generale sono state poste a diretto riporto del Group CEO Philippe Donnet.

- In data 17 febbraio 2017, sono state acquistate 510 milioni di azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo, pari al 3,04% del capitale sociale e contestualmente è stato dato corso alla procedura per porre termine al prestito titoli. A protezione del rischio economico collegato all'acquisto di tali azioni è stata effettuata un'operazione di copertura in strumenti derivati collateralizzati.

Le conclusioni e la prevedibile evoluzione della gestione

Il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita globale nel 2017 del 3,4% rispetto al 3,1% del 2016. In particolare, si stima un rallentamento dell'economia dell'Euro-zona, del Regno Unito e della Cina, un'accelerazione nell'economia americana e l'uscita dalla recessione di Russia e Brasile. La crescita del PIL nell'Euro-zona dovrebbe passare dall'1,7% del 2016 all'1,4% nel 2017, principalmente a causa di una più debole dinamica economica in Germania e in Spagna, mentre l'inflazione

di Euro-zona è attesa in salita dallo 0,3% all'1,1%, guidata da una modesta ripresa del prezzo di alcune *commodity*. In questo contesto di debolezza economica, la BCE manterrà una posizione accomodante, anche se verso la fine dell'anno crescerà la speculazione sull'uscita della Banca centrale dal *quantitative easing*. Nel 2017 i tassi americani si muoveranno verso l'alto, spinti dall'uscita graduale dal *quantitative easing* della Fed, ed è previsto un movimento al rialzo anche di quelli a lungo termine in Eurozona, soprattutto alla fine dell'anno.

Questi elementi, insieme all'elevata incertezza sul fronte politico, determineranno ancora una volta un ambiente sfidante per gli investitori. Si prevede una modesta ripresa del mercato azionario in Euro-zona e una performance meno brillante rispetto all'anno precedente negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda il settore assicurativo, nei principali Paesi dell'Euro-zona (Italia, Germania, Francia, Spagna) ci si attende nel 2017 un buon andamento dei premi nel comparto danni, che dovrebbe vedere una ripresa anche in Italia. Il comparto vita, influenzato dai bassi tassi di interesse, mostrerà segnali di sofferenza anche nel 2017,

tranne in Italia, dove ci si attende un andamento migliore dei premi vita rispetto al 2016.

Con riferimento all'attività di riassicurazione, gli eventi catastrofici che si sono verificati nel 2016 in tutto il mondo non hanno avuto un impatto significativo sull'industria riassicurativa. La continua assenza di impatti economici da eventi catastrofici rilevanti ha generato una continua riduzione dei costi di riassicurazione. In un simile contesto, il Gruppo Generali ha beneficiato dalle tendenze di mercato favorevoli, ottenendo competitivi rinnovi di copertura per il 2017.

I risultati dell'esercizio della Capogruppo saranno principalmente influenzati dalla capacità delle compagnie controllate di erogare dividendi, a fronte di una contenuta crescita dei costi complessivi per le attività di direzione e coordinamento e oneri finanziari. Il risultato dell'attività industriale è ragionevolmente prevedibile in moderata crescita, in particolare nei Rami Vita.

Sulla base dello scenario sopra descritto si prevede, per la Compagnia, un risultato netto complessivo in crescita rispetto all'esercizio 2016.

Parte B – Risk report

A. Executive Summary

Questa sezione, denominata *Risk Report*, ha l'obiettivo di presentare la posizione di solvibilità, il profilo di rischio e il sistema di gestione dei rischi della Compagnia.

A partire dal 1 gennaio 2016, il Gruppo Generali e la Compagnia si sono conformati al quadro di vigilanza prudenziale *Solvency II*, che ha introdotto requisiti patrimoniali per tutti i rischi quantificabili.

La normativa *Solvency II* prevede l'utilizzo di modelli interni con l'obiettivo di una migliore rappresentazione del profilo di rischio. A tal fine è stato richiesto all'Autorità di poter utilizzare il proprio Modello Interno Parziale³ (cd. *Partial Internal Model - PIM*) per la determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità (*Solvency Capital Requirement - SCR*). L'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza è stata comunicata nel mese di marzo 2016. Il Modello è divenuto quindi il riferimento per la misurazione e valutazione dei rischi sia a livello di Gruppo sia a livello di Compagnia e il suo utilizzo è integrato in tutti i processi relativi alla gestione dei rischi e del capitale.

La posizione di solvibilità (*Regulatory Solvency Ratio*), stimata sulla base di dati preliminari, ammonta a 238,4%⁴.

La posizione di capitale finale e l'impatto delle *Long Term Guarantees* verranno presentate secondo le tempistiche per la pubblicazione della Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (*Solvency and Financial Condition Report - SFCR*).

Il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia deriva dal rischio azionario, in quanto, essendo Assicurazioni Generali S.p.A. la società Capogruppo, le partecipazioni in società controllate rappresentano la principale classe degli attivi di bilancio.

Il livello del rischio di liquidità è basso, a conferma della solida posizione di liquidità e dell'efficace coordinamento dei flussi finanziari di liquidità tra la Capogruppo e le società controllate.

I rischi sono gestiti in maniera efficace, sulla base di un

sistema di gestione dei rischi strutturato che include una *risk governance* chiara, una serie di politiche di rischio di Gruppo, e ulteriori strumenti volti a rafforzare la gestione dei rischi anche in eventi di crisi.

Nell'ambito della direzione e coordinamento del Gruppo, sono stati quindi aggiornati il *Recovery Plan* e i piani di gestione del rischio di liquidità e sistemico secondo gli standard previsti dal *Financial Stability Board* (FSB) e dall'*International Association of Insurance Supervisors* (IAIS).

Rispetto all'esercizio precedente, l'attuale struttura del *Risk Report* è stata aggiornata al fine di meglio rappresentare il quadro *Solvency II*. In particolare:

- La Sezione B fornisce una breve descrizione del sistema di gestione dei rischi;
- La Sezione C presenta la posizione di solvibilità e gli elementi chiave della gestione del capitale;
- Nella Sezione D viene infine descritto il profilo di rischio.

B. Sistema di gestione dei rischi

Risk Governance

La *risk governance* è parte integrante del più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture aziendali che assicurano l'efficace funzionamento della Compagnia e permettono di identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui la Compagnia stessa è esposta. Gli elementi chiave del sistema sono:

- Il sistema di controllo interno e le relative attività;
- La consapevolezza e il monitoraggio;
- Gli obblighi di informativa;
- I ruoli e le responsabilità che il Consiglio di Amministrazione (CdA) e i suoi comitati, il *Senior Management*, incluso il *Chief Executive Officer* (CEO), in qualità anche di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e il *Chief Financial Officer* (CFO), nominato Dirigente Preposto

3

Il Modello Interno è definito "Parziale" in quanto copre tutti i rischi, ad esclusione dei rischi operativi e in quanto, a livello di Gruppo Generali, l'approvazione è stata rilasciata in una prima fase alle principali compagnie, con un piano di estensione alle rimanenti compagnie in fase di implementazione.

4

Nella presente Relazione i valori di SCR e MCR sono da intendersi stime preliminari, come previsto dal Provvedimento IVASS n. 53, 2016.

alla redazione dei documenti contabili societari, così come i *risk owner* e le Funzioni di Controllo, assolvono nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è basato sulla costituzione di tre cd. linee di difesa:

- Le Funzioni Operative (o "*risk owner*"), che rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima dei rischi relativi alla loro area di competenza;
- Le Funzioni Attuariale, *Compliance* e *Risk Management*, che rappresentano la seconda linea di difesa;
- L'*Internal Audit*, che rappresenta la terza linea di difesa.

L'*Internal Audit*, insieme con le Funzioni Attuariale, *Compliance* e *Risk Management* costituiscono le "Funzioni di Controllo".

I ruoli e le responsabilità del CdA e dei relativi comitati, del *Senior Management*, delle Funzioni di Controllo e le interazioni tra le Funzioni di Controllo sono descritte nella Relazione sugli Assetti Proprietari (*Corporate Governance Report*). I ruoli chiave nel sistema di gestione dei rischi sono riportati di seguito:

- Il CdA definisce, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi (CCR), le linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ne valuta l'adeguatezza, l'efficacia e il funzionamento, con cadenza almeno annuale; definisce inoltre l'organizzazione, nomina il responsabile delle Funzioni di Controllo e definisce i relativi mandati, adotta le politiche sui rischi di Gruppo, approva i risultati degli ORSA Report e, sulla base di questi ultimi, definisce la propensione al rischio e i limiti di tolleranza;
- Il *Senior Management* è responsabile dell'esecuzione della strategia definita e implementa il sistema di controllo interno, mantenendolo adeguato ed efficace;

- Le Funzioni di Controllo sono definite a livello di Gruppo e all'interno delle unità operative;
 - La Funzione di *Risk Management* opera come garante per la corretta implementazione del sistema di gestione dei rischi e della relativa integrazione con i processi di *business* e supporta il CdA e l'Alta direzione nei principali processi decisionali;
 - La Funzione di *Compliance* garantisce l'adeguatezza del sistema di controllo interno per gestire i rischi di non conformità, contribuendo quindi a mantenere l'integrità e la reputazione del Gruppo;
 - La Funzione Attuariale di Gruppo coordina il calcolo delle riserve tecniche e garantisce l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi sottostanti, e verifica la qualità dei relativi dati;
 - La Funzione *Internal Audit* verifica i processi di *business*, l'efficacia e l'adeguatezza dei controlli in essere. L'indipendenza di tale Funzione è garantita dal fatto che riporta direttamente al CdA.

I responsabili delle Funzioni di Controllo riportano funzionalmente al CdA, ad eccezione dei responsabili dell'*Internal Audit* di Gruppo che riportano gerarchicamente e funzionalmente al CdA.

Le Funzioni di Controllo collaborano secondo un modello predefinito di coordinamento, al fine di condividere informazioni e creare sinergie.

Sistema di gestione dei rischi

I principi che definiscono il sistema di gestione dei rischi sono riportati nella Politica di gestione dei rischi⁵, che rappresenta la base di tutte le politiche e le linee guida relative ai rischi. La Politica copre tutti i rischi a cui la Compagnia è esposta, sia su base attuale che prospettica (*forward-looking*).

5

La Politica di gestione dei rischi di Gruppo copre tutte le categorie di rischi previste da *Solvency II* e, al fine di trattare adeguatamente ciascuna categoria di rischio e i processi di *business* sottostanti, è integrata dalle seguenti politiche sul rischio: la *Group Investment Governance Policy*; la Politica di sottoscrizione e riservazione danni di Gruppo; la Politica di sottoscrizione e riservazione vita di Gruppo; la Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo; la Politica di gestione del rischio di liquidità di Gruppo e altre politiche relative al rischio, come la Politica di gestione del capitale di Gruppo.

Il processo di gestione dei rischi è costituito dalle seguenti fasi:



1. Identificazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi ha l'obiettivo di assicurare l'individuazione di tutti i rischi materiali a cui la Compagnia è esposta. La Funzione di *Risk Management* interagisce con le principali Funzioni di *business* per identificare i principali rischi, valutare la loro importanza e assicurare che vengano prese adeguate misure al fine di mitigare tali rischi, secondo un processo di *governance* strutturato. Nell'ambito di questo processo sono presi in considerazione anche i rischi emergenti.

La classificazione dei rischi identificati segue la struttura prevista dal Regolamento IVASS n.20 del 26 marzo 2008.

2. Misurazione dei rischi

I rischi identificati sono valutati con riferimento al loro contributo al requisito di capitale regolamentare e con altre tecniche di modellazione ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio della Compagnia. L'utilizzo della metrica di capitale assicura che ogni rischio sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare.

Il requisito di capitale è calcolato utilizzando il *Partial Internal Model* (PIM) del Gruppo Generali che copre i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e danni. I rischi operativi sono misurati applicando la Formula Standard EIOPA, integrando valutazioni quantitative e qualitative del rischio. Il PIM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi, misurando non solo l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente, ma anche il loro impatto combinato sui fondi propri della Compagnia.

La metodologia e la *governance* del PIM sono descritti alla sezione Posizione di Solvibilità.

I rischi non inclusi nel calcolo del requisito di capitale, come il rischio di liquidità e altri rischi, sono valutati sulla base di tecniche quantitative e qualitative, di modelli e di ulteriori *stress test* o analisi di scenario.

3. Gestione e controllo dei rischi

I rischi della Compagnia sono gestiti in linea con la "propensione al rischio" definita dal CdA nel *Risk Appetite Framework* (RAF) di Gruppo. Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, viene definita la strategia di rischio che viene poi declinata a livello delle compagnie del Gruppo. Il RAF definisce il livello di rischio considerato accettabile nello svolgimento del *business* e fornisce la struttura generale per la gestione dei rischi insiti nei processi aziendali.

La dichiarazione di propensione al rischio del RAF è integrata sia da valutazioni qualitative (preferenze di rischio), volte a supportare i processi decisionali, sia dalle tolleranze al rischio che forniscono limiti quantitativi finalizzati a limitare un'eccessiva assunzione dei rischi.

La *governance* del RAF fornisce una struttura per la gestione dei rischi derivanti da operazioni ordinarie e straordinarie, i meccanismi di controllo e monitoraggio, nonché i processi di *escalation* e *reporting* da adottare in caso di violazione delle tolleranze al rischio. I livelli di tolleranza sono definiti sulla base delle metriche di capitale e di liquidità. I meccanismi di *escalation* si attivano nel caso in cui gli indicatori siano prossimi o violino i livelli di tolleranza definiti.

4. Reporting sui rischi

L'obiettivo del monitoraggio dei rischi e del *reporting* è di mantenere le Funzioni di *business*, il *Senior Management*, il CdA e l'Autorità di Vigilanza informati sull'andamento del profilo di rischio complessivo e dei singoli rischi e su eventuali sforamenti delle tolleranze al rischio.

La Relazione sulla Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (*Own Risk and Solvency Assessment - ORSA Report*) è il principale processo di *reporting* sui rischi ed è coordinato dalla Funzione di *Risk Management*. L'ORSA ha l'obiettivo di valutare e fornire un'informazione in merito al profilo di rischio e al fabbisogno di solvibilità complessivo su base attuale e prospettica. L'ORSA prevede un

processo di valutazione su base continuativa della posizione di solvibilità in linea con il Piano strategico e con il Piano di gestione del capitale, seguito da una regolare comunicazione dei risultati all'Autorità di Vigilanza, dopo l'approvazione da parte del CdA.

Nel processo ORSA sono oggetto di valutazione e documentazione i principali rischi, sulla base del Piano strategico. In quest'ambito sono considerati sia i rischi inclusi nel calcolo del SCR, sia i rischi per i quali non è previsto un requisito di capitale.

L'ORSA Report è redatto su base annua, sia a livello di Assicurazioni Generali S.p.A. sia a livello di Gruppo. Successivamente alla discussione e all'approvazione da parte del CdA, assistito dal CCR, entrambi i Report sono inviati all'Autorità di Vigilanza.

C. Posizione di Solvibilità

Posizione di Capitale Solvency II

I processi di gestione dei rischi e del capitale hanno l'obiettivo di gestire in maniera integrata la posizione di capitale (o posizione di solvibilità) e il profilo di rischio della Compagnia.

Solvency II definisce la posizione di solvibilità come il rapporto tra fondi propri ammissibili (*Eligible Own Funds - EOF*) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (*Solvency Capital Requirement - SCR*).

In conformità con il Provvedimento IVASS n.53, 2016, i dati sul SCR e il Requisito di Capitale Minimo (*Minimum Capital Requirement - MCR*) riportati nel presente documento, si basano su una stima preliminare.

Copertura SCR (Valore preliminare)⁶

(€ milioni)	Copertura SCR
EOF a copertura del SCR	39.825,0
SCR	16.705,9
Solvency Ratio	238,4%

Gli EOF a copertura del SCR vengono determinati a partire dal Patrimonio Netto, rivalutando tutte le attività e passività al valore di mercato. Rispetto al Patrimonio Netto, i principali aggiustamenti sono riportati di seguito:

- Le attività immateriali sono dedotte;
- Gli Investimenti vengono rivalutati al *fair value* (incluse le partecipazioni e le obbligazioni);
- La contabilizzazione delle riserve tecniche segue le regole *Solvency II* e viene determinata come somma della miglior stima delle passività (*best estimate of liabilities*) e del margine di rischio (*risk margin*)⁷;
- Le altre riserve non tecniche vengono rivalutate al *fair value* (ad es. il debito finanziario e debito subordinato);
- Vengono infine determinate le imposte differite sulle

valutazioni di cui sopra e vengono dedotti i dividendi proposti e le azioni proprie.

Il debito subordinato (con specifiche caratteristiche in termini di disponibilità, duration e assenza di incentivi al riscatto o impedimenti) ammissibile per la copertura del SCR è pari a €7,7 miliardi (maggiori dettagli sul debito finanziario vengono presentati nei Prospetti Contabili).

I fondi propri sono classificati in *tier*, che rappresentano i diversi livelli di qualità rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite (*loss-absorbing capacity*)⁸.

I fondi propri classificati come *Tier 2* si riferiscono alle passività subordinate, mentre il *Tier 3* si riferisce alle imposte differite.

⁶ Dati preliminari, stimati sulla base di un dividendo proposto per azione di €0,80.

⁷ L'affidabilità e l'adeguatezza delle riserve tecniche *Solvency II* sono valutate dalla Funzione Attuariale.

⁸ Per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di *Tier 2* e *Tier 3* ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti. L'importo ammissibile delle voci *Tier 1* deve essere almeno la metà del SCR; in caso di passività subordinate ammissibili e azioni privilegiate eccedenti il 20% del totale del *Tier 1*, si declassano al *Tier 2*. L'importo ammissibile del *Tier 3* deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di *Tier 2* e *Tier 3* non deve eccedere il 50% del SCR.

EOF a copertura del SCR

(€ milioni)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	39.825,0	31.540,8	2.309,6	5.406,6	568,0

Il SCR è calcolato come *Value at Risk* (VAR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% su base annuale (equivalente al capitale necessario ad assicurare la copertura di eventi inattesi con probabilità 1 su 200 anni).

In aggiunta alla copertura del SCR, è previsto il calcolo del Requisito Patrimoniale Minimo (*Minimum Capital Re-*

quirement - MCR). Il calcolo del MCR è richiesto al fine di determinare il livello minimo di capitale sotto al quale il livello di rischio sarebbe non accettabile, laddove si fosse autorizzati a proseguire le proprie attività. Il MCR si colloca in un intervallo tra il 25% e il 45% del SCR. Inoltre, per definire la copertura del MCR, sono applicate regole più stringenti per l'ammissibilità dei fondi propri⁹. La copertura del MCR è presentata nella seguente

Copertura MCR (Valore preliminare)

(€ milioni)	Copertura MCR
EOF a copertura del MCR	34.685,7
MCR	4.176,5
Solvency Ratio	830,5%

I fondi propri eligibili alla copertura del MCR sono di seguito rappresentati:

EOF a copertura del MCR

(€ milioni)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	34.685,7	31.540,8	2.309,6	835,3	0,0

Modello Interno Parziale di Gruppo (Group PIM)

Il PIM è ritenuto il metodo più idoneo per la valutazione del profilo di rischio sia in termini di granularità, calibrazione e correlazione tra i rischi.

Il PIM è strutturato sulla base della Mappa dei Rischi, che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo ha identificato come rilevanti, prevedendo il calcolo del

SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato.

1. Metodologia del PIM

Nell'implementazione del Modello, il Gruppo ha adottato l'approccio Monte-Carlo con "*proxy function*", per determinare la cd. distribuzione di probabilità completa (*full probability distribution* - PDF) delle variazioni dei fondi propri di base su un orizzonte temporale di 1 anno.

⁹

Ai fini della copertura del MCR, l'ammontare ammissibile delle voci del Tier 1 deve essere almeno pari all'80% del MCR; la stessa limitazione vale per le passività subordinate e per le azioni privilegiate. L'ammontare ammissibile del Tier 2 non deve eccedere il 20% del MCR. Il Tier 3 non è ammesso a copertura del MCR.

La distribuzione di probabilità dei fondi propri consente di determinare le perdite potenziali ad ogni percentile per i rischi nel perimetro ed in particolare il SCR che corrisponde al 99.5-esimo percentile. Il metodo Monte-Carlo è ampiamente utilizzato nel settore assicurativo e consente la determinazione di risultati, utilizzando le caratteristiche insite nei campionamenti casuali ripetuti per la simulazione di eventi complessi del mondo reale. Le *proxy functions* sono funzioni matematiche che simulano l'interazione tra i *driver* di rischio e i portafogli assicurativi e producono risultati ad un elevato livello di affidabilità. Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo di tecniche matematiche avanzate in linea con le *best-practice* sul mercato. Nella procedura di calibrazione dei rischi si prendono in considerazione aspetti sia quantitativi che qualitativi.

2. Governance del Modello Interno

La *governance* e i processi relativi al Modello sono definiti nell'*Internal Model Governance Policy*, con la finalità di:

- Mantenere il PIM e i suoi componenti appropriati per il loro scopo;
- Definire procedure per disegnare, implementare, utilizzare e validare i nuovi modelli e i relativi cambiamenti;
- Confermare su base continuativa l'appropriatezza dei modelli.

L'*Internal Model Change Policy* definisce a sua volta i ruoli e le responsabilità nell'implementazione di cambiamenti *major* e *minor* al Modello, normando le attività inerenti allo sviluppo del PIM, necessarie per assicurarne l'appropriatezza nel tempo e, più in generale, per supportare il processo di cambiamento del Modello Interno.

Nell'ambito della *governance* del Modello, è stato istituito il cd. *Internal Model Committee*, con la responsabilità di approvare le calibrazioni del PIM, per supportare il processo decisionale sugli sviluppi (o sui cambiamenti) del PIM e per garantirne il monitoraggio durante il suo intero ciclo di vita, assicurandone il corretto funzionamento secondo la *Group Internal Model Governance Policy*. Il Comitato è presieduto dal *Model Design Authority*, responsabile di assicurare la coerenza e l'affidabilità complessiva del PIM.

Il CRO definisce i processi e i controlli per assicurare la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività del PIM, affinché rifletta in modo adeguato il profilo di rischio. Il CRO è anche responsabile della definizione delle metodologie per ogni componente del modello, sulla

base di quanto proposto dall'*Internal Model Committee*, così come per la produzione dei risultati.

Il CEO di Gruppo, nell'ambito del *Balance Sheet Committee*, viene informato su base periodica in merito ai passaggi principali e ai risultati del Processo del Modello Interno. Il CdA, assistito dal CCR, assicura la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività del PIM, la sua conformità e che il PIM continui a riflettere in modo appropriato il profilo di rischio.

3. Validazione del PIM di Gruppo

Il PIM è soggetto, su base continuativa, ad un processo di validazione indipendente, con l'obiettivo di garantire in maniera indipendente la completezza, la solidità e l'affidabilità dei processi e dei risultati che compongono il PIM, nonché la loro conformità ai requisiti di *Solvency II*. Gli esiti del processo di validazione sono strutturati al fine di supportare l'Alta direzione e il CdA nella comprensione dell'appropriatezza del Modello Interno, e includono le aree di miglioramento in cui il PIM presenta punti di attenzione e limitazioni, con particolare riferimento alla sua applicazione.

Per garantire un adeguato livello d'indipendenza, le risorse che eseguono le attività di validazione non sono coinvolte nello sviluppo e nell'operatività del PIM.

Il processo di validazione funge come meccanismo d'incentivo per assicurare il tempestivo e accurato aggiornamento dei parametri di modellizzazione.

Al fine di garantire l'appropriatezza dell'insieme degli elementi che costituiscono il PIM, la validazione non si basa solo sugli aspetti quantitativi, ma anche su quelli qualitativi, non limitandosi ad aspetti di calcolo e alla metodologia. Tra questi vanno menzionati aspetti legati alla qualità dei dati, alla documentazione e all'utilizzo del Modello.

D. Profilo di Rischio

Rischi di Sottoscrizione Vita

La Compagnia è principalmente esposta al rischio di sottoscrizione vita derivante dal *business* indiretto, in quanto opera come principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo Generali. Il *business* diretto è svolto principalmente tramite le *branch* estere che operano nel Regno Unito, a Hong Kong e a Dubai.

Il portafoglio vita è prevalentemente costituito da prodotti tradizionali di risparmio. Il portafoglio include anche alcuni portafogli di rendite, con relativo rischio di longevità; coperture di puro rischio, con il rischio di mortalità, e prodotti non tradizionali (*unit-linked*) derivanti dalle accettazioni da parte delle compagnie del Gruppo.

I rischi relativi ai prodotti assicurativi vita sono rischi biometrici e operativi. I rischi biometrici dipendono dall'incertezza relativa alle ipotesi sui tassi di mortalità, di longevità, di malattia, di morbilità e di disabilità considerati nell'ambito della valutazione delle passività assicurative. I rischi operativi derivano dall'incertezza relativa all'ammontare delle spese e dall'esercizio di opzioni contrattuali da parte degli assicurati. Il riscatto della polizza costituisce la principale opzione contrattuale in mano agli assicurati, unitamente alla possibilità di ridurre, sospendere o riscattare parzialmente la copertura assicurativa.

L'approccio sottostante alla misurazione del rischio di sottoscrizione vita si basa sul calcolo delle perdite risultanti da variazioni inattese delle ipotesi biometriche/operative.

I requisiti di capitale per i rischi di sottoscrizione vita sono calcolati come differenza tra le riserve tecniche prima e dopo l'applicazione degli *stress*. Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione vita si utilizza il PIM.

Il contributo del rischio di sottoscrizione vita al profilo di rischio rimane limitato, in quanto tale rischio presenta un elevato livello di diversificazione con gli altri rischi.

La gestione del rischio di sottoscrizione vita inerente al business diretto, componente meno significativa del portafoglio, si basa sul processo di tariffazione dei prodotti. In tale ambito si valutano le caratteristiche del prodotto e le ipotesi relative a costi, dati biometrici e comportamenti degli assicurati, in modo da gestire qualsiasi impatto negativo nello sviluppo di queste ipotesi.

Al fine di mitigare i rischi di sottoscrizione vita, una parte dei rischi viene trasferita a riassicuratori esterni. Il programma di riassicurazione viene aggiornato con cadenza annuale ed è soggetto alla valutazione della Funzione Attuariale Vita in merito alla sua adeguatezza, in linea con la Politica della Funzione Attuariale di Gruppo e le relative linee guida.

Rischi di Sottoscrizione Danni

Anche i rischi di sottoscrizione danni derivano principalmente dal lavoro indiretto, dato dal lavoro accettato dalle società del Gruppo Generali per le quali la Compagnia rappresenta il principale riassicuratore. In termini di portafoglio premi, la riassicurazione infra-gruppo accettata rappresenta la componente più significativa.

Il lavoro diretto include i segmenti *retail*, *middle market* e *corporate & commercial*. La sottoscrizione deriva principalmente dalla *branch* nel Regno Unito e tramite la rete *Generali Employee Benefits* (GEB), rispettivamente nei segmenti *corporate & commercial* ed *employee benefits*. Al di fuori dell'Europa, la Compagnia opera tramite le proprie *branch* di New York, Panama, Hong Kong, Dubai e Tokyo.

I rischi di sottoscrizione danni sorgono in relazione agli eventi assicurati e ai processi utilizzati nella conduzione del modello di *business* sopra menzionato. Tali rischi possono dipendere dall'inadeguata stima della frequenza e/o della gravità dei sinistri nei processi di tariffazione e di allocazione delle riserve (rispettivamente, rischio di tariffazione e di riservazione), da perdite derivanti da eventi estremi o eccezionali (rischio catastrofe) e dal rischio di riscatto anticipato da parte degli assicurati:

- I rischi di tariffazione e catastrofici derivano dalla possibilità che i premi non siano sufficienti a coprire i sinistri futuri, le spese contrattuali e la volatilità di alcuni eventi;
- Il rischio di riservazione si riferisce all'incertezza del *run-off* delle riserve sinistri rispetto al loro valore atteso;
- Il rischio di riscatto deriva infine dall'incertezza legata agli utili, già inizialmente riconosciuti nella riserva premi.

I rischi di sottoscrizione danni sono misurati con l'utilizzo del PIM. Per la maggior parte dei rischi, le valutazioni si basano su modelli sviluppati internamente e su modelli esterni che vengono principalmente utilizzati per valutare gli eventi catastrofici, per i quali si ritiene opportuno l'utilizzo dell'esperienza del mercato.

Il contributo del rischio di sottoscrizione danni al profilo di rischio della Compagnia rimane limitato grazie all'elevata diversificazione nel portafoglio stesso e al livello di diversificazione con gli altri rischi.

Il profilo di sottoscrizione della Compagnia presenta un alto livello di diversificazione grazie al fatto che i rischi riassicurati sono sottoscritti in diverse regioni e tramite le *branch*, operanti in diversi paesi. La Compagnia monitora il livello di concentrazione dei rischi, soprattutto con riferimento ai rischi catastrofali e commerciali, che sono coordinati a livello centrale e rappresentano la principale fonte di concentrazione.

La principale tecnica di mitigazione del rischio per il portafoglio danni è la riassicurazione. La riassicurazione ha l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale di rischio tramite la cessione di una parte del rischio di sottoscrizione a controparti selezionate, limitando al contempo il rischio di credito associato a tale operazione. La strategia di riassicurazione danni della Compagnia è integrata nella più ampia strategia di riassicurazione del Gruppo e viene sviluppata in linea con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF, tenendo in considerazione il ciclo di vita del mercato riassicurativo. Si preferisce storicamente la riassicurazione tradizionale come strumento per la mitigazione del rischio catastrofale danni. A tal fine la Compagnia, nell'ambito di un processo centralizzato di Gruppo, accetta i rischi dalle compagnie del Gruppo, consentendo solo limitate eccezioni in caso di impedimenti regolamentari locali, e collocando una parte di questi rischi sul mercato.

Il programma di riassicurazione è aggiornato su base annuale ed è soggetto alla valutazione della Funzione Attuariale in merito alla sua adeguatezza in accordo con la Politica della Funzione Attuariale di Gruppo e le relative linee guida.

Il *trend* crescente osservato negli ultimi anni nel portafoglio di protezione relativamente alle tempeste in Europa, ha suggerito di escludere parte di queste coperture dalle principali protezioni riassicurative e di collocarle nel più competitivo mercato dell'*Insurance-Linked Securities* (ILS), mantenendo al contempo l'esposizione italiana dominante nel mercato della riassicurazione tradizionale con una conseguente ottimizzazione della tariffazione complessiva.

Le soluzioni di trasferimento del rischio alternative sono oggetto di analisi su base continuativa e il Gruppo ne prevede la possibile implementazione al fine di adottare soluzioni di riassicurazione più competitive. Esempio ne è il recente collocamento sul mercato dei capitali di una protezione addizionale rispetto alla tradizionale riassicurazione, e relativa a proteggere il bilancio contro valori elevati della *Loss Ratio* del portafoglio *Motor Liability* di Gruppo.

Rischi Finanziari e di Credito

Il rischio azionario rappresenta il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia, in considerazione dell'elevata incidenza del valore delle partecipazioni rispetto alle altre voci degli attivi. In generale, il rischio azionario deriva da variazioni avverse in termini di valore delle attività e delle passività, conseguenti a oscillazioni nel livello dei prezzi dei mercati azionari.

In aggiunta al rischio azionario derivante dall'investimento nelle società controllate, si segnala che la tipica attività di assicurazione implica che i premi raccolti siano investiti in una varietà di attivi finanziari, con l'obiettivo di onorare gli impegni futuri verso gli assicurati e generare valore per gli azionisti. Si è quindi esposti al rischio che gli investimenti non generino il rendimento atteso, a causa della riduzione del valore o della volatilità dei prezzi. Allo stesso modo, il reinvestimento di flussi derivanti da titoli in scadenza rischia di avvenire a condizioni di mercato sfavorevoli, soprattutto in caso di tassi di interesse bassi.

Per la misurazione dei rischi finanziari si utilizza il PIM.

La gestione degli attivi è basata sul principio *Prudent Person Principle*, con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento dei propri attivi, limitando al contempo l'impatto negativo sulla solvibilità derivante dalle fluttuazioni di mercato a breve termine. Il *Prudent Person Principle* rappresenta il fondamento del processo di gestione degli investimenti.

La gestione degli investimenti prevede un approccio integrato sulle attività e sulle passività. A tale fine il processo di *Strategic Asset Allocation* (SAA) tiene in considerazione l'impatto sulle passività (*Liability-driven*) e rimane fortemente interdipendente con il processo di sottoscrizione dei rischi. Sono stati pertanto integrati in un unico processo aziendale i processi di *Strategic Asset Allocation* (SAA) e l'*Asset Liability Management* (ALM).

L'obiettivo del processo di ALM&SAA è di definire la miglior combinazione in termini di categorie di attivi che, in linea con il *Prudent Person Principle* e con le relative prescrizioni regolamentari, massimizzi la creazione del valore degli investimenti, tenendo in considerazione gli impatti sulla solvibilità, attuariali e contabili. Il processo mira alla mitigazione dei rischi derivanti dagli investimenti nonché alla definizione del profilo rischio-rendimento ottimale in grado di soddisfare gli obiettivi di rendimento e la strategia di rischio definiti nell'ambito del processo di pianificazione strategica.

Il portafoglio viene investito e ponderato in base alle classi di attivi e alla loro durata. Nell'ambito della mitigazione dei rischi la gestione degli attivi viene "guidata" dalle passività (*Liability-driven*), con l'obiettivo di tenere in debita considerazione la struttura delle passività (ad es. il rischio di tasso di interesse o di valuta viene mitigato quando ad un movimento degli attivi corrisponde un movimento che compensa lo stesso nell'ambito delle passività).

Il processo ALM&SAA garantisce il mantenimento di attivi sufficienti e adeguati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e a far fronte agli impegni previsti. A tal fine, vengono condotte analisi di interdipendenza tra attività e passività in ipotesi di scenari di mercato avversi e si valutano analisi di sensitività sugli investimenti.

Le Funzioni Investimento, Finanza (incl. la Tesoreria), Attuariale e *Risk Management* collaborano perseguendo un elevato livello di integrazione tra la strategia di rischio, la pianificazione strategica e il processo di allocazione del capitale.

La proposta annuale di SAA:

- Definisce gli obiettivi in termini di esposizione e limiti, per ciascuna classe di attivi;
- Esamina i disallineamenti tra attivi e passivi laddove previsti (*ALM mismatches*) e le potenziali azioni di mitigazione da attivarsi in riferimento agli investimenti.

La gestione e le attività di monitoraggio di specifiche classi di attività come (i) *private equity*, (ii) strumenti a reddito fisso alternativi, (iii) *hedge funds*, (iv) derivati e prodotti strutturati, sono state centralizzate. In particolare:

- Queste tipologie di investimenti sono soggette ad accurata *due diligence* con l'obiettivo di valutarne la qualità, il livello di rischio e la coerenza con la SAA definita in base alla struttura delle passività (*Liability-driven*);
- La portata e la completezza delle analisi possono variare in base a criteri quali la struttura degli investimenti, il volume degli investimenti e il quadro normativo.

L'utilizzo di strumenti derivati ha inoltre l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e passività. I derivati consentono di migliorare la qualità, la liquidità e la profittabilità del portafoglio, in base agli obiettivi del piano strategico. Le operazioni sui derivati sono oggetto di monitoraggio su base periodica ed è previsto un processo di *reporting*, strutturato in base alla loro finalità di efficace copertura o gestione. Inoltre, nell'intraprendere

transazioni con strumenti derivati, sono previsti specifici processi autorizzativi.

Inoltre, in aggiunta ai rischi finanziari, la Compagnia è esposta al rischio di credito.

L'esposizione al rischio di credito deriva dal rischio insito negli attivi investiti nonché dal rischio di credito relativo ad altre controparti (ad esempio nella riassicurazione). Analogamente al rischio finanziario, la Compagnia deve garantire che il valore degli attivi non sia inferiore al valore degli impegni assicurativi.

I rischi di credito includono:

- Il rischio di ampliamento dello *spread* (cd. *spread-widening risk*) derivante da variazioni sfavorevoli del valore di mercato delle attività ancorché non in *default*. Il valore di mercato dell'attività può diminuire a causa dell'ampliamento dello *spread* sia perché la valutazione di mercato del merito creditizio dello specifico debitore diminuisce (in genere accompagnato da un declassamento del *rating*), sia in conseguenza ad una riduzione sistemica nel prezzo delle attività creditizie;
- Il rischio di *default* definito come il rischio di incorrere in perdite a causa dell'incapacità della controparte di onorare i propri impegni finanziari. Tale rischio include sia *default* sul portafoglio obbligazionario sia *default* delle controparti in depositi, contratti di mitigazione del rischio, come ad esempio la riassicurazione, e altri tipi di esposizioni soggette al rischio di credito.

Il rischio di credito deriva principalmente dalle cessioni a riassicuratori terzi. Per gli importi relativi alla riassicurazione passiva, si rimanda ai Prospetti Contabili.

Relativamente al rischio di credito relativo ai titoli a reddito fisso, si rimanda ai Prospetti Contabili per i volumi dei titoli obbligazionari e dei crediti.

I rischi di credito sono misurati con l'utilizzo del PIM.

Si precisa come il requisito per il rischio di credito in ambito *Solvency II* non includa il rischio di credito derivante da esposizioni in titoli di stato. Il ridotto ammontare dell'esposizione diretta in tali titoli non porterebbe tuttavia a differenze sostanziali nel requisito, dato il bilanciamento dell'impatto per effetto delle *Long Term Guarantees* previste da *Solvency II*.

La gestione del rischio di credito segue lo stesso *Prudent Person Principle* sopra descritto, in base al processo de-

finito nella *Group Investment Governance Policy*.

Il processo di ALM&SAA già descritto si applica quindi anche per l'ottimizzazione dell'allocazione del portafoglio degli attivi relativamente al rischio di credito.

Come previsto nelle *Group Risk Guidelines* (GRG), vengono incoraggiati gli investimenti in titoli con elevato merito creditizio (*cd. Investment grade*) nonché con un'elevata diversificazione del rischio.

La valutazione del rischio di credito è basata sul *rating* assegnato alla controparte e agli strumenti finanziari. Al fine di limitare il ricorso alle valutazioni del *rating* fornite dalle agenzie, nell'ambito della Politica di gestione dei rischi è stato definito un sistema interno di attribuzione del *rating*. In questo contesto, sono state previste valutazioni aggiuntive sul *rating* da eseguirsi a livello di controparte e/o di strumento finanziario. Questo si applica anche nel caso di disponibilità di *rating* esterni. Il *rating* attribuito viene rivisto su base annua. Si eseguono inoltre ulteriori valutazioni quando vengono rese disponibili nuove informazioni, provenienti da fonti affidabili, che possono influenzare l'affidabilità creditizia del soggetto emittente.

La principale strategia per la mitigazione del rischio di credito consiste, come per i rischi finanziari, nell'applicazione del processo SAA guidato dalla struttura delle passività della Compagnia (*Liability-driven*), che può limitare l'impatto della volatilità dello *spread*. La Compagnia persegue inoltre l'efficace mitigazione del rischio di *default* della controparte utilizzando strategie di collaterizzazione che limitano in maniera significativa le perdite che la Compagnia potrebbe subire a causa del *default* di una o più delle sue controparti.

Il monitoraggio del rischio di investimento è basato sulle:

- *Group Risk Guidelines* (GRG), che si applicano a tutte le compagnie del Gruppo. Le GRG includono principi generali, limiti di rischio quantitativi (con un *focus* sul rischio di credito e concentrazione di mercato), processi autorizzativi e divieti. La Funzione di *Risk Management* monitora la conformità con i limiti di rischio;
- Politica degli Investimenti della Compagnia, specifica per la Capogruppo sulla base del Regolamento IVASS 24/2016. Questa politica fornisce un set di classificazioni, principi e limiti per gli investimenti.

Su base trimestrale, la Funzione di *Risk Management* informa il CdA, assistito dal CCR, in merito alla conformità ai limiti definiti e all'esposizione sui derivati.

Rischi Operativi

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal malfunzionamento dei processi interni, dalle risorse umane o dai sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Le perdite causate da eventi come per esempio le frodi, le controversie, i danni agli uffici, gli attacchi informatici o la mancata conformità alle normative, rientrano pertanto in tale definizione. Tra i rischi operativi viene incluso il rischio relativo all'informatica finanziaria, mentre non sono inclusi i rischi strategici e reputazionali.

Sebbene la responsabilità ultima della gestione dei rischi sia attribuita alla prima linea di difesa (responsabili delle aree operative, *risk owner*), la Funzione di *Risk Management* definisce metodologie e processi volti all'individuazione iniziale delle più importanti minacce. In tal modo viene garantita la gestione del rischio ai diversi livelli, secondo una visione olistica del rischio operativo, che risulta fondamentale per stabilire la priorità delle azioni da intraprendere e l'allocazione delle risorse alle aree critiche.

Tale obiettivo viene perseguito con l'utilizzo di metodologie e strumenti in linea con le *best practice* del settore, stabilendo un dialogo strutturato con la prima linea di difesa.

A partire dal 2015, il Gruppo Generali condivide i dati riguardanti il rischio operativo in modo anonimo attraverso i dati di "Operational Risk data eXchange Association (ORX)", un'associazione globale formata da professionisti del rischio operativo a cui partecipano i principali attori del settore. L'obiettivo consiste nell'utilizzo dei dati al fine del rafforzamento dei controlli interni del Gruppo e al fine di anticipare le tendenze emergenti. Inoltre, poiché le perdite sono raccolte dalla prima linea di difesa, questo processo contribuisce a creare consapevolezza tra i *risk owner* sui rischi che stanno minacciando la Compagnia. Le valutazioni prospettive (*forward-looking*) svolgono un ruolo essenziale al fine di valutare l'evoluzione dell'esposizione del rischio operativo in un determinato orizzonte temporale, prevedendo potenziali minacce e definendo l'allocazione efficiente delle risorse e le relative iniziative di mitigazione.

Sulla base delle più recenti valutazioni effettuate, gli scenari più rilevanti per la Compagnia sono legati all'informatica (*cyber*) e al rischio di non conformità.

In particolare, i rischi riguardanti la non conformità sono seguiti da una Funzione specifica ed indipendente, la

Funzione *Compliance* di Gruppo, che fornisce le linee guida ai *team* locali e monitora l'esecuzione del programma di *Compliance* di Gruppo (*Group Compliance Program*).

Per rafforzare ulteriormente i sistemi di controllo interni, in aggiunta all'usuale responsabilità dei *risk owner* nella gestione dei rischi, la Compagnia ha istituito unità specializzate all'interno della prima linea di difesa con lo scopo di affrontare le minacce specifiche (ad esempio, il rischio informatico, il rischio di frode, rischio d'informativa finanziaria) e che agiscono come *partner* chiave per la Funzione di *Risk Management*.

Un ulteriore vantaggio che deriva da questa collaborazione è costituito da una serie di misure di mitigazione del rischio attivate in tutto il Gruppo come risultato dei test di controllo, delle valutazioni e della raccolta di eventi legati ai rischi operativi.

Un esempio specifico riguarda la costituzione di un'unità dedicata alla gestione e coordinamento della sicurezza informatica a livello di Gruppo che guida l'evoluzione della strategia di sicurezza IT e del modello operativo per la tempestiva individuazione e risoluzione delle vulnerabilità che possano di volta in volta manifestarsi. Questa iniziativa aiuta il Gruppo a gestire in modo migliore la crescente minaccia rappresentata dal rischio informatico.

Il contributo dei rischi operativi al calcolo del SCR è calcolato in base alla Formula Standard EIOPA.

Altri rischi materiali

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità deriva dall'incertezza legata alla capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva, in relazione alle attività assicurative, di investimento e di finanziamento, anche in contesti di mercato stressati. Si considera anche il rischio che gli impegni vengano rispettati solo attraverso condizioni di mercato sfavorevoli o tramite la vendita di attivi finanziari incorrendo in ulteriori costi dovuti alla difficoltà nella liquidazione degli attivi.

Il profilo di liquidità è dato dai flussi di cassa generati dalle attività conseguenti al ruolo di Capogruppo, dal suo *business* assicurativo diretto, dall'attività di riassicurazione attiva da parte delle compagnie del Gruppo e dalle successive cessioni ai riassicuratori terzi.

I flussi di liquidità sono legati all'attività operativa, di finanziamento e d'investimento.

Le attività operative generano flussi di cassa caratteristici del *business* assicurativo, spese amministrative e imposte.

Le fonti di liquidità per Assicurazioni Generali sono costituite dai dividendi incassati dalle società controllate e dalla gestione del debito. Quest'ultima produce flussi di cassa in uscita attraverso i rimborsi dei finanziamenti e il pagamento di interessi passivi.

Gli impieghi di liquidità principali sono rappresentati dal pagamento di dividendi agli azionisti e dagli investimenti. Questi producono flussi di cassa in entrata con gli interessi sui finanziamenti e crediti nei confronti delle controllate e attraverso gli altri introiti derivanti dagli strumenti finanziari.

Oltre ai flussi finanziari sopra citati, si considera il rischio implicito derivante dalle emissioni di garanzie e di impegni a favore delle società controllate.

I flussi elencati sono oggetto di un processo di monitoraggio periodico, ed è prevista un'informativa sistematica in termini di:

- Una previsione annuale di liquidità (*Annual Liquidity Forecast*), con la proiezione dei flussi di cassa su un orizzonte temporale corrispondente alla chiusura dell'esercizio in corso, aggiornata su base settimanale e con un elevato livello di dettaglio specifico per i singoli flussi;
- *Un budget* triennale di liquidità (*Three-years Liquidity Budget*), basato su un orizzonte triennale in linea con il piano strategico e aggiornato annualmente (cd. processo "rolling"). Anche il *Budget* viene aggiornato su base infra-annuale al fine di mantenere l'informativa aggiornata sulla base delle ultime informazioni disponibili.

Le risorse finanziarie sono gestite seguendo criteri di prudenza, in linea con la propensione al rischio stabilita dal CdA.

Il monitoraggio e la gestione del rischio di liquidità valutano il più esteso perimetro del Gruppo al fine di individuare potenziali rischi di liquidità a livello delle compagnie del Gruppo.

La Compagnia ha un ruolo chiave nella definizione, nella gestione e nel monitoraggio del rischio di liquidità a livel-

lo di Gruppo e coordina il processo di gestione del rischio di liquidità delle compagnie del Gruppo, sulla base della RAF.

Le compagnie informano regolarmente sui possibili futuri problemi di liquidità, anche in base a scenari stressati. La Capogruppo coordina e monitora la gestione centralizzata della liquidità di Gruppo e garantisce il controllo e la gestione della tesoreria di Gruppo. Il *cash pooling* centralizzato consente una maggiore flessibilità nel trasferimento della liquidità e riduce i potenziali rischi relativi al fabbisogno di liquidità nel breve termine, sia a livello di singola compagnia sia del Gruppo.

Rischi Reputazionali, Emergenti e di Contagio

Tra i rischi che non sono inclusi nella determinazione del SCR sono presi in considerazione anche i rischi reputazionali, i rischi emergenti e il rischio di contagio.

I rischi reputazionali sono riferiti alle potenziali perdite derivanti dal deterioramento o da una percezione negativa

della Compagnia tra i suoi clienti, controparti e/o dall'Autorità di Vigilanza.

I rischi emergenti derivano da nuovi rischi o *trends*, sono difficili da identificare, quantificare, e sono di dimensioni tipicamente sistemiche. Tali rischi considerano cambiamenti dell'ambiente interno o esterno, le tendenze sociali, gli sviluppi regolamentari, i progressi tecnologici, etc. Per l'identificazione e la valutazione dei rischi emergenti, la Funzione di *Risk Management* collabora con una rete dedicata, composta dagli specialisti delle Funzioni di *Business (Insurance, Investimento, Attuariale, Corporate Social Responsibility, etc.)*. Al fine di rafforzare il livello di consapevolezza sui principali trend emergenti, la Compagnia partecipa dell'*Emerging Risk Initiative*. In questo gruppo di lavoro vengono discussi i rischi emergenti di comune interesse per il settore assicurativo e vengono condotti studi specifici su singoli rischi emergenti.

Il rischio di contagio deriva dall'appartenenza al Gruppo e si riferisce alle potenziali implicazioni negative derivanti da situazioni di difficoltà insorte in altre compagnie del medesimo Gruppo.

Il risultato e le proposte di delibera assembleare

Signori azionisti,

l'utile netto dell'esercizio è di 1.096.260.539 euro.

La proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di dividendo tiene conto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017 mediante la quale è stata approvata l'assegnazione di azioni Generali a favore del piano di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2014" ("Piano LTI 2014"). Al fine dell'assegnazione delle azioni al *management* del Gruppo è previsto un aumento di capitale per 1.924.724 euro.

Tenendo in considerazione il citato aumento di capitale sociale, l'utile d'esercizio viene destinato per 384.945 euro a Riserva Legale, in ottemperanza alle disposizioni

dell'art. 2430 del Codice Civile e per la quota rimanente pari a 1.095.875.594 euro a distribuzione di dividendo.

Il dividendo complessivo proposto spettante a ciascuna delle azioni che ne hanno diritto ammonta a 0,80 euro, per un'erogazione massima complessiva di 1.249.446.610 euro.

L'erogazione complessiva da assegnare alle azioni in circolazione ad oggi ammonta a 1.247.821.026 euro a cui si aggiungono 1.539.779 euro relativi alle azioni che verranno emesse, previo rilascio dell'autorizzazione dell'IVASS ai sensi dell'art. 5 del Regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n° 14, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017 sopra citata.

L'ammontare complessivo del dividendo sarà prelevato dall'utile distribuibile dell'esercizio e, per la restante quota, dalla riserva straordinaria formata da utili degli esercizi precedenti.

(in euro)	Esercizio 2016
a dividendo	1.249.446.610
da utile distribuibile dell'esercizio	1.095.875.594
da riserva straordinaria	153.571.015

Il dividendo sarà pagato, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili, a partire dal 24 maggio p.v. presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli S.p.A. Le azioni ordinarie della

Compagnia verranno negoziate, prive del diritto al dividendo ed alla assegnazione di utili in natura, a partire dal 22 maggio 2017.

Milano, 15 Marzo 2017

Il Consiglio d'Amministrazione

Allegato alla

Relazione

sulla Gestione

Informativa ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

Schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance della relazione sulla gestione

La Compagnia predispone, oltre agli schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dalla normativa del settore, anche dei prospetti rappresentativi dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio, sulla base dei quali vengono redatti i commenti e gli indici di raffronto della relazione sulla gestione. Il prospetto di conto economico è riclassificato in quanto aggrega i saldi di numerose poste di bilancio e suddivide il risultato della gestione straordinaria nelle

sue principali componenti. Viene inoltre esposto un "saldo della gestione industriale", che va considerato come un indicatore alternativo di performance in quanto non espressamente previsto dagli schemi ufficiali del bilancio. Tale indicatore rileva il saldo delle poste puramente tecniche, comprensive delle spese di gestione nonché degli interessi tecnici contrattualmente riconosciuti agli assicurati vita ed è ritenuto maggiormente rappresentativo degli effettivi risultati tecnici settoriali in quanto, a differenza del "risultato del conto tecnico" previsto nei modelli ufficiali, non è influenzato dall'andamento della gestione finanziaria.

La struttura del prospetto relativo alla situazione patrimoniale e finanziaria risulta maggiormente sintetica rispetto a quella dello schema obbligatorio, in quanto si basa su un'esposizione dei valori di bilancio raggruppati per "macroclassi", anziché per singole "voci", e permette, pertanto, un'immediatezza nell'analisi dei dati, che non vengono riclassificati.

(in milioni di euro)			Esercizio 2016	
Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
105	+	905,9	Risultato ante imposte	905,9
106	-	-190,2	Imposte	190,3
107	+	1.096,2	Utile dell'esercizio	1.096,2
001	+	1.660,1		
002	-	492,1		
030	+	2.007,5		
031	-	371,9		
Totale		2.803,6	Premi netti	2.803,6
003	-	61,7		
004	+	10,6		
018	-	0		
028	-	0,1		
064	-	-211,5		
Totale		160,2	Variazione riserve tecniche	160,2
017	-	763,6		
019	-	0		
051	-	1.792,4		
065	-	66,7		
Totale		-2.622,8	Sinistri di competenza	-2.622,8
026	-	248,1		
072	-	254,9		
Totale		-503,0	Spese di gestione	-503,0
007	+	1,3		
027	-	10,9		
044	+	23,7		
078	-	8,4		
Totale		5,7	Altri proventi e oneri tecnici	5,7
			Interessi tecnici dei rami vita	353,9*
			Saldo della gestione industriale	197,6**

(segue)

(segue)

(in milioni di euro)			Esercizio 2016		
Conto economico			Conto economico riclassificato		
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo	
006	+	123,0			
042	+	1.357,4			
043	+	52,1			
076	-	104,1			
077	-	10,2			
079	-	682,4			
Totale		735,8			
meno: Int. tecnici vita	-	353,9			
Totale		382,0	Redditi assegnati ai conti tecnici	382,0	
029	+	218,4			
080	+	361,3			
Totale		579,6	Risultato del conto tecnico	579,6	
042	+	1.357,4			
043	+	52,1			
076	-	104,1			
077	-	10,2			
092	+	1.018,2			
097	-	202,7			
Totale		2.110,7	Risultato dell'attività finanziaria	2.110,7	
006	-	123,0			
042	-	1.357,4			
043	-	52,1			
076	+	104,1			
077	+	10,2			
079	+	682,4			
Totale		-735,9	meno redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici	-735,9	
099	+	491,6			
100	-	1.574,8			
Totale		-1.083,3	Altri proventi e oneri ordinari	-1.083,3	
101	+	871,1	Risultato dell'attività ordinaria	871,1	
102	+	79,6	Profitti e perdite di realizzo di investimenti durevoli	54,7	
103	-	44,8	Altri proventi e oneri straordinari	-19,9	
Totale		34,8	Assieme	34,8	

(*) Utile degli investimenti contrattualmente riconosciuto agli assicurati compreso nelle voci 042, 043, 076 e 077

(**) Indicatore alternativo di performance.

Ulteriori informazioni sulla formazione del bilancio

Le informazioni in tema di schemi riclassificati e indicatori alternativi di *performance* presentate ai sensi della raccomandazione Consob del 28 luglio 2006 sono finalizzate ad una miglior comprensione dei dati e dell'andamento gestionale dell'impresa da parte degli utilizzatori del bilancio. In tale ottica, abbiamo ritenuto opportuno fornire ulteriori elementi di valutazione dei risultati industriali dell'impresa descrivendo i criteri adottati nella formazione dei principali indici di andamento tecnico generalmente utilizzati dalla Compagnia nella stesura del prospetto relativo ai "dati significativi" dell'esercizio 2016, che sono calcolati al netto della riassicurazione.

Rapporto di sinistralità nei rami danni

Rappresenta il rapporto percentuale tra i sinistri di competenza e i premi di competenza.

Incidenza dei costi sui premi

Rappresenta il rapporto percentuale tra le spese complessive di gestione e i premi emessi dell'esercizio. Può essere suddiviso nelle due principali componenti, cioè

l'incidenza dei costi di acquisizione (comprensivi delle provvigioni d'incasso) sui premi e quella dei costi di amministrazione sui premi.

Combined ratio nei rami danni

È la somma della percentuale di sinistralità con quella di incidenza complessiva dei costi sui premi. Riveste una fondamentale importanza ai fini dell'analisi dell'andamento tecnico dei rami danni, in quanto rappresenta la percentuale di assorbimento che i costi tecnici (sinistri e spese di gestione) hanno rispetto ai premi. Il *combined ratio* è strettamente correlato al "saldo della gestione industriale", in quanto non viene influenzato dal reddito degli investimenti. Minore è il *combined ratio*, rispetto al 100%, maggiore risulterà "il saldo della gestione industriale" derivante dalla gestione assicurativa.

Indici di performance

Conto economico obbligatorio				
Voce	Descrizione	Importi rami danni	Importi rami vita	Importi totale
RAPPORTO DI SINISTRALITÀ				
Numeratore				
017	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	763,6		
019	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0		
Totale		763,6		
Denominatore				
005	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.116,8		
018	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0		
028	Variazione delle riserve di perequazione	-0,1		
Totale		1.116,7		
Indice		68,4%		
INCIDENZA DEI COSTI SUI PREMI				
Numeratore				
026 / 072	Spese di gestione	248,1	254,9	503,0
Denominatore				
001 / 030	Premi lordi contabilizzati	1.660,1	2.007,5	3.667,6
002 / 031	(-) Premi ceduti in riassicurazione	492,1	371,9	864,0
Totale		1.168,0	1.635,6	2.803,6
Indice		21,2%	15,6%	17,9%
COMBINED RATIO				
Per i rami danni è la somma del rapporto sinistri a premi e costi a premi		89,6%		

Il tasso medio di rendimento degli Investimenti

Il tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti ai valori di bilancio dell'esercizio e di quelli di chiusura dell'esercizio precedente.



103	Prospetti contabili della Capogruppo
105	Stato Patrimoniale
119	Conto Economico
129	Nota Integrativa
131	Premessa
132	Parte A – Criteri di valutazione
139	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
195	Parte C – Altre informazioni

Bilancio d'Esercizio della

Capogruppo

199	Rendiconto Finanziario
205	Allegati alla nota integrativa
279	Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

Prospetti

Contabili

della Capogruppo

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.559.883.538** Versato euro **1.559.883.538**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio **2016**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0	
di cui capitale richiamato	2	0				
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
a) rami vita	3	0				
b) rami danni	4	0	5	0		
2. Altre spese di acquisizione			6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0		
4. Avviamento			8	0		
5. Altri costi pluriennali		9	33.196.847	10	33.196.847	
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	8.796.059			
2. Immobili ad uso di terzi		12	105.783.816			
3. Altri immobili		13	0			
4. Altri diritti reali		14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	1.696.197	16	116.276.072	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti	17	0				
b) controllate	18	29.383.549.583				
c) consociate	19	0				
d) collegate	20	234.883.629				
e) altre	21	20.561.561	22	29.638.994.773		
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti	23	0				
b) controllate	24	634.063				
c) consociate	25	0				
d) collegate	26	0				
e) altre	27	0	28	634.063		
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti	29	0				
b) controllate	30	752.000.000				
c) consociate	31	0				
d) collegate	32	0				
e) altre	33	0	34	752.000.000	35	30.391.628.836
				da riportare		33.196.847

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
		182	0		
183	0				
184	0	185	0		
		186	0		
		187	0		
		188	0		
		189	37.320.227	190	37.320.227
		191	8.721.078		
		192	110.175.560		
		193	0		
		194	0		
		195	1.731.741	196	120.628.379
197	0				
198	29.366.925.072				
199	0				
200	244.672.148				
201	38.747.728	202	29.650.344.948		
203	0				
204	1.500.168				
205	0				
206	0				
207	0	208	1.500.168		
209	0				
210	370.900.000				
211	0				
212	0				
213	0	214	370.900.000	215	30.022.745.116
			da riportare		37.320.227

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

				Valori dell'esercizio			
				riporto			33.196.847
C.	INVESTIMENTI (segue)						
III	- Altri investimenti finanziari						
	1. Azioni e quote						
	a) Azioni quotate	36	9.020.737				
	b) Azioni non quotate	37	12.595.378				
	c) Quote	38	5.308.254	39	26.924.369		
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	504.824.158		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
	a) quotati	41	2.075.957.613				
	b) non quotati	42	40.048.395				
	c) obbligazioni convertibili	43	24.066.744	44	2.140.072.752		
	4. Finanziamenti						
	a) prestiti con garanzia reale	45	0				
	b) prestiti su polizze	46	789.485				
	c) altri prestiti	47	3.278.775	48	4.068.260		
	5. Quote in investimenti comuni			49	0		
	6. Depositi presso enti creditizi			50	126.571.420		
	7. Investimenti finanziari diversi			51	7.548.726	52	2.810.009.685
IV	- Depositi presso imprese cedenti					53	7.680.393.149
						54	40.998.307.742
INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE							
D.	SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	3.456.300.016
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	0
						57	3.456.300.016
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
	I - RAMI DANNI						
	1. Riserva premi			58	94.515.251		
	2. Riserva sinistri			59	423.510.605		
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0		
	4. Altre riserve tecniche			61	0	62	518.025.856
	II - RAMI VITA						
	1. Riserve matematiche			63	34.280.924		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	14.345.495		
	3. Riserva per somme da pagare			65	326.390.562		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	21.178.860		
	5. Altre riserve tecniche			67	0		
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	396.195.841
						70	914.221.697
							45.402.026.302
							da riportare

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		37.320.227
216	15.108.781			
217	22.863.258			
218	5.308.254	219	43.280.293	
		220	1.208.251.139	
221	1.619.214.246			
222	83.326.150			
223	24.713.852	224	1.727.254.248	
225	0			
226	852.625			
227	2.698.071	228	3.550.696	
		229	0	
		230	129.797.716	
		231	7.813.097	
		232	3.119.947.189	
		233	7.906.951.587	234 41.170.272.271
		235	3.598.802.865	
		236	0	237 3.598.802.865
		238	81.373.774	
		239	454.591.667	
		240	0	
		241	0	242 535.965.441
		243	27.105.849	
		244	11.732.101	
		245	301.290.217	
		246	16.817.515	
		247	0	
		248	0	249 356.945.682
		da riportare		250 892.911.123
				45.699.306.486

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

				Valori dell'esercizio			
				riporto			45.402.026.302
E. CREDITI							
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
	a) per premi dell'esercizio	71	109.075.152				
	b) per premi degli es. precedenti	72	9.426.147	73	118.501.299		
	2. Intermediari di assicurazione			74	4.661.466		
	3. Compagnie conti correnti			75	1.919.049		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	6.134.842	77	131.216.656
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	481.283.819		
	2. Intermediari di riassicurazione			79	6.433.082	80	487.716.901
III - Altri crediti							
						81	1.140.847.274
						82	1.759.780.831
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I - Attivi materiali e scorte:							
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	3.143.950		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	1.408.396		
	3. Impianti e attrezzature			85	0		
	4. Scorte e beni diversi			86	471.691	87	5.024.037
II - Disponibilità liquide							
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	654.976.074		
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	88.950	90	655.065.024
IV - Altre attività							
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	9.548.847		
	2. Attività diverse			93	243.500.246	94	253.049.093
						95	913.138.154
G. RATEI E RISCONTI							
	1. Per interessi					96	36.790.712
	2. Per canoni di locazione					97	658.019
	3. Altri ratei e risconti					98	171.789.059
						99	209.237.790
TOTALE ATTIVO						100	48.284.183.077

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			45.699.306.486
251	89.093.271				
252	8.325.441	253	97.418.712		
		254	10.573.879		
		255	2.306.080		
		256	10.661.856	257	120.960.527
		258	402.579.323		
		259	5.072.932	260	407.652.255
				261	752.509.451
				262	1.281.122.233
		263	1.700.086		
		264	61.856		
		265	0		
		266	348.332	267	2.110.274
		268	549.827.559		
		269	77.342	270	549.904.901
		272	12.460.822		
		273	211.508.268	274	223.969.090
				275	775.984.265
				276	29.224.794
				277	655.758
				278	204.494.206
				279	234.374.758
				280	47.990.787.742

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.559.883.538		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	3.568.250.216		
III	- Riserve di rivalutazione	103	2.010.834.652		
IV	- Riserva legale	104	311.976.708		
V	- Riserve statutarie	105	0		
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0		
VII	- Altre riserve	107	6.126.219.679		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	1.096.260.539		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	3.040.355	110	14.670.384.977
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111	7.089.925.023
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	112	411.783.738		
	2. Riserva sinistri	113	2.197.022.180		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
	4. Altre riserve tecniche	115	0		
	5. Riserve di perequazione	116	198.029	117	2.609.003.947
II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	118	7.622.002.404		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	28.469.320		
	3. Riserva per somme da pagare	120	1.141.830.705		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	99.293.677		
	5. Altre riserve tecniche	122	18.304.576	123	8.909.900.682
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	3.454.111.172		
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127	3.454.111.172
	da riportare				36.733.325.801

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

		281	1.556.873.283		
		282	3.568.250.216		
		283	2.010.834.652		
		284	311.374.657		
		285	0		
		500	0		
		287	6.321.401.948		
		288	0		
		289	931.468.960		
		501	3.040.355	290	14.697.163.361
				291	6.864.544.468
	292		352.307.667		
	293		2.168.230.872		
	294		0		
	295		0		
	296		107.611	297	2.520.646.150
	298		7.704.211.481		
	299		29.430.681		
	300		1.047.813.197		
	301		94.240.735		
	302		21.466.927	303	8.897.163.021
				304	11.417.809.171
				305	3.595.159.572
				306	0
				307	3.595.159.572
	da riportare				36.574.676.572

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			36.733.325.801
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	84.962.279		
3.	Altri accantonamenti	130	28.335.717	131	113.297.996
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	307.642.223
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	8.193.874		
2.	Compagnie conti correnti	134	3.451.377		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	7.709.042		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	19.354.293
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	192.253.076		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	37.598.573	140	229.851.649
III	- Prestiti obbligazionari			141	3.255.539.146
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	838.961.655
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	3.593.359.166
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	5.228.750
VII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	3.868.844		
2.	Per oneri tributari diversi	147	36.611.906		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	4.692.939		
4.	Debiti diversi	149	2.223.967.198	150	2.269.140.887
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	6.162.346		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	14.141.319		
3.	Passività diverse	153	514.609.330	154	534.912.995
	da riportare			155	10.746.348.541
					47.900.614.561

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			36.574.676.572
		308	0	
		309	91.460.771	
		310	15.232.512	311 106.693.283
				312 295.046.205
	313	4.627.640		
	314	3.311.236		
	315	6.752.929		
	316	0	317 14.691.805	
	318	157.370.701		
	319	13.350.833	320 170.721.534	
			321 3.319.423.932	
			322 998.270.205	
			323 0	
			324 3.602.478.778	
			325 5.614.602	
	326	1.387.581		
	327	19.030.119		
	328	4.292.357		
	329	2.099.732.382	330 2.124.442.439	
	331	10.098.627		
	332	12.811.900		
	333	367.933.188	334 390.843.715	335 10.626.487.010
	da riportare			47.602.903.070

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			47.900.614.561
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	275.358.285	
2. Per canoni di locazione	157	1.958.017	
3. Altri ratei e risconti	158	106.252.214	159 383.568.516
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 48.284.183.077

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto			47.602.903.070
	336	275.801.197	
	337	1.953.242	
	338	110.130.233	339 387.884.672
			340 47.990.787.742

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.559.883.538** Versato euro **1.559.883.538**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto Economico

Esercizio **2016**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				Valori dell'esercizio
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	1.660.093.461	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	492.109.373	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	61.746.693	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	10.581.874	5
				1.116.819.269
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
				123.006.432
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
				1.279.620
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	897.466.109	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	194.412.641	10
				703.053.468
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	3.492.844	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	1.186.040	13
				2.306.804
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	32.329.356	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-30.501.829	16
				62.831.185
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17
				0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
				28.460
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	225.667.409	
	b) Altre spese di acquisizione	21	26.676.703	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	599.521	
	e) Altre spese di amministrazione	24	52.551.709	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	57.422.653	26
				248.072.689
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
				10.896.148
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
				90.418
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29
				218.439.757

Pag 1

Valori dell'esercizio precedente

			111	1.393.693.670	
			112	457.244.980	
			113	19.416.648	
			114	2.416.465	115
					919.448.507
					116
					61.191.949
					117
					608.948
	118	763.692.053			
	119	208.133.240	120	555.558.813	
	121	15.930.385			
	122	6.532.191	123	9.398.194	
	124	52.395.611			
	125	17.697.121	126	34.698.490	127
					580.859.109
					128
					0
					129
					107.965
			130	167.651.399	
			131	27.454.224	
			132	0	
			133	40.270	
			134	42.576.396	
			135	50.705.472	136
					187.016.817
					137
					14.231.128
					138
					39.819
					139
					198.994.566

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	2.007.507.065		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	371.896.319	32	1.635.610.746
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	959.805.546		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	956.621.389)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	377.511.985	37	377.511.985
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	255.916.629)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	8.833.865		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	11.290.197		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	42	1.357.441.593
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	52.097.322
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	23.650.803
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	1.990.944.445		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	264.643.701	47	1.726.300.744
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	86.170.897		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	20.052.328	50	66.118.569
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	-67.287.413		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	3.936.870	54	-71.224.283
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	-287.435		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	2.860.654	57	-3.148.089
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	-530.219		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	-530.219
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	-136.597.303		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	-136.597.303
				64	-211.499.894

Pag 2

Valori dell'esercizio precedente

		140	1.719.366.307			
		141	365.745.707	142	1.353.620.600	
		143	860.684.106			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	860.684.106)			
	145	0				
	146	529.095.269	147	529.095.269		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	367.000.200)			
	149	116.580				
	150	3.966.391				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	0)	152	1.393.862.346	
				153	22.310.111	
				154	26.795.315	
	155	1.993.520.277				
	156	235.542.250	157	1.757.978.027		
	158	85.525.295				
	159	40.436.857	160	45.088.438	161	1.803.066.465
	162	-434.168.598				
	163	-7.680.296	164	-426.488.302		
	165	8.410.041				
	166	4.028.538	167	4.381.503		
	168	-802.303				
	169	0	170	-802.303		
	171	38.356.572				
	172	0	173	38.356.572	174	-384.552.530

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	66.744.136
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66	278.275.329	
	b) Altre spese di acquisizione	67	13.897.329	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0	
	d) Provvigioni di incasso	69	90	
	e) Altre spese di amministrazione	70	31.982.186	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	69.276.080	72
				254.878.854
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	92.788.980	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	10.941.199	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	326.964	76
				104.057.143
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	10.171.022
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	8.362.316
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	682.392.630
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	361.274.944
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	218.439.757
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	361.274.944
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	897.629.056	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	896.430.868)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85	4.983.264	
	bb) da altri investimenti	86	81.707.207	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	86.690.471)
		88	24.156.766	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	19.747.139	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	14.098.807	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	1.998.648)
				92
				1.018.165.473

Pag 3

Valori dell'esercizio precedente

		175	48.777.178
	176	229.652.464	
	177	13.594.916	
	178	0	
	179	0	
	180	29.621.844	
	181	62.642.293	182
			210.226.931
	183	117.146.879	
	184	34.944.530	
	185	454.554	186
			152.545.963
			187
			17.323.573
			188
			4.248.304
			189
			655.886.748
			190
			289.065.740
			191
			198.994.566
			192
			289.065.740
	193	619.236.570	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	613.532.650)	
	195	4.916.233	
	196	66.668.681	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197	71.584.914)	
	198	3.672.008	
	199	10.247.970	
	200	21.406.462	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	7.181.040)	202
			722.475.916

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	682.392.630
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		62.708.650
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		77.019.753
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96		63.014.916
			97	202.743.319
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	123.006.432
7.	ALTRI PROVENTI		99	491.555.833
8.	ALTRI ONERI		100	1.574.802.738
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	871.276.148
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	79.589.920
11.	ONERI STRAORDINARI		103	44.817.401
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	34.772.519
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	906.048.667
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-190.211.872
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	1.096.260.539

Pag 4

Valori dell'esercizio precedente

		203	655.886.748
		204	62.170.526
		205	70.830.571
		206	162.007.487
		207	295.008.584
		208	61.191.949
		209	398.464.069
		210	1.455.545.895
		211	453.140.611
		212	373.027.388
		213	36.745.978
		214	336.281.410
		215	789.422.021
		216	-142.046.939
		217	931.468.960

Nota

Integrativa

Premessa

Il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali al 31 dicembre 2016 si compone degli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché della nota integrativa e dai relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

È redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, come novellato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 modificato ed integrato (TUF). Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche o integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n.

53 del 6 dicembre 2016, degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di vigilanza e dalla CONSOB. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il codice civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

In osservanza alle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

È allegata inoltre l'attestazione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società EY S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2012-2020.

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

Attivi immateriali

Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti di durata pluriennale e le spese pubblicitarie sono imputate interamente al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

Terreni e fabbricati

Sono iscritti sulla base del costo d'acquisto o di costruzione, dei costi accessori all'acquisto, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Includono anche i costi relativi a migliorie e ristrutturazioni aventi carattere incrementativo del valore dei beni ed atte a prolungarne la residua possibilità di utilizzazione. I valori di costo sono inoltre incrementati sulla base delle rivalutazioni effettuate in osservanza della normativa introdotta con leggi speciali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla vita utile delle stesse.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento sistematico.

Qualora ad ogni data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, come sopra determinato, sono operate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate.

Il valore dei terreni e dei fabbricati è determinato sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente. Sia le relazioni peritali, sia l'esperto indipendente rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Portafoglio titoli

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione, che riguarda anche le azioni proprie, è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, che ha accolto le disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

Per quanto concerne la motivazione dell'assegnazione degli investimenti classificati alla voce C.II nel comparto ad utilizzo non durevole, nonché l'evidenza delle posizioni maggiormente significative, si rinvia a quanto riportato nella parte B, punto 2.2, della Nota Integrativa.

La classificazione del portafoglio titoli viene definita ai sensi degli articoli 23-quiues e 23-sexies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati è il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori, solitamente costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo (esclusa la *Tobin Tax* su titoli italiani).

Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora, a fronte di situazioni di carattere eccezionale, si renda necessario effettuare trasferimenti di titoli da un comparto all'altro, il trasferimento è rilevato in base al

valore risultante dall'applicazione dei criteri valutativi del comparto di provenienza.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate l'eventuale maggior valore d'iscrizione a bilancio rispetto a quello risultante dalla corrispondente frazione di patrimonio netto è riferibile all'effettivo valore dell'impresa.

Sul portafoglio titoli, dal raffronto tra i valori correnti alla chiusura dell'esercizio e quelli di carico emerge una plusvalenza netta di 2.150.656 migliaia di euro. Tale ammontare si compone della plusvalenza latente netta di 1.982.250 migliaia su titoli a utilizzo durevole e di una plusvalenza latente di 167.806 migliaia su titoli a utilizzo non durevole.

Strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n. 24 del 06 giugno 2016.

I criteri di valutazione, ai sensi delle disposizioni dell'art. 23-septies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, si differenziano in funzione della finalità con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di riduzione del rischio di investimento sono quelle effettuate al fine di proteggere la Compagnia dai rischi finanziari connessi al valore di singole attività o passività, gruppi di attività o passività o operazioni e flussi di cassa futuri. Ad esempio possono essere poste in essere operazioni di copertura sulla volatilità dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati finalizzati alla riduzione del rischio sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa". In particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze connesse al sottostante dello strumento finanziario derivato.

Qualora un'operazione non sia classificabile come operazione di copertura, nel caso il *fair value* del derivato risulti negativo l'impatto viene registrato a conto economico, mentre in caso di *fair value* positivo nessun componente reddituale positivo viene iscritto.

Il valore degli strumenti finanziari derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni, e, in

mancanza delle stesse, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, utilizzando metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

Finanziamenti

I finanziamenti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tali investimenti sono valutati al valore corrente. Il valore corrente degli attivi, secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, è dato:

- per gli investimenti negoziati su mercati regolamentati liquidi ed attivi, dal valore di transazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati, dalla stima del presumibile valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio;
- per gli altri investimenti finanziari, le altre attività e passività e le disponibilità liquide, dal rispettivo valore nominale.

Crediti

I crediti verso assicurati accolgono i premi scaduti e non ancora riscossi. Le provvigioni dovute agli intermediari per i premi in corso di riscossione sono iscritte nelle altre passività nel passivo dello stato patrimoniale. I crediti verso intermediari accolgono gli importi che devono essere corrisposti da agenti, *broker* e altri intermediari di assicurazione.

Nel conto compagnie conti correnti sono invece iscritti i crediti derivanti da rapporti di coassicurazione e da rapporti posti in essere con compagnie assicurative per prestazioni di servizi.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare derivano dai recuperi da effettuarsi a fronte di franchigie e rivalse a seguito del pagamento dell'indennizzo.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione raccolgono gli importi risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione connessi al lavoro indiretto e al lavoro ceduto. Il conto accoglie altresì i crediti verso intermediari di riassicurazione.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso assicurati, il presumibile valore di realizzo è determinato in maniera forfettaria sulla base dell'analisi dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati, tenuto conto delle esperienze acquisite.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Tutti i beni sono iscritti al costo d'acquisto, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi d'ammortamento.

Le apparecchiature elettroniche di nuova acquisizione sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli acquisti correnti di mobili, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri, sono interamente ammortizzati nell'esercizio, in considerazione del fatto che vengono costantemente rinnovati.

Disponibilità liquide

Il conto accoglie i depositi a vista nonché i depositi che prevedono prelievi soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati, iscritti al valore nominale.

Attività diverse

Il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale nonché la contropartita delle plu-

svalenze da valutazione su opzioni e swap di copertura.

La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Passività subordinate

Le passività rientranti in questa categoria sono iscritte al valore nominale.

Voci tecniche

La Compagnia ha classificato il proprio portafoglio italiano ed estero sulla base delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 209/2005 articolo 1, comma 1, lettere pp) e qq), come modificato dal Decreto Legislativo n. 56/2008.

Nel portafoglio del lavoro diretto italiano rientrano tutti i contratti stipulati dalla Compagnia (in quanto impresa di assicurazione italiana), compresi quelli conclusi attraverso stabilimenti situati nei Paesi membri dell'Unione Europea; nel portafoglio del lavoro indiretto italiano sono compresi i contratti, ovunque stipulati, dalla Compagnia se l'impresa cedente è essa stessa italiana o stabilimento in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Stato.

Nel prosieguo della Nota Integrativa ogni richiamo al portafoglio italiano andrà inteso pertanto in tal senso.

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni sono contabilizzate nell'esercizio di effettiva competenza, a seguito degli accordi intervenuti con le cedenti e sulla base dei quali le comunicazioni delle informazioni relative ai contratti di riassicurazione pervengono in tempo utile per la redazione del bilancio.

Per le imprese fuori Gruppo, limitatamente ai casi di insufficienza delle informazioni ricevute dalle compagnie cedenti, al fine di poter determinare compiutamente alla data di redazione del bilancio il risultato economico per effettiva competenza, i valori reddituali di natura tecnica relativi alle accettazioni e correlate retrocessioni vengono rinviati all'esercizio successivo a quello in esame.

Nel bilancio corrente, tali partite di natura tecnica trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione, quale contropartita delle operazioni rilevate nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella parte B punti 6.3 e 13.7.

Riserve Rami danni

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008), degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, sono costituite la riserva premi, la riserva sinistri e le riserve di perequazione.

La riserva premi comprende:

- a) la riserva per frazioni di premi, conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "*pro rata temporis*"; in relazione ai contratti del ramo credito stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991 si applicano i criteri di calcolo particolari previsti dall'allegato 15-bis del Regolamento sopra citato;
- b) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, danni derivanti dall'energia nucleare, rischi compresi nel ramo cauzione); sono determinate in funzione delle disposizioni di cui all'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva sinistri è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa è ritenuta congrua a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione relative ai danni avvenuti entro l'anno, ancorché non denunciati.

La metodologia utilizzata consiste nella valutazione analitica al costo ultimo dei singoli sinistri in tutti i rami esercitati, e nella verifica, mediante l'applicazione della metodologia statistico-attuariale, dei risultati ottenuti. Fanno eccezione i danni a cose del ramo R.C. autoveicoli terrestri gestiti dalla Compagnia, denunciati negli ultimi novanta giorni dell'esercizio, che sono valutati con il criterio del "costo medio" per gruppi di sinistri omogenei.

I sinistri avvenuti ma non ancora denunciati sono stimati in maniera prudenziale sulla base dell'esperienza pregressa relativamente alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente per singolo ramo.

Le riserve di perequazione, sono costituite allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari, quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare; sono determinate secondo le disposizioni contenute nell'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire le obbligazioni assunte dalla Compagnia nei rami responsabilità civile veicoli e natanti risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il lavoro indiretto accettato attraverso le sedi situate in Stati Membri dell'Unione Europea le riserve tecniche sono determinate, in relazione agli impegni assunti, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti opportunamente integrato con valutazioni autonome per far fronte agli impegni derivanti dai contratti acquisiti ai sensi dell'allegato 16 Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008

La riserva premi è composta dalla riserva per frazioni di premi, calcolata secondo il metodo analitico "*pro rata temporis*" e dalla riserva per rischi in corso. Quest'ultima viene calcolata con il metodo empirico. La riserva per frazioni di premio è integrata mediante la costituzione di riserve integrative per i rischi derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi.

La riserva sinistri viene determinata a partire dalle comunicazioni di riserva effettuate dalle imprese cedenti.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto della una relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quarter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve sinistri relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinante conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, le riserve premi sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo.

Per il portafoglio del lavoro sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Riserve Rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita, relative al lavoro diretto italiano, sono costituite in conformità agli articoli 23-bis, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008). Le riserve sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle regole applicative individuate negli allegati 14 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008; sono calcolate analiticamente per ciascun contratto in corso, nonché sulla base di assunzioni attuariali prudenti e appropriate con la tipologia di contratti sottoscritti, al fine di garantire tutti gli impegni assunti dalla Compagnia. Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, le riserve comprendono:

- a) la riserva matematica, nel cui ambito sono compresi il riporto premi, la riserva per sovrappremi sanitari e professionali, la riserva aggiuntiva per rischi demografici e la riserva aggiuntiva per rischi finanziari;
- b) la riserva premi delle assicurazioni complementari, calcolata utilizzando i metodi previsti dal punto 18 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra citato;
- c) la riserva per somme da pagare, costituita accantonando ammontari sufficienti per far fronte al pagamento di capitali, rendite, riscatti e sinistri maturati e non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio;
- d) la riserva per spese future;
- e) la riserva per partecipazione agli utili, rappresentativa degli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici, non considerati nella riserva matematica.

La Compagnia, nel calcolo delle riserve matematiche, segue le disposizioni di cui ai punti 13 e 14 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e opera una prudente valutazione sulla base di ipotesi considerate maggiormente probabili e di un margine ragionevole per variazioni sfavorevoli degli elementi considerati. In particolare, in coerenza con il punto 19 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra indicato, la Compagnia fa ricorso alle medesime basi tecniche che sono state adottate per il calcolo del premio, per la quasi totalità delle riserve tecniche i cui attivi corrispondenti siano valutati con il criterio del prezzo di acquisizione. In ogni caso, l'importo delle riserve matematiche non può risultare inferiore a quello calcolato con riferimento alle condizioni di minimo garantito o al valore di riscatto, ove previsto.

Con specifico riferimento alle riserve tecniche dei contratti *unit* ed *index linked*, sono state accantonate, qua-

lora esistenti:

- riserve matematiche per i contratti "*unit linked*", e per i contratti di ramo VI, determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 39 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dal valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) o dal valore degli attivi contenuti nei fondi interni della Compagnia, alla data di chiusura dell'esercizio;
- riserve matematiche per i contratti "*index linked*", determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 40 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dalle quote rappresentanti il valore di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio; nella valutazione delle riserve si tiene conto di ogni fattore di rischio che possa influire sul grado di sicurezza e negoziabilità degli attivi destinati a loro copertura.

Considerata la presenza di garanzie addizionali fornita su contratti "*unit linked*", ai sensi del comma 4 dell'art. 41 del Decreto Legislativo n. 209/2005 sono state costituite riserve tecniche addizionali, nel rispetto dei principi attuariali e delle regole applicative enunciate al punto 41 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire tutte le obbligazioni assunte dalla Compagnia risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio del lavoro diretto estero, sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Le riserve tecniche del lavoro indiretto vengono iscritte, in linea di principio, sulla base delle comunicazioni delle compagnie cedenti ed eventualmente integrate, sulla base di valutazioni di congruità con gli impegni assunti, ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto della una relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quarter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione e sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo, ai sensi dell'art. 36 comma 6 del Decreto Legislativo n. 209/2005 e dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Depositi ricevuti da riassicuratori

Il conto accoglie i debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in forza dei trattati di riassicurazione. Sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti e altre passività

Debiti, prestiti obbligazionari e altre passività

I debiti iscritti in questa categoria sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Nelle passività diverse sono inclusi gli elementi del passivo non presenti nelle altre voci, quali ad esempio, i premi incassati in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale, la contropartita delle minusvalenze da valutazione su opzioni e *swap*. La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data, al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi ai debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, al lordo dei premi ceduti in riassicurazione. In particolare, i premi vengono attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, alla data di scadenza di ciascun premio. Gli annullamenti, derivanti da storni tecnici di titoli emessi nell'esercizio, sono portati in detrazione dei premi; mentre, gli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sull'esigibilità dei crediti per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché gli annullamenti di crediti relativi a premi emessi negli esercizi precedenti, vengono imputati agli altri oneri tecnici.

Trasferimento della quota dell'utile degli investimenti

Il trasferimento della quota dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e dal conto tecnico dei rami vita è effettuato sulla base delle previsioni degli articoli 22 e 23 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato.

Altre poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, modificato ed integrato.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base della normativa fiscale in vigore; la società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).

Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito imponibile in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico; esse sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito imponibile; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Ripartizione dei costi e ricavi comuni alla gestione vita/danni

La Compagnia è autorizzata ad esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) 11 marzo 2008, n. 17, attuativo degli articoli 11 comma 3, e 348 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo, che riflette la struttura organizzativa della società.

I costi e ricavi "comuni", non immediatamente attribuibili alla specifica gestione Danni o Vita, sono rilevati contabilmente per centro di costo e vengono correttamente allocati alla gestione di competenza secondo le modalità e i tempi indicati agli articoli 8 e 9 del Regolamento sopra indicato.

I criteri per la ripartizione delle spese generali e degli eventuali ricavi "comuni" alle due gestioni (Danni e Vita) sono basati su parametri specifici, strutturati al fine di ottenere un'attribuzione coerente con l'attività svolta per ciascuna gestione, come da specifica Delibera del Consiglio di Amministrazione.

Conversione delle poste in valuta

La società intrattiene in modo sistematico rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimontaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico.

Indichiamo di seguito i cambi, forniti dal *provider Bloomberg*, adottati per la conversione in euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività della Compagnia e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio.

	Rapporto di cambio in euro		
	2016	2015	Variazione (%)
Dollaro statunitense	1,0547	1,0863	2,9%
Real brasiliano	3,4329	4,2976	20,1%
Sterlina britannica	0,8536	0,7371	-15,8%
Peso argentino	16,6914	14,0621	-18,7%
Yen giapponese	123,0208	130,6764	5,9%

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

La suddivisione dello stato patrimoniale tra la gestione danni e la gestione vita è data dagli *allegati 1 e 2* alla Nota Integrativa. La ripartizione del risultato tra rami danni e rami vita risulta dal seguente prospetto (*allegato 3*).

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	218.440	361.275	579.715
(+) Proventi da investimenti	1.018.165	0	1.018.165
(-) Oneri patrimoniali e finanziari	202.743	0	202.743
(+) Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	0	682.393	682.393
(-) Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	123.006	0	123.006
Risultato intermedio di gestione	910.856	1.043.668	1.954.524
(+) Altri proventi	266.020	225.535	491.555
(-) Altri oneri	1.057.874	516.928	1.574.802
(+) Proventi straordinari	40.155	39.434	79.589
(-) Oneri straordinari	39.850	4.967	44.817
Risultato prima delle imposte	119.307	786.742	906.049
(-) Imposte sul reddito dell'esercizio	-173.753	-16.459	-190.212
Risultato di esercizio	293.060	803.201	1.096.261

Stato patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)	2016	2015	Variazione
ATTIVO			
Attivi immateriali	33.197	37.320	-4.123
Investimenti			
Terreni e fabbricati	116.276	120.628	-4.352
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	30.391.629	30.022.745	368.884
Altri investimenti finanziari	2.810.009	3.119.947	-309.938
Depositi presso imprese cedenti	7.680.393	7.906.952	-226.559
Totale	40.998.307	41.170.272	-171.965

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)	2016	2015	Variazione
Investimenti della classe D	3.456.300	3.598.803	-142.503
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
Rami danni	518.026	535.965	-17.939
Rami vita	396.196	356.946	39.250
Totale	914.222	892.911	21.311
Crediti	1.759.781	1.281.122	478.659
Altri elementi dell'attivo			
Disponibilità liquide	655.065	549.905	105.160
Altri elementi	258.073	226.079	31.994
Totale	913.138	775.984	137.154
Ratei e risconti attivi	209.238	234.375	-25.137
TOTALE ATTIVO	48.284.183	47.990.787	293.396
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.559.883	1.556.873	3.010
Riserve patrimoniali	12.014.241	12.208.821	-194.580
Utile dell'esercizio	1.096.261	931.469	164.792
Totale	14.670.385	14.697.163	-26.778
Passività subordinate	7.089.925	6.864.544	225.381
Riserve tecniche			
Rami danni	2.609.004	2.520.646	88.358
Rami vita	8.909.901	8.897.163	12.738
Totale	11.518.905	11.417.809	101.096
Riserve tecniche dei fondi d'investimento e pensione	3.454.111	3.595.160	-141.049
Fondi per rischi e oneri	113.298	106.693	6.605
Depositi ricevuti dai riassicuratori	307.642	295.046	12.596
Debiti e altre passività	10.746.348	10.626.487	119.861
Ratei e risconti passivi	383.569	387.885	-4.316
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	48.284.183	47.990.787	293.396

Stato patrimoniale – Attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

Il conto si riferisce agli oneri a utilizzazione pluriennale.

1.1. Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2016
Esistenze iniziali lorde		201.037
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	16.136
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	10
	Totale	16.146
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	0
	svalutazioni durature	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali lorde (a)		217.183
Ammortamenti		
Esistenze iniziali lorde		163.717
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	20.262
	altre variazioni	7
	Totale	20.269
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali ammortamenti (b)		183.986
Valore di bilancio (a - b)		33.197

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alle nuove attivazioni effettuate nell'anno per costi di *software* correlati a progetti di Gruppo relativi alle aree *Risk Management* e *Group Reporting*.

Sezione 2 - Investimenti – Voce C

Il valore corrente indicato nel prosieguo della Nota Integrativa, quale valore di riferimento per gli attivi di cui alla classe C.II e C.III, corrisponde:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati alla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio;
- per gli investimenti non trattati in mercati regolamentati alla valutazione effettuata in conformità a una stima prudente del loro probabile valore di realizzo alla chiusura dell'esercizio, salvo che per le partecipazioni in società controllate e collegate non quotate il cui

valore corrente di riferimento corrisponde al valore del patrimonio netto contabile calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.I

La voce accoglie gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa ed i fabbricati posti al servizio di terzi in locazione. L'aliquota di ammortamento è pari all'1% per i fabbricati.

Le variazioni dell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'allegato 4.

2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2016
Esistenze iniziali lorde		124.732
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	223
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	223
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	230
	svalutazioni durature	0
	altre variazioni	3.298
	Totale	3.528
Esistenze finali lorde (a)		121.427
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		4.103
Incrementi nell'esercizio per:	quota di ammortamento dell'esercizio	1.209
	altre variazioni	0
	Totale	1.209
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	12
	altre variazioni	149
	Totale	161
Esistenze finali ammortamenti (b)		5.151
Valore di bilancio (a - b)		116.276

2.1.2 Beni concessi in *leasing* e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del Gruppo e partecipate

Non figurano beni concessi in *leasing* e non sono state effettuate operazioni di acquisizione in *leasing* finanziario né per gli immobili né per altri beni.

2.1.3 Determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati.

I valori di mercato degli immobili sono determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I, del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato

ed integrato. In particolare, per gli immobili di proprietà vengono adottati alternativamente i seguenti metodi:

- metodo finanziario reddituale
- metodo comparativo ai valori di mercato.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate – Voce C.II

Sono considerati non durevoli alcuni investimenti in titoli di società del Gruppo e di altre partecipate presenti nel portafoglio per un ammontare complessivo pari a 188.006 migliaia in quanto non vi è l'intenzione di detenere durevolmente tali attivi nel patrimonio aziendale. Le principali posizioni sono:

	Quantità	(migliaia di euro)
Obbligazioni		
Generali Finance BV	650.000	634
Azioni e quote		
Lion River NV	173.092	186.999
Perils AG	25	373

2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1

2.2.1 a) Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote – (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2016
Esistenze iniziali lorde		29.650.345
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	124.170
	riprese di valore	6.072
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	301.912
	Totale	432.154
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	94.611
	svalutazioni	58.003
	altre variazioni	290.890
	Totale	443.504
Valore di bilancio		29.638.995

Gli incrementi comprendono principalmente:

- partecipazione all'aumento di capitale di Generali Brasil Seguros per 76.394 migliaia;
- partecipazione all'aumento di capitale di Generali Vietnam Life Insurance Ltd Liability CO per 21.681 migliaia;

- la ripresa di valore su azioni Lion River (classe C e P) per complessivi 6.072 migliaia;

I decrementi includono principalmente:

- cessione della partecipazione in Generali insurance AD a Generali CEE Holding per 34.141 migliaia;

- la liquidazione finale di Telco AG Srl per 56.723 migliaia;
- la rettifica di valore su azioni Lion River per 32.940 migliaia;
- la svalutazione della partecipazione in Fata Assigurari per 8.874 migliaia.
- la svalutazione della partecipazione in Generali Shared Services Scarl per 7.316 migliaia.

Inoltre sia tra le altre variazioni in aumento che in diminuzione è presente il movimento di 254.288 legato alla fusione di Flandria Participations Financières S.A. in Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V.

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'*allegato 6* della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'*allegato 7* della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2 (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2016
Esistenze iniziali lorde		1.500
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	0
	riprese di valore	5
	altre variazioni	0
	Totale	5
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	752
	svalutazioni	0
	altre variazioni	119
	Totale	871
Valore di bilancio		634
Nella voce C.II.2 sono comprese:	obbligazioni quotate	634
	obbligazioni non quotate	0
	valore di bilancio	634
	di cui obbligazioni convertibili	0

I decrementi dell'esercizio si riferiscono al rimborso anticipato di un prestito obbligazionario emesso da Generali Finance per 751,8 migliaia. Il valore dell'obbligazione si

era ridotto, nel corso dell'esercizio, di 118,9 migliaia a causa dell'andamento sfavorevole del cambio della sterlina.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese - Voce C.II.3

(in migliaia di euro)		2016
Esistenze iniziali		370.900
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	381.100
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	381.100
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	0
	svalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Valore di bilancio		752.000

L'incremento si riferisce principalmente al finanziamento concesso a Generali Finance B.V. per un valore pari a 381.100 migliaia.

2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

Le posizioni in obbligazioni emesse dalle imprese del Gruppo ammontano a 634 migliaia e riguardano emissioni effettuate da Generali Finance B.V.

2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese - Voce C.II.3

L'ammontare complessivo di 752.000 migliaia è composto dal finanziamento concesso a Generali Beteiligungs per 370.900 migliaia e a Generali Finance per 381.100.

2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

Non ci sono partecipazioni azionarie superiori a un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, classificate in questa voce di bilancio.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7 (allegato 8)

Oltre agli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate, si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio aziendale e precisamente:

- le azioni, quotate e non quotate, considerate funzionali all'attività assicurativa;
- gli altri titoli di debito, quotati e non quotati, destinati a soddisfare impegni di medio/lungo periodo.

Gli altri attivi compresi in queste voci sono considerati investimenti non durevoli.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val. bilancio	Val. corrente	Val. bilancio	Val. corrente	Val. bilancio	Val. corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	3.678	3.785	5.343	7.608	9.021	11.393
b) azioni non quotate	6.412	6.607	1.247	1.651	7.659	8.258
c) quote	577	11.556	0	0	577	11.556
Totale	10.667	21.948	6.590	9.259	17.257	31.207
2) Quote fondi comuni di investimento	0	0	468.070	469.855	468.070	469.855
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	27.968	30.736	529.834	532.871	557.802	563.607
a2) altri titoli quotati	0	0	153.599	157.686	153.599	157.686
b1) titoli di Stato non quotati	9.525	9.915	5.912	6.081	15.437	15.996
b2) altri titoli non quotati	4.114	4.231	1.566	1.758	5.680	5.989
c) obbligazioni convertibili	23.685	23.685	0	0	23.685	23.685
Totale	65.292	68.567	690.911	698.396	756.203	766.963
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	7.549	7.554	7.549	7.554
Gestione vita						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	0	0	0	0	0	0
b) azioni non quotate	1.157	41.181	3.780	3.800	4.937	44.981
c) quote	4.731	6.002	0	0	4.731	6.002
Totale	5.888	47.183	3.780	3.800	9.668	50.983
2) Quote fondi comuni di investimento	0	0	36.754	36.754	36.754	36.754
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	183.186	218.616	395.817	427.926	579.003	646.542
a2) altri titoli quotati	262.470	275.226	523.083	571.916	785.553	847.142
b1) titoli di Stato non quotati	10.827	17.544	0	0	10.827	17.544
b2) altri titoli non quotati	1.835	1.895	6.269	6.422	8.104	8.317
c) obbligazioni convertibili	0	0	382	405	382	405
Totale	458.318	513.281	925.551	1.006.669	1.383.869	1.519.950
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	16.555	69.131	10.370	13.059	26.925	82.190
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento	0	0	504.824	506.609	504.824	506.609
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	523.610	581.848	1.616.462	1.705.065	2.140.072	2.286.913
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi	0	0	7.549	7.554	7.549	7.554

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	2016
Titoli emessi dallo Stato Italiano	602.257
Titoli di Stato Americani	127.316
Titoli di Stato Panamensi	128.581
Titoli di Stato emessi dal Regno Unito	66.338

Le altre posizioni singolarmente considerate si riferiscono ad importi inferiori a 50.000 migliaia.

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alle voci C.II.2 e C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldi
Scarti di emissione	1.699	285	1.414
Scarti di negoziazione	127	1.421	-1.294
Totale	1.826	1.706	120

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (allegato 9)

(in migliaia di euro)	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di invest.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote in investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali	27.488	4.603	335.875	0	0
Incrementi per:					
acquisti	0	0	159.181	0	0
riprese di valore	0	0	0	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0	0	53.126	0	0
altre variazioni	1.085	138	3.428	0	0
Totale	1.085	138	215.735	0	0
Decrementi per:					
vendite	7.343	4.741	446	0	0
svalutazioni	4.638	0	0	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0	0	13.333	0	0
altre variazioni	38	0	14.220	0	0
Totale	12.019	4.741	27.999	0	0
Valore di bilancio	16.554	0	523.611	0	0

Le variazioni principali delle azioni non di Gruppo del comparto durevole sono dovute principalmente alla cessione della partecipazione in Argentario S.p.A. per 7.330 migliaia, alla svalutazione di Banca Popolare di Vicenza per 3.432 migliaia e di Veneto Banca per 953 migliaia.

Il valore dei fondi comuni di investimento iscritti nel comparto durevole si sono azzerati nel corso dell'esercizio a

seguito del rimborso delle quote di Securis I Fund CL A detenute nel comparto durevole.

Nel comparto obbligazionario gli incrementi sono legati principalmente ad acquisti netti per 158.734 migliaia principalmente di titoli corporate. Nel corso dell'esercizio la compagnia ha anche provveduto alla riclassifica dal comparto non durevole a quello durevole per un controvalore netto di 39.793 migliaia.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6 (allegato 10)

(in migliaia di euro)	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
	C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	3.551		129.798	
Incrementi per:				
erogazioni	668		602.408	
riprese di valore	0		0	
altre variazioni	105		0	
Totale	773		602.408	
Decrementi per:				
rimborsi	162		605.635	
svalutazioni	72		0	
altre variazioni	22		0	
Totale	256		605.635	
Valore di bilancio	4.068		126.571	

2.3.4 a) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale - Voce C.III.4.a.

Non risultano iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

2.3.4 b) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo degli altri prestiti - Voce C.III.4.c.

Trattasi di altri prestiti per un ammontare complessivo di 3.279 migliaia, di cui 2.031 migliaia relativi a prestiti erogati dalla sede di Panama e 1.248 migliaia relativi a prestiti erogati dalla sede di Hong Kong.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

(in migliaia di euro)	Esercizio 2016
Inferiori a 3 mesi	61.588
Superiori a 3 mesi	64.983
Totale	126.571

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

La voce comprende opzioni su indici per un controvalore pari a 7.549 migliaia.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

I depositi presso imprese cedenti ammontano a 7.680.393 migliaia (7.906.952 migliaia al 31 dicembre 2015).

Le informazioni relative ai rapporti con le compagnie del Gruppo risultano dall'allegato 16, in particolare tra i

depositi con società controllate si segnalano i depositi presso:

- Alleanza Assicurazioni S.p.A. per 4.149.890 migliaia;
- Generali Levensverzekering Maatschappij N.V. per 1.294.409 migliaia;
- Generali Deutschland Holding AG per 684.907 migliaia.

2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti

Sezione 3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D

3.1 Prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato – Voce D.I (allegato 11)

(in migliaia di euro)	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	2016	2015	2016	2015
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate				
Azioni e quote	0	0	0	0
Obbligazioni	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Quote di fondi comuni di investimento	126.671	90.477	123.626	91.655
Azioni e quote	203	196	187	191
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	51.397	51.618	39.732	50.051
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
Totale	51.600	51.814	39.919	50.242
Altre attività	617	538	617	539
Disponibilità liquide	2.033	2.291	2.033	2.291
Passività diverse	-1.114	-1.174	-1.114	-1.174
Depositi presso imprese cedenti	3.276.493	3.454.857	3.276.493	3.454.857
Totale	3.456.300	3.598.803	3.441.574	3.598.410

Gli investimenti relativi alle diverse tipologie di prodotti gestiti sono dettagliati nell'allegato 11. Nell'ambito di depositi presso imprese cedenti 2.850.940 migliaia sono attribuibili al deposito di riassicurazione relativo a Generali Paneurope.

3.2 Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D.II (allegato 12)

Non sono iscritti a bilancio investimenti connessi alla gestione dei fondi pensione.

3.3 Trasferimenti di investimenti operati dalla classe C alla classe D e viceversa

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati trasferimenti.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D bis

4.1 a) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni - Voce D bis I.4

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori.

4.1 b) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami vita - Voce D bis II.5

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita a carico dei riassicuratori.

Sezione 5 - Crediti - Voce E

La voce E include, tra l'altro, i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione. Essi ammontano a 487.717 migliaia e si riferiscono in massima parte a crediti verso Compagnie di assicurazione e riassicurazione (481.284 migliaia). Di quest'ultimo ammontare, 158.777 migliaia si riferiscono alla gestione danni e 322.507 migliaia alla gestione vita. Nel complesso, le controparti debentrici sono in prevalenza altre Compagnie del Gruppo.

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi, effettuate nell'esercizio e imputate agli oneri tecnici, ammontano a 340 migliaia.

Il dettaglio per ramo delle svalutazioni risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	2016
Infortunati	3
Malattie	0
Incendio ed elementi naturali	66
Altri danni ai beni	55
R.c. Autoveicoli terrestri	0
R.c. Generale	202
Altri rami	14
Totale	340

5.2 Dettaglio degli altri crediti - Voce E.III

(in migliaia di euro)	2016
Crediti diversi verso società del Gruppo	489.342
Crediti per imposte anticipate	221.824
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	213.578
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	66.420
Crediti per partite da regolare con istituti di credito	45.058
Crediti per titoli e cedole venduti o acquistati da regolare	44.576
Vari	60.049
Totale	1.140.847

I crediti diversi verso società del Gruppo si riferiscono quasi esclusivamente a rapporti di *Direct Cash Pooling*. L'ammontare più significativo è relativo alla controparte Generali Italia per un importo pari a 251.864 migliaia.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono a poste che rilevano, sotto il profilo fiscale, in esercizi diversi da quello nel quale sono state iscritte nel conto economico, e sono iscritti al netto del fondo per imposte differite.

Tra i crediti verso l'Amministrazione Finanziaria assumono particolare rilevanza il credito per l'acconto dell'imposta sulle assicurazioni pari a 58.291 migliaia, il credito per

IRES pari a 48.932 migliaia, il credito per l'acconto delle imposte sui redditi di alcune società controllate estere per 45.560 migliaia e il credito per IRAP pari a 25.912 migliaia.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2015	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2016
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	1.700	5.500	4.056	3.144
Beni mobili iscritti in pubblici registri	62	1.477	131	1.408
Impianti e attrezzature	0	135	135	0
Scorte e beni diversi	348	124	0	472
Totale	2.110	7.236	4.322	5.024

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

I conti transitori attivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 9.548 migliaia, i valori reddituali negativi

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	0	0	0
Sinistri	5.232	3.246	8.478
Provvigioni	570	237	807
Portafogli e altre partite tecniche	263	0	263
Totale	6.065	3.483	9.548

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

Le attività diverse ammontano a 243.500 migliaia e si riferiscono principalmente al conto di collegamento che registra un credito della gestione danni verso la gestione vita.

Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	36.791	0	36.791
Per canoni di locazione	485	173	658
Altri ratei e risconti	51.911	119.878	171.789
Totale	89.187	120.051	209.238

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	62.289	62.289
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	47.186	52.475	99.661
Altri	4.725	5.114	9.839
Totale	51.911	119.878	171.789

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti attivi relativi a:

- disaggio su prestiti obbligazionari, passività subordinate e finanziamenti passivi per 53.286 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 3.369 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 39.709 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni i risconti attivi relativi a:

- disaggio su prestiti obbligazionari e passività subordinate per un ammontare pari a 22.546 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 1.059 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 6.022 migliaia.

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione, classificati nella voce C.II.2 e C.III.3, sono indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Allianz Finance II BV	2.000	EUR	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Allianz SE	3.792	USD	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Aquarius Plus Investments Plc	311	EUR	fisso	02/10/43	Si	Tier II
Aviva Plc	200	EUR	fisso	22/05/38	Si	Tier II
Axa SA	4.000	EUR	fisso	16/04/40	Si	Tier II
Axa SA	7.521	GBP	fisso	15/12/20	No	Tier II
Axa SA	1.896	USD	fisso	15/12/30	No	Tier II
Bank of America Corp	664	USD	fisso	29/01/37	Si	Altre clausole
Barclays Bank Plc	5.858	GBP	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Belfius Financing	6.033	GBP	variabile	09/02/17	Si	Tier II
Bnp Paribas	379	USD	fisso	perpetuo	Si	Tier I
Citigroup Inc	1.500	EUR	variabile	30/11/17	Si	Tier II
Citigroup Inc	3.515	GBP	fisso	12/12/18	No	Tier II
Clerical Medical Finance Plc	4.686	GBP	fisso	perpetuo	Si	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
CNP Assurances	1.000	EUR	fisso	14/09/40	Sì	Tier II
Cooperatieve Rabobank U.A	995	USD	fisso	01/12/43	No	Altre clausole
Credit Suisse Group Finance (Us) Inc	1.757	GBP	fisso	05/10/20	No	Tier II
Delta Lloyd NV	1.500	EUR	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Eddystone Finance Plc	879	GBP	variabile	19/04/21	Sì	Altre clausole
EDF SA	3.500	EUR	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
EDF SA	7.147	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Enel S.p.A.	1.172	GBP	fisso	10/09/75	Sì	Tier II
Enel S.p.A.	237	USD	fisso	24/09/73	Sì	Tier II
Engie SA	600	EUR	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Ge Capital Trust II	1.000	EUR	fisso	15/09/67	Sì	Tier II
Generali Electric	500	EUR	fisso	15/09/67	Sì	Tier II
Generali Electric	2.929	GBP	fisso	15/09/67	Sì	Tier II
Generali Finance BV	650	EUR	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Goldman Sachs Group Inc	4.100	GBP	fisso	12/10/21	Sì	Tier II
Goldman Sachs Group Inc	2.929	GBP	fisso	14/05/17	Sì	Tier II
Haven Funding (32) Plc	3.515	GBP	fisso	30/11/32	Sì	Altre clausole
Hsbc Bank Plc	1.172	GBP	fisso	07/07/23	No	Tier II
Hsbc Bank Plc	5.858	GBP	fisso	24/03/46	No	Tier II
Hsbc Holdings Plc	534	EUR	fisso	10/01/24	Sì	Tier II
Hsbc Holdings Plc	4.686	GBP	fisso	20/12/27	No	Tier II
Hsbc Holdings Plc	474	USD	fisso	01/06/38	No	Tier II
Ing Bank NV	50	EUR	fisso	29/05/23	Sì	Tier II
Lloyds Bank Plc	1.172	GBP	fisso	06/04/23	No	Tier II
Lloyds Banking Group Plc	382	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Muenchener Rueckversicherungs AG	1.500	EUR	fisso	26/05/41	Sì	Tier II
Muenchener Rueckversicherungs AG	1.757	GBP	fisso	26/05/42	Sì	Tier II
National Westminster Bank Plc	3.515	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Nordea Bank Ab	907	EUR	fisso	26/03/20	No	Tier II
Postevita S.p.A.	1.479	EUR	fisso	30/05/19	No	Tier II
Prudential Plc	1.757	GBP	fisso	19/12/31	No	Tier II
Royal Bank of Scotland Plc	1.054	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Santander UK Plc	2.929	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Santander UK Plc	5.354	GBP	fisso	04/01/17	Sì	Tier II
Societe Generale SA	284	USD	fisso	17/01/24	No	Tier II
Standard Chartered Plc	2.362	EUR	fisso	21/10/25	Sì	Tier II
Standard Chartered Plc	758	USD	fisso	09/01/43	No	Altre clausole
Tennet Holdings BV	50	EUR	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Wells Fargo & Co	9.313	GBP	fisso	29/11/35	No	Tier II
Wells Fargo & Co	1.707	USD	fisso	02/11/43	No	Altre clausole

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2015	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2016
Capitale sociale sottoscritto	1.556.873	3.010	0	1.559.883
Riserva da sovrapprezzo di emissione	3.568.250	0	0	3.568.250
Riserve di rivalutazione	2.010.835	0	0	2.010.835
Riserva legale	311.375	602	0	311.977
Riserve per azioni della controllante	0	0	0	0
Altre riserve	6.321.401	0	195.182	6.126.219
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	3.040	0	0	3.040
Utili portate a nuovo	0	0	0	0
Utile dell'esercizio precedente	931.469	0	931.469	0
Utile dell'esercizio	0	1.096.261	0	1.096.261
Totale	14.697.163	1.099.873	1.126.651	14.670.385

8.2 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 è pari a 1.559.883 migliaia, suddiviso in azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di 1 euro. La voce presenta un incremento pari 3.011 migliaia conseguente all'aumento di capitale, effettuato al fine dell'assegnazione delle azioni al *management* del Gruppo, come previsto dal piano di incentivazione a lungo termine "Long Term Incentive Plan 2013".

8.3 a) Riserva da sovrapprezzo di emissione - Voce A.II

La riserva rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

8.3 b) Dettaglio delle riserve di rivalutazione - Voce A.III

Il totale delle riserve di rivalutazione pari a 2.010.835 migliaia è composto da:

- Riserva di rivalutazione ex L. 413/1991 per 802.314 migliaia;

- Fondo di rivalutazione immobilizzazioni finanziarie ex L. 168/1982 per 153.474 migliaia;
- Fondo rivalutazione ex L. 904/1977 per 20.123 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 266 del 23/12/2005 per 793.054 migliaia;
- Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 convertito con la legge 28 gennaio 2009 n. 2 per 92.676 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 576/75 per 30.425 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 72/83 per 118.769 migliaia.

8.3 c) Riserva Legale - Voce A.IV

La riserva legale ha subito un incremento pari a 602 migliaia conseguente all'aumento di capitale.

8.4 a) Indicazione della riserva per azioni della controllante - Voce A.VI e dettaglio delle altre riserve - Voce A.VII e della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio - Voce A.X

La riserva negativa per azioni proprie, costituita come previsto dal novellato Regolamento 22/2008 è pari a 3.040 migliaia. In applicazione al nuovo OIC 28, le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro costo di acquisto e gli eventuali effetti sono

applicati retroattivamente. L'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile comporta, come previsto dall'OIC 29, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. L'effettiva movimentazione avvenuta per la costituzione di tale riserva si evidenzia dalla successiva tabella 8.4 c) che riepiloga i movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi.

8.4 b) Dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII

(in migliaia di euro)	2015	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2016
Riserva avanzo di fusione	4.147.612	0	0	4.147.612
Riserva straordinaria	2.173.789	0	195.182	1.978.607
Totale	6.321.401	0	195.182	6.126.219

La variazione in diminuzione di 195.182 migliaia è conseguente per 192.172 alla distribuzione del dividendo 2015 come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2016 e per 3.010 all'aumento di capitale.

La riserva straordinaria è costituita in sospensione d'imposta per 170.928 migliaia corrispondente all'ammontare del riallineamento dei valori fiscali degli immobili effettuato nel corso dell'esercizio 2006 ai sensi della L. 266/2005, al netto della relativa imposta sostitutiva.

La riserva avanzo di fusione alla chiusura dell'esercizio risulta così costituita:

- per 3.998.607 migliaia da riserve di utili provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A.;
- per 149.005 migliaia da riserve di capitale provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A..

8.4 c) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva negativa per azioni proprie.	Riserva di rivalutaz. L.266 23/12/2005	Riserva di rivalutaz. D.L. 185/2008
Apertura dell'esercizio 2014	1.556.873	3.568.250	2.996		793.055	92.676
Costituzione nuova riserva per azioni proprie negativa				-1.815		
Riclassificazione Az. Proprie nuova normativa			-2.996	-1.225		
Distribuzione del risultato dell'es. precedente						
a dividendo (0,45 euro per azione)						
Prelievo da riserva straordinaria						
Risultato dell'esercizio 2014						
Chiusura dell'esercizio 2014 e apertura dell'esercizio 2015	1.556.873	3.568.250	0	-3.040	793.055	92.676
Distribuzione del risultato dell'es. precedente						
a dividendo (0,60 euro per azione)						
Prelievo da riserva straordinaria						
Risultato dell'esercizio 2015						
Chiusura dell'esercizio 2015 e apertura dell'esercizio 2016	1.556.873	3.568.250	0	-3.040	793.055	92.676
Aumento di capitale	3.010					
Distribuzione del risultato dell'es. precedente						
adeguamento riserva legale						
a dividendo (0,72 per azione)						
prelievo da riserva straordinaria						
Risultato dell'esercizio 2016						
Chiusura dell'esercizio 2016	1.559.883	3.568.250	0	-3.040	793.055	92.676

Riserva di rivalutaz. L. 413 30/12/1991	Riserva di rivalutaz. L.576/75	Riserva di rivalutaz. L. 72/83	Riserva di rivalutaz. L. 904 16/12/1977	Riserva di rivalutaz. Immobiliz. Finanziarie	Riserva avanzo di fusione	Riserva straord.	Riserva legale	Utile esercizio	Totale
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	2.497.042	311.375	569.364	14.664.349
								-1.815	
						4.221			0
								-569.364	-569.364
								-131.181	-131.181
								737.767	737.767
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	2.370.082	311.375	737.767	14.699.756
								-737.767	-737.767
								-196.293	-196.293
								931.469	931.469
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	2.173.789	311.375	931.469	14.697.163
								-3.010	0
								602	-602
								-930.867	-930.867
								-192.172	-192.172
								1.096.261	1.096.261
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	1.978.607	311.977	1.096.261	14.670.385

8.4 d) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione ⁽¹⁾	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altro ⁽⁵⁾
Capitale	1.559.883				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.568.250	A,B,C	3.568.250 ²⁾		
Riserva avanzo di fusione	149.005	A,B,C	149.005		
Riserva di rivalutazione L. 413 - 30.12.1991	802.313	A,B,C	802.313 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 904 - 16.12.1977	20.123	A,B,C	20.123 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 266 - 23.12.2005	793.055	A,B,C	793.055 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 2 - 28.1.2009 (D.L. 185/2008)	92.676	A,B,C	92.676		
Riserva di rivalutazione L. 576/75	30.425	A,B,C	30.425 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 72/83	118.769	A,B,C	118.769 ³⁾		
Riserva rivalutazione immobilizzazioni finanziarie	153.474	A,B,C	153.474		
Riserva negativa per azioni proprie	-3.040		-3.040 ⁶⁾		
Riserve di utili					
Riserva legale	311.977	B			
Riserva avanzo di fusione	3.998.607	A,B,C	3.998.607		
Riserva straordinaria	1.978.607	A,B,C	1.978.607 ⁴⁾		519.646
Totale	13.574.124		11.702.264		
di cui:					
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			11.702.264		

1) Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

2) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20% del capitale sociale).

3) Tassabili in caso di distribuzione.

4) Rappresenta l'ammontare non distribuibile ed è formato dalla riserva legale

5) L'utilizzo delle riserve è stato finalizzato alla distribuzione dei dividendi.

6) Si tratta di Riserva negativa per azione proprie rilevata in riduzione del patrimonio netto, come prevista dal Regolamento 22/2008 novellato. Tali riserve non sono direttamente utilizzabili

Sezione 9 - Passività subordinate - Voce B

Le passività subordinate ammontano a 7.089.925 migliaia e sono composte da:

- un prestito obbligazionario ibrido in sterline, per 410.028 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza pari alla durata della società;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 16 giugno 2026;
 - tasso fisso sino al 16 giugno 2026, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 16 giugno 2026;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario ibrido in sterline, per 579.897 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza pari alla durata della società;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dall'8 febbraio 2022;
 - tasso fisso sino all'8 febbraio 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente all'8 febbraio 2022;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- prestiti obbligazionari ibridi *'private placement'*, per un totale di 1.000.000 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche comuni:
 - scadenza pari alla durata della società;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a decorrere dal decimo anno dall'emissione;
 - tasso fisso sino alla prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente alla prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
- idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 750.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 10 luglio 2042;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 10 luglio 2022;
 - tasso fisso sino al 10 luglio 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 10 luglio 2022, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 1.250.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 12 dicembre 2042;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 12 dicembre 2022;
 - tasso fisso sino al 12 dicembre 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 12 dicembre 2022, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 1.000.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 4 maggio 2026;
 - tasso fisso sino alla scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 1.250.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 27 ottobre 2047;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 27 ottobre 2027;
 - tasso fisso sino al 27 ottobre 2027, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 27 ottobre 2027, fino a scadenza;

- subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
- idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 850.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 8 giugno 2048;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 8 giugno 2028;
 - tasso fisso sino al 8 giugno 2028, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 8 giugno 2028, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*.

Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

(in migliaia di euro)	2016	2015	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	406.226	348.705	57.521
Riserva per rischi in corso	5.558	3.603	1.955
Valore di bilancio	411.784	352.308	59.476
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	1.487.984	1.414.997	72.987
Riserva per spese di liquidazione	46.914	46.331	583
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	662.124	706.903	-44.779
Valore di bilancio	2.197.022	2.168.231	28.791

Riserva premi

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
Infortuni	19.789	0	17.840	247	37.876
Malattie	8.858	0	28.124	5.312	42.294
Corpi di veicoli terrestri	17.713	0	1.700	0	19.413
Corpi di veicoli ferroviari	106	0	0	0	106
Corpi di veicoli aerei	139	0	5.884	0	6.023
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	855	0	2.991	0	3.846
Merci trasportate	3.564	0	2.656	0	6.220
Incendio ed elementi naturali	37.104	0	61.166	0	98.270
Altri danni ai beni	28.782	0	56.469	0	85.251
R.c. autoveicoli terrestri	3.226	0	172	0	3.398
R.c. aeromobili	814	0	7.631	0	8.445
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	744	0	11	0	755
R.c. generale	27.687	0	25.738	0	53.425
Credito	1	0	29	0	30
Cauzione	3.174	0	13.050	0	16.224
Perdite pecuniarie di vario genere	4.386	0	25.726	0	30.112
Tutela giudiziaria	1	0	0	0	1
Assistenza	95	0	0	0	95
Totale	157.038	0	249.187	5.559	411.784

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva premi sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione della Nota Integrativa.

Riserva per frazioni di premio e integrazioni

Le riserve integrative vengono calcolate applicando le disposizioni di cui ai punti 4 e 5 dell'allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

In particolare:

- Ramo cauzioni: l'integrazione viene effettuata applicando aliquote differenziate sui premi emessi negli ultimi cinque esercizi separatamente per le diverse classi di rischio;
- Rischi da calamità naturali: la riserva premi dei singoli rami viene integrata con un ulteriore accantona-

mento di importo pari alla sommatoria del 35% dei premi dell'esercizio e del 70% dei premi degli esercizi precedenti. L'obbligo di tale accantonamento cessa quando lo stesso ha raggiunto un importo pari a 100 volte l'ammontare dei premi dell'esercizio. La riserva integrativa viene utilizzata al verificarsi degli eventi assicurati, qualora l'importo dei costi dei sinistri dell'esercizio risulti superiore all'ammontare dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio stesso. Nel corso dell'esercizio è stata costituita tale riserva per un ammontare di 2.381 migliaia nel lavoro diretto e per 5.542 migliaia in quello indiretto.

Riserva rischi in corso

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso del lavoro diretto non è stata costituita, come risulta dalla seguente tabella.

(in migliaia di euro)	% Sinistralità attesa	Importo Sinistri attesi	Riserva fraz. di premi + rate a scadere	Eccedenza/insufficienza della riserva
Infortuni	71%	963	1.356	393
Malattie	75%	10.473	13.964	3.491
Corpi di veicoli terrestri	78%	4.079	5.229	1.150
Corpi di veicoli ferroviari	0%	0	106	106
Corpi di veicoli aerei	57%	228	400	172
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	92%	1.479	1.608	129
Merci trasportate	68%	2.095	3.081	986
Incendio ed elementi naturali	74%	11.401	15.407	4.006
Altri danni ai beni	40%	5.683	14.208	8.525
R.c. autoveicoli terrestri	52%	9	17	8
R.c. aeromobili	28%	148	529	381
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0%	0	0	0
R.c. generale	49%	21.070	42.999	21.929
Credito	0%	0	1	1
Cauzione	0%	0	2.645	2.645
Perdite pecuniarie di vario genere	13%	583	4.484	3.901
Tutela giudiziaria	0%	0	1	1
Assistenza	0%	0	95	95
Totale	55%	58.211	106.130	47.919

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso è stata costituita nel lavoro indiretto per un ammontare di 5.558 migliaia.

Riserve sinistri

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sinistri sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione della Nota Integrativa.

I metodi statistici attuariali utilizzati a supporto della valutazione analitica delle riserve sinistri nei principali rami sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. *Chain Ladder* sul pagato (o metodo della “catena”, o “concatenato”). Nella sua versione classica, si basa sull’analisi dell’andamento dei pagamenti cumulati, in ipotesi di costanza nel tempo della legge di sviluppo dei pagamenti. La riserva sinistri risultante per ciascuna generazione dipende pertanto esclusivamente dai pagamenti cumulati all’epoca di valutazione e da tale legge. Esistono poi diverse varianti di calcolo dei parametri del modello, note sotto il nome di metodi di *Link Ratio*. *Link Ratio* modificato per l’inflazione. Tale metodo è analogo al precedente, ma opportunamente rivisto in modo da tener conto dell’effetto dei tassi di crescita dei costi dei sinistri (c.d. “inflazione endogena”, che in termini statistici viene chiamato anche “effetto anno di calendario”). Pertanto gli importi pagati vengono aggiornati all’epoca di valutazione, mentre quelli futuri vengono proiettati mediante un opportuno tasso di inflazione endogena previsto.
2. *Link Ratio* sull’*incurred*. Tale metodo è analogo al *Chain Ladder* classico, ma analizza e proietta lo sviluppo dell’*incurred* anziché quello del pagato. Si ricorda che per *incurred* per una data generazione di sinistri ad un dato esercizio, si intende la somma del pagato cumulato all’esercizio e della riserva di fine esercizio.
3. Metodo di *Bornhuetter-Ferguson*. Tale metodo si basa sostanzialmente sul metodo di *Link Ratio* (sul pagato o sull’*incurred*), ma utilizza anche una serie di “*loss ratio*” per generazione che viene utilizzata come “opinione a priori” del costo ultimo di generazione, in

modo che la riserva stimata risulti una media ponderata tra opinione a priori e stima ottenuta con il metodo di *link ratio*. Tra i dati di *input*, occorre specificare una serie di esposizioni (premi o rischi anno) da associare a ciascuna generazione di sinistri.

Riserva IBNR

La determinazione della riserva IBNR (*Incurring but not reported*), per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla chiusura dell’esercizio, viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti, con riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente, nonché del costo medio dei sinistri denunciati nell’esercizio. Nella determinazione dei costi medi vengono esclusi i sinistri che superano una determinata soglia, in modo da escludere gli eventi che presentano carattere di eccezionalità.

Inoltre, viene verificata la compatibilità dei valori stimati con gli elementi desumibili dalle denunce tardive in possesso al momento delle valutazioni della riserva.

Riserva partecipazione agli utili e ristorni

Non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate al punto 45 dell’allegato 15 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni – Voce C.1.4 - per tipologia di riserva e per ramo

Non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate ai punti 42-43 dell’ allegato 15 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie e volontarie - Voce C.I.5

(in migliaia di euro)	2016
Riserva di equilibrio:	
Infortuni	1
Incendio ed elementi naturali	190
Perdite pecuniarie di vario genere	7
Totale	198
Riserva di compensazione del ramo credito	0
Totale riserve di perequazione	198

L'accantonamento alle riserve di perequazione è determinato secondo le disposizioni contenute nel Capo III del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 16/2008, modificato ed integrato.

Non sono state iscritte riserve di perequazione volontarie.

10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche – Voce C.II.1 – e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni – Voce C.II.4 (allegato 14)

(in migliaia di euro)	2016	2015	Variazione
Riserva matematica per premi puri	6.933.683	7.211.229	-277.546
Riporto premi	189.382	79.388	109.994
Riserva per rischio di mortalità	0	0	0
Riserve di integrazione	498.937	413.594	85.343
Valore di bilancio	7.622.002	7.704.211	-82.209
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	99.294	94.241	5.053

Il decremento delle riserve matematiche è dovuto, in particolare, alla fisiologica contrazione legata al portafoglio in *run-off* con la controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. ed, in misura inferiore, al decremento delle riserve del *branch* londinese principalmente dovuto al favorevole andamento del tasso di cambio sterlina/euro.

L'incremento delle riserve di integrazione è ascrivibile per 88.708 migliaia alle accettazioni relative ai trattati con Generali Levensverzekering Maatschappij N.V..

10.5 Altre riserve tecniche dei rami vita - Voce C.II.5 - per tipologia di riserva e per ramo

Le altre riserve tecniche dei rami vita, pari a 18.305 migliaia, sono rappresentate integralmente dalla riserva per spese future costituita ai sensi del punto 17 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. Si riferisce per 15.509 migliaia al ramo I, per 1.702 migliaia al ramo III, per 1.090 migliaia al ramo IV e 4 migliaia al ramo V.

Sezione 11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D

11.1 Dettaglio delle riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato - Voce D.I

(in migliaia di euro)	2016
Managed Funds	4.741
Lavoro Indiretto	3.276.493
Unit vision choise	123.177
AG European Equity Fund	271
Lifetime income bond	49.429
Valore di bilancio	3.454.111

L'ammontare di 3.276.493 nel lavoro indiretto è sostanzialmente attribuibile per 2.850.939 al trattato riassicurativo stipulato con Generali Paneurope, e per la parte residuale, alla ridefinizione del portafoglio accettato da alcune compagnie del Gruppo in virtù della quale parte delle riserve matematiche sono confluite nelle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli Assicurati.

11.2 Dettaglio delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D.II

Non sono iscritte a bilancio riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce E

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (allegato 15)

(in migliaia di euro)	Fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali	0	91.461	15.233
Accantonamenti dell'esercizio	0	3.244	26.110
Altre variazioni in aumento	0	0	0
Utilizzi dell'esercizio	0	9.743	13.007
Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
Valore di bilancio	0	84.962	28.336

Il "Fondo per imposte" accoglie l'importo di 58.438 migliaia a fronte dell'imposta sui trasferimenti immobiliari che sarà dovuta nei prossimi esercizi in Germania a seguito dell'operazione di riacquisto delle partecipazioni di minoranza nella controllata Generali Deutschland Holding AG. Nel corso dell'anno vi sono stati utilizzi di tale fondo per un importo pari a 8.963 migliaia.

Tale fondo accoglie inoltre gli accantonamenti a fronte di rischi fiscali.

12.2 Dettaglio degli altri accantonamenti - Voce E.III

Gli accantonamenti dell'esercizio sono composti principalmente da presumibili oneri futuri relativi all'uscita anticipata di personale e a contenziosi in essere.

Gli utilizzi degli "Altri accantonamenti" riguardano per 10.500 migliaia i prelievi conseguenti a liquidazioni al personale in uscita, accantonati prudentemente negli esercizi precedenti.

Sezione 13 - Debiti e altre passività - Voce G

13.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

I prestiti obbligazionari non convertibili, pari a 3.255.539 migliaia, sono composti dai prestiti obbligazionari "Senior settembre 2024" per 1.750.000 migliaia, "Senior 2014-2020" per 1.250.000 migliaia e dal prestito obbligazionario "Senior 2020" per 255.539 migliaia.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

I debiti verso banche e istituti finanziari, che ammontano a 838.962 migliaia, sono composti principalmente da finanziamenti concessi da Deutsche Bank e BNP Paribas per 836.323 migliaia relativi all'*indirect pooling* di Gruppo.

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

Non sono iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

Le componenti principali della voce, che ammonta a 3.593.359 migliaia, rappresentano i finanziamenti passivi nei confronti di:

(in migliaia di euro)	2016
Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V.	2.958.778
Generali Holding Vienna	484.501
Generali Investments SpA	55.000
Transocean Holding Corporation	40.000
UMS Immobiliare Genova S.p.A.	27.000
Generali Versicherung Ag	18.080
Redoze Holding	10.000
Valore di bilancio	3.593.359

13.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII- (allegato 15)

(in migliaia di euro)	2016
Esistenze iniziali	5.615
Accantonamenti dell'esercizio	15
Altre variazioni in aumento	948
Utilizzazioni dell'esercizio	669
Altre variazioni in diminuzione	680
Valore di bilancio	5.229

Le variazioni in aumento sono conseguenti alle rivalutazioni, le utilizzazioni riguardano liquidazioni e anticipi, le altre variazioni in diminuzione sono relative al trasferimento al fondo previdenziale.

13.6 Dettaglio dei debiti diversi – Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2016
Debiti per <i>cash pooling</i>	1.851.853
Altri debiti diversi verso società del Gruppo	41.728
Debiti verso fornitori e professionisti	127.819
Debiti verso istituti di credito per partite da regolare	66.254
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	52.443
Debiti diversi verso il personale	29.365
Debiti vari	54.505
Totale	2.223.967

I debiti diversi si riferiscono principalmente a rapporti di *cash pooling*. Gli ammontari più significativi sono relativi alle controparti Generali Beteiligungs-GmbH per un

importo pari a 450.862 migliaia, Graafschap Holand N.V. per 391.150 migliaia e Generali CEE Holding B.V. per 287.122 migliaia.

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

I conti transitori passivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 6.162 migliaia, i valori reddituali positivi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto eco-

nomico viene rinviata all'esercizio successivo.

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	2.265	3.897	6.162
Sinistri	0	0	0
Provvigioni	0	0	0
Portafogli e altre partite tecniche	0	0	0
Totale	2.265	3.897	6.162

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

(in migliaia di euro)	2016
Conto di collegamento tra le gestioni Vita e Danni	183.786
Strumenti finanziari derivati	282.373
Altre passività	48.450
Totale	514.609

La voce "Strumenti finanziari derivati" si riferisce alla valutazione di contratti stipulati a copertura del rischio di cambio e tasso di interesse sulle passività subordinate in sterline a medio-lungo termine, sulla base del "principio

di coerenza valutativa" con il sottostante.

Le altre passività si riferiscono principalmente ai premi di reintegro provvisori relativi alla riassicurazione passiva.

Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	275.357	2	275.359
Per canoni di locazione	418	1.540	1.958
Altri ratei e risconti	71.407	34.845	106.252
Totale	347.182	36.387	383.569

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce H.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Ratei e risconti su derivati	65.123	34.845	99.968
Altri	6.284	0	6.284
Totale	71.407	34.845	106.252

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti passivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 2.667 migliaia;
- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 28.796 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni, i risconti passivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 851 migliaia;
- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 19.127 migliaia.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 16)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote	0	29.383.550	0	234.884	20.561	29.638.995
Obbligazioni	0	634	0	0	0	634
Finanziamenti	0	752.000	0	0	0	752.000
Depositi presso imprese cedenti	0	7.066.905	0	479	0	7.067.384
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	3.267.390	0	0	0	3.267.390
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	389	0	0	0	389
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	288.288	0	1.893	0	290.181
Altri crediti	0	555.761	0	1	0	555.762
Depositi bancari e c/c postali	0	4.289	0	0	0	4.289
Attività diverse	0	49.034	0	0	0	49.034
Totale	0	41.398.240	0	237.257	20.561	41.656.058
di cui attività subordinate	0	0	0	0	0	0
Passività						
Passività subordinate	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	9.710	0	0	0	9.710
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	4.085	0	0	0	4.085
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	103.488	0	18	0	103.506
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	0	3.593.359	0	0	0	3.593.359
Debiti diversi	0	1.663.477	0	0	0	1.663.477
Passività diverse	0	13	0	0	0	13
Totale	0	5.374.132	0	18	0	5.374.150

Sezione 16 - Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, 2.850 migliaia sono esigibili oltre l'esercizio successivo e 8.400 migliaia oltre i cinque anni.

Dei debiti di cui alle voci F e G del passivo, il seguente prestito obbligazionario ha durata residua superiore ai cinque anni:

- "Senior settembre 2024" pari a 1.750.000 migliaia;

I seguenti prestiti hanno durata residua superiore all'anno:

- Graafschap Holland N.V. pari a 2.958.778 migliaia;
- Generali Investment pari a 55.000 migliaia;
- Transocean Holding pari a 40.000 migliaia;
- UMS Immobiliare pari a 27.000 migliaia;
- Redoze Holding N.V. pari a 10.000 migliaia;

Inoltre i seguenti prestiti obbligazionari hanno durata residua superiore all'anno:

- "Senior 2020" per 191.654 migliaia;
- "Senior 2014-2020" per 1.250.000 migliaia.

Sezione 16bis – Forme pensionistiche individuali

Non ci sono forme pensionistiche individuali in questa voce di bilancio.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni – Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)	2016	2015
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	269.500	269.500
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	0	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	2.369.000	3.588.982
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	0	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	0	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	0	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	0	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	47.578	42.871
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	0	0
Totale	2.686.078	3.901.353
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	376.396	354.741
Totale	376.396	354.741
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	97.958	89.188
Totale	97.958	89.188
IV. Impegni		0
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	0	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	0	0
c) altri impegni	3.156.189	3.140.013
Totale	3.156.189	3.140.013
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa	0	0
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa	6.882.753	6.518.841
Totale	6.882.753	6.518.841

La Compagnia ha prestato fideiussioni e garanzie principalmente nell'interesse di società controllate, nell'ambito di un'operatività che non ha assunto carattere di sistematicità e che non ha comportato, all'interno del gruppo assicurativo, il rischio di escussione.

Le altre posizioni aperte, prestate da terzi nell'interesse dell'impresa, riguardano principalmente le fideiussioni a favore della CONSAP, di autorità statali e di control-

lo assicurativo estere, necessarie per l'operatività della Compagnia in Stati non appartenenti all'Unione Europea.

17.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Le garanzie di cui al punto I.d) sono prestate a favore della controllata Generali Finance B.V. per 2.369.000 migliaia.

17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

Non ci sono attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi classificate in questa voce di bilancio.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

I titoli di proprietà della Compagnia, costituiti in deposito a custodia presso vari intermediari finanziari, sono iscritti tra i conti d'ordine al valore nominale per 6.882.753 migliaia.

17.5 Composizione degli impegni

Negli impegni, le posizioni di importo significativo rappresentano il nozionale di riferimento delle operazioni aperte in acquisto e vendita di strumenti finanziari derivati, così come illustrati nella tabella al punto 17.6. Nella sezione "Posizioni aperte alla fine dell'esercizio" sono inclusi gli importi relativi a opzioni su indici con nozionale di riferimento pari a 792.538 migliaia di euro ed a diritti, per 5 migliaia di euro.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati- (allegato 18)

(in migliaia di euro)		2016				2015			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value
<i>Futures:</i>	su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su azioni	0	0	0	0	0	0	1.357	9
	su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
	su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Opzioni:</i>	altri	0	0	0	0	0	0	0	0
	su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
	su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Swaps:</i>	altri	1.299.213	-440.185	469.812	-815	1.786.082	-308.955	656.390	-10.072
	su valute	0	0	605.539	-34.890	0	0	669.424	-56.119
	su tassi	0	0	255.000	0	0	0	0	0
	Altre operazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	1.299.213	-440.185	1.330.351	-35.705	1.786.082	-308.955	1.327.171	-66.182

L'operatività in strumenti finanziari derivati è coerente con le linee di indirizzo fissate dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle norme disposte dal Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016 ed esclude le operazioni aventi finalità meramente speculativa.

Ulteriori indicazioni in merito ai criteri di valutazione, nonché alle variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, sono espresse nella parte A – Criteri di Valutazione.

Operatività

La parte più rilevante dell'attività, in termini di nozionali di riferimento, è stata svolta su mercati *Over The Counter* (OTC) che offrono adeguate garanzie di liquidazione delle posizioni assunte, ed i contratti negoziati in tali mercati sono stati stipulati con controparti con *rating investment grade*, abilitate ad effettuare professionalmente tali operazioni e soggette a vigilanza prudenziale a fini di stabilità, ai sensi della normativa vigente.

Posizioni aperte alla fine dell'esercizio

Il valore complessivo delle posizioni in essere alla fine dell'esercizio, in termini di valore nominale del capitale di riferimento (nozionali di riferimento), pari a 3.422.107 migliaia.

Si espone, di seguito, il prospetto riepilogativo delle posizioni aperte alla data di chiusura del bilancio, distinte per finalità e tipologia di contratto.

(in migliaia di euro)	Copertura		Non Copertura		Totale	
	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.
Swap su valute	20	1.649.740	4	119.285	24	1.769.025
Swap su tassi	1	255.539	2	350.000	3	605.539
Altri Swap	0	0	3	255.000	3	255.000
Warrant / diritti	0	0	3	5	3	5
Opzioni acquistate su azioni	0	0	0	0	0	0
Opzioni acquistate su indici	0	0	10	792.538	10	792.538
Opzioni vendute su azioni	0	0	0	0	0	0
Swaptions	0	0	0	0	0	0
Futures su indici	0	0	0	0	0	0
Futures su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Totale	21	1.905.279	22	1.516.828	43	3.422.107

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, numero 9) del primo comma

La Compagnia non ha individuato passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione per la determinazione degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (Sezione 12).

17.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

L'ammontare dei titoli costituiti in deposito presso imprese cedenti e terzi, che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione, è pari a 131.806 migliaia.

Conto Economico

La sintesi

(in migliaia di euro)	2016			2015	
	Danni	Vita	Totale	Totale	Variazione
Premi lordi contabilizzati	1.660.093	2.007.507	3.667.600	3.113.060	554.540
Premi ceduti in riassicurazione	-492.109	-371.896	-864.005	-822.991	-41.014
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita	0	1.253.384	1.253.384	1.241.316	12.068
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	123.006	-682.393	-559.387	-594.695	35.308
Proventi e oneri della classe D	0	41.926	41.926	4.986	36.940
Oneri relativi ai sinistri	-763.578	-1.792.419	-2.555.997	-2.383.926	-172.071
Variazione riserve premi, matematiche e altre	-51.255	211.500	160.245	367.513	-207.268
Ristorni e partecipazioni agli utili	-28	-66.744	-66.772	-48.885	-17.887
Spese di gestione	-248.073	-254.879	-502.952	-397.244	-105.708
Altri proventi e oneri tecnici	-9.617	15.288	5.671	8.925	-3.254
Risultato del conto tecnico	218.439	361.274	579.713	488.059	91.654
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	815.422	0	815.422	427.467	387.955
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico	-123.006	682.393	559.387	594.695	-35.308
Altri proventi	266.020	225.536	491.556	398.464	93.092
Altri oneri	-1.057.874	-516.928	-1.574.802	-1.455.547	-119.255
Risultato della gestione ordinaria	119.001	752.275	871.276	453.138	418.138
Proventi straordinari	40.155	39.434	79.589	373.028	-293.439
Oneri straordinari	-39.850	-4.967	-44.817	-36.746	-8.071
Risultato prima delle imposte	119.306	786.742	906.048	789.420	116.628
Imposte sul reddito dell'esercizio	173.753	16.459	190.212	142.047	48.165
Risultato di esercizio	293.059	803.201	1.096.260	931.467	164.793

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	401.192	1.258.901	1.660.093
Rami vita	486.321	1.521.186	2.007.507
Totale	887.513	2.780.087	3.667.600

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni – Lavoro italiano e lavoro estero – (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia	24.626	25.606	18.717	6.233	-1.928
R.c. autoveicoli terrestri	88	124	171	5	-6
Corpi di veicoli terrestri	8.174	6.671	4.102	95	1.123
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	20.624	20.188	13.921	4.703	137
Incendio e altri danni ai beni	38.646	30.160	29.918	8.233	4.796
R.c. generale	54.499	52.942	32.871	11.826	-3.621
Credito e cauzione	2.941	325	-5	115	248
Perdite pecuniarie di vario genere	9.173	7.586	1.231	2.135	-1.911
Tutela giudiziaria	3	2	-20	2	0
Assistenza	63	98	-24	6	-6
Totale assicurazioni dirette	158.837	143.702	100.882	33.353	-1.168
Assicurazioni indirette	192.548	196.652	45.671	15.317	-105.404
Totale portafoglio italiano	351.385	340.354	146.553	48.670	-106.572
Portafoglio estero	1.308.708	1.257.992	779.749	256.826	-164.079
Totale generale	1.660.093	1.598.346	926.302	305.496	-270.651

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla

fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Per il bilancio 2016 tale rapporto è stato pari al 15,085% e, applicato all'utile degli investimenti di 815.422 migliaia, ha comportato un'assegnazione al conto tecnico di una quota pari a 123.006 migliaia (61.192 migliaia nel 2015).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP (ora IVASS).

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.3

(in migliaia di euro)	2016
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	282
Proventi tecnici diversi	998
Totale altri proventi tecnici	1.280

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'e-

sercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio presenta una perdita di 16.462 migliaia, con un'incidenza pari al 14,5% sulle riserve sinistri.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce I.6

(in migliaia di euro)	2016
Ristorni	28
Variazione delle partecipazioni agli utili	0
Totale	28

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce I.7.f

(in migliaia di euro)	2016
Provvigioni	57.370
Partecipazioni agli utili	53
Totale	57.423

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.8

(in migliaia di euro)	2016
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	1.374
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi	340
Componenti negative del C.I.D.	9
Oneri tecnici diversi	9.173
Totale altri oneri tecnici	10.896

18.9 Riserve di perequazione – Voce I.9

(in migliaia di euro)	2016	2015	Variazione
Riserva di equilibrio:			
Infortuni	1	0	1
Incendio ed elementi naturali	190	99	91
Perdite pecuniarie di vario genere	7	7	0
Totale	198	106	92
Riserva di compensazione del ramo credito	0	2	-2
Totale riserve di perequazione	198	108	90

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

19.1 Informazioni di sintesi sui rami vita concernenti i premi e il saldo di riassicurazione – (allegato 20)

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	486.321	1.521.186	2.007.507
a) 1. per polizze individuali	340.580	420.575	761.155
2. per polizze collettive	145.741	1.100.611	1.246.352
b) 1. premi periodici	216.362	1.521.186	1.737.548
2. premi unici	269.959	0	269.959
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	436.982	1.484.151	1.921.133
2. per contratti con partecipazione agli utili	0	0	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	49.339	37.035	86.374
Saldo della riassicurazione (*)	1.316	-9.798	-8.482

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

19.2 Dettaglio dei proventi degli investimenti – Voce II.2 (allegato 21 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2016
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	956.621
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	3.185
Totale	959.806
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	0
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	961
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	11.991
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	58.059
Interessi su finanziamenti	78
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	363
Proventi su investimenti finanziari diversi	49.396
Interessi su depositi presso imprese cedenti	256.664
Totale	377.512
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	5
Altre azioni e quote	0
Altre obbligazioni	8.829
Altri investimenti finanziari	0
Totale	8.834
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	0
Profitti su altre obbligazioni	2.625
Profitti su altri investimenti finanziari	8.665
Totale	11.290
Totale generale	1.357.442

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.3 (allegato 22)

(in migliaia di euro)	2016
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25.696
Quote di fondi comuni di investimento	2
Altri investimenti finanziari	1.890
- di cui proventi da obbligazioni	1.200
Altre attività	15
Totale	27.603
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su fondi comuni di investimento	638
Profitti su altri investimenti finanziari	737
- di cui obbligazioni	734
Altri proventi	0
Totale	1.375
Plusvalenze non realizzate	23.119
Totale generale	52.097

19.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.4

(in migliaia di euro)	2016
Recuperi di commissioni	22.523
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	54
Proventi tecnici diversi	1.074
Totale altri proventi tecnici	23.651

19.5 Risultato di smontamento della riserva per somme da pagare

La differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare esistente all'inizio dell'esercizio e le somme versate

ai beneficiari dei contratti durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio per il lavoro diretto del portafoglio italiano non è significativa.

19.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce II.7

(in migliaia di euro)	2016
Ristorni	0
Variazione delle partecipazioni agli utili	66.744
Totale	66.744

19.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce II.8.f

(in migliaia di euro)	2016
Provvigioni	58.235
Partecipazioni agli utili	11.041
Totale	69.276

19.8 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce II.9 (allegato 23 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2016
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	6.869
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0
Oneri inerenti obbligazioni	3.474
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	76.503
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	5.943
Totale	92.789
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	4.560
Altre obbligazioni	6.381
Altri investimenti finanziari	0
Totale	10.941
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	0
Perdite su obbligazioni	157
Perdite su altri investimenti finanziari	170
Totale	327
Totale generale	104.057

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.10 (allegato 24)

(in migliaia di euro)	2016
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	0
Altri investimenti finanziari	-1
Altre attività	141
Totale	140
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Perdite su fondi comuni di investimento	275
Perdite su altri investimenti finanziari	9
Altri oneri	1
Totale	285
Minusvalenze non realizzate	9.746
Totale generale	10.171

19.10 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.11

(in migliaia di euro)	2016
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	1.085
Oneri tecnici diversi	7.277
Totale altri oneri tecnici	8.362

19.11 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce II.12

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti della voce D dello stato patrimoniale, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;
- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione risultanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami vita risulti però inferiore all'ammontare agli interessi contrattualmente riconosciuti agli

assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

Per il bilancio 2016, in base alle istruzioni del suddetto provvedimento la quota da applicare al totale red-

diti di bilancio, pari a 1.253.384 migliaia, è risultata del 54,444%, comportando un'attribuzione al conto non tecnico di 682.393 migliaia (655.887 nel 2015).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - (allegato 25)

(in migliaia di euro)	Ramo 01	Ramo 02	Ramo 03	Ramo 04	Ramo 05	Ramo 06
	Infortunati	Malattia	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	3.074	21.552	8.174	309	3.231	8.154
(-) Var. riserva premi	98	-1.078	1.503	-30	-24	121
(-) Oneri relativi ai sinistri	3.781	14.936	4.102	0	2.132	6.238
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-2	0	0	-7	-22	0
(-) Spese di gestione	36	6.197	95	4	548	2.004
Saldo tecnico lavoro diretto	-843	1.497	2.474	328	553	-209
Risultato riass. passiva	-139	-1.789	1.123	0	-416	-143
Risultato netto lav.indiretto	11.045	-985	258	-88	158	2.327
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	3.765	1.827	906	19	270	992
Risultato del conto tecnico	13.828	550	4.761	259	565	2.967

(in migliaia di euro)	Ramo 07	Ramo 08	Ramo 09	Ramo 10	Ramo 11	Ramo 12
	Merci trasportate	Incendio e elementi naturali	Altri danni ai beni	R.c. autoveicoli terrestri	R.c. aeromobili aerei	R.c. veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	5.505	18.024	20.622	88	3.425	0
(-) Var. riserva premi	419	4.338	4.148	-36	-50	0
(-) Oneri relativi ai sinistri	5.138	18.820	11.098	171	350	63
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	316	-10	-10	-3	0
(-) Spese di gestione	1.349	4.140	4.093	5	795	3
Saldo tecnico lavoro diretto	-1.401	-8.958	1.273	-62	2.327	-66
Risultato riass. passiva	799	-778	5.574	-6	-100	-3
Risultato netto lav.indiretto	-437	-2.318	3.998	-14.068	52	5
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	92	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.050	3.867	1.998	2.186	255	92
Risultato del conto tecnico	11	-8.279	12.843	-11.950	2.534	28

(in migliaia di euro)	Ramo 13	Ramo 14	Ramo 15	Ramo 16	Ramo 17	Ramo 18
	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela giudiziaria	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	54.499	0	2.941	9.173	3	63
(-) Var. riserva premi	1.557	-1	2.617	1.587	1	-35
(-) Oneri relativi ai sinistri	32.871	-5	0	1.231	-20	-24
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-268	-1	0	-9	0	0
(-) Spese di gestione	11.826	11	104	2.135	2	6
Saldo tecnico lavoro diretto	7.977	-6	220	4.211	20	116
Risultato riass. passiva	-3.621	0	248	-1.911	0	-6
Risultato netto lav.indiretto	23.203	734	2.129	4.139	109	0
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	-2	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	12.843	20	284	241	35	6
Risultato del conto tecnico	40.402	750	2.881	6.680	164	116

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato a cui si riferiscono; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attri-

buzione proporzionale basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – portafoglio italiano – (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	158.837	31.367	192.548	94.258	225.760
(-) Variazione della riserva premi	15.135	1.563	-4.104	-6.125	15.593
(-) Oneri relativi ai sinistri	100.882	23.073	45.671	-11.227	134.707
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-16	21	0	3.428	-3.465
(-) Spese di gestione	33.353	5.584	15.317	9.634	33.452
Saldo tecnico	9.451	1.168	135.664	105.404	38.543
(-) Variazione delle riserve di perequazione					90
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	19.552		11.104		30.656
Risultato del conto tecnico	29.003	1.168	146.768	105.404	69.109

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano – (allegato 27)

(in migliaia di euro)	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI
	Vita umana	Fondi di investimento	Malattia	Capitalizzazione	Fondi pensione
Lavoro diretto al lordo					
(+) Premi contabilizzati	80.764	50	24.052	414	0
(-) Oneri relativi ai sinistri	115.461	6.067	-15.882	4.735	0
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	-9.157	8.098	35.361	471	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	1	-1.803	0	0
(-) Spese di gestione	5.272	99	3.421	2	0
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	74.058	12.669	2.304	7.960	0
Saldo tecnico	43.246	-1.544	1.653	3.166	0
Risultato della riassicurazione passiva	4.263	-7	0	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto	213.229	-65	0	0	0
Risultato del conto tecnico	260.738	-1.616	1.653	3.166	0

Per quanto concerne l'imputazione delle spese ai rami si rimanda a quanto descritto al punto 20.1.1.

20.2.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – portafoglio italiano – (allegato 28)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	105.280	26.886	281.188	1.314	358.268
(-) Oneri relativi ai sinistri	110.381	27.458	778.473	0	861.396
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	34.773	511	-433.191	0	-398.929
(+) Saldo altre partite tecniche	-1.802	0	-103	0	-1.905
(-) Spese di gestione	8.794	3.173	22.811	858	27.574
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	96.991		300.628		397.619
Risultato del conto tecnico	46.521	-4.256	213.620	456	263.941

20.3 Assicurazioni danni e vita

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita – portafoglio estero – (allegato 29)

(in migliaia di euro)	Rami danni	Rami vita
Lavoro diretto al lordo		
(+) Premi contabilizzati	242.353	381.041
(-) Variazione della riserva premi dei rami danni	12.856	0
(-) Oneri relativi ai sinistri	109.409	68.999
(-) Variazione delle riserve matematiche e diverse dei rami vita		264.970
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse dei rami danni	0	0
(+) Saldo delle altre partite tecniche	658	19.435
(-) Spese di gestione	64.760	64.413
(+) Redditi degli investimenti dei rami vita al netto della quota trasferita al conto non tecnico		24.947
Saldo tecnico del lavoro diretto	55.986	27.041
Risultato della riassicurazione passiva	-47.562	-2.941
Risultato netto del lavoro indiretto	48.552	73.233
(-) Variazione delle riserve di perequazione dei rami danni	0	
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	92.351	
Risultato del conto tecnico	149.327	97.333

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

Sezione 21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti – Voce III.3 (allegato 21 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2016
Proventi da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	896.431
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	1.198
Totale	897.629
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4.983
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	21.177
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	1.376
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	18.237
Interessi su finanziamenti	16
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	555
Proventi su investimenti finanziari diversi	37.081
Interessi su depositi presso imprese cedenti	3.265
Totale	81.707
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	6.072
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	43
Altre obbligazioni	1.438
Altri investimenti finanziari	12.194
Totale	19.747
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1.999
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	3.267
Profitti su altre obbligazioni	34
Profitti su altri investimenti finanziari	8.799
Totale	14.099
Totale generale	1.018.165

Sezione 21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce III.5 (allegato 23 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2016
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	2.470
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2.275
Oneri inerenti obbligazioni	1.629
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	56.227
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	108
Totale	62.709
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	1.209
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	58.003
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	606
Altre obbligazioni	9.200
Altri investimenti finanziari	8.002
Totale	77.020
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	844
Perdite su obbligazioni	0
Perdite su altri investimenti finanziari	62.171
Totale	63.015
Totale generale	202.744

Sezione 21.3 – Dettaglio degli altri proventi – Voce III.7

(in migliaia di euro)	2016
Utili su cambi	362.828
Royalties per utilizzo del marchio Generali	68.481
Oneri amministrativi recuperati da terzi	27.557
Prelevi dai fondi di accantonamento	13.007
Prelievo dal fondo imposte	9.743
Altri	9.940
Totale	491.556

Sezione 21.4 – Dettaglio degli altri oneri – Voce III.8

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016
Interessi passivi su passività subordinate	460.764
Costi di Holding	420.536
Perdite su cambi	352.119
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	141.609
Interessi passivi su finanziamenti	74.733
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	27.559
Accantonamenti ai fondi	24.665
Quote di ammortamento degli oneri pluriennali	20.262
IVA indetraibile	13.324
Interessi passivi diversi	10.123
Imposte varie	8.222
Altri oneri	20.887
Totale	1.574.803

Sezione 21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016
Profitti da alienazione di attivo immobilizzato	54.695
Adeguamento imposte anticipate e differite	18.500
Sopravvenienze attive	5.987
Depennazione di dividendi	384
Profitti su alienazione di attivi materiali e scorte	24
Totale	79.590

La voce profitti da alienazione di attivo immobilizzato si riferisce principalmente alla liquidazione delle quote di Telco AG Srl per 37.955 migliaia ed al rimborso di quote del fondo Securis I fund per 7.515 migliaia.

Sezione 21.6 – Dettaglio degli oneri straordinari – Voce III.11

(in migliaia di euro)	2016
Imposte di esercizi precedenti	20.176
Incentivazioni al prepensionamento	16.991
Sopravvenienze passive	7.330
Altri oneri straordinari	320
Totale	44.817

Sezione 21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito – Voce III.14

(in migliaia di euro)	2016
Imposte correnti	-180.750
Variazione delle imposte anticipate	-7.201
Variazione delle imposte differite	-2.261
Imposte sul reddito dell'esercizio	-190.212

La società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129). Il numero delle società controllate che hanno esercitato l'opzione congiuntamente alla consolidante è sceso a 20 (21 nello scorso esercizio) poiché la società consolidata Europ Assistance Service è stata fusa per incorporazione in Europ Assistance Vai, anch'essa consolidata.

Con riferimento alle condizioni e ai termini rilevanti dei contratti che regolamentano i rapporti tra la società consolidante e le consolidate, si evidenzia che ciascuna consolidata, qualora concorra alla formazione del reddito complessivo globale con un proprio reddito imponibile, deve corrispondere alla consolidante un importo pari alla relativa imposta a debito dovuta; qualora invece la consolidata concorra alla formazione del reddito complessivo globale con una propria perdita fiscale, le viene riconosciuto un importo pari al beneficio finanziario spettante alla consolidante in fase di liquidazione dell'imposta di Gruppo.

Con l'adesione al regime di tassazione di Gruppo, la società ha potuto beneficiare della compensazione immediata della perdita fiscale del periodo d'imposta, iscri-

vendo così un provento per imposte correnti. La società ha inoltre rilevato, in qualità di consolidante, le posizioni patrimoniali delle consolidate per i redditi imponibili di periodo al netto della compensazione di tutte le perdite fiscali di periodo, iscrivendo un debito verso l'Amministrazione Finanziaria di 281.454 migliaia ed un contestuale credito di pari ammontare verso le società stesse.

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo positivo di 190.212 migliaia (142.046 nello scorso esercizio), riconducibile alle seguenti componenti:

- provento per IRES di competenza pari a 217.729 migliaia (172.639 migliaia nello scorso esercizio); il rilevante incremento del provento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile principalmente all'incremento dei dividendi esclusi da tassazione;
- onere per IRAP di competenza pari a 3.298 migliaia;
- imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere per 14.774 migliaia (24.036 migliaia nello scorso esercizio);
- imposte pagate all'estero per 9.445 migliaia (4.397 migliaia nello scorso esercizio).

Nel prospetto che segue si riporta una riconciliazione del *tax rate* teorico con il *tax rate* effettivo complessivo:

Aliquota IRES Ordinaria	27,5%
Effetto delle differenze permanenti (in aumento e in diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Differenze permanenti in aumento:	
minusvalenze su partecipazioni non deducibili	7,33%
interessi passivi	0,88%
altre differenze	1,18%
Differenze permanenti in diminuzione:	
dividendi esclusi	-53,54%
plusvalenze su partecipazioni esenti o assoggettate ad imposta sostitutiva	-6,16%
altre differenze	-1,81%
Totale differenze permanenti	-52,12%
Tax rate IRES effettivo	-24,62%
Imposta sul reddito di controllate e collegate estere e altre imposte pagate all'estero	3,26%
IRAP di competenza del periodo	0,36%
Totale Tax rate complessivo	-21,00%

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputate a conto economico.

I movimenti delle imposte anticipate e differite sono stati determinati utilizzando per l'IRES le aliquote del 27,5% in relazione ai decrementi e del 24% in relazione agli incrementi, e per l'IRAP l'aliquota del 3,54%; per quanto riguarda esclusivamente l'IRAP, i saldi finali delle imposte

anticipate sono stati rideterminati tenendo in considerazione la quota stimata dei premi raccolti all'estero e la conseguente incidenza delle poste fiscali sul valore della produzione dei periodi d'imposta futuri; tale rideterminazione per il cambio di aliquota ha comportato complessivamente un onere di 3.160 migliaia.

Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono; tutti gli importi sono stati contabilizzati nel conto economico.

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES	0	0	0	0	0	0
Valutazione titoli	5.171	1.241	28.731	6.896	33.902	8.137
Ammortamenti (principalmente avviamento)	105.277	25.874	-20.441	-5.513	84.836	20.361
Svalutazioni crediti verso assicurati	596.233	144.139	-29.812	-8.198	566.421	135.941
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio	72.505	17.401	3.675	882	76.180	18.283
Variazione riserve	74.078	18.079	22.230	5.035	96.308	23.114
Diverse	22.282	5.260	47.294	11.438	69.576	16.698
Totale	875.546	211.994	51.677	10.540	927.223	222.534
Attività per imposte anticipate - IRAP	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (principalmente avviamento)	98.987	5.840	-17.885	-2.969	81.102	2.871
Svalutazione crediti verso assicurati	9.435	557	-472	-240	8.963	317
Diverse	28.067	1.656	15.038	-130	43.105	1.526
Totale	136.489	8.053	-3.319	-3.339	133.170	4.714
Totale imposte anticipate	1.012.035	220.047	48.358	7.201	1.060.393	227.248

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES	0	0	0	0		
Immobili	10.860	2.606	-18	-4	10.842	2.602
Plusvalenze rateizzate	12.307	2.954	-8.188	-1.966	4.119	988
Diverse	8.341	2.084	-702	-250	7.639	1.834
Totale	31.508	7.644	-8.908	-2.220	22.600	5.424
Passività per imposte differite - IRAP	0	0	0	0		0
Immobili	693	41	-693	-41	0	0
Totale	693	41	-693	-41	0	0
Totale imposte differite	32.201	7.685	-9.601	-2.261	22.600	5.424

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 30)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI						
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0	1.827.102	0	18.418	7.532	1.853.052
Proventi su obbligazioni	0	61	0	0	899	960
Interessi su finanziamenti	0	33.168	0	0	0	33.168
Proventi su altri investimenti finanziari	0	24	0	0	0	24
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0	245.905	0	15	0	245.920
Totale	0	2.106.260	0	18.433	8.431	2.133.124
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	0	25.696	0	0	0	25.696
Altri proventi						
Interessi su crediti	0	4.886	0	0	0	4.886
Recuperi di spese e oneri amministrativi	0	27.193	0	0	0	27.193
Altri proventi e recuperi	0	102.168	0	0	0	102.168
Totale	0	134.247	0	0	0	134.247
Profitti sul realizzo degli investimenti	0	1.999	0	0	0	1.999
Proventi straordinari	0	46.878	0	0	0	46.878
Totale generale	0	2.315.080	0	18.433	8.431	2.341.944
ONERI						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti	0	10.854	0	0	0	10.854
Interessi su passività subordinate	0	11.754	0	0	0	11.754
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione	0	9.854	0	0	0	9.854
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	3	0	0	0	3
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	0	74.733	0	0	0	74.733
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	0	27.193	0	0	0	27.193
Oneri diversi	0	43.892	0	97	462	44.451
Totale	0	178.283	0	97	462	178.842
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	0	0	0	0	0	0
Perdite sul realizzo degli investimenti	0	15	0	0	0	15
Oneri straordinari	0	1.526	0	0	0	1.526
Totale generale	0	179.824	0	97	462	180.383

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto – (allegato 31)

(in migliaia di euro)	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati						
in Italia	41.201	199	10.558	0	51.759	199
in altri Stati dell'Unione Europea	114.064	3.347	94.722	0	208.786	3.347
in Stati terzi	242.353	27	381.041	0	623.394	27
Totale	397.618	3.573	486.321	0	883.939	3.573

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci – (allegato 32)

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
I. Spese per il personale			
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Port. italiano: Retribuzioni	152.458	3.275	155.733
Contributi sociali	43.828	1.142	44.970
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	8.921	221	9.142
Spese varie inerenti al personale	9.825	61	9.886
Totale	215.032	4.699	219.731
Port .estero Retribuzioni	40.715	21.561	62.276
Contributi sociali	10.414	6.172	16.586
Spese varie inerenti al personale	3.311	2.878	6.189
Totale	54.440	30.611	85.051
Totale	269.472	35.310	304.782
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	9.031	119	9.150
Portafoglio estero	401	3	404
Totale	9.432	122	9.554
Totale spese per prestazioni di lavoro	278.904	35.432	314.336
II. Descrizione delle voci di imputazione			
Oneri di gestione degli investimenti	60	113	173
Oneri relativi ai sinistri	8.862	4.116	12.978
Altre spese di acquisizione	16.129	5.099	21.228
Altre spese di amministrazione	30.379	21.979	52.358
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	223.474	4.125	227.599
Costi di Holding	0	0	0
Totale	278.904	35.432	314.336

Gli importi relativi ai compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, differiscono da quelli riportati nella Relazione sulla remunerazione, che riguardano i compensi ai

sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in quanto non tengono conto, tra l'altro, della partecipazione agli utili.

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha trasferito titoli dal portafoglio non durevole a quello durevole per 52.788 migliaia con un impatto positivo a conto economico di 338 migliaia. Sono stati effettuati anche trasferimenti dal comparto durevole a quello non durevole per 13.333 migliaia, senza generale impatto a conto economico.

Le dismissioni anticipate di titoli classificati nel comparto durevole hanno generato utili netti pari a 33.629 migliaia, tutti realizzati nel comparto azionario

Tali operazioni sono state effettuate in coerenza con le linee guida e i limiti contenuti nella delibera quadro in materia di investimenti adottata dall'organo amministrativo aziendale, come previsto dal regolamento IVASS n° 24.

22.5 Risultati conseguiti sull'operatività in strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura delle attività e passività, e le altre operazioni previste dalla Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016, come già definite nel contesto della presente Nota, hanno determinato una perdita complessiva netta di 100.084 migliaia, con riguardo alle componenti economiche realizzate.

Si riporta di seguito un dettaglio del risultato, distinto tra le operazioni chiuse nell'esercizio e quelle in corso, per le varie categorie di strumenti finanziari derivati:

	Posizioni aperte	Posizioni chiuse	Totale
Swap	-37.584	-49.611	-87.195
Opzioni	0	-12.723	-12.723
Future	0	-165	-165
Equity Forward	0	0	0
Diritti	0	-1	-1
Totale	-37.584	-62.500	-100.084

I risultati negativi, relativi alle posizioni aperte in swap principalmente con finalità di copertura, sono stati determinati dallo scambio dei flussi periodici, quelli relativi alle posizioni chiuse sono stati determinati da operazioni di chiusure di swap su divisa per le posizioni in future, i risultati derivano dal regolamento dei margini di variazione e delle commissioni sulle operazioni con

finalità di copertura concluse nell'esercizio.

I risultati su opzioni sono stati determinati da operazioni di vendita e premi abbandonati.

Le perdite conseguite sui diritti derivano principalmente da operazioni di vendita.

Compensi ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23/12/2011.

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante le *Stock Option* attribuite e i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategica a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Si precisa inoltre, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 78 del predetto Regolamento CONSOB, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011, che non sono state effettuate da parte della Compagnia operazioni per favorire l'acquisto e la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3 del C.C..

Parte C – Altre Informazioni

1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	468.542	1.093.266	1.561.808
Riserva da sovrapprezzo di emissione	1.070.475	2.497.775	3.568.250
Riserve di rivalutazione	1.084.007	926.828	2.010.835
Riserva legale	93.709	218.653	312.362
Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	3.040	0	3.040
Altre riserve	3.518.434	2.452.289	5.970.723
Totale	6.232.127	7.188.811	13.420.938

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, c. 22-septies del Codice Civile si dà atto che la proposta di destinazione dell'utile, pari a 1.096.261 migliaia è la seguente:

- per 385 migliaia a riserva legale;
- per la quota rimanente, pari a 1.095.876 migliaia a dividendo.

L'incremento della riserva legale si rende necessario in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2430, a fronte del previsto aumento di capitale sociale previsto per 1.925 migliaia per l'assegnazione di un pari numero di azioni al *management* di Gruppo, secondo quanto previsto dal piano di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2014" ("Piano LTI 2014"). Come descritto nella sezione "Il risultato e le proposte di delibera assembleare" nella Relazione sulla Gestione, la quota rimanente di dividendo deliberato sarà prelevato dalla riserva straordinaria.

2. Patrimonio destinato

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile.

3. Direzione e coordinamento

Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di

disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

4. Informazioni ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28.07.2006

a) Operazioni con le parti correlate

In materia di operazioni tra parti correlate, si precisa che le principali attività, regolate a prezzi di mercato o al costo, si sono sviluppate attraverso rapporti di assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, *leasing*, finanziamenti e garanzie, servizi amministrativi, informatici, prestiti di personale e liquidazione sinistri.

Le suddette prestazioni mirano a garantire la razionalizzazione delle funzioni operative, una maggiore economicità della gestione complessiva, un adeguato livello dei servizi ottenuti e l'utilizzo delle sinergie esistenti nel Gruppo.

I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategica e le partecipazioni detenute dagli stessi sono esposti, come da normativa Consob, nella "Relazione sulla remunerazione".

Gli effetti dei rapporti con le parti correlate, classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24, ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono riassunti nello schema di seguito riportato.

(in migliaia di euro)	Le parti correlate sono classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24				Totale	Incidenza sul totale di bilancio
	Controllate	Collegate	Joint ventures ¹⁾	Altre parti correlate		
Attività						
Investimenti	40.377.664	235.363	351	65.051	40.678.429	91,5%
Crediti e altre attività	909.346	1.894	234	536	912.010	31,3%
Totale attività	41.287.010	237.257	585	65.587	41.590.439	87,8%
Passività						
Passività finanziarie	3.593.359	0	0	0	3.593.359	24,3%
Riserve tecniche nette	11.251.901	1.801	345	0	11.254.047	80,1%
Altri debiti e passività	1.808.973	17	816	-193	1.809.613	10,4%
Totale passività	16.654.233	1.818	1.161	-193	16.657.019	36,0%
Proventi e oneri						
Proventi e oneri derivanti ¹⁾ dai rapporti di riassicurazione	375.222	4.699	-4	0	379.917	473,8%
Proventi netti da investimenti	1.802.876	18.148	-549	-312	1.820.163	98,4%
Altri proventi e oneri	-33.181	-97	0	-731	-34.009	32,0%
Proventi e oneri straordinari	24.328	0	0	0	24.328	177,0%

1) Gli interessi sui depositi di riassicurazione sono inclusi nella voce "Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione" anziché nella voce "proventi netti da investimenti"

Gli oneri derivanti dai versamenti ai fondi pensionistici dei dipendenti e dei dirigenti della Compagnia ammontano a 10.253 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ceduto la propria partecipazione in Generali Insurance AD alla propria controllata Generali CEE Holding B.V., realizzando una plusvalenza pari a 8,9 milioni.

Inoltre la società controllata fusa Flandria Participations Financières S.A. in Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V.; l'operazione non ha generato effetti economici.

Nel corso dell'esercizio i proventi derivanti dalla remunerazione dell'utilizzo del marchio da parte di società appartenenti al gruppo ammontano a 68.481 migliaia.

Si segnala che, in coerenza con la strategia di sviluppo della tesoreria centralizzata, la Società ha sottoscritto con le controllate accordi di *direct pooling* che hanno permesso il deposito, al 31 dicembre 2016, presso Assicurazioni Generali di 1.851.853 migliaia. Le controparti sono Generali Beteiligungs per 450.862 migliaia, Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. per 391.363 migliaia, Generali CEE Holding per 287.122 migliaia, Generali Global Private Equity per 282.547 migliaia, Lion River I per 134.006 migliaia, Generali Holding Vienna per 100.045 migliaia Flandria Participations Financières per 391.150 migliaia, Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros per 91.094 migliaia, L'Equité per 40.000 migliaia, Generali Finance per 39.510, Generali IARD per 15.000 migliaia, Generali Asia per 10.298 migliaia, Generali Real Estate SGR per 10.002 migliaia e Generali Real Estate per 2 migliaia. Vi sono inoltre depositi presso

compagnie del gruppo 340.255 migliaia ed in particolare presso Generali Italia per 251.864 migliaia, presso Generali France per 70.009 migliaia, GSS – Generali Shared Services per 6.500 migliaia e MyDrive Solutions per 1.644 migliaia.

Con riferimento alle altre parti correlate, il rapporto più significativo risulta in essere con il Gruppo Mediobanca, di cui sono detenuti titoli obbligazionari per 25.633 migliaia.

Per quanto riguarda l'art.18 delle Procedure in materia di operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio d'Amministrazione nel 2016, si fa presente che al di là delle sopra commentate operazioni (i) non sono state concluse Operazioni di maggiore rilevanza nel periodo di riferimento (ii) non sono state concluse Operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo (iii) non vi sono modifiche o sviluppi delle Operazioni descritte nella precedente relazione annuale che abbiano avuto effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

b) Eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Non si registrano eventi o operazioni significative non ricorrenti nel corso del 2016.

c) Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

5. Informazioni ai sensi della delibera Consob n. 15915 del 3.5.2007

Ai sensi della suddetta delibera vengono indicati, nel seguente prospetto, i corrispettivi di competenza dell'esercizio erogati a EY S.p.A. a fronte dei servizi ricevuti.

(in migliaia di euro)	2016	
	E&Y Italia	E&Y Network
Capogruppo		
Revisione contabile	1.155	449
Altri Servizi di attestazione	4.323	10
Altri Servizi	11.205	86
Totale	16.683	545
Controllate dalla Capogruppo		
Revisione contabile	2.532	15.996
Altri Servizi di attestazione	1.701	1.667
Altri servizi Assistenza fiscale	307	150
Altri	270	3.475
Totale	4.811	21.289
Complessivo	21.493	21.834

Rendiconto

Finanziario

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto

euro

1.559.883.538

Versato

euro

1.559.883.538

Sede in

Trieste**RENDICONTO FINANZIARIO**Esercizio **2016**

(Valori in migliaia di euro)

	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.096.261	931.469
Interessi passivi/(interessi attivi) di competenza	672.782	631.673
Imposte sul reddito di competenza	-190.212	-142.047
Dividendi	-1.857.435	-1.479.921
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-16.736	-157.026
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-295.340	-215.852
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione delle riserve tecniche	46.660	-588.620
Variazione dei fondi di accantonamento	12.608	-7.924
Variazione dei fondi di ammortamento	5.203	5.613
Rettifiche di valore sugli investimenti al netto delle riprese	59.380	95.410
Altre rettifiche per elementi non monetari	-243.964	42.486
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-415.453	-668.887
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti	-195.726	447.570
(Decremento)/incremento dei debiti	210.493	1.247.293
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	12.609	8.142
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	6.376	4.600
Decremento/(incremento) delle altre attività	-28.503	-170.989
(Decremento)/incremento delle altre passività	143.597	58.173
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-266.607	925.902
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi attivi/(interessi passivi)	-672.782	-639.192
Imposte sul reddito	155.571	300.998
Dividendi incassati	1.857.435	1.479.908
Flusso finanziario della gestione reddituale	A. 1.073.617	2.067.616
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Liquidità generata o (assorbita) da investimenti</i>		
Investimenti immobiliari	-1.062	1.215
Partecipazioni	14.186	-1.474.719
Azioni	13.733	-139.999
Obbligazioni	-520.626	93.202
Finanziamenti	-381.512	-371.624
Depositi presso enti creditizi	5.585	-34.193
Fondi d'investimento e pensione	136.808	-16.671
Altri investimenti	670.963	-948.359
1. Flusso derivante dall'attività d'investimento	-61.925	-2.891.148

		2016	2015
<i>Liquidità generata o (assorbita) da altri elementi</i>			
Attivi immateriali		4.038	-4.928
Acquisizione di mobili e macchine		-6.750	-3.996
2. Flusso derivante da altri elementi		-2.712	-8.924
Flusso finanziario dell'attività di investimento (1. + 2.)	B.	-64.637	-2.900.072
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Aumento o (diminuzione) di passività subordinate		445.829	1.250.000
Aumento o (diminuzione) di prestiti obbligazionari		-63.885	-63.884
Aumento o (diminuzione) di debiti verso banche e istituti finanziari		-160.392	229.349
Aumento o (diminuzione) di debiti con garanzia reale		0	0
Aumento o (diminuzione) di prestiti diversi e altri debiti finanziari		-7.683	263.820
1. Flusso derivante da mezzi di terzi		213.869	1.679.285
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento		0	0
Variazione di azioni o quote proprie		1.815	1.117
Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi		-192.249	-196.357
Dividendi corrisposti agli azionisti a valere sugli utili degli esercizi precedenti		-930.001	-738.421
2. Flusso derivante da mezzi propri		-1.120.435	-933.661
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (1. + 2.)	C.	-906.566	745.624
Totale flusso finanziario dell'esercizio	A. + B. + C.	102.414	-86.832

Variazione della liquidità			
Liquidità alla fine dell'esercizio precedente		549.905	611.967
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente		2.746	24.770
1. Liquidità all'inizio dell'esercizio		552.651	636.737
2. Liquidità alla fine dell'esercizio		655.065	549.905
Variazione della liquidità nell'esercizio	-1. + 2.	102.414	-86.832

Allegati alla

nota

integrativa

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro

1.559.883.538

Versato euro

1.559.883.538

Sede in

Trieste**Allegati alla Nota integrativa**Esercizio **2016**

(Valori in migliaia di euro)

N.		Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		6	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		0	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
	di cui capitale richiamato	2	0	
B. ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0	
	2. Altre spese di acquisizione	6	0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0	
	4. Avviamento	8	0	
	5. Altri costi pluriennali	9	31.927	10 31.927
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	8.796	
	2. Immobili ad uso di terzi	12	105.784	
	3. Altri immobili	13	0	
	4. Altri diritti reali	14	0	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	1.696	16 116.276
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:			
	a) controllanti	17	0	
	b) controllate	18	16.305.074	
	c) consociate	19	0	
	d) collegate	20	234.884	
	e) altre	21	20.561	22 16.560.519
	2. Obbligazioni emesse da imprese:			
	a) controllanti	23	0	
	b) controllate	24	0	
	c) consociate	25	0	
	d) collegate	26	0	
	e) altre	27	0	28 0
	3. Finanziamenti ad imprese:			
	a) controllanti	29	0	
	b) controllate	30	370.900	
	c) consociate	31	0	
	d) collegate	32	0	
	e) altre	33	0	34 370.900
			35 16.931.419	
			da riportare	31.927

Esercizio 2016

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	35.852	190	35.852
	191	8.721		
	192	110.176		
	193	0		
	194	0		
	195	1.732	196	120.629
197	0			
198	16.254.140			
199	0			
200	244.672			
201	38.748	202	16.537.560	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	370.900			
211	0			
212	0			
213	0	214	370.900	215
		da riportare		16.908.460
				35.852

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

					Valori dell'esercizio					
					riporto		31.927			
C.	INVESTIMENTI (segue)									
III	- Altri investimenti finanziari									
	1. Azioni e quote									
	a) Azioni quotate	36	9.021							
	b) Azioni non quotate	37	7.659							
	c) Quote	38	577	39	17.257					
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	468.070					
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso									
	a) quotati	41	711.401							
	b) non quotati	42	21.117							
	c) obbligazioni convertibili	43	23.685	44	756.203					
	4. Finanziamenti									
	a) prestiti con garanzia reale	45	0							
	b) prestiti su polizze	46	0							
	c) altri prestiti	47	1.248	48	1.248					
	5. Quote in investimenti comuni			49	0					
	6. Depositi presso enti creditizi			50	91.811					
	7. Investimenti finanziari diversi			51	7.549	52	1.342.138			
IV	- Depositi presso imprese cedenti						53	404.522	54	18.794.355
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI									
	I - RAMI DANNI									
	1. Riserva premi			58	94.515					
	2. Riserva sinistri			59	423.511					
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0					
	4. Altre riserve tecniche			61	0	62	518.026			
					da riportare		19.344.308			

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		35.852
216	15.109			
217	6.936			
218	577	219	22.622	
		220	1.194.477	
221	436.691			
222	63.528			
223	23.593	224	523.812	
225	0			
226	0			
227	662	228	662	
		229	0	
		230	106.989	
		231	7.813	
		232	1.856.375	
		233	391.577	234
				19.277.041
		238	81.374	
		239	454.592	
		240	0	
		241	0	
		da riportare		242
				535.966
				19.848.859

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			19.344.308
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	86.024			
b) per premi degli es. precedenti	72	8.658	73	94.682	
2. Intermediari di assicurazione					
3. Compagnie conti correnti					
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
	74	4.560			
	75	1.919			
	76	6.135	77	107.296	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
	78	158.777			
2. Intermediari di riassicurazione					
	79	6.160	80	164.937	
III - Altri crediti					
			81	1.034.946	82 1.307.179
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
	83	3.052			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
	84	1.349			
3. Impianti e attrezzature					
	85	0			
4. Scorte e beni diversi					
	86	472	87	4.873	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
	88	524.932			
2. Assegni e consistenza di cassa					
	89	84	90	525.016	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
	92	6.065			
2. Attività diverse					
	93	222.392	94	228.457	95 758.346
di cui Conto di collegamento con la gestione danni					
	901	183.786			
G. RATEI E RISCOINTI					
1. Per interessi					
			96	11.717	
2. Per canoni di locazione					
			97	630	
3. Altri ratei e risconti					
			98	59.349	99 71.696
TOTALE ATTIVO					100 21.481.529

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		19.848.859
251	67.798		
252	6.763	253	74.561
		254	10.468
		255	1.482
		256	10.662
		257	97.173
		258	183.214
		259	4.800
		260	188.014
		261	641.856
		262	927.043
		263	1.674
		264	0
		265	0
		266	348
		267	2.022
		268	469.299
		269	73
		270	469.372
		272	8.924
		273	38.885
		274	47.809
		275	519.203
		903	0
		276	9.156
		277	629
		278	68.641
		279	78.426
		280	21.373.531

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	467.965
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	1.070.475
III	- Riserve di rivalutazione	103	1.084.006
IV	- Riserva legale	104	93.593
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	3.600.901
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	293.060
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	3.040
		110	6.606.960
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			4.910.028
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	411.784
	2. Riserva sinistri	113	2.197.022
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	198
		117	2.609.004
	da riportare		14.125.992

Valori dell'esercizio precedente

	281	467.062	
	282	1.070.475	
	283	1.084.006	
	284	93.412	
	285	0	
	500	0	
	287	3.793.554	
	288	0	
	289	-56.476	
	501	3.040	290 6.448.993
			291 4.974.866
292	352.308		
293	2.168.231		
294	0		
295	0		
296	108		297 2.520.647
da riportare			13.944.506

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			14.125.992
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	38.235		
3.	Altri accantonamenti	130	28.149	131	66.384
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	13.457
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	8.188		
2.	Compagnie conti correnti	134	1.250		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	5.314		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	14.752
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	120.768		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	37.315	140	158.083
III - Prestiti obbligazionari				141	1.250.000
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				142	838.945
V - Debiti con garanzia reale				143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				144	2.468.581
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				145	4.545
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	3.152		
2.	Per oneri tributari diversi	147	25.235		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	399		
4.	Debiti diversi	149	2.128.445	150	2.157.231
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	2.265		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	11.608		
3.	Passività diverse	153	157.002	154	170.875
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	7.063.012
	da riportare				21.268.845

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		13.944.506
		308	0
		309	38.455
		310	15.132
		311	53.587
		312	13.266
	313	4.622	
	314	544	
	315	3.731	
	316	0	317
			8.897
	318	69.321	
	319	13.070	320
			82.391
		321	1.250.000
		322	998.140
		323	0
		324	2.468.581
		325	4.927
	326	481	
	327	6.545	
	328	1.175	
	329	2.067.556	330
			2.075.757
	331	6.716	
	332	8.713	
	333	252.421	334
			267.850
	904	144.999	335
			7.156.543
	da riportare		21.167.902

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio
				21.268.845
H.	RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi	156	147.824	
	2. Per canoni di locazione	157	1.958	
	3. Altri ratei e risconti	158	62.902	159 212.684
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 21.481.529

Valori dell'esercizio precedente

riporto			21.167.902
	336	151.044	
	337	1.953	
	338	52.632	339 205.629
			340 21.373.531

Nota integrativa - Allegato 2

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	1.270	10	1.270
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali su immobili	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	13.078.476		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	13.078.476
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	634		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	634
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	381.100		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	381.100
			35	13.460.210
				da riportare
				1.270

Esercizio 2016

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	1.468	190	1.468
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	13.112.785			
199	0			
200	0			
201	0	202	13.112.785	
203	0			
204	1.500			
205	0			
206	0			
207	0	208	1.500	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare	13.114.285	1.468

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto	Valori dell'esercizio	
				1.270
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0		
b) Azioni non quotate	37	4.937		
c) Quote	38	4.731	39	9.668
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	36.754
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
a) quotati	41	1.364.556		
b) non quotati	42	18.931		
c) obbligazioni convertibili	43	382	44	1.383.869
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	789		
c) altri prestiti	47	2.031	48	2.820
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	34.760
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	1.467.871
			53	7.275.871
			54	22.203.952
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	3.456.300
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	0
			57	3.456.300
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	34.281
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	14.345
3. Riserva per somme da pagare			65	326.391
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	21.179
5. Altre riserve tecniche			67	0
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0
			69	396.196
			da riportare	
				26.057.718

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			1.468
216	0				
217	15.927				
218	4.732	219	20.659		
		220	13.774		
221	1.182.524				
222	19.798				
223	1.121	224	1.203.443		
225	0				
226	853				
227	2.036	228	2.889		
		229	0		
		230	22.809		
		231	0	232	1.263.574
				233	7.515.375
				234	21.893.234
				235	3.598.803
				236	0
				237	3.598.803
		243	27.106		
		244	11.732		
		245	301.290		
		246	16.818		
		247	0		
		248	0	249	356.946
		da riportare			25.850.451

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			26.057.718
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	23.051		
	b) per premi degli es. precedenti	72	768	73	23.819
	2. Intermediari di assicurazione			74	102
	3. Compagnie conti correnti			75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
				77	23.921
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	322.507	
	2. Intermediari di riassicurazione		79	273	80
					322.780
III	- Altri crediti			81	105.901
					82
					452.602
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	92	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	60	
	3. Impianti e attrezzature		85	0	
	4. Scorte e beni diversi		86	0	87
					152
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali		88	130.044	
	2. Assegni e consistenza di cassa		89	5	90
					130.049
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	3.483	
	2. Attività diverse		93	21.108	94
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901	0	95
					154.792
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	25.074
	2. Per canoni di locazione			97	28
	3. Altri ratei e risconti			98	112.440
					99
					137.542
	TOTALE ATTIVO				100
					26.802.654

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			25.850.451
251	21.295				
252	1.562	253	22.857		
		254	105		
		255	824		
		256	0	257	23.786
			8		
		258			
		259	273	260	219.639
				261	110.653
				262	354.078
		263	26		
		264	62		
		265	0		
		266	0	267	88
		268	80.528		
		269	5	270	80.533
		272	3.536		
		273	172.622	274	176.158
		903	144.999	275	256.779
				276	20.069
				277	27
				278	135.853
				279	155.949
				280	26.617.257

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.091.918
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	2.497.775
III	- Riserve di rivalutazione	103	926.828
IV	- Riserva legale	104	218.384
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	2.525.318
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	803.201
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	8.063.424
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			2.179.897
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	7.622.002
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	28.469
	3. Riserva per somme da pagare	120	1.141.831
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	99.294
	5. Altre riserve tecniche	122	18.305
			123
			8.909.901
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	3.454.111
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	3.454.111
	da riportare		22.607.333

Valori dell'esercizio precedente

	281	1.089.811	
	282	2.497.775	
	283	926.828	
	284	217.962	
	285	0	
	500	0	
	287	2.527.847	
	288	0	
	289	987.945	
	501	0	290 8.248.168
			291 1.889.678
298	7.704.211		
299	29.431		
300	1.047.813		
301	94.241		
302	21.467		303 8.897.163
	305	3.595.160	
	306	0	307 3.595.160
da riportare			22.630.169

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto			22.607.333
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	46.727	
3. Altri accantonamenti	130	187	131 46.914
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 294.186
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	5	
2. Compagnie conti correnti	134	2.202	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	2.395	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 4.602
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	71.485	
2. Intermediari di riassicurazione	139	284	140 71.769
III - Prestiti obbligazionari			141 2.005.539
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 17
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 1.124.778
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 684
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	717	
2. Per oneri tributari diversi	147	11.377	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	4.294	
4. Debiti diversi	149	95.522	150 111.910
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	3.897	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2.533	
3. Passività diverse	153	357.607	154 364.037 155 3.683.336
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	183.786	
da riportare			26.631.769

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			22.630.169
		308	0	
		309	53.006	
		310	101	311 53.107
				312 281.780
	313	6		
	314	2.767		
	315	3.022		
	316	0	317 5.795	
	318	88.049		
	319	280	320 88.329	
			321 2.069.424	
			322 130	
			323 0	
			324 1.133.898	
			325 688	
	326	907		
	327	12.485		
	328	3.118		
	329	32.176	330 48.686	
	331	3.383		
	332	4.099		
	333	115.514	334 122.996	335 3.469.946
	904	0		
	da riportare			26.435.002

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		Valori dell'esercizio
			26.631.769
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	127.534	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	43.351	159 170.885
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 26.802.654

Valori dell'esercizio precedente

riporto			26.435.002
	336	124.757	
	337	0	
	338	57.498	339 182.255
			340 26.617.257

Nota integrativa - Allegato 3

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2016

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	218.440	21 361.275	41 579.715
Proventi da investimenti	+	2 1.018.165		42 1.018.165
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 202.743		43 202.743
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24 682.393	44 682.393
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 123.006		45 123.006
Risultato intermedio di gestione	6	910.856	26 1.043.668	46 1.954.524
Altri proventi	+	7 266.020	27 225.535	47 491.555
Altri oneri	-	8 1.057.874	28 516.928	48 1.574.802
Proventi straordinari	+	9 40.155	29 39.434	49 79.589
Oneri straordinari	-	10 39.850	30 4.967	50 44.817
Risultato prima delle imposte	11	119.307	31 786.742	51 906.049
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 -173.753	32 -16.459	52 -190.212
Risultato di esercizio.....	13	293.060	33 803.201	53 1.096.261

Nota integrativa - Allegato 4

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2016

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 201.037	31 124.732
Incrementi nell'esercizio	+	2 16.146	32 223
per: acquisti o aumenti		3 16.136	33 223
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 10	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 3.528
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 230
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 0	40 3.298
Esistenze finali lorde (a)		11 217.183	41 121.427
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 163.717	42 4.103
Incrementi nell'esercizio	+	13 20.269	43 1.209
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 20.262	44 1.209
altre variazioni		15 7	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 161
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 12
altre variazioni		18 0	48 149
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 183.986	49 5.151
Valore di bilancio (a - b)		20 33.197	50 116.276
Valore corrente			51 120.242
Rivalutazioni totali		22 0	52 102.186
Svalutazioni totali		23 0	53 17.251

Nota integrativa - Allegato 5

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2016

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 29.650.345	21 1.500	41 370.900
Incrementi nell'esercizio:	+	2 432.154	22 5	42 381.100
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 124.170	23 0	43 381.100
riprese di valore		4 6.072	24 5	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 301.912	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 443.504	27 871	47 0
per: vendite o rimborsi		8 94.611	28 752	48 0
svalutazioni		9 58.003	29 0	49 0
altre variazioni		10 290.890	30 119	50 0
Valore di bilancio		11 29.638.995	31 634	51 752.000
Valore corrente		12 31.585.756	32 634	52 781.021
Rivalutazioni totali		13 724		
Svalutazioni totali		14 1.066.496	34 16	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	634
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	634
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	1	Aseguradora General S.A. GUATEMALA 10a. Calle 3-17, Zona 10 - GUATEMALA	GTQ
2	b	NQ	4	Assitimm S.r.l. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
3	b	NQ	2	Caja de Ahorro y Seguro S.A. BUENOS AIRES Fitz Roy 957 - ARGENTINA	ARS
4	b	NQ	9	Donatello Intermediazione Srl ROMA Piazza Venezia, 11 - ITALIA	EUR
5	b	NQ	2	Europ Assistance Holding S.A. PARIGI 2 rue Pillet-Will - FRANCIA	EUR
6	b	NQ	1	FATA Asigurari S.A. BUCAREST Lt. Av. Marcel Andreescu, no 30 - ROMANIA	RON
7	b	NQ	2	Flandria Participations Financières S.A. BRUXELLES Avenue Louise 149, boîte 1 - BELGIO	EUR
8	b	NQ	9	GBS S.c.p.A. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
9	b	NQ	9	GCS S.c.a.r.l. in liquidazione TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
10	b	NQ	9	Genamerica Management Corp. NEW YORK 7 WTC, 250 Greenwich Street, 33rd Fl - STATI UNITI	USD
11	b	NQ	2	Generali (Schweiz) Holding AG ADLISWIL Soodmattenstrasse, 10 - SVIZZERA	CHF
12	b	NQ	1	Generali Argentina S.A. BUENOS AIRES Calle Reconquista, 458 3° Piso - ARGENTINA	ARS
13	b	NQ	2	Generali Beteiligungs-GmbH AQUISGRANA Maria Theresia Allee 38 - GERMANIA	EUR
14	b	NQ	2	Generali Beteiligungsverwaltung GmbH VIENNA Landskronngasse 1-3 - AUSTRIA	EUR
15	b	NQ	1	Generali Brasil Seguros S.A. RIO DE JANEIRO Avenida Rio Branco 128 - BRASILE	BRL
16	b	NQ	2	Generali CEE Holding B.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
17	b	NQ	1	Generali China Life Insurance Co. Ltd PECHINO B-12 Jianguomenwai Avenue, Chaoyang District - CINA REP.	CNY
18	b	NQ	1	Generali Colombia S.A. BOGOTA' Carrera 7a. No. 72-13, Piso 8 - COLOMBIA	COP
19	b	NQ	1	Generali Colombia Vida S.A. BOGOTA' Carrera 10a 28/49 - COLOMBIA	COP
20	b	NQ	1	Generali Companhia de Seguros, S.A. LISBONA Rua Duque de Palmela no. 11 - PORTOGALLO	EUR
21	b	NQ	9	Generali Consulting Solutions LLC WILMINGTON 1209 Orange Street - STATI UNITI D'AMERICA	USD
22	b	NQ	2	Generali Deutschland AG MONACO Adenauerring 7 - GERMANIA	EUR
23	b	NQ	1	Generali Ecuador S.A. GUAYAQUIL WTC Torre B Piso 15, Avenida Francisco de Arellana -	USD
24	b	NQ	2	Generali España Holding S.A. MADRID Calle Orense 2 - SPAGNA	EUR
25	b	NQ	2	Generali Finance B.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
26	b	NQ	2	Generali Financial Asia Ltd HONG KONG 5/F, 14-18/F Generali Tower, 8 Queen's Road East - HONG KONG	HKD
27	b	NQ	2	Generali France S.A. PARIGI 2 rue Pillet-Will - FRANCIA	EUR
28	b	NQ	1	Generali Hellas Insurance Company S.A. ATENE 35-37 Iliou Street & Pytheou - GRECIA	EUR
29	b	NQ	1	Generali Insurance AD SOFIA 68 Alexander Dondoukov Blvd - BULGARIA	BGN
30	b	NQ	2	Generali Investments Holding S.p.A. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
31	b	NQ	1	Generali Italia S.p.A. MOGLIANO VENETO Via Marocchesa n. 14 - ITALIA	EUR
32	b	NQ	9	Generali Latam Ltda. SAN PAOLO Av. Presidente Juscelino Kubitschek, nº 1455 - 8° - BRASILE	BRL
33	b	NQ	9	Generali Link Limited DUBLINO GH Navan Business Park, Athlumney, Navan, Co.Meath - IRLANDA	EUR
34	b	NQ	1	Generali PanEurope dac DUBLINO Navan Business Park, Athlumney, Navan, Co. Meath - IRLANDA	EUR
35	b	NQ	9	Generali Real Estate S.p.A. TRIESTE Piazza Duca degli Abruzzi, 1 - ITALIA	EUR
36	b	NQ	4	Generali Realities Ltd TEL AVIV 2, Hagdud Haivri Str. - ISRAELE	ILS
37	b	NQ	1	Generali Vida Companhia de Seguros S.A. LISBONA Av. Duque d'Avila, 114 - PORTOGALLO	EUR
38	b	NQ	1	Generali Vietnam Life Insurance LLC HO CHI MINH CITY AB Tower, 76 Le Lai, District 1 - VIETNAM	VND
39	b	NQ	2	Generali Vitality GmbH MONACO Adenauerring 9 - GERMANIA	EUR
40	b	NQ	1	Generali Worldwide Insurance Co. ST. PETER PORT Generali House, P.O.Box 613, Hirzel Street - GUERNSEY	EUR
41	b	NQ	4	GLL GmbH & Co. Retail KG MONACO Lindwurmstr. 76 - GERMANIA	EUR
42	b	NQ	9	GSS - Generali Shared Services TRIESTE Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - ITALIA	EUR
43	b	NQ	2	Lion River I N.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
44	b	NQ	2	Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
45	b	NQ	2	Redoze Holding N.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
46	b	NQ	2	Telco AG S.r.l. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2016

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
100.000.000	1.000.000	206.860.563	13.255.709	51,00	0	51,00
100.000	100	9.299.720	-441.578	1,00	99,00	100,00
269.000.000	2.690.000	406.177.316	-14.459.889	62,50	27,50	90,00
59.060	59.060	457.683	-272.716	10,87	89,13	100,00
17.316.016	1.082.251	67.523.584	22.138.130	95,67	4,31	99,99
47.032.850	4.703.285	17.223.955	11.217.138	100,00	0,00	100,00
0	0	0	0	0	0	0
7.853.626	7.853.626	43.028.596	-359.051	1,22	98,53	99,75
10.000	10.000	130.905	-12.895	1,00	99,00	100,00
50.000	50	35.516	-1.086	100,00	0	100,00
4.332.000	8.664	1.363.228.196	102.825.381	51,05	48,95	100,00
81.391.209	81.391.209	0	0	0	0	0
1.005.000	1.005.000	3.545.576.624	354.720.237	100,00	0	100,00
1.000.000	1.000.000	149.403.184	31.195.575	100,00	0	100,00
1.256.177.730	2.267.027	384.529.393	-113.354.838	98,71	1,29	100,00
100.000	100.000	153.331.247.914	5.870.289.510	100,00	0	100,00
3.700.000.000	3.700.000.000	5.294.236.500	467.683.726	50,00	0	50,00
34.244.441.700	16.306.877	75.304.039	4.925.092	88,25	3,09	91,34
5.613.344.100	2.673.021	18.054.567	-1.689.686	11,56	88,30	99,86
41.000.000	164.000	64.835.240	-3.069.206	100,00	0	100,00
156.420	156.420	137.359	136.622	100,00	0	100,00
137.560.202	53.734.454	1.838.693.119	566.208.888	4,04	95,96	100,00
8.000.000	8.000.000	13.981.901	-323.470	52,45	0	52,45
563.490.658	93.758.845	756.685.006	193.565.455	100,00	0	100,00
100.000.000	1.000.000	268.648.954	2.873.686	26,00	74,00	100,00
105.870.000	105.870.000	50.879.184	-4.136.076	89,00	0	89,00
115.837.147	497.613.274	2.784.793.098	-13.561.610	67,82	32,18	100,00
22.776.198	3.796.033	63.527.772	4.674.586	100,00	0,00	100,00
0	0	0	0	0	0	0
41.360.000	41.360.000	215.803.286	27.123.748	37,72	62,28	100,00
1.618.628.450	3.237.256.900	10.686.296.652	813.575.927	100,00	0	100,00
150.000	10.000	5.758.754	241.723	99,99	0,01	100,00
2.000.000	2.000.000	2.000.000	0	100,00	0	100,00
61.134.869	61.000.000	157.642.724	16.894.303	0	100,00	100,00
780.000	1.500.000	27.286.603	-4.748.221	100,00	0	100,00
2	20.000	12.721.445	2.317.334	100,00	0	100,00
9.000.000	36.000	24.529.260	638.125	79,16	20,83	99,99
1.962.600.000.000	1.962.600.000.000	779.915.485	-549.906.441	100,00	0	100,00
250.000	1	5.021.836	-1.788.756	100,00	0	100,00
0	0	0	0	0	0	0
381.010.000	381.010.000	244.043.940	0	31,50	21,00	52,49
1.002.000	1.002.000	95.971.401	-125.154	47,90	52,10	100,00
586.996	586.996	2.089.944.783	24.329.532	29,49	67,88	97,36
1.784.509.360	115.450.936	6.181.651.266	202.476.322	52,43	47,57	100,00
22.689.011	500.000	358.342.887	1.178.170	6,02	93,98	100,00
0	0	0	0	0	0	0

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
47	b	NQ	2	Transocean Holding Corporation NEW YORK 7 World Trade Center 250 Greenwich Street 33rd Fl. -	USD
48	d	NQ	1	Assurances Maghreb S.A. TUNISI Angle 54,Rue De Palestine 22,Rue Royaume D'Arabia - TUNISIA	TND
49	d	NQ	1	Assurances Maghreb S.A. TUNISI Angle 54,Rue De Palestine 22,Rue Royaume D'Arabia -	TND
50	d	NQ	1	Generali China Insurance Co. Ltd PECHINO B-12 Jianguomenwai Avenue, Chaoyang District - CINA	CNY
51	d	NQ	2	Guotai Asset Management Co. SHANGAI 39F, World Financial Center, 100 Century Avenue - CINA	CNY
52	d	NQ	2	NEIP II S.p.A. CONEGLIANO Via Vittorio Alfieri n. 01 - ITALIA	EUR
53	d	NQ	9	Servizi Tecnologici Avanzati BOLOGNA Via Paolo Nanni Costa, 30 - ITALIA	EUR
54	e	NQ	2	Emittenti Titoli S.p.A. MILANO Via Santa Maria Segreta, 6 - ITALIA	EUR
55	e	NQ	2	Fin. Priv. S.r.l. MILANO Via Filodrammatici, 8 - ITALIA	EUR
56	e	NQ	2	H2i S.p.A. ROMA Via Barberini 95 - ITALIA	EUR
57	e	NQ	9	Perils AG ZURIGO Marktgasse 3 - SVIZZERA	CHF
58	e	NQ	2	Perseo S.p.A. TORINO Via XX Settembre 31 - ITALIA	EUR
59	e	NQ	9	Protos S.p.A. ROMA Via Livenza, 3 - ITALIA	EUR
60	e	NQ	2	Schemaquattordici S.p.A. TREVISO Viale Fellisent, 90 - ITALIA	EUR
61	e	NQ	9	SOA Group S.p.A. ROMA Via Lovanio, 6 - ITALIA	EUR
62	e	NQ	2	Telco S.p.A. MILANO Via Filodrammatici, 3 - ITALIA	EUR
63	e	NQ	9	Trieste Adriatic Maritime Srl TRIESTE Via Cassa di Risparmio 10 - ITALIA	EUR
64	e	NQ	2	Venice S.p.A. VICENZA Strada Statale Padana verso Verona, 6 - ITALIA	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
243.000.000	1.949.806	290.741.970	38.521.321	100,00	0	100,00
30.000.000	3.000.000	57.092.648	5.544.121	44,17	0	44,17
10.000.000	1.000.000	27.809.148	6.941.648	22,08	0	22,08
1.300.000.000	1.300.000.000	953.187.351	-29.981.514	49,00	0	49,00
110.000.000	110.000.000	1.179.810.023	401.510.054	30,00	0	30,00
55.000	55.000	8.020.775	1.269.070	48,16	0	48,16
102.000	200.000	102.000	0	25,00	0	25,00
4.264.000	8.200.000			10,00	0	10,00
20.000	20.000			14,29	0	14,29
14.275.000	14.275.000			10,51	0	10,51
4.000.000	250			10,00	0	10,00
60.240.510	60.240.510			19,81	0	19,81
1.100.000	1.100.000			17,80	0	17,80
0	0	0	0	0	0	0
1.000.000	1.000.000	0	0	10,06	0	10,06
0	0	0	0	0	0	0
3.300.000	3.300.000			10,81	0	10,81
5.092.221	5.092.221			15,87	0	15,87

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	Denominazione (3)	Incrementi nell'esercizio		
			Per acquisti		Altri incrementi
			Quantità	Valore	
1	b	D Aseguradora General S.A.	0	0	50
2	b	D Assitimm S.r.l.	0	0	0
3	b	V Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe A	0	0	0
3	b	V Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe B	0	0	0
4	b	D Donatello Intermediazione S.r.l.	0	0	0
5	b	D Europ Assistance Holding	0	0	0
6	b	D FATA Asigurari S.A.	951.237	2.095	0
7	b	D Flandria Participations Financières S.A.	0	0	0
7	b	V Flandria Participations Financières S.A.	0	0	0
8	b	D GBS S.c.p.A.	0	0	0
9	b	D GCS S.c.a.r.l.	0	0	0
10	b	D Genamerica Management Corporation	0	0	0
11	b	D Generali (Schweiz) Holding AG	0	0	3.334
11	b	V Generali (Schweiz) Holding AG	0	0	5.325
12	b	D Generali Argentina S.A.	0	0	0
13	b	D Generali Beteiligungs-GmbH	0	0	0
13	b	V Generali Beteiligungs-GmbH	0	0	0
14	b	V Generali Beteiligungsverwaltung-GmbH	0	0	6
15	b	D Generali Brasil Seguros S.A.	1.012.070	89.635	0
16	b	D Generali CEE Holding B.V.	0	0	0
17	b	V Generali China Life Insurance	0	0	0
18	b	D Generali Colombia S.A.	0	0	894
19	b	D Generali Colombia Vida S.A.	0	0	1
20	b	D Generali Companhia de Seguros S.A.	0	0	17.000
21	b	D Generali Consulting Solutions	0	0	4
22	b	D Generali Deutschland Holding AG	0	0	0
22	b	V Generali Deutschland Holding AG	0	0	0
23	b	D Generali Ecuador S.A.	1.926.282	0	1
24	b	D Generali España Holding S.A.	0	0	0
24	b	V Generali España Holding S.A.	0	0	0
25	b	V Generali Finance B.V.	0	0	0
26	b	D Generali Financial Asia Ltd	0	0	318
27	b	D Generali France S.A.	0	0	0
27	b	V Generali France S.A.	0	0	0
28	b	D Generali Hellas A.E.A.Z.	0	0	0
28	b	V Generali Hellas A.E.A.Z.	0	0	0
29	b	D Generali Insurance AD	0	0	0
30	b	D Generali Investments Holding S.p.A.	0	0	0
31	b	D Generali Italia S.p.A.	0	0	0
31	b	V Generali Italia S.p.A.	0	0	0
32	b	D Generali Latam Ltda	0	0	9
33	b	V Generali Link Limited - Ord.	2.000.000	2.000	0
34	b	V Generali PanEurope Limited - Ord.	0	0	0
34	b	V Generali PanEurope Limited - Pref.	0	0	0
35	b	D Generali Real Estate S.p.A.	0	0	0
36	b	D Generali Realities Ltd	0	0	0
37	b	V Generali Vida de Seguros S.A.	0	0	5.000

Nota integrativa - Allegato 7

Esercizio 2016

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	510.000	1.169	1.169	13.414
0	0	114	1	97	212	97
0	0	3.066	874.250	16.397	16.397	16.397
0	0	1.419	807.000	7.588	7.588	7.588
0	0	0	6.420	44	96	50
0	0	0	1.035.422	406.610	406.610	406.610
0	0	8.926	4.703.284	4.439	13.313	4.439
0	0	15.182	0	0	0	0
0	0	239.105	0	0	0	0
0	0	0	95.525	484	551	616
0	0	0	100	0	0	1
0	0	0	50	9	23	35
0	0	0	1.703	235.413	235.413	235.413
0	0	0	2.720	375.983	375.983	375.983
49.391.210	3.631	679	0	0	0	0
0	0	0	658.304	2.014.088	2.094.443	2.235.718
0	0	0	346.696	1.060.720	1.095.346	1.177.441
0	0	0	1.000.000	122.876	122.876	149.345
0	0	0	1.839.154	142.199	326.342	143.034
0	0	0	100.000	5.159.441	5.159.441	5.685.300
0	0	9.811	1.850.000.000	250.755	250.755	403.303
0	0	0	14.390.372	10.927	10.927	19.019
0	0	0	309.043	13	13	531
0	0	0	163.996	61.322	61.322	73.296
0	0	0	1	148	148	148
0	0	0	2.170.870	234.243	234.243	234.243
0	0	0	1.000	99	99	99
0	0	0	4.196.058	24	24	7.340
0	0	0	50.483.372	348.796	348.796	393.733
0	0	0	43.275.473	298.996	298.996	337.516
0	0	0	260.000	65.031	65.031	69.147
0	0	0	94.224.300	11.109	11.109	11.109
0	0	0	166.163.545	263.693	263.693	512.020
0	0	0	167.101.655	265.793	265.793	514.910
0	0	0	3.026.018	19.461	43.454	45.764
0	0	0	770.013	5.341	35.145	11.645
30.735.269	34.141	3	0	0	0	0
0	0	0	15.600.000	78.000	78.000	78.816
0	0	0	837.939.898	4.444.389	4.444.389	4.444.389
0	0	0	2.399.317.002	7.898.566	7.898.566	7.898.566
0	0	4	9.999	40	40	40
0	0	0	2.000.000	2.000	2.000	2.000
0	0	0	35.000.000	35.000	35.000	82.153
0	0	0	7.500.000	7.500	7.500	17.604
0	0	0	1.500.000	105.160	105.160	105.160
0	0	0	20.000	0	0	0
0	0	0	28.496	13.205	13.205	20.569

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
38	b	V	Generali Vietnam Life Insurance LLC	311.600.000.000	21.681	1.104
39	b	V	Generali Vitality-GmbH	0	0	3.824
40	b	D	Generali Worldwide Insurance Company Limited	0	0	0
41	b	V	GLL GmbH & Co. Retail KG	0	0	0
42	b	D	GSS - Generali Shared Services S.c.a.r.l.	0	0	116
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe A	0	0	0
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe B	0	0	0
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe C	0	0	2.544
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe D	0	0	4.360
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe E	0	0	0
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe F	0	0	0
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe G	0	0	8.524
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe H	0	0	0
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe I	0	0	540
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe J	0	0	4
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe K	0	0	0
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe L	0	0	71
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe N	0	0	0
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe O	0	0	0
43	b	D	Lion River I N.V. - Classe P	0	0	3.528
44	b	D	Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. - Ord.	0	0	15.182
44	b	V	Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. - Ord.	0	0	239.105
45	b	D	Redoze Holding N.V.	0	0	0
46	b	V	Telco AG S.r.l.	0	0	0
47	b	D	Transocean Holding Corporation	0	0	5.893
48	d	D	Assurance Maghreb S.A.	0	0	0
49	d	D	Assurance Maghreb Vie S.A.	0	0	0
50	d	D	Generali China Insurance	0	0	0
51	d	D	Guotai Asset Management Co.	0	0	0
52	d	D	NEIP II S.p.A.	0	0	0
53	d	D	Servizi Tecnologici Avanzati S.p.A.	0	0	0
54	e	D	Emittenti Titoli S.p.A.	0	0	0
55	e	D	Fin. Priv. S.r.l.	0	0	0
56	e	D	H2i S.p.A.	0	0	0
57	e	D	Perils AG	0	0	5
58	e	D	Perseo S.p.A.	0	0	0
59	e	D	Protos S.p.A.	0	0	0
60	e	D	Schemaquattordici S.p.A.	0	0	0
61	e	D	SOA Group S.p.A.	0	0	0
62	e	V	Telco S.p.A.	0	0	0
63	e	D	Trieste Adriatic Maritime S.r.l.	0	0	0
64	e	D	Venice S.p.A. - Classe A	0	0	0
64	e	D	Venice S.p.A. - Classe B	0	0	0

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	1.962.600.000.00	87.821	87.821	87.821
0	0	25	1	6.799	6.799	6.799
1	0	0	0	0	0	0
0	0	2.205	120.000.000	80.241	110.121	80.241
1.000	116	7.432	480.000	48.502	55.818	48.502
0	0	0	150.000	150	150	150
0	0	14.805	1.666	2	14.807	2
0	0	0	1.666	5.333	5.333	5.364
0	0	14.082	5.000	378	14.459	378
0	0	2	2.000	2	14	2
0	0	0	1.666	2	2	2
0	0	0	1.666	86.285	86.285	128.734
0	0	0	1.666	2	2	2
0	0	0	1.666	3.907	3.907	6.197
0	0	4	1.666	2	115	2
0	0	0	1.000	42.084	42.084	52.782
0	0	0	1.000	4.971	4.971	22.621
0	0	2.066	1.000	5.311	7.377	5.311
0	0	1.982	430	9.598	11.900	9.598
0	0	0	1.000	28.975	28.975	30.200
0	0	0	45.085.614	2.307.196	2.308.758	2.307.196
0	0	0	48.475.773	2.477.765	2.502.365	2.477.765
0	0	0	30.113	18.155	19.145	21.681
4.695	56.723	0	0	0	0	0
0	0	0	1.949.806	202.904	202.904	296.332
0	0	534	1.325.058	5.533	5.533	5.533
0	0	110	220.843	1.144	1.144	1.144
0	0	3.399	637.000.000	86.879	86.879	86.879
0	0	5.459	33.000.000	139.522	139.522	139.522
0	0	285	26.486	1.806	3.130	1.806
0	0	0	50.000	0	0	0
0	0	0	820.000	424	424	7.170
0	0	0	2.857	14.352	14.352	14.105
0	0	0	1.500.000	1.050	1.500	1.050
0	0	0	25	373	373	756
0	0	13.920	11.935.400	402	36.140	402
0	0	0	195.790	60	60	1.140
0	0	1.041	0	0	0	0
0	0	0	100.608	93	93	161
0	0	0	0	0	0	0
0	0	41	1	575	713	575
0	0	1.595	400.964	1.616	5.894	1.616
0	0	1.595	400.964	1.616	5.894	1.616

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
			Totali C.II.1		115.411	316.743
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		115.411	316.738
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate		0	0
	e		Altre società		0	5
			Totale D.I.		0	0
			Totale D.II.		0	0

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
	94.611	348.893		29.638.995	30.144.974	31.585.756
	0	0		0	0	0
	94.611	320.913		29.383.550	29.843.323	31.322.281
	0	0		0	0	0
	0	9.789		234.884	236.208	234.884
	0	18.191		20.562	65.443	28.592
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

Nota integrativa - Allegato 8
Esercizio 2016

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	10.667	21.948	6.590	9.259	17.257	31.207
a) azioni quotate	3.678	3.785	5.343	7.608	9.021	11.393
b) azioni non quotate	6.412	6.607	1.247	1.651	7.659	8.258
c) quote	577	11.556	0	0	577	11.556
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	468.070	469.855	468.070	469.855
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	65.292	68.567	690.911	698.396	756.203	766.963
a) titoli di Stato quotati	27.968	30.736	529.834	532.871	557.802	563.607
a2) altri titoli quotati	0	0	153.599	157.686	153.599	157.686
b1) titoli di Stato non quotati	9.525	9.915	5.912	6.081	15.437	15.996
b2) altri titoli non quotati	4.114	4.231	1.566	1.758	5.680	5.989
c) obbligazioni convertibili	23.685	23.685	0	0	23.685	23.685
5. Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	7.549	7.554	7.549	7.554

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	5.888	47.183	3.780	3.800	9.668	50.983
a) azioni quotate	0	0	0	0	0	0
b) azioni non quotate	1.157	41.181	3.780	3.800	4.937	44.981
c) quote	4.731	6.002	0	0	4.731	6.002
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	36.754	36.754	36.754	36.754
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	458.318	513.281	925.551	1.006.669	1.383.869	1.519.950
a) titoli di Stato quotati	183.186	218.616	395.817	427.926	579.003	646.542
a2) altri titoli quotati	262.470	275.226	523.083	571.916	785.553	847.142
b1) titoli di Stato non quotati	10.827	17.544	0	0	10.827	17.544
b2) altri titoli non quotati	1.835	1.895	6.269	6.422	8.104	8.317
c) obbligazioni convertibili	0	0	382	405	382	405
5. Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0

Nota integrativa - Allegato 9

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2016

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1 27.488	21 4.603	41 335.875	81 0	101 0
Incrementi nell'esercizio:	2 1.085	22 138	42 215.735	82 0	102 0
per: acquisti	3 0	23 0	43 159.181	83 0	103 0
riprese di valore	4 0	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5 0	25 0	45 53.126	85 0	105 0
altre variazioni	6 1.085	26 138	46 3.428	86 0	106 0
Decrementi nell'esercizio:	7 12.019	27 4.741	47 27.999	87 0	107 0
per: vendite	8 7.343	28 4.741	48 446	88 0	108 0
svalutazioni	9 4.638	29 0	49 0	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole	10 0	30 0	50 13.333	90 0	110 0
altre variazioni	11 38	31 0	51 14.220	91 0	111 0
Valore di bilancio	12 16.554	32 0	52 523.611	92 0	112 0
Valore corrente	13 69.131	33 0	53 581.848	93 0	113 0

Nota integrativa - Allegato 10

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2016

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	3.551	²¹ 129.798
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	773	²² 602.408
per: erogazioni	3	668	
riprese di valore	4	0	
altre variazioni	5	105	
Decrementi nell'esercizio:	- 6	256	²⁶ 605.635
per: rimborsi	7	162	
svalutazioni	8	72	
altre variazioni	9	22	
Valore di bilancio	10	4.068	³⁰ 126.571

Nota integrativa - Allegato I1

Società Assicurazioni Generali

Esercizio 2016

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

TOTALE FONDI D'INVESTIMENTO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²²	0 ⁴²	0 ⁶²	0
2. Obbligazioni	0 ²³	0 ⁴³	0 ⁶³	0
3. Finanziamenti	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0 ⁶⁴	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	126.671 ²⁵	90.477 ⁴⁵	123.626 ⁶⁵	91.655
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	203 ²⁶	196 ⁴⁶	187 ⁶⁶	191
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	51.397 ²⁷	51.618 ⁴⁷	39.732 ⁶⁷	50.051
3. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁸	0 ⁴⁸	0 ⁶⁸	0
4. Investimenti finanziari diversi	0 ²⁹	0 ⁴⁹	0 ⁶⁹	0
V. Altre attività	617 ³⁰	538 ⁵⁰	617 ⁷⁰	539
VI. Disponibilità liquide	2.033 ³¹	2.291 ⁵¹	2.033 ⁷¹	2.291
Altre passività	-1.114 ³²	-1.174 ⁵²	-1.114 ⁷²	-1.174
Depositi presso imprese cedenti	3.276.493 ³³	3.454.857 ⁵³	3.276.493 ⁷³	3.454.857
Totale	3.456.300³⁴	3.598.803⁵⁴	3.441.574⁷⁴	3.598.410

Nota integrativa - Allegato I 1

Assicurazioni Generali

Società

Esercizio 2016

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Lifetime income bond

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 26	0 46	0 66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	50.870 27	50.990 47	39.206 67	49.414
3. Depositi presso enti creditizi	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	496 30	624 50	496 70	625
VI. Disponibilità liquide	518 31	689 51	518 71	689
Altre passività	0 32	0 52	0 72	0
Depositi presso imprese cedenti	0 33	0 53	0 73	0
Totale	51.884 34	52.303 54	40.220 74	50.728

Nota integrativa - Allegato I 1

Società **Assicurazioni Generali**

Esercizio 2016

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Unit vision choice

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	121.959 25	85.643 45	120.537 65	88.095
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 26	0 46	0 66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 27	0 47	0 67	0
3. Depositi presso enti creditizi	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	64 30	-153 50	64 70	-153
VI. Disponibilità liquide	860 31	868 51	860 71	868
Altre passività	0 32	0 52	0 72	0
Depositi presso imprese cedenti	0 33	0 53	0 73	0
Totale	122.883 34	86.358 54	121.461 74	88.810

Nota integrativa - Allegato 11

Società Assicurazioni Generali

Esercizio 2016

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

AG European Equity Fund

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	203 26	196 46	187 66	191
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	59 27	45 47	60 67	45
3. Depositi presso enti creditizi	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	1 30	0 50	1 70	0
VI. Disponibilità liquide	9 31	3 51	9 71	3
Altre passività	-1 32	-1 52	-1 72	-1
Depositi presso imprese cedenti	0 33	0 53	0 73	0
Totale	271 34	243 54	256 74	238

Nota integrativa - Allegato 11

Assicurazioni Generali

Società

Esercizio 2016

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Managed Funds

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	4.712 25	4.834 45	3.089 65	3.560
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 26	0 46	0 66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	468 27	583 47	466 67	592
3. Depositi presso enti creditizi	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	56 30	67 50	56 70	67
VI. Disponibilità liquide	646 31	731 51	646 71	731
Altre passività.....	-1.113 32	-1.173 52	-1.113 72	-1.173
Depositi presso imprese cedenti	0 33	0 53	0 73	0
Totale	4.769 34	5.042 54	3.144 74	3.777

Nota integrativa - Allegato 11

Assicurazioni Generali

Società

Esercizio 2016

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Lavoro Indiretto

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	22	0	42
2. Obbligazioni	0	23	0	43
3. Finanziamenti	0	24	0	44
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0	26	0	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	27	0	47
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49
V. Altre attività	0	30	0	50
VI. Disponibilità liquide	0	31	0	51
Altre passività	0	32	0	52
Depositi presso imprese cedenti	3.276.493	33	3.454.857	53
Totale	3.276.493	34	3.454.857	54
			3.276.493	74
				3.454.857

Nota integrativa - Allegato 13

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2016Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	406.226	11	348.705	21	57.521
Riserva per rischi in corso	2	5.558	12	3.603	22	1.955
Valore di bilancio	3	411.784	13	352.308	23	59.476
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	1.487.984	14	1.414.997	24	72.987
Riserva per spese di liquidazione	5	46.914	15	46.331	25	583
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	662.124	16	706.903	26	-44.779
Valore di bilancio	7	2.197.022	17	2.168.231	27	28.791

Nota integrativa - Allegato 14

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2016

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	6.933.683	11	7.211.229	21	-277.546
Riporto premi	2	189.382	12	79.388	22	109.994
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	498.937	14	413.594	24	85.343
Valore di bilancio	5	7.622.002	15	7.704.211	25	-82.209
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	99.294	16	94.241	26	5.053

Nota integrativa - Allegato 15

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**
Esercizio **2016**

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	0	91.461	15.233	5.615
Accantonamenti dell'esercizio	+	0	3.244	26.110	15
Altre variazioni in aumento	+	0	0	0	948
Utilizzazioni dell'esercizio	-	0	9.743	13.007	669
Altre variazioni in diminuzione	-	0	0	0	680
Valore di bilancio		0	84.962	28.336	5.229

Nota integrativa - Allegato 16
Esercizio 2016

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0	29.383.550	0	234.884	20.561	29.638.995
Obbligazioni	0	634	0	0	0	634
Finanziamenti	0	752.000	0	0	0	752.000
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	30.000	0	0	0	30.000
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0	0	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	7.066.905	0	479	0	7.067.384
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	3.267.390	0	0	0	3.267.390
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	389	0	0	0	389
Altri crediti	0	288.288	0	1.893	0	290.181
Depositi bancari e c/c postali	0	555.761	0	1	0	555.762
Attività diverse	0	4.289	0	0	0	4.289
Totale	0	41.398.240	0	237.257	20.561	41.656.058
di cui attività subordinate	0	0	0	0	0	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0 98 0 99 0 100 0 101 0 102 0					
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0 104 9.710 105 0 106 0 107 0 108 9.710					
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110 4.085 111 0 112 0 113 0 114 4.085					
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116 103.488 117 0 118 18 119 0 120 103.506					
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0 134 3.593.359 135 0 136 0 137 0 138 3.593.359					
Debiti diversi	139 0 140 1.663.477 141 0 142 0 143 0 144 1.663.477					
Passività diverse	145 0 146 13 147 0 148 0 149 0 150 13					
Totale	151 0 152 5.374.132 153 0 154 18 155 0 156 5.374.150					

Nota integrativa - Allegato 17

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2016

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	269.500	31	269.500
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	2.369.000	34	3.588.982
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	47.578	40	42.871
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	2.686.078	42	3.901.353
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	376.396	44	354.741
Totale	15	376.396	45	354.741
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	97.958	47	89.188
Totale	18	97.958	48	89.188
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	3.156.189	51	3.140.013
Totale	22	3.156.189	52	3.140.013
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	6.882.753	54	6.518.841
Totale	25	6.882.753	55	6.518.841

Nota integrativa - Allegato 18
Esercizio 2016

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente							
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita					
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)				
Futures:												
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41				
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42				
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43				
su tassi	0	104	0	24	0	124	0	44				
altri	0	105	0	25	0	125	0	45				
Opzioni:												
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46				
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47				
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48				
su tassi	0	109	0	29	0	129	0	49				
altri	0	110	0	30	0	130	0	50				
Swaps:												
su valute	11	1.299.213	111	-440.185	31	469.812	131	-815	51			
su tassi	12	0	112	0	32	605.539	132	-34.890	52			
altri	13	0	113	0	33	255.000	133	0	53			
Altre operazioni	14	0	114	0	34	0	134	0	54			
Totale	15	1.299.213	115	-440.185	35	1.330.351	135	-35.705	55	1.786.082	175	1.327.171

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.).

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi, in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

Esercizio 2016

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1 24.626	2 25.606	3 18.717	4 6.233	5 -1.928
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10).....	6 88	7 124	8 171	9 5	10 -6
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 8.174	12 6.671	13 4.102	14 95	15 1.123
Assicurazioni maritime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 20.624	17 20.188	18 13.921	19 4.703	20 137
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 38.646	22 30.160	23 29.918	24 8.233	25 4.796
R.C. generale (ramo 13)	26 54.499	27 52.942	28 32.871	29 11.826	30 -3.621
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 2.941	32 325	33 -5	34 115	35 248
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 9.173	37 7.586	38 1.231	39 2.135	40 -1.911
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 3	42 2	43 -20	44 2	45 0
Assistenza (ramo 18)	46 63	47 98	48 -24	49 6	50 -6
Totale assicurazioni dirette	51 158.837	52 143.702	53 100.882	54 33.353	55 -1.168
Assicurazioni indirette	56 192.548	57 196.652	58 45.671	59 15.317	60 -105.404
Totale portafoglio italiano	61 351.385	62 340.354	63 146.553	64 48.670	65 -106.572
Portafoglio estero	66 1.308.708	67 1.257.992	68 779.749	69 256.826	70 -164.079
Totale generale.....	71 1.660.093	72 1.598.346	73 926.302	74 305.496	75 -270.651

Nota integrativa - Allegato 20

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2016

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	486.321	11	1.521.186	21	2.007.507
a) 1. per polizze individuali	2	340.580	12	420.575	22	761.155
2. per polizze collettive	3	145.741	13	1.100.611	23	1.246.352
b) 1. premi periodici	4	216.362	14	1.521.186	24	1.737.548
2. premi unici	5	269.959	15	0	25	269.959
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	436.982	16	1.484.151	26	1.921.133
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0	27	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	49.339	18	37.035	28	86.374
Saldo della riassicurazione	9	1.316	19	-9.798	29	-8.482

Nota integrativa - Allegato 21

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2016

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	896.431	41	956.621	81	1.853.052
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	1.198	42	3.185	82	4.383
Totale	3	897.629	43	959.806	83	1.857.435
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	4.983	44	0	84	4.983
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	961	85	961
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	21.177	46	11.991	86	33.168
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	1.376	47	0	87	1.376
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	18.237	48	58.059	88	76.296
Interessi su finanziamenti	9	16	49	78	89	94
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	555	51	363	91	918
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	37.081	52	49.396	92	86.477
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	3.265	53	256.664	93	259.929
Totale	14	81.707	54	377.512	94	459.219
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	6.072	56	0	96	6.072
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	5	97	5
Altre azioni e quote	18	43	58	0	98	43
Altre obbligazioni	19	1.438	59	8.829	99	10.267
Altri investimenti finanziari	20	12.194	60	0	100	12.194
Totale	21	19.747	61	8.834	101	28.581
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	1.999	63	0	103	1.999
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	3.267	65	0	105	3.267
Profitti su altre obbligazioni	26	34	66	2.625	106	2.659
Profitti su altri investimenti finanziari	27	8.799	67	8.665	107	17.464
Totale	28	14.099	68	11.290	108	25.389
TOTALE GENERALE	29	1.018.165	69	1.357.442	109	2.375.607

Nota integrativa - Allegato 22

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2016

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 25.696
Quote di fondi comuni di investimento	3 2
Altri investimenti finanziari	4 1.890
- di cui proventi da obbligazioni 5.....	1.200
Altre attività	6 15
Totale	7 27.603
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8 0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 0
Profitti su fondi comuni di investimento	10 638
Profitti su altri investimenti finanziari	11 737
- di cui obbligazioni 12	734
Altri proventi	13 0
Totale	14 1.375
Plusvalenze non realizzate	15 23.119
TOTALE GENERALE	16 52.097

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 0
- di cui proventi da obbligazioni 23...	0
Altre attività	24 0
Totale	25 0
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26 0
Profitti su altri investimenti finanziari	27 0
- di cui obbligazioni 28...	0
Altri proventi	29 0
Totale	30 0
Plusvalenze non realizzate	31 0
TOTALE GENERALE	32 0

Nota integrativa - Allegato 23

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2016

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	2.470	31	6.869	61	9.339
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	2.275	32	0	62	2.275
Oneri inerenti obbligazioni	3	1.629	33	3.474	63	5.103
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	56.227	36	76.503	66	132.730
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	108	37	5.943	67	6.051
Totale	8	62.709	38	92.789	68	155.498
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	1.209	39	0	69	1.209
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	58.003	40	0	70	58.003
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	606	42	4.560	72	5.166
Altre obbligazioni	13	9.200	43	6.381	73	15.581
Altri investimenti finanziari	14	8.002	44	0	74	8.002
Totale	15	77.020	45	10.941	75	87.961
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	844	47	0	77	844
Perdite su obbligazioni	18	0	48	157	78	157
Perdite su altri investimenti finanziari	19	62.171	49	170	79	62.341
Totale	20	63.015	50	327	80	63.342
TOTALE GENERALE	21	202.744	51	104.057	81	306.801

Nota integrativa - Allegato 24

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2016

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	-1
Altre attività	5	141
Totale	6	140
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	275
Perdite su altri investimenti finanziari	10	9
Altri oneri	11	1
Totale	12	285
Minusvalenze non realizzate	13	9.746
TOTALE GENERALE	14	10.171

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 3.074	1 21.552	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 98	2 -1.078	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 3.781	3 14.936	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -2	5 0	
Spese di gestione	-	6 36	6 6.197	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 -843	7 1.497	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -139	8 -1.789	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 11.045	9 -985	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 3.765	11 1.827	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 13.828	12 550	

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 5.505	1 18.024	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 419	2 4.338	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 5.138	3 18.820	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 316	
Spese di gestione	-	6 1.349	6 4.140	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 -1.401	7 -8.958	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 799	8 -778	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 -437	9 -2.318	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 92	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 1.050	11 3.867	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 11	12 -8.279	

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 54.499	1 0	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 1.557	2 -1	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 32.871	3 -5	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -268	5 -1	
Spese di gestione	-	6 11.826	6 11	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 7.977	7 -6	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -3.621	8 0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 23.203	9 734	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 -2	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 12.843	11 20	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 40.402	12 750	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2016

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)		Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)		Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	
1	8.174	1	309	1	3.231	1	8.154
2	1.503	2	-30	2	-24	2	121
3	4.102	3	0	3	2.132	3	6.238
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	-7	5	-22	5	0
6	95	6	4	6	548	6	2.004
7	2.474	7	328	7	553	7	-209
8	1.123	8	0	8	-416	8	-143
9	258	9	-88	9	158	9	2.327
10	0	10	0	10	0	10	0
11	906	11	19	11	270	11	992
12	4.761	12	259	12	565	12	2.967

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)		Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)		Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)	
1	20.622	1	88	1	3.425	1	0
2	4.148	2	-36	2	-50	2	0
3	11.098	3	171	3	350	3	63
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-10	5	-10	5	-3	5	0
6	4.093	6	5	6	795	6	3
7	1.273	7	-62	7	2.327	7	-66
8	5.574	8	-6	8	-100	8	-3
9	3.998	9	-14.068	9	52	9	5
10	0	10	0	10	0	10	0
11	1.998	11	2.186	11	255	11	92
12	12.843	12	-11.950	12	2.534	12	28

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)		Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)		Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)		Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)	
1	2.941	1	9.173	1	3	1	63
2	2.617	2	1.587	2	1	2	-35
3	0	3	1.231	3	-20	3	-24
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	-9	5	0	5	0
6	104	6	2.135	6	2	6	6
7	220	7	4.211	7	20	7	116
8	248	8	-1.911	8	0	8	-6
9	2.129	9	4.139	9	109	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	284	11	241	11	35	11	6
12	2.881	12	6.680	12	164	12	116

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2016

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1-2+3-4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 158.837	11 31.367	21 192.548	31 94.258	41 225.760
Variatione della riserva premi (+ o -)	- 15.135	12 1.563	22 -4.104	32 -6.125	42 15.593
Oneri relativi ai sinistri	- 100.882	13 23.073	23 45.671	33 -11.227	43 134.707
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 0	14 0	24 0	34 0	44 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ -16	15 21	25 0	35 3.428	45 -3.465
Spese di gestione	- 33.353	16 5.584	26 15.317	36 9.634	46 33.452
Saldo tecnico (+ o -)	7 9.451	17 1.168	27 135.664	37 105.404	47 38.543
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)	-				48 90
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 19.552		29 11.104		49 30.656
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 29.003	20 1.168	30 146.768	40 105.404	50 69.109

Nota integrativa - Allegato 27

Esercizio 2016

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo I Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo II Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo III Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	80.764	0	50
Oneri relativi ai sinistri	115.461	0	6.067
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-9.157	0	8.098
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0	0	1
Spese di gestione	5.272	0	99
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	74.058	0	12.669
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	43.246	0	-1.544
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	4.263	0	-7
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	213.229	0	-65
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	260.738	0	-1.616

	Codice ramo IV Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo V Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo VI Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	24.052	414	0
Oneri relativi ai sinistri	-15.882	4.735	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	35.361	471	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-1.803	0	0
Spese di gestione	3.421	2	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	2.304	7.960	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	1.653	3.166	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	0	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	0	0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	1.653	3.166	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Esercizio 2016

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 105.280	11 26.886	21 281.188	31 1.314	41 358.268
Oneri relativi ai sinistri	- 110.381	12 27.458	22 778.473	32 0	42 861.396
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 34.773	13 511	23 -433.191	33 0	43 -398.929
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ -1.802	14 0	24 -103	34 0	44 -1.905
Spese di gestione	- 8.794	15 3.173	25 22.811	35 858	45 27.574
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 96.991		26 300.628		46 397.619
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7 46.521	17 -4.256	27 213.620	37 456	47 263.941

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 29

Società Assicurazioni Generali Esercizio 2016

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	242.353
Variatione della riserva premi (+ o -)	-	2	12.856
Oneri relativi ai sinistri	-	3	109.409
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	658
Spese di gestione	-	6	64.760
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	55.986
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-47.562
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	48.552
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	92.351
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	149.327

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	381.041
Oneri relativi ai sinistri	-	2	68.999
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	264.970
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	19.435
Spese di gestione	-	5	64.413
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	24.947
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	27.041
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-2.941
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	73.233
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	97.333

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Esercizio 2016

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0	0	3 0	4 0	5 0	6 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 1.827.102	0	9 0	10 18.418	11 7.532	12 1.853.052
Proventi su obbligazioni	13 0 14 61	0	15 0	16 0	17 899	18 960
Interessi su finanziamenti	19 0 20 33.168	0	21 0	22 0	23 0	24 33.168
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 24	0	27 0	28 0	29 0	30 24
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 245.905	0	33 0	34 15	35 0	36 245.920
Totale	37 0 38 2.106.260	0	39 0	40 18.433	41 8.431	42 2.133.124
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Interessi su crediti	43 0 44 25.696	0	45 0	46 0	47 0	48 25.696
Interessi su crediti	49 0 50 4.886	0	51 0	52 0	53 0	54 4.886
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0 56 27.193	0	57 0	58 0	59 0	60 27.193
Altri proventi e recuperi	61 0 62 102.168	0	63 0	64 0	65 0	66 102.168
Totale	67 0 68 134.247	0	69 0	70 0	71 0	72 134.247
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0 74 1.999	0	75 0	76 0	77 0	78 1.999
Proventi straordinari	79 0 80 46.878	0	81 0	82 0	83 0	84 46.878
TOTALE GENERALE	85 0 86 2.315.080	0	87 0	88 18.433	89 8.431	90 2.341.944

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0	92 10.854	93 0	94 0	95 0	96 10.854
Interessi su passività subordinate	97 0	98 11.754	99 0	100 0	101 0	102 11.754
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 9.854	117 0	118 0	119 0	120 9.854
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 3	123 0	124 0	125 0	126 3
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Interessi su altri debiti	133 0	134 74.733	135 0	136 0	137 0	138 74.733
Perdite su crediti	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0	146 27.193	147 0	148 0	149 0	150 27.193
Oneri diversi	151 0	152 43.892	153 0	154 0	155 462	156 44.451
Totale	157 0	158 178.283	159 0	160 97	161 462	162 178.842
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0	164 0	165 0	166 0	167 0	168 0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0	170 15	171 0	172 0	173 0	174 15
Oneri straordinari	175 0	176 1.526	177 0	178 0	179 0	180 1.526
TOTALE GENERALE	181 0	182 179.824	183 0	184 97	185 462	186 180.383

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2016

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 41.201	5 199	11 10.558	15 0	21 51.759	25 199
in altri Stati dell'Unione Europea	2 114.064	6 3.347	12 94.722	16 0	22 208.786	26 3.347
in Stati terzi	3 242.353	7 27	13 381.041	17 0	23 623.394	27 27
Totale	4 397.618	8 3.573	14 486.321	18 0	24 883.939	28 3.573

Nota integrativa - Allegato 32

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**Esercizio **2016**

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	152.458	31	3.275	61	155.733
- Contributi sociali	2	43.828	32	1.142	62	44.970
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	8.921	33	221	63	9.142
- Spese varie inerenti al personale	4	9.825	34	61	64	9.886
Totale	5	215.032	35	4.699	65	219.731
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	40.715	36	21.561	66	62.276
- Contributi sociali	7	10.414	37	6.172	67	16.586
- Spese varie inerenti al personale	8	3.311	38	2.878	68	6.189
Totale	9	54.440	39	30.611	69	85.051
Totale complessivo	10	269.472	40	35.310	70	304.782
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	9.031	41	119	71	9.150
Portafoglio estero	12	401	42	3	72	404
Totale	13	9.432	43	122	73	9.554
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	278.904	44	35.432	74	314.336

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	323	45	1.096	75	1.419
Oneri relativi ai sinistri	16	192.004	46	1.764	76	193.768
Altre spese di acquisizione	17	16.129	47	5.099	77	21.228
Altre spese di amministrazione	18	30.379	48	21.979	78	52.358
Oneri amministrativi e spese per conto	19	223.474	49	4.125	79	227.599
Altri oneri	20	0	50	0	80	0
Totale	21	462.309	51	34.063	81	496.372

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	266
Impiegati	92	1.669
Salariati	93	0
Altri	94	15
Totale	95	1.950

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti		
Amministratori	96	13	98	4.013
Sindaci	97	3	99	350

Elenco dei titoli e degli

Immobili

**sui quali sono state
eseguite rivalutazioni**

Elenco dei titoli sui quali sono state eseguite rivalutazioni (Art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)

(valori espressi in euro)

Denominazione	Valore di Bilancio 2016	Rivalutazioni Monetarie	Altre rivalutazioni
ASEGURADORA GENERAL SA	1.168.742	25.578	-
GENERALI (SCHWEIZ) HOLDING AG	611.395.858	85.639	-
GENERALI FRANCE	529.486.198	110.443	502.204
Totale	1.142.050.797	221.660	502.204

Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

Località delle proprietà ITALIA	Valori di registro totali al 31.12.2016 ^(*)	(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni monetarie	Altre rivalutazioni
BARLETTA	266.082	11.517,00	366.050
BOLOGNA	3.285.281	-	4.499.215
BUSTO ARSIZIO	277.110	23.756,00	464.515
CALTAGIRONE	89.275	-	65.067
CALTANISSETTA	99.012	6.881,00	122.469
CASALECCHIO DI RENO	188.043	13.189,00	174.214
CASORIA	128.639	9.086,00	235.396
CATANIA	256.072	-	58.172
CATANZARO	306.922	-	387.942
CORSICO	247.382	22.746,00	488.864
FABRIANO	1.811.731	-	1.529.568
FERMO	217.872	-	296.271
FIGLINE VALDARNO	306.811	17.552,00	594.504
FOGGIA	1.197.455	930,00	2.237.135
FOLIGNO	941.368	16.828,00	591.561
FUCECCHIO	198.098	-	267.018
LATINA	326.607	26.004,00	363.491
MATERA	201.424	10.770,00	293.961
MELEGNANO	294.550	22.450,00	450.438
MONSELICE	257.335	19.291,00	274.227
MUGGIA	721.719	-	-
PADOVA	16.511.563	308.881,00	13.805.894
PERUGIA	79.262	-	111.393
PESCARA	732.364	-	1.123.300
PISTOIA	1.307.490	-	1.145.810
RAGUSA	356.829	-	274.118
REGGIO DI CALABRIA	405.897	-	391.385
REGGIO NELL'EMILIA	1.375.515	-	2.727.637
ROMA	52.588.922	-	39.588.421
SARZANA	148.437	7.006,00	218.351
SASSARI	128.638	18.722,00	155.838
SERIATE	89.152	-	141.501
SIGNA	217.701	14.689,00	327.729

*

il totale dei valori di registro ricomprende l'importo di Euro 1.696.197 per opere in corso di costruzione

(valori espressi in euro) Località delle proprietà ITALIA	Valori di registro totali al 31.12.2016 ⁽¹⁾	(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni monetarie	Altre rivalutazioni
TARANTO	148.450	25.055,00	83.778
TERRACINA	148.444	13.773,00	218.641
TRAPANI	118.846	-	79.562
TREVIGLIO	217.784	9.936,00	326.621
TRIESTE	2.884.810	-	4.696.432
VENEZIA	1.147.964	50.109,00	1.031.994
VERONA	2.195.285	-	2.413.108
VOLTERRA	148.528	-	144.443
TOTALE ITALIA	92.570.665	649.171	82.766.033

Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

Località delle proprietà ESTERO	Valori di registro totali al 31.12.2016	(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni volontarie
GRAN BRETAGNA - LONDRA	565.074	-	670.973
FRANCIA - PARIGI	1.810.667	-	75.567
MAROCCO - CASABLANCA	993.358	232.929	676.022
EGITTO - IL CAIRO	2.722.303	64.328	11.757.511
LIBANO - BEIRUT	9.383.020	12.865	5.281.190
TOTALE ESTERO	15.474.422	310.123	18.461.262

RIASSUNTO (in euro)

STABILI URBANI ITALIA	92.570.665	649.171	82.766.033
STABILI URBANI ESTERO	15.474.422	310.123	18.461.262
TOTALI GENERALI	108.045.087	959.294	101.227.295





Attestazione del

Bilancio

d'Esercizio

ai sensi dell'Art. 154-bis del D. LGS. 58 del 24
febbraio 1998 e del regolamento Consob 11971
del 14 maggio 1999

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 Del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Philippe Donnet, in qualità di Amministratore Delegato e Group CEO, e Luigi Lubelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Assicurazioni Generali S.p.A. e Group CFO, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2016.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 si è basata su di un processo definito da Assicurazioni Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016:
 - a) è redatto ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché delle disposizioni di cui al Codice Civile, del D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dei provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP (ora IVASS) applicabili;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 15 marzo 2017

Dott. Philippe Donnet
Amministratore Delegato e Group CEO

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.



Dott. Luigi Lubelli
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
e Group CFO*

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.







Relazione del

Collegio

Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUIF) e alle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. Vi riferisce con la presente relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2016.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (punto 10 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2016, 35 riunioni della durata media di circa due ore e trenta minuti. Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato alle 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione (CdA);
- partecipato alle 13 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (CCR);
- partecipato alle 4 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC) (già Sottocomitato Operazioni con Parti Correlate (SCOPC));
- partecipato, a mezzo del proprio Presidente o altro sindaco, alle 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione (CRem) e alle 6 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (CNR), costituito nel maggio 2016, con specifico riguardo alle tematiche di remunerazione;
- partecipato, a mezzo del proprio Presidente o altro sindaco, alle 10 riunioni del Comitato per gli Investimenti (CInv).

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro, ha:

- ottenuto informativa riguardo ai lavori del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* (sostituito a partire da maggio 2016 da due comitati, il Comitato per la *Corporate Governance* e la Sostenibilità sociale ed ambientale (CGS) e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione (CNR)), che nei primi 4 mesi dell'esercizio sino alla sua sostituzione si è riunito 5 volte;
- tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da: il responsabile della Funzione *Group Audit*, il responsa-

bile della Funzione *Group Compliance*, il responsabile della Funzione *Risk Management*, il responsabile della Funzione *Group Actuarial*, il responsabile della Funzione *Group Financial Crime*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il *Group General Counsel* e il responsabile della Funzione *Corporate Affairs* nonché i responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;

- incontrato i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini di un utile scambio di informazioni;
- ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF, svolto incontri e scambiato informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate (Generali Italia S.p.A., Generali Investment Europe S.p.A., Banca Generali S.p.A., Generali France Assurances, Generali Deutschland Holding AG);
- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dalla legge, effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale EY S.p.A., nel corso dei quali sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo (punto 1 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Il Collegio ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio è stato informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia e il Gruppo nel corso del 2016 sono oggetto di informativa anche nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione Annuale Integrata. Tra questi si riportano in particolare i seguenti.

- In data 26 gennaio 2016 il *Group CEO*, Mario Greco, ha dichiarato la sua indisponibilità ad un altro mandato come Amministratore Delegato. In data 9 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la risoluzione consensuale dei rapporti esistenti tra la Compagnia e Mario Greco.
 - Nel mese di marzo 2016 l'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni -, a seguito dell'istanza di autorizzazione presentata da Assicurazioni Generali S.p.A., ha autorizzato l'utilizzo, a partire dal 1° gennaio 2016, di un modello interno parziale per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo consolidato e del Requisito Patrimoniale di Solvibilità delle proprie principali compagnie assicurative italiane e tedesche, delle compagnie non vita francesi e della compagnia ceca Ceska Pojistovna a.s.
 - In data 17 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Philippe Donnet, conferendogli deleghe esecutive e nominandolo *Group CEO*. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato il *Group CFO* Alberto Minali quale Direttore Generale della Compagnia.
 - In data 22 aprile 2016 la Compagnia ha eseguito l'aumento del capitale sociale a euro 1.559.883.538, in attuazione del *Long Term Incentive Plan* approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2013.
 - In data 28 aprile 2016 l'Assemblea degli azionisti ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. Il Consiglio di Amministrazione ha poi nominato per il triennio 2016-2018 Gabriele Galateri di Genola Presidente della Compagnia, Francesco Gaetano Caltagirone e Clemente Rebecchini Vicepresidenti, e Philippe Donnet Amministratore Delegato e *Group CEO*.
 - Nel mese di maggio 2016 Generali ha emesso un titolo di debito subordinato per un importo complessivo di € 850 milioni, rivolto ad investitori istituzionali. L'emissione, conclusa l'8 giugno 2016, è finalizzata al rifinanziamento del debito subordinato.
 - Nel mese di giugno 2016 la società controllata Generali Finance B.V. ha esercitato una opzione di rimborso anticipato su due titoli di debito subordinato, rispettivamente per € 1.275 milioni e £ 700 milioni.
 - In data 28 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (BMPS) su strumenti subordinati, dalla stessa emessi o garantiti, con obbligo di reinvestimento del corrispettivo in nuove azioni BMPS. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato favorevolmente la conversione, conferendo mandato al *Group CEO* di convertire in azioni BMPS l'esposizione al debito subordinato di BMPS oggetto dell'offerta; si precisa che, tuttavia, tale operazione di conversione non si è conclusa con successo, così come comunicato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in data 22 dicembre 2016.
 - In data 12 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato *Country Manager* per l'Italia Marco Sesana, che mantiene la carica di Amministratore Delegato di Generali Italia. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato Timothy Ryan nuovo *Group Chief Investment Officer* (CIO), con decorrenza 9 gennaio 2017.
- Tra le operazioni di maggior rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio si evidenziano le seguenti:
- In data 23 gennaio 2017 la Compagnia ha acquisito i diritti di voto su 505 milioni di azioni di Intesa Sanpaolo, pari al 3,01% del capitale sociale, tramite un'operazione di prestito titoli.
 - In data 25 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di interrompere il rapporto di lavoro con il Direttore Generale e *Group CFO*, Alberto Minali, con data effettiva del 31 gennaio 2017, con un accordo definito in coerenza con le politiche di remunerazione del Gruppo. Sempre in data 25 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina di Luigi Lubelli (precedentemente *Group Head of Corporate Finance*) a *Group CFO* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Luigi Lubelli è inoltre entrato a far parte del *Group Management Committee* (GMC). A seguito di dette decisioni, tutte le funzioni aziendali di primo livello che dipendevano dal Direttore Generale e *Group CFO* sono state poste a diretto riporto del *Group CEO* (si rimanda per i dettagli al successivo paragrafo 4 "Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo").
 - Il Consiglio di Amministrazione, sempre in data 25 gennaio 2017, ha deliberato di affidare al Comitato

per gli Investimenti anche le competenze sull'esame delle operazioni di valore strategico. Da tale data, quindi, il Comitato per gli Investimenti ha assunto la denominazione di "Comitato per gli Investimenti e le Operazioni Strategiche" e mutato parzialmente la propria composizione.

- In data 8 febbraio 2017 la società controllata Generali Finance B.V. ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato sull'obbligazione perpetua subordinata dalla stessa emessa in data 8 febbraio 2007. Il rifinanziamento del debito subordinato è già stato completato con l'emissione obbligazionaria subordinata conclusa l'8 giugno 2016, per un importo complessivo di € 850 milioni e rivolta ad investitori istituzionali.
- In data 17 febbraio 2017 la Compagnia ha acquistato 510 milioni di azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A., pari al 3,04% del capitale sociale della stessa, e ha dato corso alla procedura per porre termine al sopraccitato prestito titoli. Contestualmente, Generali ha effettuato un'operazione in strumenti derivati collateralizzati per coprire interamente il rischio economico collegato all'acquisto delle suddette azioni.

Con riferimento al contenzioso in essere riguardante gli ex *manager* della Compagnia, Giovanni Perissinotto e Raffaele Agrusti, il Collegio Sindacale ha ricevuto periodici aggiornamenti sullo stato dei procedimenti in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali (punti 2 e 3 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

La Compagnia si è dotata di "Procedure in materia di operazioni con parti correlate" ("Procedure OPC"), adottate in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni e dall'art. 2391-bis del Codice Civile, applicabili anche per le operazioni poste in essere dalle società controllate.

Tali procedure sono state oggetto di un primo aggiornamento nel mese di dicembre 2013 e di un nuovo aggiornamento in data 17 marzo 2016, come illustrato nel seguito.

Si ricorda che nel corso del 2015, il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie attività di vigilanza e monitoraggio, ha richiesto lo svolgimento di approfondimenti aventi ad oggetto le Procedure OPC e i controlli per l'identificazione e la gestione delle operazioni con parti correlate nell'ambito del Gruppo Generali. La Compagnia ha con-

sequentemente espletato le opportune analisi, concluse nei primi mesi dell'esercizio 2016 e svolte con l'ausilio della Funzione *Group Audit* che si è avvalsa a sua volta di un consulente legale esterno.

Sotto un primo profilo, l'assetto procedurale è stato valutato dal consulente legale esterno come complessivamente conforme alla normativa di riferimento e in linea con le *best practices* riscontrabili sul mercato. Sono stati comunque formulati alcuni suggerimenti, da parte del consulente legale, in un'ottica di ulteriore affinamento delle procedure stesse.

La Funzione *Group Compliance*, esaminati i suggerimenti formulati dal consulente legale e dalla Funzione *Group Audit*, ha quindi elaborato una proposta di modifica alle Procedure OPC e al regolamento interno di funzionamento dell'allora Sottocomitato OPC. Dette proposte sono state approvate, sentito il Collegio Sindacale, dal Sottocomitato OPC in data 9 marzo 2016 e quindi sottoposte ed approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2016.

La Funzione *Group Audit* ha a sua volta espresso una valutazione complessiva di adeguatezza dell'assetto organizzativo e dell'architettura delle principali fasi della gestione delle operazioni con parti correlate, formulando alcuni suggerimenti per un continuo miglioramento dei processi: in relazione a detti suggerimenti, è stato concordato un piano concreto di iniziative del *management*. Nel corso del 2016, il Collegio ha tenuto costantemente monitorata l'effettiva implementazione del sopraccitato piano del *management*, ricevendo periodici aggiornamenti dalla Funzione *Group Audit*. Tutte le iniziative previste dal piano d'intervento risultano essere state completate nel febbraio 2017, ad eccezione di un unico intervento programmato attualmente in via di finalizzazione.

Sempre nello scorso esercizio il Collegio Sindacale ha altresì richiesto alla Funzione *Group Audit* di prevedere, tra le attività del primo semestre del Piano 2017, una specifica attività di *audit* su aspetti specifici di concreta operatività delle Procedure OPC nella Capogruppo e nelle società controllate, con riguardo anche al funzionamento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e alla conformità rispetto alle procedure della Compagnia dell'attività istruttoria svolta dalle funzioni interne a supporto di detto Comitato.

Tale attività è stata inserita nel Piano di audit e regolarmente avviata: essa sarà monitorata dal Collegio nell'ambito degli aggiornamenti periodici programmati con la Funzione *Group Audit*.

Da ultimo, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha richiesto ad un consulente esterno di approfondi-

re talune questioni attinenti ai rapporti tra il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione: da tale attività è emersa l'opportunità di un affinamento delle Procedure OPC e del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari al fine di assicurare una migliore interazione tra i diversi comitati endoconsiliari e un completo flusso informativo a favore del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Il nuovo testo delle Procedure OPC, che ha recepito gli affinamenti suggeriti dal consulente esterno, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 febbraio 2017, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In pari data, il Consiglio ha anche approvato le relative modifiche al Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che le Procedure OPC di cui la Compagnia si è dotata siano conformi alle prescrizioni del citato Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni.

La Relazione Finanziaria annuale riporta gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate nonché la descrizione dei rapporti più significativi.

Nel corso dell'esercizio 2016, non sono state sottoposte all'attenzione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate operazioni classificate, ai sensi delle sopracitate Procedure, di maggiore rilevanza, né risultano effettuate operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio risulta che le stesse sono state poste in essere in conformità alle linee guida annuali in materia adottate dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008 e successivamente dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016. Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato o al costo, sono state realizzate attraverso rapporti di riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e amministrativi, finanziamenti e garanzie, nonché prestiti di personale. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglior livello dei servizi.

Il Collegio ha inoltre valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel progetto di bilancio d'esercizio in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a nostra conoscenza, non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo (*punto 12 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

La struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e la relativa evoluzione è descritta in dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'assetto organizzativo di Gruppo è confermato nelle sue Funzioni, prevedendo un modello a matrice di *Business Units* e Funzioni di *Group Head Office (GHO)*; queste ultime agiscono come strutture di indirizzo strategico, guida e coordinamento delle *Business Unit*.

La *governance* organizzativa è assicurata da meccanismi di integrazione e coordinamento tra *Business Units* e Funzioni di *Group Head Office* rappresentati da:

- il *Group Management Committee (GMC)*, quale gruppo di membri del *top management* volto a condividere le principali decisioni strategiche;
- i processi di *Quarterly Business Review*, attraverso i quali le realtà locali definiscono i propri obiettivi in linea con la strategia globale;
- tre principali comitati cross-funzionali che supportano il *Group CEO* nell'indirizzo delle decisioni strategiche di Gruppo: *Balance Sheet Committee*, *Finance Committee*, *Product & Underwriting Committee*;
- le *Functional Guidelines* ed i *Functional Councils* attraverso cui si estrinseca il coordinamento funzionale a livello globale;
- un sistema a matrice di linee di riporto.

Relativamente all'assetto organizzativo del *Group Head Office* e del *Group Management Committee* sono intervenuti, nel corso del 2016, diversi cambiamenti organizzativi, descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Tra i principali si citano in particolare i seguenti:

- nel mese di marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Philippe Donnet *Group CEO* e Alberto Minali Direttore Generale e *Group CFO*, approvando altresì i conseguenti aggiornamenti dell'assetto organizzativo di Gruppo. In particolare, al nuovo *Group CEO* il Consiglio di Amministrazione ha conferito tutti i poteri e le responsabilità sulla gestione della Compagnia e del Gruppo. Il Direttore Generale e *Group CFO* ha ricevuto poteri, da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi definiti dal Consiglio e dal *Group CEO*, nelle aree *Strategy & Business Development*, *Insurance & Reinsurance*, *Finance Operations*, *Marketing e Data*;
- nel mese di maggio 2016, è stato istituito un nuovo ruolo denominato *CEO Global Business Lines & In-*

ternational, successivamente affidato a Frédéric de Courtois;

- è stata rinominata la Funzione *Group Insurance and Reinsurance* in *Group Chief Insurance Office*, con a capo Valter Trevisani, che è entrato a far parte del *Group Management Committee*;
- con decorrenza 1 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Country Manager per l'Italia Marco Sesana (che mantiene la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Generali Italia). Marco Sesana è anche entrato a far parte del *Group Management Committee*;
- con decorrenza 9 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Timothy Ryan nuovo *Group Chief Investment Officer*, il quale è entrato a far parte del *Group Management Committee*.

Ulteriori cambiamenti organizzativi sono intervenuti nei primi mesi dell'esercizio 2017, tra i quali si segnalano in particolare i seguenti:

- a fine gennaio 2017, Alberto Minali ha lasciato il Gruppo a seguito della decisione assunta dal Consiglio, in data 25 gennaio 2017, di interrompere il rapporto di lavoro con il Direttore Generale e *Group CFO*. La carica di Direttore Generale prevista dallo Statuto non è stata per il momento riassegnata. In virtù di tali decisioni, tutte le funzioni aziendali di primo livello che dipendevano dal Direttore Generale sono state poste a diretto riporto del *Group CEO*;
- in data 25 gennaio 2017 è stato nominato Luigi Lubelli quale *Group Chief Financial Officer* e in tale qualità è entrato a far parte del *Group Management Committee*;
- è stata completata la revisione e il rafforzamento delle funzioni del *Group Head Office*;
- la Funzione *Group Compliance* ha avviato il programma di potenziamento delle risorse, il cui completamento è previsto entro la fine del corrente esercizio 2017.

Il Collegio Sindacale, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, ha vigilato sull'adeguatezza della complessiva struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Compagnia alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUIF al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge

Anche dall'esame delle relazioni degli organi di controllo delle società controllate e/o delle informative dagli stessi

trasmessi a questo Collegio a seguito di specifiche richieste, non sono emersi elementi meritevoli di menzione nella presente relazione.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria (punti 13 e 14 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Compagnia si è dotata di un sistema normativo interno che trova applicazione a tutto il Gruppo, denominato *Generali Internal Regulation System* (GIRS). Tale sistema è articolato su tre livelli:

- *Group Policy*, approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- *Group Guideline*, approvate dal *Group CEO* o dai responsabili delle funzioni di controllo;
- *Group Operating Procedure* approvate dalle competenti funzioni di *Group Head Office*.

Le funzioni aziendali operano secondo un modello organizzativo basato su tre livelli di controllo:

- i responsabili delle aree operative (*risk owner*);
- le funzioni del secondo livello di controllo, in particolare il *Group Risk Management*, la *Group Compliance* e la funzione Attuariale di Gruppo;
- il *Group Audit*.

Al *Group CEO* è altresì attribuito il ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Compagnia ha monitorato l'evoluzione normativa nel corso dell'anno, ha attivato i piani di verifica di *compliance* e prosegue nel continuo rafforzamento dell'impianto procedurale, così come descritto nel Risk Report e nel Bilancio della Capogruppo. Le policy in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono adottate anche dalle principali società controllate, tenendo presenti le specificità normative dei singoli paesi in cui il Gruppo opera e le eventuali peculiarità del *business*. Tali *policy* sono oggetto di continuo aggiornamento.

In merito alla valutazione, anche in ottica prospettica, dei rischi, in coerenza con il Regolamento 20/2008 e la

Lettera al Mercato di IVASS del 15 aprile 2014, nonché con la “ORSA (*Own Risk Solvency Assessment*) Policy” approvata dalla Compagnia quale parte integrante della *Risk Management Policy*, nel mese di giugno 2016 è stata presentata ad IVASS la Relazione ORSA di Gruppo riferita al 31 dicembre 2015. È stato inoltre adottato dalla Funzione *Risk Management* il processo di “*Main Risk Self-Assessment*”, volto all’identificazione dei principali rischi con l’obiettivo di determinare i più rilevanti impatti in termini di risultato economico, profilo di liquidità e posizione di capitale del Gruppo derivanti da ogni scenario. Tale processo è in continua evoluzione e nel corso del 2016 è stato avviato, tra l’altro, il progetto di integrazione, nel processo in parola, dei rischi operativi.

In data 7 marzo 2016, IVASS ha autorizzato l’utilizzo del “*Modello Interno Parziale*” per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo e per le principali compagnie assicurative italiane, tedesche, francesi non vita e della compagnia ceca Ceska Pojistovna A.s.. Nel mese di ottobre 2016, la Compagnia ha presentato istanza al Collegio dei Regolatori con riguardo ad alcune modifiche al Modello Interno sopramenzionato, a valere dal 31 dicembre 2016, e per l’estensione del Modello Interno alla compagnia vita francese Generali Vie. Con delibera del 28 febbraio 2017, IVASS ha autorizzato, con decorrenza dal 31 dicembre 2016, l’estensione dell’ambito di applicazione del Modello Interno di Gruppo a Generali Vie ed al calcolo del Requisito Patrimoniale di solvibilità della stessa, nonché l’effettuazione di modifiche rilevanti al Modello Interno parziale utilizzato per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo consolidato e del Requisito Patrimoniale di Solvibilità delle imprese di assicurazione e di riassicurazione già incluse nell’ambito di applicazione del Modello Interno stesso.

L’implementazione del Piano di interventi (“*Remediation Plan*”), concordato con IVASS durante il processo di istruttoria relativo all’istanza sopra richiamata, sta procedendo in linea con quanto pianificato dalla Funzione *Group Risk Management*. Tale implementazione è monitorata sia dal Comitato Controllo e Rischi, sia dal Consiglio di Amministrazione: il Collegio Sindacale ha a sua volta ricevuto costanti aggiornamenti al riguardo attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio.

La Compagnia ha recentemente provveduto all’invio ad IVASS del Piano di interventi aggiornato con alcune ulteriori azioni, a fronte della richiesta di documentazione integrativa inviata dall’Autorità nel mese di dicembre 2016, in seguito agli approfondimenti effettuati dal Collegio dei Regolatori nel corso dell’esercizio.

In tale contesto di costante evoluzione e rafforzamento dei presidi di controllo, in coerenza con la disciplina di settore applicabile, il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di cui si è dotata la Compagnia e il suo Gruppo. In particolare, il Collegio ha:

- i) preso atto della valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, dal Consiglio di Amministrazione;
- ii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell’adeguatezza e dell’efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni *Group Audit*, *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Group Actuarial*;
- iii) acquisito conoscenza dell’evoluzione delle relative strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni *Group Audit*, *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Group Actuarial*, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- iv) esaminato le relazioni sull’attività delle Funzioni *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Group Actuarial*, portate all’attenzione del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- v) esaminato le relazioni semestrali del responsabile della Funzione *Group Audit*;
- vi) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione *Group Audit*, che ha sviluppato ulteriormente aspetti metodologici di pianificazione *risk based*, cogliendo tra l’altro alcuni suggerimenti del Collegio in proposito;
- vii) osservato il rispetto del Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli audit;
- viii) preso conoscenza delle attività dell’Organismo di Vigilanza istituito dalla società in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001, attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all’attività svolta dal medesimo;
- ix) ottenuto informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali;
- x) scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell’art. 151 del TUIF;
- xi) preso conoscenza dell’evoluzione del sistema normativo di gruppo e in particolare dell’impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assi-

curativo e delle società quotate di cui si è dotata la Compagnia (tra le altre, in materia di *market abuse*, gestione delle informazioni privilegiate, *internal dealing*, operazioni con parti correlate).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, si evidenzia in particolare l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nel mese di luglio 2016, del "*Group Policy Control Framework*", che si pone l'obiettivo, tra l'altro, di monitorare il processo di implementazione delle *Group Policy* a livello locale.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio, sin dalla sua entrata in carica, ha prestato particolare attenzione ai profili attinenti al rispetto della disciplina antiriciclaggio.

Il Collegio, in coordinamento con gli organi di controllo delle società interessate, ha costantemente monitorato l'effettiva implementazione dell'*action plan* adottato al riguardo dalla Compagnia e presentato dalla stessa all'Autorità di Vigilanza, a fronte delle tematiche emerse negli anni precedenti e di cui si è dato conto nelle relazioni ai sensi dell'art. 153 TUIF per gli esercizi 2014 e 2015. Tale piano comprendeva un più ampio progetto di intervento inerente alla materia dell'antiriciclaggio e antiterrorismo, comprensivo dell'adozione di una nuova *Policy* di Gruppo ("*Group Anti- Money Laundering & Counter-Terrorism Financing (AML/CTF) Policy*") e delle conseguenti attività necessarie per la sua concreta implementazione nelle singole società del Gruppo, anche alla luce delle differenti e variegate realtà normative.

All'esito dell'avvenuto completamento sostanziale del piano, il *Group Compliance Officer* ha confermato il pieno allineamento delle procedure approvate dalle realtà locali alle previsioni della *Policy* di Gruppo in materia di antiriciclaggio, dando altresì atto che le procedure adottate sono in grado di presidiare adeguatamente il rischio, pur tenendo conto di alcuni affinamenti formali tuttora in corso. Per quanto riguarda l'Italia, oggetto di un apposito programma di interventi, il Collegio Sindacale di Generali Italia S.p.A. ha confermato che il relativo piano è stato anch'esso sostanzialmente completato.

Nel corso del 2016, la Funzione *Group Compliance* ha inoltre coordinato la definizione dei controlli chiave nel processo di gestione degli intermediari assicurativi finalizzati a mitigare i rischi correlati alle tematiche dell'antiriciclaggio e del finanziamento al terrorismo (tenendo conto della IV Direttiva Europea che entra in vigore nel 2017), nonché delle sanzioni internazionali e delle operazioni con parti correlate.

Tenuto conto del documento di sintesi sottoposto al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione dai responsabili delle funzioni di controllo e dal *management* IT responsabile, la Compagnia ha programmato progetti dedicati in relazione alle tematiche IT in ottica di progressivo rafforzamento dei relativi presidi.

Inoltre, le funzioni di controllo hanno rilevato, in taluni casi, disallineamenti tra i termini inizialmente ipotizzati per il completamento degli *action plan* all'esito delle attività di *audit* e le tempistiche di effettiva implementazione degli stessi. Il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione hanno condiviso l'importanza di richiamare l'attenzione del *management* affinché gli *action plan* siano completati nei tempi programmati, portando a conoscenza dei citati organi le motivazioni di eventuali slittamenti e la riprogrammazione delle relative scadenze. L'implementazione delle azioni e dei progetti sopra richiamati sarà curata dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestioni dei rischi e costantemente monitorata dal Collegio Sindacale.

Alla luce di tutto quanto sopra e ferme le aree di attenzione sopra evidenziate, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Compagnia nel suo complesso.

In ogni caso, in considerazione della natura evolutiva di ogni sistema di controllo interno, sono già stati programmati per il 2017 specifici interventi di aggiornamento, nell'ottica del processo di continuo miglioramento dell'efficacia del sistema perseguito dalla Compagnia.

In particolare, nel corso del corrente esercizio, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi hanno già in corso interventi di ulteriore rafforzamento del sistema dei controlli interni per tener conto dei nuovi requisiti che diventeranno applicabili in virtù delle normative europee in materia di antiriciclaggio, *privacy*, distribuzione assicurativa e *Product Retail Investment-based Insurance Products* (PRIIPS).

5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria.

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza. Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un "*modello di financial reporting*"

costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile.

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche del modello, così come definito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che si avvale del supporto della struttura *Financial Reporting Risk*. Dalla relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010 emessa dalla Società di Revisione non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale relazione è stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

Si ricorda che nel mese di settembre 2016, in coerenza con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento, la Compagnia ha deciso di evolvere, a partire dal terzo trimestre 2016, la propria informativa finanziaria trimestrale attraverso una rappresentazione del proprio *business* più sintetica, focalizzata sulle informazioni rilevanti.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate, a seguito della emanazione del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011, dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 e successivi aggiornamenti del 2012, 2013, 2014, 2015 e da ultimo del settembre 2016 a seguito della entrata in vigore del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari derivati in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;

- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

La Compagnia ha fornito nella Nota Integrativa l'informativa riguardante accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali e in particolare i piani di incentivazione basati su strumenti di capitale assegnati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Compagnia ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono rappresentati all'interno del documento "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*".

Dall'informativa fornita dall'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalate in questa relazione.

8. Adesione al Codice di Autodisciplina e Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni (punto 17 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

La Compagnia aderisce al Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Questo Collegio ha valutato le modalità di concreta attuazione del Codice in parola, con riferimento ai principi e ai criteri applicativi, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei comitati consiliari, avvalendosi del supporto di una primaria società di consulenza.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti";

parimenti, ha accertato la sussistenza dei requisiti della propria indipendenza.

Con riferimento alle tematiche connesse all'accertamento dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori, sono proseguite nel corso dell'esercizio 2016 le attività avviate sin dal 2015, a seguito di richieste di approfondimenti e impulso da parte di questo Collegio di cui si è dato conto nella relazione ex art. 153 TUIF relativa allo scorso esercizio. In particolare, è stato oggetto di approvazione in data 15 giugno 2016 l'aggiornamento del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari, che ha introdotto alcune novità nel procedimento di accertamento del requisito dell'indipendenza ai sensi del TUIF e del Codice di Auto-disciplina in capo agli Amministratori.

In tale contesto, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione effettua le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni comunque a disposizione della Compagnia, sono state definite specifiche dichiarazioni integrative, già utilizzate in occasione della nomina del nuovo organo amministrativo dell'aprile 2016, al fine di acquisire dagli Amministratori qualificatisi come indipendenti informazioni precise e puntuali in merito all'eventuale sussistenza di relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché di rapporti di lavoro autonomo o subordinato o altri rapporti di natura patrimoniale o professionale, rilevanti ai sensi del Codice di Autodisciplina e del TUIF. Sono stati inoltre formalizzati nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari, in linea con le *best practice* di mercato e con le raccomandazioni espresse all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, specifici criteri quantitativi predefiniti per valutare la significatività delle relazioni/rapporti sopra indicati.

Al fine di fornire al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato per la *Corporate Governance* e la Sostenibilità sociale ed ambientale, un quadro informativo il più possibile completo in vista delle valutazioni di indipendenza, sono proseguite nel corso del 2016 le attività, espressamente richieste dal Collegio Sindacale, per la predisposizione di procedure interne e linee guida operative del processo di accertamento, nonché per l'implementazione di modalità sistematiche per la raccolta delle informazioni rilevanti.

È stata, in particolare, elaborata dalla Funzione *Corporate Affairs*, ed è in corso di finalizzazione, una procedura operativa volta ad assicurare, attraverso processi formalizzati, flussi informativi dalle varie funzioni aziendali coinvolte verso il Consiglio e il Comitato per la *Corporate Governance* e la Sostenibilità sociale ed ambientale. Detta procedura disciplina, altresì, le modalità di messa

a disposizione degli organi preposti alle valutazioni di indipendenza delle informazioni rilevanti comunque già raccolte dalla Compagnia e dal Gruppo anche per altre finalità e, *in primis*, di quelle gestite dalla Funzione *Group Compliance* nell'ambito delle Procedure OPC.

Come richiesto dal Collegio, sono state altresì apportate ai regolamenti interni le opportune modifiche al fine di prevedere la partecipazione dell'organo di controllo alle riunioni del Comitato per la *Corporate Governance* e la Sostenibilità sociale ed ambientale, che svolge attività istruttoria in vista della valutazione dell'indipendenza da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica *policy* e un piano per la successione del *top management*.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011. Il Collegio dà infine atto che in data 6 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea, ai sensi dell'art. 114-*bis* TUIF, uno speciale piano azionario, di cui sarà beneficiario l'Amministratore Delegato/*Group CEO*.

9. Revisione legale dei conti (punti 4, 7, 8 e 16 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. e del bilancio consolidato di Gruppo è stato conferito alla Società di Revisione EY S.p.A.; la stessa Società di Revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2016 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 30 marzo 2017 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato e *Group CEO* hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni previste dall'articolo 154-*bis* del TUIF con riferimento al bilancio

di esercizio e al bilancio consolidato di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi. Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Assicurazioni Generali, il Collegio dà atto che esso è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e al TUIF nonché al D.lgs. 209/2005 e successive modifiche e integrazioni. Il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni, e contiene le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente. La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori ed allegata al Progetto del bilancio di esercizio della Capogruppo illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del Gruppo.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di essere stato sentito, insieme alla Società di Revisione, dal Comitato Controllo e Rischi nell'ambito delle valutazioni di competenza di quest'ultimo, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

In data 30 marzo 2017, EY S.p.A. ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.lgs. 39/2010. Da tale relazione non emergono elementi meritevoli di essere portati alla Vostra attenzione.

Il Collegio ha inoltre tenuto riunioni con i responsabili della Società di Revisione EY S.p.A. anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUIF, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. In questo contesto, nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni da EY S.p.A. con riferimento alla pianificazione dell'attività di revisione.

Il Collegio ha esaminato gli ulteriori incarichi/servizi conferiti alla Società di Revisione legale EY S.p.A. e a società del suo *network*. I relativi corrispettivi sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia.

Tenuto conto della dichiarazione di conferma della propria indipendenza rilasciata da EY S.p.A. ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.lgs. n. 39/2010 e della natura degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Assicurazioni Generali S.p.A. e dal Gruppo, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di Revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2016, alla luce dell'art. 5, par. 4, del Regolamento EU 537/2014 che troverà applicazione a partire dall'esercizio 2017, il Collegio si è attivato per assicurare la definizione di una specifica procedura per l'approvazione del conferimento alla Società di Revisione e a società del suo *network* di incarichi per servizi diversi dalla revisione contabile consentiti dalla normativa stessa. Dando seguito all'impulso del Collegio, la Compagnia ha adottato in data 1 gennaio 2017 la specifica "*Guideline for the assignment of non-audit services to auditors*".

10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio (*punto 9 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice Civile, alla nomina per cooptazione, in sede della riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo, di Philippe Donnet, avendo preso in esame il processo seguito al riguardo dalla Compagnia e dai suoi Comitati. In tale sede ha inoltre rilasciato parere favorevole alla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile in ordine alla definizione del trattamento retributivo del nuovo Amministratore Delegato/Group CEO.

Nella stessa sede, il Collegio ha dato altresì parere favorevole alla deliberazione di aumento di capitale sociale al servizio del Piano LTI 2013.

Sempre nei primi mesi del 2016, il Collegio ha espresso parere favorevole in merito alla remunerazione della responsabile della Funzione *Group Audit* (consuntivazione obiettivi 2015 e fissazione obiettivi 2016) e in ordine al Piano di Audit per il 2016.

A maggio 2016, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2016-2018 deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole sulla proposta di determinazione del trattamento retributivo

del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sulla proposta di compenso da riconoscere ai componenti dei Comitati consiliari. Inoltre, nel luglio 2016 si è altresì espresso favorevolmente in merito al trattamento retributivo del *Group CEO*.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio ha inoltre regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle Relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione *Group Audit* in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successivi aggiornamenti. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestiva trasmissione ad IVASS, da parte della Compagnia, delle relazioni e delle connesse osservazioni del Collegio.

Con riferimento poi ai primi mesi dell'esercizio 2017, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione dello scorso 25 gennaio 2017 il Collegio Sindacale ha espresso, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 1, del TUIF e dell'art. 40, comma 2, dello Statuto Sociale, parere favorevole sulla proposta di nomina di Luigi Lubelli quale nuovo Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2017, il Collegio Sindacale si è espresso favorevolmente in merito alla remunerazione della responsabile della funzione *Group Audit* (consuntivazione obiettivi 2016 e fissazione obiettivi 2017) e in ordine al Piano di Audit per il 2017.

11. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate (punti 5, 6 e 18 della Comunicazione Consob n. 1025564/01

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce o esposti nel corso dell'esercizio 2016 ulteriori rispetto alle tre denunce ricevute nel primo trimestre dello scorso esercizio e già riportate nella Relazione ai sensi dell'art. 153 TUIF di questo Collegio datata 4 aprile 2016, in vista dell'Assemblea del 28 aprile 2016.

Nei primi mesi dell'esercizio 2017 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alle competenti Autorità di Vigilanza.

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di Assicurazioni Generali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di distribuzione del dividendo riveniente in parte dall'utile dell'esercizio e in parte dalla riserva straordinaria formata da utili degli esercizi precedenti.

Trieste, 31 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Carolyn Dittmeier, Presidente
Lorenzo Pozza
Antonia Di Bella



An illustration of a hand with a blue and white striped sleeve pointing towards a large red circle containing a white percentage sign (%). The background is a warm orange color with various mathematical symbols scattered around, including numbers 0, 1, plus signs (+), and multiplication signs (x).

Relazione della Società di

Revisione

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209**

Agli Azionisti di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori di Assicurazioni Generali S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Assicurazioni Generali S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 di Assicurazioni Generali S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Assicurazioni Generali S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 di Assicurazioni Generali S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli, separatamente per i rami danni e per i rami vita, in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tali intervalli.

Trieste, 30 marzo 2017

EY S.p.A.



Paolo Ratti
(Socio)

Contatti

Group Integrated Reporting & CFO HUB

integratedreporting@generali.com

Responsabile: Massimo Romano

Corporate Affairs

giuseppe.catalano@generali.com

Responsabile: Giuseppe Catalano

Group Reward

group_reward@generali.com

Responsabile: Giovanni Lanati

Group Social Responsibility

csr@generali.com

Responsabile: Lucia Silva

Investor & Rating Agency Relations

ir@generali.com

Responsabile: Spencer Horgan

Media Relations

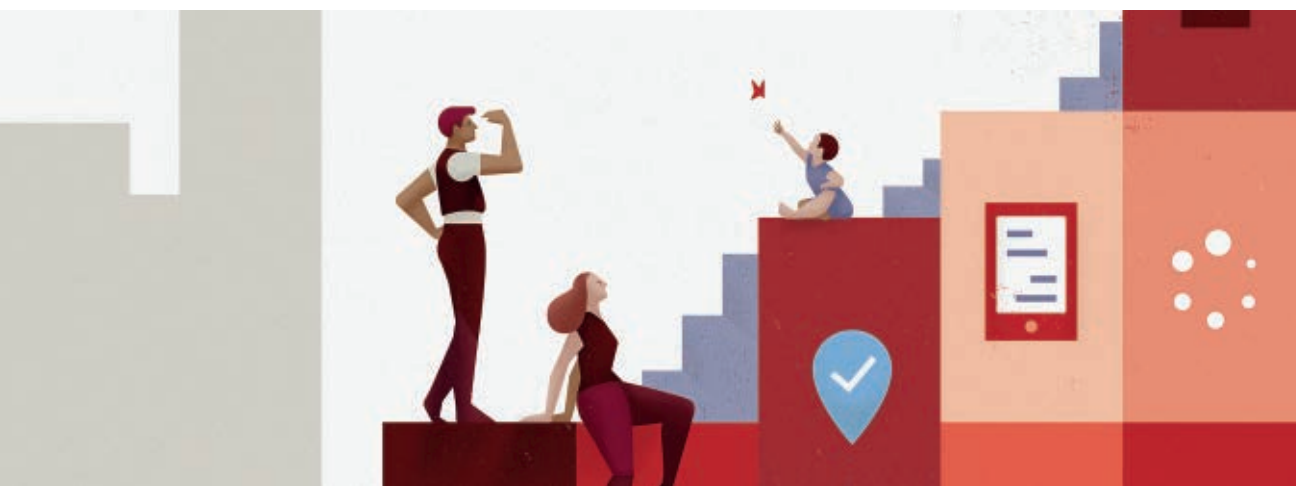
press@generali.com

Responsabile: Roberto Alatri

Shareholders & Governance

governance@generali.com

Responsabile: Michele Amendolagine



Dal 2015 il nostro nuovo sito corporate generali.com si presenta con un layout più agile e moderno, un mercato focus all'approccio visivo, contenuti di ampio respiro su temi di interesse internazionale e specifica attenzione alle notizie più interessanti del Gruppo.

Il sito è stato progettato per essere visualizzato su qualsiasi dispositivo e sviluppato secondo le linee guida web di Gruppo che rispettano anche gli standard internazionali definiti dalla Web Accessibility Initiative (WAI).

Redazione
Group Integrated Reporting

Coordinamento
**Group Communications
& Public Affairs**

Il presente documento
è disponibile all'indirizzo
www.generali.com

Illustrazioni
Laurie Elie

Foto a p. 8, 9, 35
Giuliano Koren

Foto a p. 14,15
Alessandra Chemollo

Foto a p. 24, 25, 28
i Stock

Foto a p. 28
Mattia Zoppelaro
Agenzia Contrasto

Foto a p. 29
Getty Images

Stampa
Lucaprint S.p.A.
divisione Sa.Ge.Print

Concept & Design
Inarea Strategic Design



